



la newsletter online dell'Università di Torino



- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Dagli Organi Centrali

Considerazioni sulla valutazione qualitativa della ricerca ANVUR

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 16:53:28
0 COMMENTI

La pubblicazione dei dati della **Vqr – Valutazione qualitativa della ricerca** elaborati dall'ANVUR per il periodo 2004-2010 consente oggi di disporre di una *survey* sull'intero panorama della ricerca universitaria italiana realizzata in base a criteri omogenei su tutto il territorio nazionale. Si tratta sicuramente di un passo avanti importante sulla strada soprattutto dell'acquisizione generalizzata di una cultura della valutazione che dovrebbe, per un verso, contraddistinguere l'intera comunità accademica italiana e, per l'altro, diventare finalmente un parametro certo, concreto ed efficace ai fini del calcolo e dell'erogazione delle risorse destinate dallo stato ai singoli Atenei.



[Continua](#) ▶

[Leggi i commenti \(0\)](#)

[Tweet](#)

Zoom on

La Giornata della Trasparenza 2013 e la nuova sezione del Portale

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 11:52:18
0 COMMENTI



Il **27 giugno 2013** si sono tenute le **Giornate della Trasparenza**, organizzate dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico, con il contributo dei rispettivi Servizi Formazione. Questo importante appuntamento annuale, come ribadito dal **Decreto Legislativo n.33**, è considerato a tutti gli effetti il momento ideale per incontrare i portatori di interesse (gli *stakeholder*) e fornire loro informazioni e utili approfondimenti su tematiche quali la Trasparenza, la Performance e la Prevenzione della Corruzione. Il tutto sotto l'autorevole cappello della formazione per il personale dell'Ateneo e del Politecnico. L'incontro si è tenuto presso l'**Aula Magna del Politecnico** ed ha visto una cospicua partecipazione a fronte di un grande sforzo organizzativo trasversale.

[Continua](#) ▶

[Leggi i commenti \(0\)](#)

[Tweet](#)

Progetti

Malformazioni Cavernose Cerebrali - Un network di ricerca italiano offre nuove prospettive terapeutiche

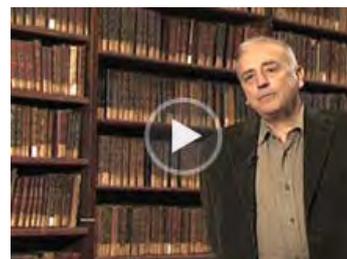
NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 11:31:06

Cerca in @Unito

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

0 COMMENTI

Le **Malformazioni Cavernose Cerebrali (CCM)** sono lesioni vascolari caratterizzate da agglomerati di capillari sanguigni dilatati e fragili che causano mal di testa ricorrenti, attacchi epilettici, deficit neurologici ed emorragie intracerebrali che possono risultare letali. È una malattia genetica causata da mutazioni di tre geni (CCM1, 2 e 3), più diffusa di quanto si pensi (ne è affetto circa 1 su 500 e si traduce nei sintomi clinici nel 20/30% dei casi) ma poco conosciuta anche in ambito medico.



[Continua ▶](#)

[Leggi i commenti \(0\)](#)

Eventi

Bardonecchia - Concerto in altura - Domenica 28 luglio ore 11.00

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 16 LUGLIO 2013 17:11:59
0 COMMENTI

CONCERTO IN ALTURA – 28 LUGLIO PIAN DEL SOLE (BARDONECCHIA)

Domenica 28 luglio ritornerà l'imperdibile **Concerto in Altura a Pian del Sole, gratuito!**

L'inizio del concerto è previsto per le ore 11.00. Apertura seggiovia per risalita e, al termine del concerto, polenta e salsiccia per tutti!

Info: www.custorino.it/concerto-in-altura

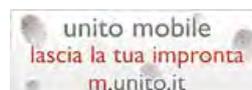


[Leggi i commenti \(0\)](#)



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

[Dagli Organi Centrali](#)

Considerazioni sulla valutazione qualitativa della ricerca ANVUR

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 16:53:28

[Tweet](#)

La pubblicazione dei dati della **Vqr – Valutazione qualitativa della ricerca** elaborati dall'ANVUR per il periodo 2004-2010 consente oggi di disporre di una *survey* sull'intero panorama della ricerca universitaria italiana realizzata in base a criteri omogenei su tutto il territorio nazionale. Si tratta sicuramente di un passo avanti importante sulla strada soprattutto dell'acquisizione generalizzata di una cultura della valutazione che dovrebbe, per un verso, contraddistinguere l'intera comunità accademica italiana e, per l'altro, diventare finalmente un parametro certo, concreto ed efficace ai fini del calcolo e dell'erogazione delle risorse destinate dallo stato ai singoli Atenei.



Se è vero infatti che negli ultimi anni il mantra *valutazione/merito/meritocrazia* è stato recitato a tutti i livelli - e in particolare a livello politico - come imprescindibile sostanza e obiettivo a cui agganciare il sistema universitario italiano e più in generale l'intero sistema della formazione, è altrettanto vero che a tale recita non ha finora corrisposto né un'adeguata e positiva traduzione del principio nel senso effettivo della differenziazione dei finanziamenti *pro qualitate Universitatum*, né un'altrettanto diffusa coscienza da parte del mondo universitario non tanto della necessità della valutazione (ormai ampiamente metabolizzata) quanto della opportunità di una scelta di criteri uniformi della valutazione stessa e delle modalità di ricaduta degli esiti della valutazione, singola (docenti e ricercatori) e/o collettiva (Dipartimenti), sulla distribuzione delle risorse per la ricerca ma anche sulla didattica, sull'organico, sugli assegni di ricerca, sulle borse di dottorato, ecc.

Segnali di tali difficoltà, oggettive e nella maggior parte dei casi non imputabili alla cattiva volontà degli attori ma alla problematicità di dover operare costantemente in condizioni di urgenza ed emergenza in un quadro normativo carente e contorto, sono venuti ad esempio anche da recenti decisioni dei nostri organi di governo in materia di distribuzione delle borse di dottorato e delle risorse della ricerca locale. In ogni caso i dati della valutazione ANVUR rappresentano un punto di partenza di cui occorre tener conto non in senso dogmatico ma nel senso di uno stimolo a meglio considerare il quadro complessivo all'interno del quale si colloca ogni Ateneo nelle sue diverse articolazioni. L'Università di Torino, classificata al 6° posto fra i mega-atenei cioè in una posizione mediana, mostra livelli di eccellenza in alcune aree compensate da esiti meno esaltanti in altre, come è sostanzialmente ovvio per Università di grande complessità organizzativa e di altrettanto complicata suddivisione disciplinare. Nel complesso, anche stimando gli esiti delle singole aree, non si tratta né di deprimersi né di esaltarsi ma di trarre spunto da una valutazione tutt'altro che risolutiva e definitiva per correggere situazioni, migliorare le performance, modificare nei limiti del possibile gli approcci che hanno determinato esiti non positivi. Tutto ciò in una visione 'laica', che appunto non deve considerare i risultati, positivi o negativi che siano, in questa o quell'area come verità indiscutibile, ma come un'indicazione, un suggerimento, un avvertimento di cui tener conto per l'impegno futuro. Sulla necessità di tale atteggiamento laico farò un solo esempio, che in qualche modo personalmente mi concerne riferendosi alla mia area e quindi non mi pone in dialettica con altri: l'area storica, filosofica, pedagogica e psicologica torinese è l'unica nella valutazione ANVUR ad aver ottenuto il primo posto in Italia: ora nella annuale valutazione CENSIS-LA REPUBBLICA uscita in singolare contemporaneità con quella ANVUR la stessa area si colloca al 19° posto. E' pur vero che mentre l'ANVUR si occupa soltanto della qualità della ricerca, CENSIS-LA REPUBBLICA si confronta anche con una serie di altri parametri che con la ricerca nulla hanno a che fare: tuttavia un tale divario sottolinea la necessità di considerare valutazioni e classifiche con il rispetto che meritano le indagini serie ma parimenti con la cautela e il discernimento che le troppe variabili in gioco impongono.

Prof. Sergio Roda

Prorettore

I risultati della valutazione del periodo **2004 – 2010** condotta dall'ANVUR vedono la nostra **Università** in una posizione un po' defilata rispetto ad altri grandi Atenei italiani del nord, lasciando ampio spazio per migliorare in futuro. **L'Università di Torino** rivela aree e discipline di assoluta eccellenza a livello nazionale, che non sto qui a ricordare per mancanza di spazio, e aree e discipline per le quali, invece, sarà necessario avviare una riflessione

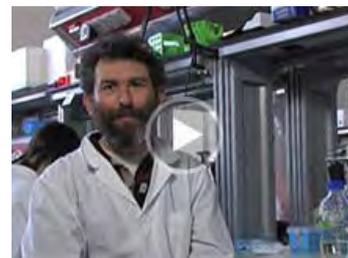
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO

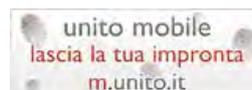


tanto serena quanto critica. I risultati che tutti quanti abbiamo avuto modo di consultare non sono di facile e rapida lettura ma impongono alcune riflessioni. Anzitutto ben venga, finalmente, anche nel nostro Paese, un sistema di valutazione per il sistema della ricerca. Le valutazioni servono non tanto a "punire" quanto a crescere e migliorare e sono tanto più utili quanto più sono recepite nel loro significato più completo. Sarà importante che, nelle diverse sedi e al momento opportuno (nell'assegnazione di posti, nell'individuazione di incentivi...) di queste valutazioni si tenga conto, così come si fa all'estero. Al tempo stesso tutti noi dobbiamo capire che è interesse di tutti cercare di produrre al massimo perché i nostri Dipartimenti e la nostra Università possano progredire. Non dimentichiamo, poi, che il vero confronto si svolge a livello internazionale e, in questo ambito, abbiamo veramente tutti quanti ancora tanta strada da fare.

I giovani ricercatori vanno stimolati a fare ricerca aprendosi all'esterno e cercando, fin dall'inizio (e cioè dal periodo di dottorato), collaborazioni con colleghi italiani e stranieri, costruendo reti che costituiranno la base delle loro attività future. Ai progetti internazionali ci si deve avvicinare con entusiasmo ed altrettanta umiltà, ricordando sempre che è indispensabile un buon allenamento, iniziando, realisticamente, come partner in progetti concretamente gestibili per passare poi, una volta compresi i meccanismi, a progetti più ambiziosi. In questo modo si potrà aumentare la percentuale di successo, fornendo alla nostra Università non solo risorse ma anche un'accresciuta visibilità internazionale.

Prof.ssa Maria Lodovica Gullino

Delegata del Rettore per lo sviluppo delle relazioni internazionali di Ateneo e Delegata del Rettore per la ricerca scientifica.



[Torna al servizio](#)

Gli indicatori della **VQR2004-2010**¹, ripresi dall'**AVA**² e dal **DM47/2013**³, costituiscono il riferimento sul quale fondare il sistema di assicurazione della **qualità della ricerca** di Ateneo e di Dipartimento. I risultati conseguiti costituiscono una misurazione iniziale che permetterà di identificare i punti di forza e di debolezza propedeutici alla gestione delle risorse e alla definizione degli obiettivi di miglioramento. Queste attività di autovalutazione e riesame dovranno essere svolte a livello di Ateneo e di Dipartimento, ma anche di Area e di singolo settore scientifico disciplinare per i quali sono anche disponibili alcuni dati. Negli anni passati l'attivazione del catalogo della ricerca di Ateneo e l'utilizzo di parametri valutativi dei prodotti della ricerca per l'attribuzione delle risorse interne, ancorché migliorabile, ha generato attenzione e comportamenti indotti che hanno permesso all'Ateneo di conseguire risultati globalmente positivi per quanto riguarda i prodotti di eccellenza, con 10 aree al di sopra della propria media nazionale, e un risultato positivo per quanto riguarda l'indicatore globale di miglioramento rispetto alla VTR2001-2003. Meno soddisfacenti i risultati in merito ai bandi competitivi e alle attività di terza missione. Con la dovuta attenzione nella raccolta dati, nelle risorse a sostegno e nelle procedure di valutazione interna, potranno sicuramente costituire un elemento migliorativo per il prossimo esercizio nazionale. Come ribadito dall'ANVUR, la VQR non rappresenta una valutazione delle persone ma delle strutture. Gli esiti della ricerca sono frutto di uno sforzo collettivo che investe oltre al personale docente anche il personale non strutturato, i tecnici della ricerca, i servizi bibliotecari e più in generale tutto il personale amministrativo dei dipartimenti della sede centrale. L'attenzione ai risultati, la consapevolezza diffusa, l'assunzione di responsabilità, l'attivazione di ulteriori strumenti informatici di pianificazione e di controllo associati alla trasparenza gestionale sono gli elementi cardine del sistema di assicurazione della qualità associato all'autovalutazione. I dati di confronto nazionale interamente pubblicati dall'ANVUR costituiscono quindi il punto di partenza di un processo appena iniziato che investe tutti e per il quale sarà essenziale saper fare sistema in un'ottica di miglioramento continuo.

Prof.ssa Isabelle Perroteau

Delegata del Rettore per la programmazione, l'indirizzo e il coordinamento delle attività di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

1 Bando VQR: http://www.anvur.org/attachments/article/122/bando_vqr_def_07_11.pdf

2 Allegati dell'AVA: http://www.anvur.org/attachments/article/26/allegati_27_01_2013_finale.pdf

3 DM47/13: <http://attinisteriali.miur.it/anno-2013/gennaio/dm-30012013.aspx>

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

La Giornata della Trasparenza 2013 e la nuova sezione del Portale

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 11:52:18

[Tweet](#)


Il **27 giugno 2013** si sono tenute le **Giornate della Trasparenza**, organizzate dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico, con il contributo dei rispettivi Servizi Formazione. Questo importante appuntamento annuale, come ribadito dal **Decreto Legislativo n.33**, è considerato a tutti gli effetti il momento ideale per incontrare i portatori di interesse (gli *stakeholder*) e fornire loro informazioni e utili approfondimenti su tematiche quali la Trasparenza, la Performance e la Prevenzione della Corruzione. Il tutto sotto l'autorevole cappello della formazione per il personale dell'Ateneo e del Politecnico. L'incontro si è tenuto presso l'**Aula Magna del Politecnico** ed ha visto una cospicua partecipazione a fronte di un grande sforzo organizzativo trasversale.

Tutti i contributi della Giornata sono consultabili alla pagina:

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/trasparenza/giornate_trasparenza1

La mattinata si è svolta all'insegna di forti sinergie fra Poli e Unito: il **programma** ha previsto un momento di divulgazione di informazioni e riflessioni in tema di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione. All'avvio dei lavori, i più ampi ringraziamenti sono stati rivolti a tutti coloro i quali hanno contribuito alla buona conduzione della Giornata, con preziose riflessioni sul percorso di queste tematiche attraverso il panorama normativo italiano degli ultimi decenni. Non minore attenzione è stata focalizzata sul ruolo particolarmente proattivo giocato dai due Atenei Torinesi su questo versante.

Si è scesi poi nel corso della mattinata più in profondità negli argomenti, con una prima panoramica sulle principali novità introdotte nel panorama normativo nazionale dalla **Legge 6 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dal già citato Decreto 33 grazie al prezioso contributo di due docenti del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università: il **Prof. Sergio Foà** e la **Prof.ssa Alessandra Rossi**. La normativa ha quindi assunto connotati chiari e concreti: è stata esposta sia dal punto di vista delle sue ricadute più amministrative, organizzative e disciplinari, sia sotto il profilo dei nuovi reati introdotti o modificati dalla Legge 190.

Vi è stato, infine, l'intervento dei due Dirigenti Responsabili per la Trasparenza dei due Atenei. Due presentazioni snelle e ritmate che tendevano alle ricadute più operative, approfondimenti su attività e programmi attraverso cui l'Università, da un lato, e Politecnico dall'altro, hanno dato attuazione concreta alla normativa vigente o ne hanno pianificato l'attuazione nel corso del prossimo triennio.

Guarda il **video integrale** della sessione mattutina.

La Giornata del 27 giugno non si è esaurita con l'appuntamento del mattino: il pomeriggio, organizzato e gestito autonomamente dall'Università di Torino, ha avuto una connotazione più operativa, concreta e contestualizzata. Alle **15** i lavori sono ripresi nell'**Aula Magna di Via Verdi**, rivolti a tutta la Comunità accademica. A moderare gli

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



interventi il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione in Unito, l'Ing. **Angelo Saccà**, con il sostegno e i contributi della **Prof.ssa Rossi** e del **Prof. Andrea Schubert**, Presidente del **Nucleo di Valutazione dell'Ateneo**.

Un approccio alla Trasparenza e all'Anticorruzione diretto e pragmatico: il Prof. Schubert ha fatto una panoramica sulle funzioni del Nucleo in Ateneo, in particolare nell'ambito di gestione del ciclo della performance e della validazione del sistema della Trasparenza, fra adempimenti nuovi e quelli già consolidati.

Perimetro delle aree di Rischio, formazione, controllo e automonitoraggio, rotazione degli incarichi. Attraverso questi concetti chiave si è snodata la trattazione del Responsabile e della Prof.ssa Rossi, senza mai perdere di vista i nuovi obblighi di pubblicazione su web introdotti dal Decreto 33.

La trasparenza diventa a tutti gli effetti, in una logica di piena apertura dell'Amministrazione verso l'esterno, prerequisito sostanziale e, al tempo stesso, principale strumento di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Guarda il **video integrale** della sessione pomeridiana



Il tutto senza dimenticare l'invito esteso a Enti, Organizzazioni, Istituti e Aziende affini per attività svolte o per utenza di riferimento al fine di stimolare il dibattito, la crescita e la partecipazione allargata. Una partecipazione a 360 gradi, estesa anche a chi da lontano non ha voluto perdersi nemmeno un minuto della Giornata grazie alla diretta streaming di tutti gli interventi su **Unito Media**.

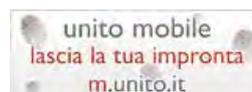
E per concludere, guarda la **rassegna fotografica** della Giornata fra le Gallerie Fotografiche di Unito.it



La nuova sezione del portale

In occasione della Giornata della Trasparenza l'Ateneo, come previsto dal Decreto Legislativo 33, ha rinnovato la struttura della **sezione** sul portale istituzionale **www.unito.it/trasparenza**.

Le nuove pagine del Portale, molte delle quali ad oggi ancora in fase di allestimento e di aggiornamento continuo, si arricchiranno di nuove categorie di dati fino a Gennaio 2014 quando sarà approvato e pubblicato il nuovo **Programma Triennale per la Trasparenza 2014 - 2016**. Cosa cambia rispetto al passato? Il riordino dei contenuti soggetti a pubblicazione obbligatoria si concretizza in un'organizzazione nuova e omogenea fra tutte le PA, al fine di favorire l'accessibilità delle informazioni da parte dell'utente, la confrontabilità dei dati e la più estesa uniformità.



[Torna al servizio](#)



Ancora sul versante delle novità si ricorda la costituzione, a breve, di una rete capillare di referenti Trasparenza e Anticorruzione "TAC" che interesserà tutte le strutture dell'Ateneo, una nuova fase di lavoro volto alla definizione finale di una Carta dei Servizi dell'Ateneo, nuove iniziative di coinvolgimento degli stakeholder al fine di cogliere pareri, suggerimenti e nuove istanze di trasparenza.

Per maggiori dettagli su tutte le attività in corso e sui prossimi obiettivi, si consiglia la consultazione della documentazione presentata durante la sessione pomeridiana della Giornata dal Responsabile Trasparenza e Anticorruzione:

http://www.unito.it/unitoWAR/ShowBinary/FSRepo/Area_Portale_Pubblico/Documenti/S/slide_unito_pomer

e dei contenuti – in primis il Piano Anticorruzione e il Programma Triennale Trasparenza – presenti nella sezione dedicata del Portale a questo collegamento: www.unito.it/trasparenza.

COMMENTI



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



Servizio di Newsletter: @unito Presentazione del Servizio

@unito (at unito) è la prima newsletter online a disposizione della Comunità di Unito.

@unito è redatta, inviata via mail e pubblicata in questo spazio web a cura di una **Redazione Newsletter**, presso la quale collabora il personale della Divisione Servizi Web Integrati, del Settore Comunicazione e Stampa, del Rettorato, del Prorettore e della Direzione Amministrativa dell'Ateneo.

La testata “@Unito” (at unito) costituisce **supplemento ordinario** online del Periodico “Minerva”, registrato con n. 5896/2005) presso il Tribunale Ordinario di Torino (ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge n. 47 del 1948).

Il Direttore della testata è il Prorettore, Prof. Sergio **RODA**.

Il Direttore Editoriale è il Direttore della Divisione Servizi Web integrati di Ateneo e Dirigente responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti online, Ing. Angelo **SACCÁ**.

Il Direttore Responsabile è la Responsabile del Settore Comunicazione e Stampa (Direzione Amministrativa), Dott.ssa Eva **FERRA**.

Per maggiori dettagli sulla costituzione del [Gruppo di Lavoro](#) che si occupa del presidio del servizio e della realizzazione dei contenuti, consultare la Intranet di Ateneo, nella sezione Progetti e Gruppi di Lavoro, alla voce **Gruppi di Lavoro in Ateneo**.

Il servizio di newsletter è integrato con i flussi informativi consolidati nell'Ateneo e ha l'obiettivo di favorire la circolazione e la condivisione delle iniziative universitarie e delle comunicazioni amministrative rendendo più efficace, efficiente e di qualità la trasmissione dei contenuti informativi.

@unito rende possibile, in quanto strumento multicanale e multimediale (mail e web), la condivisione di conoscenze e informazioni mirate, di primaria importanza per il proprio lavoro o la propria carriera universitaria.

La newsletter non sostituisce le altre liste di posta presenti in Ateneo, (Infonews, Informazioni al personale etc), ma si pone in un'ottica rispetto ad esse affine e complementare.

Considerati il carattere istituzionale del servizio e l'invio delle comunicazioni verso gli indirizzi mail anch'essi istituzionali, l'iscrizione al servizio viene stabilita in automatico per tutto il personale; non è necessaria quindi l'iscrizione al servizio e non è possibile, in questa prima fase, la cancellazione dal medesimo.

La newsletter ha cadenza periodica (al momento quindicinale).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

@unito è destinata, in questa prima fase, a tutto il personale dell'Ateneo: questi possono accedere ai contenuti sul web e all'archivio di tutti i numeri precedenti; si possono inoltre lasciare **COMMENTI** agli articoli pubblicati.

I commenti sono sottoposti a moderazione da parte dell'amministratore del servizio. Gli utenti non possono utilizzare questo spazio per scopi commerciali, di marketing, di pubblicità, per fini illegali, osceni, pornografici e pedopornografici, diffamatori, immorali, razzisti, in violazione di norme, regolamenti e al fine di istigare all'odio e all'intolleranza, per offendere le istituzioni, le religioni e la sensibilità degli utenti, il buon gusto e il comune senso del pudore

Gli utenti sono inoltre tenuti a non richiedere la pubblicazione né di commenti contenenti informazioni riservate né di dati sensibili e/o dati sanitari riferibili a persone identificabili.

Nelle richieste di pubblicazione di informazioni e dati personali si raccomanda cautela, buon senso e capacità di giudizio sotto il profilo della pertinenza, non eccedenza e correttezza dei dati. Non saranno resi pubblici commenti contenenti numeri di cellulari, codici fiscali, coordinate bancarie, documenti riservati senza il consenso dei soggetti interessati.

L'Università di Torino può intervenire per modificare e/o rimuovere il materiale che violi queste regole.

L'Università di Torino è tenuta a segnalare alle autorità competenti (polizia postale, autorità giudiziaria) eventuali reati e violazioni di legge.

Per tutto il corso del 2011 il servizio di newsletter ha avuto carattere sperimentale.

Superata questa fase sperimentale, sia sul piano tecnico (stiamo lavorando al fine di migliorare l'impaginazione e la stampa dei contenuti attraverso i diversi browser e la fruizione del servizio dai vari dispositivi mobile) sia su quello organizzativo, si passerà all'integrazione di contenuti rivolti anche agli studenti.

L'Università di Torino può, a sua discrezione e insindacabile giudizio, in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo, sospendere e cessare l'erogazione del servizio @unito (mail e web).

Per ogni ulteriore dettaglio relativo al funzionamento del servizio @unito, per proporre contenuti e suggerimenti o per qualsiasi altra richiesta specifica, scrivere una email all'indirizzo:

redazione-newsletter@unito.it.

F.to

Divisione Servizi Web Integrati di Ateneo

Il Direttore (Ing. Angelo SACCA)



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

Malformazioni Cavernose Cerebrali - Un network di ricerca italiano offre nuove prospettive terapeutiche

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 11:31:06

[Tweet](#)

Le **Malformazioni Cavernose Cerebrali (CCM)** sono lesioni vascolari caratterizzate da agglomerati di capillari sanguigni dilatati e fragili che causano mal di testa ricorrenti, attacchi epilettici, deficit neurologici ed emorragie intracerebrali che possono risultare letali. È una malattia genetica causata da mutazioni di tre geni (*CCM1*, 2 e 3), più diffusa di quanto si pensi (ne è affetto circa 1 su 500 e si traduce nei sintomi clinici nel 20/30% dei casi) ma poco conosciuta anche in ambito medico.



CCM ITALIA

La community italiana per le
Malformazioni Cavernose Cerebrali
Acting locally, cooperating globally

La malattia appare, quindi, ad oggi diagnosticata solo in minima parte, a causa di una sintomatologia che spesso porta a diagnosi sbagliate. L'unica metodica diagnostica efficace è la risonanza magnetica, per quanto siano già disponibili test genetici che consentono di sapere preventivamente chi è portatore del difetto genetico in questione. Al momento non esiste una cura specifica per la CCM, a parte la rimozione chirurgica di lesioni accessibili in pazienti a rischio di emorragie cerebrali o con epilessia non trattabile farmacologicamente. Tuttavia, la recente caratterizzazione dei meccanismi patogenetici della malattia ha aperto nuove prospettive terapeutiche. Infatti, è dello scorso mese la notizia di un'importante scoperta scientifica, pubblicata sulla prestigiosa rivista Nature, a cui ha contribuito significativamente il network multidisciplinare di ricerca CCM Italia (<http://www.ccmitalia.unito.it/>) coordinato dal **Prof. Saverio Francesco Retta**, docente di Biologia Applicata presso il **Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino**.



Tale scoperta riguarda l'identificazione dei meccanismi molecolari e cellulari attraverso cui la perdita di funzione dei geni CCM, causata da mutazioni, determina lo sviluppo delle malformazioni cavernose cerebrali (CCM). Specificamente, i risultati sperimentali ottenuti dimostrano che la perdita di funzione dei geni CCM determina l'attivazione di vie di segnalazione cellulare mediate dal fattore di crescita transforming growth factor- β (TGF- β) che si risolvono in un evento di "transizione endotelio-mesenchima". Questo è caratterizzato dalla perdita della funzione di barriera propria delle cellule endoteliali che rivestono i vasi sanguigni cerebrali, e dall'acquisizione da parte di queste cellule di caratteristiche simili a quelle delle cellule staminali, contribuendo così significativamente all'alterazione della stabilità delle pareti dei vasi e allo sviluppo di malformazioni vascolari.

D'altra parte, nello stesso lavoro si dimostra che inibitori delle vie di segnalazione di TGF- β sono in grado di ridurre il numero e le dimensioni delle lesioni vascolari in modelli animali della malattia CCM, offrendo pertanto nuove opportunità terapeutiche per questa grave, e finora incurabile, patologia.

Riferimenti:

http://www.ccmitalia.unito.it/index.php?option=com_content&view=article&id=175:malformazioni-cavernose-cerebrali-il-network-di-ricerca-ccm-italia-offre-nuove-prospettive-terapeutiche&catid=4:news&Itemid=25

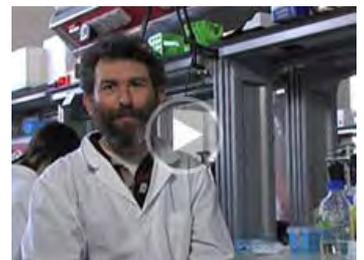
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO

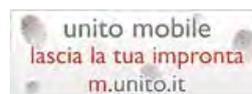


Nature. 2013 Jun 27;498(7455):492-6. doi: 10.1038/nature12207. Epub 2013 Jun 9.

EndMT contributes to the onset and progression of cerebral cavernous malformations.

Maddaluno L, Rudini N, Cuttano R, Bravi L, Giampietro C, Corada M, Ferrarini L, Orsenigo F, Papa E, Boulday G, Tournier-Lasserre E, Chapon F, Richichi C, Retta SF, Lampugnani MG, Dejana E

COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018

Accedi ai servizi di unito.it

Login

Oppure:



[Ricordami la password](#)

[Istruzioni e supporto](#)

Sei un nuovo utente?

[Registrati](#)

[Registrati con SPID](#)



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "**Minerva**", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Pagina: 1 2

[Zoom on](#)

La Giornata della Trasparenza 2013 e la nuova sezione del Portale

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 11:52:18

0 COMMENTI



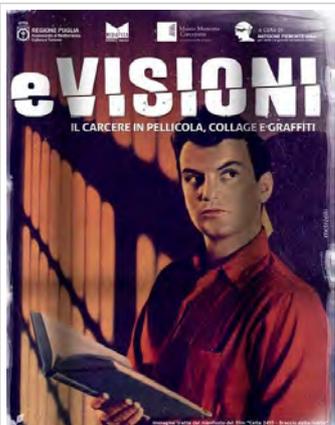
Il **27 giugno 2013** si sono tenute le **Giornate della Trasparenza**, organizzate dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico, con il contributo dei rispettivi Servizi Formazione. Questo importante appuntamento annuale, come ribadito dal **Decreto Legislativo n.33**, è considerato a tutti gli effetti il momento ideale per incontrare i portatori di interesse (gli *stakeholder*) e fornire loro informazioni e utili approfondimenti su tematiche quali la Trasparenza, la Performance e la Prevenzione della Corruzione. Il tutto sotto l'autorevole cappello della formazione per il personale dell'Ateneo e del Politecnico. L'incontro si è tenuto presso l'**Aula Magna del Politecnico** ed ha visto una cospicua partecipazione a fronte di un grande sforzo organizzativo trasversale.

[Continua ▶](#)[Leggi i commenti \(0\)](#)[Tweet](#)[Zoom on](#)

"eVisioni - il carcere raccontato in pellicola, collage e graffiti" al CLE mostra, seminari e spettacoli

NEWSLETTER N. 18 - MERCOLEDÌ, 05 GIUGNO 2013 11:33:37

0 COMMENTI



Giovedì 6 giugno, alle ore 15, presso il **Campus Luigi Einaudi** (Lungo Dora Siena, 100 – Torino) sarà inaugurata con un seminario e i saluti introduttivi del **Rettore eletto prof. Gianmaria Ajani**, la mostra "**eVisioni - Il carcere raccontato in pellicola, collage e graffiti**" a cura di Antigone Piemonte Onlus, realizzata in collaborazione col Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari, il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino**, la Mediateca Regionale Pugliese, il Centro studi dell'Apulia Film Commission, il Comune di Saluzzo, il Comune di Torino, il Museo della Memoria Carceraria, La Castiglia di Saluzzo e l'associazione Saporì Reclusi. La mostra, visitabile **dal 6 al 29 giugno con orario 8-20**, offre una selezione di **locandine cinematografiche di film a tema carcerario** curata da **Claudio Sarzotti** e **Guglielmo Siniscalchi** che spazia dai primi anni trenta del secolo scorso fino ai giorni nostri; una panoramica, suddivisa per capitoli "tematici", che ricostruisce tutte le disseminazioni e le contaminazioni visive del genere cinematografico "prison movie" cercando di coniugare la curiosità del cinefilo all'interesse del giurista.

[Continua ▶](#)[Leggi i commenti \(0\)](#)

Cerca in @Unito

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

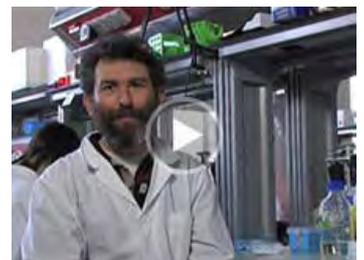
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

Tweet

Zoom on

Gianmaria Ajani nuovo Rettore: il primo messaggio alla comunità universitaria

NEWSLETTER N. 17 - GIOVEDÌ, 18 APRILE 2013 14:47:41
0 COMMENTI



Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

Elezioni del Rettore: fotogallery e video dello spoglio

NEWSLETTER N. 17 - GIOVEDÌ, 18 APRILE 2013 11:48:42
0 COMMENTI



Guarda il video

Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

Elezioni del Magnifico Rettore

NEWSLETTER N. 16 - MERCOLEDÌ, 27 MARZO 2013 18:23:05
0 COMMENTI

Il 10 e 11 aprile 2013 è indetto il primo turno delle elezioni del Magnifico Rettore che si svolgeranno con modalità telematica di voto secondo il seguente calendario: primo turno elettorale nei giorni 10 e 11 aprile 2013; eventuale secondo turno elettorale nei giorni 17 e 18 aprile 2013; eventuale turno di ballottaggio nei giorni 22 e 23 aprile 2013.

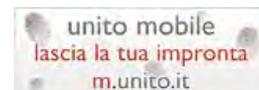
Per le informazioni sui candidati, sulla dislocazione dei seggi, sulla modalità di voto, sugli elenchi degli elettori è possibile consultare la sezione Elezioni del Magnifico Rettore sul portale di Ateneo.

Nel corso della campagna elettorale i quattro candidati prof. Gianmaria Ajani, prof. Vincenzo Ferrone, prof.



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Adalberto Merighi, prof.ssa Annamaria Poggi hanno partecipato a diversi incontri con gli studenti, con i docenti e con il personale delle varie Direzioni.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

"Rita Levi Montalcini, una straordinaria eredità" - Il ricordo del prof. Pier Giorgio Strata

NEWSLETTER N. 15 - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:14:25
0 COMMENTI

Rita Levi Montalcini con la sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto, ma anche una straordinaria eredità. Laureatasi nel 1936 in Medicina e Chirurgia, alla quale facoltà si era iscritta contro la volontà del padre che aveva una mentalità vittoriana, già da studente si era dedicata all'attività di ricerca scientifica. Allieva nell'Istituto di Anatomia diretto da Giuseppe Levi era stata attratta, come molti altri, più dalla magnetica personalità del maestro che dalla tematica della ricerca sul sistema nervoso. Compagni di studio sono stati Renato Dulbecco e Salvatore Luria che verranno insigniti del Nobel: situazione unica al mondo con ben 3 Premi Nobel usciti dalla stessa aula universitaria.

A seguito del Manifesto di Mussolini che vietava agli ebrei l'ingresso nelle strutture universitarie, Rita continua le sue ricerche in Belgio, ma presto, prima dell'invasione nazista, rientra in Italia e allestisce un laboratorio nella sua camera da letto. Nonostante le enormi difficoltà, è proprio in questi anni che Rita, così le piaceva essere chiamata, crea il seme di un'idea che realizzerà con successo.



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Rita Levi Montalcini nei documenti conservati all'Archivio Storico

NEWSLETTER N. 15 - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:12:25
0 COMMENTI



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Presentata la Scuola di Medicina

NEWSLETTER N. 14 - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:57:49
0 COMMENTI



 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Valutazione e carriere femminili. Prospettive future per le università italiane

NEWSLETTER N. 13 - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 12:10:11
0 COMMENTI





Approfondisci con le slide su 'Gen&re e ricerca in Università risultati di una survey nazionale'

Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

L'Università non sta a guardare

NEWSLETTER N. 12 - MERCOLEDÌ, 14 NOVEMBRE 2012 17:38:57
0 COMMENTI



Qualcuno può avere avuto l'impressione, errata, che di fronte ad avvenimenti e segnalazioni rimbalzate nelle ultime settimane sugli organi di stampa locali con qualche eco anche in ambito nazionale in cui era direttamente o indirettamente coinvolta l'Università sia rimasta cieca, silente e passiva per imbarazzo o peggio per un inibente complesso di colpa. Non è così. Se l'Università non ha ritenuto di intervenire è perché in alcune specifiche circostanze, come nel caso delle presunte morti per amianto di Palazzo Nuovo, intervenire avrebbe comunque significato alimentare timori ingiustificati dal momento che, secondo una logica mediatica ben nota, ogni smentita spesso amplifica comunque la notizia anche quando ne segnala l'infondatezza.

[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

Una prova di democrazia? Riflessioni sulle recenti consultazioni elettorali

NEWSLETTER N. 11 - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 11:08:47
0 COMMENTI

Si sono concluse le complesse tornate di elezioni (e i relativi adempimenti delle commissioni elettorali), che hanno impegnato gran parte del mese di settembre sia per eleggere i componenti docenti e tecnici-amministrativi del nuovo Senato Accademico nonché le rappresentanze dei ricercatori e degli afferenti temporanei nelle Commissioni istruttorie del Senato stesso, sia per eleggere i rappresentanti del personale docente e del personale tecnico-amministrativo nel Comitato di selezione per la designazione dei candidati interni ed esterni al ruolo di componente del nuovo Consiglio di Amministrazione di Ateneo, sia per procedere alla consultazione ad ampio suffragio per proporre rispettivamente al Senato Accademico e al futuro Rettore i cinque candidati interni e i tre candidati esterni al CdA più graditi dall'elettorato, e, infine, per designare i rappresentanti nel Comitato unico di garanzia (l'ex-Comitato pari opportunità).



Il semplice elenco delle varie consultazioni è già di per sé sufficiente a dimostrare la macchinosità e la laboriosità delle operazioni, che hanno coinvolto tutti coloro che nell'Università di Torino operano a più diverso titolo.

Come si è già avuto modo di osservare quella che avrebbe dovuto essere (e per molti versi è comunque stata) nelle intenzioni di chi ha predisposto statuto e regolamenti una grande prova di democrazia, ha dovuto fare i conti sia con l'inidoneità operativa di molte norme regolamentari sia con la difficoltà pressoché insuperabile di conciliare un cronoprogramma eccessivamente vincolante in termini di sequenze e scadenze temporali con le normali regole e consuetudini di ogni consultazione che intenda rispettare sia i diritti dei candidati a svolgere una adeguata campagna elettorale, sia i diritti dei votanti a conoscere adeguatamente e nei tempi previsti dalle normative profili e programmi dei candidati, sia i tempi appropriati per presentare eventuali ricorsi e perché i ricorsi stessi potessero essere serenamente e ponderatamente valutati.

Di qui le proteste di molti singoli elettori o di componenti organizzate del corpo elettorale, nella forma indubbiamente legittime, anche se nella maggior parte dei casi, strumentalmente o meno, indirizzate verso il bersaglio sbagliato: chi aveva infatti la responsabilità dell'indizione delle elezioni e della vigilanza sul loro svolgimento, per ottemperare a tutte norme consuete che regolano le consultazioni elettorali, non aveva altra alternativa che gettare alle ortiche il cronoprogramma deliberato dal Senato Accademico e agire di conseguenza, distribuendo le tornate elettorali su un arco di tempo assai più prolungato di quello previsto.

Si è cercato di operare con un compromesso che rispettasse nella sostanza (con minime variazioni) il cronoprogramma e consentisse comunque spazi sia pur minimi per la presentazione/valutazione delle candidature e per la presentazione dei ricorsi: per questo le commissioni elettorali e soprattutto gli uffici interessati, a cui deve andare la gratitudine di tutto l'Ateneo, hanno lavorato intensamente anche nei week-end. Naturalmente è proprio dei compromessi lasciare molti, e per ragioni sovente opposte, delusi o insoddisfatti, ma è proprio nel compromesso che chi guida un'organizzazione o un'istituzione complessa deve talvolta trovare, per dirla all'americana, the greatest good possibile, senza temere critiche e sobbarcandosi pure il carico di colpe, errori od omissioni oggettivamente altrui.

Così appare davvero ignava oltre che improvvida la scelta della Commissione Statuto prima e del Senato Accademico poi, nella fase di elaborazione regolamentare, di non sciogliere il complesso nodo interpretativo del comma 10 dell'art. 2 della legge 240 relativo all'ineleggibilità negli organi di governo di chi abbia anche in passato già espletato due mandati: ciò poteva avvenire o - come hanno fatto molti Atenei - inserendo nei regolamenti elettorali un apposito articolo che consentisse ai potenziali candidati di conoscere prima gli orientamenti dell'Università in merito e quindi di decidere in base ad essi se fosse opportuno presentare o no la propria candidatura, oppure - quanto meno - ampliando in tal senso i poteri della commissione elettorale a cui oggi compete soltanto il controllo sulla regolarità delle operazioni elettorali e non la valutazione dell'eleggibilità dei candidati.

Una valutazione questa, che toccherà ora al nuovo Senato Accademico come primissimo atto del suo mandato, dal momento che la recente ordinanza del TAR sul caso Cantino ha considerato la nomina degli eletti come atto vincolante da parte del Rettore, negando quindi qualsiasi discrezionalità, anche da parte sua, in merito al giudizio di ineleggibilità: non si può quindi che applicare in questo caso l'articolo 49 del nostro regolamento per l'elezione dei rappresentanti nel Senato Accademico, il quale rimanda per tutto quanto non ivi previsto alla normativa vigente relativa all'elezione degli organi delle Amministrazioni Comunali: come è noto è il Consiglio Comunale appena eletto che delibera sulla eleggibilità/ineleggibilità dei suoi componenti.

Insomma il combinato disposto di una legge che potremmo eufemisticamente definire imprecisa come la 240, di uno statuto oggettivamente carente e di regolamenti non sempre in grado di ovviare con chiarezza alle deficienze legislative e statutarie hanno ulteriormente complicato un processo già di per sé difficoltoso nelle sue molteplici fasi e articolazioni. Afflitti da un complesso masochistico tafazziano abbiamo deciso insomma di farci più male di quanto non ne abbia già prodotto la legge Gelmini.

Detto ciò che era doveroso sottolineare, la lunga vicenda elettorale settembrina ha tuttavia messo in evidenza almeno due aspetti davvero positivi: per un verso la larga partecipazione degli elettori con percentuali molto elevate per tutte le componenti (salvo, ma comprensibilmente data la vaghezza del ruolo, per quanto si riferisce agli 'afferenti temporanei') e per tutte le aree, segno di una sensibilità diffusa che non ha sottovalutato l'importanza del momento di trasformazione e transizione che l'Università vive e, di conseguenza, la delicatezza delle scelte che tale momento impone. Per altro verso la consultazione è stata utile per far comprendere a tutti come sia mutato profondamente il quadro di riferimento rispetto al quale si muovono le opzioni decisionali dell'Ateneo. Pur con tutti i limiti di una legge 240 che non favorisce certo l'ampliamento degli spazi democratici, è un dato di fatto che il peso di componenti fino ad oggi di fatto in subordine rispetto ai docenti, come i ricercatori, i tecnici-amministrativi e gli studenti, appare non solo accresciuto ma fortemente condizionante delle scelte più importanti per il governo dell'Ateneo. C'è ovviamente da questo punto di vista ancora molto cammino da percorrere, ma credo ci sia ormai avviati su un percorso virtuoso che difficilmente potrà essere abbandonato.

[Continua ►](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Nomine Senato e Comitato CdA, problematiche della tornata elettorale e posizione dei ricercatori

NEWSLETTER N. 10 - GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012 15:22:27
0 COMMENTI

In attesa di conoscere i risultati delle elezioni di Ateneo del **13 e 14 settembre 2012** la redazione di @unito ha intervistato il Prorettore, **prof. Sergio Roda**.



Per saperne di più consulta il portale di Ateneo a questi link:

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/ateneo2/prossime_elezioni1

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/statuto_regolamenti/Statuto5

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

Tasse personalizzate all'Università di Torino

NEWSLETTER N. 9 - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 12:04:42
0 COMMENTI

È stato approvato nella seduta del 10 luglio u.s. dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il **nuovo Regolamento Tasse e Contributi** per l'anno accademico 2012-2013. Si tratta di un risultato importante per lo sviluppo della nostra Università, frutto di un confronto serrato e costruttivo fra le diverse componenti nell'ambito del Gruppo di lavoro a suo tempo costituito e formato da membri del Senato, del CdA e dai rappresentanti degli studenti. Dopo aver esaminato i risultati dell'attuale sistema contributivo (costruito lo scorso anno su 26 fasce ed innovando rispetto al vecchio sistema che ne prevedeva solo 8) il gruppo di lavoro – con il contributo essenziale e propositivo della componente studentesca in stretta collaborazione con gli Uffici dell'Amministrazione – ha elaborato **un nuovo regolamento** che prevede una sostanziale riduzione per gli studenti meno abbienti e una maggiore equità rispetto al vecchio sistema, con l'eliminazione di contribuzioni aggiuntive per garantire agli studenti pari opportunità nell'accesso agli studi universitari, ma assicurando alle diverse strutture risorse adeguate (attraverso la finalizzazione di una quota di risorse a beneficio di comprovate esigenze didattiche speciali da parte delle Facoltà o dei corsi di studio, come nel caso di Medicina Veterinaria, Psicologia, Scienze Politiche, Scienze della formazione primaria, Ottica ed optometria, etc.).



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

Orientare - Dis/Orientare

NEWSLETTER N. 8 - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:50:14
0 COMMENTI

Sono alcuni anni che, come una sorta di *karma*, il **tema dell'orientamento** percorre le aule universitarie, alimenta dibattiti e confronti fra metodologie e ideologie, favorisce una molteplicità di proposte, si traduce in interventi mirati o generalizzanti, informa sulle relazioni fra Atenei e scuole secondarie così come fra Atenei, Facoltà, Corsi di Laurea e studenti, si complica nelle varianti di orientamento "in entrata", "in itinere", "in uscita" confondendosi frequentemente con tutorato e *job placement*.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

L'Università è Donna. Eppure...

NEWSLETTER N. 7 - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:46:10
0 COMMENTI

L'Ateneo torinese presenta numeri che parlano da soli: le immatricolazioni dell'a.a. 2011-2012 registrano una netta prevalenza di femmine (**61,4%**), il personale femminile nel settore tecnico amministrativo è pari al **65,8%**, le docenti e le ricercatrici sono **in netta crescita** (137 professoresse ordinarie su 527; 234 professoresse

associate su 586; 460 ricercatrici su 939). Dunque, a Torino, **l'Università è donna!** In realtà, se andiamo a dettagliare i ruoli apicali, vediamo che proprio così non è: accanto a una Direttrice amministrativa registriamo due uomini nei ruoli di Rettore e di Prorettore, sette Vicerettori su nove, una sola Preside di Facoltà su tredici; uomini sono pure i Rappresentanti d'Area, quattordici su sedici; per lo più uomini siedono nel Senato e nel CdA; nell'amministrazione, le donne dirigenti sono tre su quattordici.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Studio universitario: un diritto

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:20:09
0 COMMENTI

Il diritto allo studio universitario (inteso come complesso di provvidenze e servizi utili per consentire il miglior successo negli studi agli studenti "capaci e meritevoli anche se privi di mezzi") costituisce nell'attuale contesto un **fattore essenziale** dello sviluppo dello stesso. Nel sistema del nostro paese esso è affidato - in buona parte - alla collaborazione fra Stato, Regioni e Università, affidando però alle Regioni e agli Enti regionali la gran parte delle prerogative (nel quadro di criteri indicati a livello statale).



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Unitoons augura Buone Feste e Tanti Servizi

NEWSLETTER N. 3 - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:58:09
0 COMMENTI

L'Università di Torino continua ad innovare non solo l'offerta dei servizi, ma anche la loro comunicazione, in particolare sul versante della **multimedialità**.

Formare, promuovere, condividere conoscenze e divulgare contenuti; il moltiplicarsi dei canali (portale di Ateneo, 110 web radio, unito media, social network come Facebook e Twitter...) permette l'accrescimento e il perfezionamento dei flussi formativi. In tale modo si consolida il legame con gli studenti che entrano in contatto con l'Università tramite un linguaggio, a loro ben noto, di forte impatto simbolico, emotivo e rappresentativo, tanto da superare le barriere linguistiche, sicuramente utile e apprezzato.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Previdenza: Presente e Futuro

NEWSLETTER N. 2 - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 20:09:10

Regole fino al 31.12.2011

Il sistema previdenziale prevede essenzialmente due tipologie di pensione, la **pensione di anzianità** e la **pensione di vecchiaia**.

La prima è una prestazione di natura economica erogata al lavoratore che ha maturato il limite minimo di anzianità contributiva non inferiore a **35 anni**, al raggiungimento di un requisito anagrafico che per il 2011 è pari a 61 anni di età tale da raggiungere "**Quota 96**". È possibile raggiungere la predetta quota anche con 60 anni di età e 36 anni di contribuzione.

In alternativa il diritto al trattamento di anzianità si consegue, indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a 40 anni.

La seconda è il trattamento spettante a seguito del collocamento a riposo d'ufficio per il raggiungimento dei limiti di età in relazione alla qualifica di appartenenza, con un'anzianità contributiva di almeno **20 anni**.

Giova ricordare la Riforma "**Dini**" del 1995 che ha previsto per le lavoratrici la possibilità di accedere al trattamento di vecchiaia con un requisito di età pari a 60 anni fino al 31.12.2009, elevato, a seguito di successive modifiche legislative, a 61 anni di età dal 1° gennaio 2010 e fino al 31.12.2011.

Dal 1° gennaio 2011, in ogni caso, l'accesso al trattamento pensionistico decorre **12 mesi dopo** il raggiungimento dei requisiti sia per la pensione di anzianità, sia per la pensione di vecchiaia (finestra mobile).

Fino a tutto il 2011 i sistemi di calcolo del trattamento pensionistico sono:

"Retributivo" per chi alla data del 31.12.1995 ha maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 18 anni; in questo caso il trattamento pensionistico è calcolato sulla base di due quote.

La prima (detta quota A) si riferisce alle anzianità contributive maturate fino al 31.12.1992 e si calcola sulla base della retribuzione fondamentale spettante al momento della cessazione; la seconda (detta quota B) si riferisce alle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 1993 e fino alla data di cessazione ed è calcolata sulla media delle retribuzioni fondamentali ed accessorie corrisposte nell'arco degli ultimi dieci anni antecedenti il pensionamento.

"Misto" per chi alla data del 31.12.1995 ha maturato un'anzianità inferiore a 18 anni.

In questo caso la pensione viene determinata sulla base di tre quote; la quota A per le anzianità fino al 31.12.1992, la quota B per le anzianità maturate dal 1° gennaio 1993 al 31.12.1995 (entrambe calcolate come nel sistema Retributivo) e la cosiddetta quota Contributiva per le anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 1996 (calcolata sulla base del montante contributivo accumulato durante l'arco della vita lavorativa).

"Contributivo" per chi alla data del 31.12.1995 era privo di anzianità contributiva. Il trattamento di pensione è interamente calcolato sulla base del montante contributivo costituito dal 33% di tutte le voci di retribuzioni fisse ed accessorie percepite, opportunamente rivalutate ogni anno.

Il montante così determinato viene moltiplicato per un coefficiente di trasformazione, correlato all'età al momento della cessazione.

Nuove regole introdotte dalla manovra "Salva Italia"

Dal **1° gennaio 2012** (per chi matura i requisiti da tale data) le pensioni di vecchiaia, di vecchiaia anticipata e di anzianità sono sostituite rispettivamente dalla pensione di vecchiaia ordinaria e dalla pensione anticipata.

Il requisito di 65 anni previsto per la maturazione della pensione di vecchiaia è elevato a **66 anni** sia per le lavoratrici, sia per i lavoratori con incentivazione in caso di proseguimento dell'attività lavorativa oltre tale età.

Abolite le cosiddette "quote", la pensione anticipata si consegue con almeno **41 anni e 1 mese** di anzianità contributiva per le donne e **42 anni e 1 mese** per gli uomini. Questi requisiti saranno aumentati di un ulteriore mese per il 2013 e di un ulteriore mese per il 2014.

Per coloro che maturano i requisiti minimi di anzianità contributiva e non hanno raggiunto i 62 anni di età è prevista una riduzione del trattamento pensionistico (solo per la parte maturata fino al 31 dicembre 2011) pari al **2%** per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento (62 anni).

I requisiti anagrafici per l'accesso al pensionamento saranno adeguati alla speranza di vita.

Scompare il meccanismo della "decorrenza" di 12 mesi per i lavoratori dipendenti previsto dalla manovra 2010, che di fatto allungava i tempi per l'accesso al pensionamento.

Estensione del metodo di calcolo contributivo pro-rata per le anzianità contributive maturate successivamente al 1° gennaio 2012. Questa norma di fatto uniforma il metodo di calcolo della pensione per tutti i lavoratori e determina trattamenti pensionistici calcolati sulla base dei montanti contributivi individuali.

La rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici per il biennio 2012 - 2013 è riconosciuta ai trattamenti pensionistici di importo compreso tra il minimo e il doppio del trattamento minimo dell'INPS. L'iter parlamentare potrebbe modificare quest'ultima disposizione.

Ai lavoratori che abbiano maturato **entro il 31 dicembre 2011** i requisiti di età e di anzianità contributiva si applica la normativa previgente.

Alcuni esempi:

- 1) Lavoratore con 60 anni di età e 36 anni di contribuzione al 01.09.2011: decorrenza trattamento pensionistico 01.09.2012 (pensione anzianità regole attuali);
- 2) Lavoratore con 59 anni di età e 40 anni di contribuzione al 01.10.2011: decorrenza trattamento pensionistico 01.10.2012 (pensione anzianità regole attuali);
- 3) Lavoratore con 65 anni di età al 15.11.2011: decorrenza trattamento pensionistico 01.12.2011 (pensione vecchiaia regole attuali);
- 4) Lavoratrice con 61 anni di età al 21.08.2011 e 34 anni di contribuzione: decorrenza trattamento pensionistico dal 01.09.2012 (pensione vecchiaia regole attuali);



- 5) Lavoratore con 58 anni di età al 01.12.2011 e 39 anni di contribuzione: decorrenza trattamento pensionistico 01.03.2015 (pensione anticipata con decurtazione 2% nuove regole);
 6) Lavoratore con 59 anni di età al 01.12.2011 e 39 anni di contribuzione: decorrenza trattamento pensionistico 01.03.2015 (pensione anticipata senza decurtazione nuove regole).

Per tutti metodo di calcolo retributivo per le anzianità maturate al 31.12.2011 e contributivo per le anzianità maturate dal 01.01.2012.

[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Approvato il Bilancio di Previsione 2012: un traguardo importante

NEWSLETTER N. 1 - MERCOLEDÌ, 30 NOVEMBRE 2011 12:42:22
 0 COMMENTI

Nelle sedute di ieri, 29 novembre 2011, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino hanno approvato il **Bilancio di Previsione 2012**.



Anche quest'anno quindi, nonostante il perdurare e l'aggravarsi della crisi che per le Università ha significato un ulteriore aggravio indiretto che si assomma al trend negativo dell'FFO imposto ormai da anni da finanziarie, manovre e leggi di stabilità, l'Ateneo torinese non viene meno alla tradizione virtuosa di chiudere il bilancio dell'anno in corso e di approvare il bilancio previsionale entro il mese di novembre. Si tratta di uno sforzo sempre più arduo che, come vedremo meglio più avanti, costringe a scelte complesse e spesso dolorose.

[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Comunicare il Cambiamento

NEWSLETTER N. 0 - MERCOLEDÌ, 16 NOVEMBRE 2011 17:28:44
 0 COMMENTI

Dopo un prolungato silenzio e dopo vari inefficaci tentativi di sviluppare un sistema organico di comunicazione ufficiale che, oltre alla finestra del portale e le semplici infonews, si esprimesse a più livelli sull'intera realtà dell'Ateneo in tutti i suoi molteplici, articolati e complessi aspetti, torna finalmente a risuonare la voce dell'Università di Torino attraverso il primo numero di una newsletter on-line.



Uno strumento d'informazione a costo zero che si pone l'obiettivo ambizioso di raccontare la vita del nostro Ateneo, seguendo passo passo le novità didattiche e scientifiche, le attività e le trasformazioni amministrative, i dibattiti culturali che lo animano, le prospettive di sviluppo, gli esiti della ricerca, così come i problemi che lo affliggono, le dinamiche relazionali interne, le discussioni in merito al suo ruolo e alla sua dimensione nella realtà cittadina e regionale nel confronto con gli attori istituzionali del territorio, il suo prestigio nazionale e internazionale. La newsletter, la cui funzione informativa è ispirata ad una logica di completezza e trasparenza, si amplia ad un ancor più importante e significativo compito di stimolo (per tutto quanto il personale e non solo) a intervenire assiduamente sui temi di maggior importanza e attualità che animano l'azione dell'Ateneo sia nelle sue eccellenze sia nella quotidianità del suo funzionamento.

Se permane quindi il rammarico per il lungo periodo in cui il nostro Ateneo ha indubbiamente sofferto della mancanza di strumenti adeguati di comunicazione che ne favorissero la dialettica interna e che ne curassero l'immagine esterna, tutti potranno constatare come la nuova newsletter si appresti quanto mai opportunamente a colmare un vuoto informativo in un momento davvero particolare e per molti versi decisivo della storia del nostro Ateneo e dell'Università italiana in generale. La legge di riforma 240/2010, rispetto alla quale l'Università di Torino anche attraverso i suoi organi di governo ha espresso forte quanto circostanziata e motivata contrarietà, interviene - per di più in un momento di grave difficoltà economica che investe con speciale accanimento il sistema universitario e tutto il comparto della cultura/ricerca/innovazione - a modificare profondamente le strutture portanti dell'Università sia per quanto si riferisce alla governance, sia per quanto concerne gli organismi deputati alla gestione della didattica, della ricerca e dell'organizzazione amministrativa. Ciò ha comportato in primo luogo un laborioso impegno di riscrittura dello Statuto d'Ateneo entro i termini, fissati dalla legge, di sei più tre mesi dalla pubblicazione della stessa. A ciò ha provveduto una Commissione ad hoc nominata dal Rettore, che ha iniziato i lavori a fine gennaio per concluderli a settembre e licenziare il testo definitivo del nuovo Statuto, adottato nel Senato Accademico straordinario dello scorso 30 settembre. La complessità dell'operazione di stesura dello statuto, e la necessità di conciliare posizioni spesso contrastanti fra le varie componenti della comunità accademica (docenti, ricercatori, personale T/A, studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, precari della ricerca) rappresentate in Commissione o presenti in qualità uditori, ha fatto sì che i lavori procedessero all'inizio con una certa difficoltà per poi assumere via via - grazie al forte senso di responsabilità e spesso allo spirito di

abnegazione dei componenti - un ritmo sempre più incalzante, e giungere a conclusione nei tempi richiesti onde evitare un intervento 'commissariale' del Ministero. Alcuni fra i nodi più complessi da sciogliere (composizione e metodo di elezione del Senato e del CdA, composizione funzione e ruoli dei Consigli di Dipartimento, profilo e compiti delle strutture di raccordo o scuole, definizione delle aree formativo-disciplinari ecc.) hanno imposto talora scelte sofferte, determinate anche a stretta maggioranza e che se per certi versi qualificano il nuovo statuto in senso fortemente 'democratico' (come ad esempio la scelta di estendere l'elettorato attivo del rettore a tutti i ricercatori anche a tempo determinato senza ponderazione e a tutto il personale T/A con ponderazione a coefficiente 0,2), per altri hanno condotto a decisioni fortemente contestate (come quella che assegna in ultima istanza al rettore la individuazione dei tre membri esterni del Consiglio di Amministrazione), per altri ancora hanno demandato ai regolamenti attuativi la risoluzione delle questioni rimaste insolite o impregiudicate.

Ci si prospetta quindi un anno di grandi mutamenti e di risoluzioni da prendere con tutta l'attenzione che richiedono le esigenze complessive dell'Ateneo e il bene collettivo dell'istituzione nella quale agiamo. Come già detto quest'anno cruciale coincide con una realtà di crisi economica che certamente aggraverà la situazione già complessa del sistema universitario italiano e che non consentirà ai nostri normali interlocutori, dagli enti locali alle fondazioni bancarie, di accrescere od orientare decisamente il loro impegno a nostro favore. Possiamo però contare sull'eccellenza dei nostri docenti e del nostro personale e, perché no, sulla qualità dei nostri studenti per nutrire la motivata speranza di superare con successo questo momento indubbiamente difficile. L'applicazione del nuovo statuto, appena sarà definitivamente varato dal Ministero, l'elaborazione dei nuovi regolamenti, la nascita dei nuovi Dipartimenti, la costituzione e la funzionalità dei nuovi organi di governo sono altrettante occasioni perché, mentre si concludono le celebrazioni del centocinquantenario dell'unità d'Italia cui l'Università di Torino ha attivamente e costruttivamente partecipato, il nostro Ateneo possa darsi una moderna ed efficiente 'costituzione' che lo attrezzi ad affrontare le sfide dei prossimi anni.

In questo contesto una newsletter concepita nel senso che si è detto si propone come uno strumento insieme indispensabile e delicato; **indispensabile**, perché vi è la necessità, in un momento così difficile, di informare tutti quanti sulla situazione dell'Ateneo sia dal punto di vista dei progressi nell'applicazione e funzionalizzazione dello statuto sia dal punto di vista della consistenza e destinazione delle risorse, consentendo in tal modo a tutti di intervenire esprimendo le proprie opinioni e fornendo il loro contributo critico all'azione degli organi di governo e dell'amministrazione; **delicato** perché evidentemente si tratta di informare in modo trasparente ed esauriente al fine di non determinare timori ingiustificati o indurre fraintendimenti pericolosi.

Chi lavorerà alla redazione della newsletter ha ben chiaro la natura, i limiti e l'importanza del compito che intende assumersi. Lo farà nel segno e in nome di tutti coloro che, ogni giorno, lavorano e frequentano il nostro Ateneo, che vi operano per produrre ricerca e innovazione, che credono nell'alta formazione da fornire coniugando l'istruzione elevata di massa con l'eccellenza del terzo livello, che si impegnano nell'amministrazione e nei servizi rendendo efficiente un'istituzione la cui cifra più evidente sta nella sua complessità, che hanno in sostanza un obiettivo comune - sintesi compiuta degli obiettivi di ciascuno - e cioè quello di consentire all'Ateneo di mantenere e possibilmente migliorare ed espandere quei livelli di eccellenza che in moltissimi settori ha da tempo raggiunto. Auguri a tutti di buona lettura!

[Continua](#) ▶



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Pagina: 1 2



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Pagina: 1 2

Eventi

Bardonecchia - Concerto in altura - Domenica 28 luglio ore 11.00

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 16 LUGLIO 2013 17:11:59

0 COMMENTI



CONCERTO IN ALTURA – 28 LUGLIO PIAN DEL SOLE (BARDONECCHIA)

Domenica 28 luglio ritornerà l'imperdibile **Concerto in Altura a Pian del Sole, gratuito!**

L'inizio del concerto è previsto per le ore 11.00. Apertura seggiovia per risalita e, al termine del concerto, polenta e salsiccia per tutti!

Info: www.custorino.it/concerto-in-altura

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Eventi

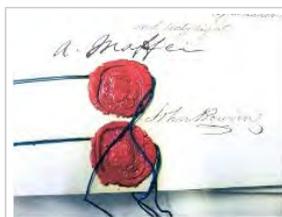
La vocazione internazionale del Piemonte in mostra

NEWSLETTER N. 18 - LUNEDÌ, 03 GIUGNO 2013 13:59:30

0 COMMENTI

Relazioni con il Sud-Est Asiatico al tempo dell'Unità d'Italia (1850-1911)

Dal **13 giugno al 25 luglio** Torino renderà omaggio ai rapporti culturali ed economici tra il Piemonte e il Sud-Est Asiatico, con la **mostra organizzata dal CESMEO** Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino che si terrà nel **Palazzo del Rettorato** in Via Verdi 8 (orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 19). La mostra ha il contributo della Regione Piemonte, patrocinio e contributo della Silpakorn University, Bangkok, dell'Ambasciata del Myanmar e dell'Ambasciata della Thailandia e dei rispettivi Consolati.



Cerca in @Unito

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Dona il 5 X 1000 all'Università di Torino

NEWSLETTER N. 16 - MARTEDÌ, 26 MARZO 2013 11:06:05
0 COMMENTI

Cara amica e caro amico,

in un momento di profonda crisi che avvolge l'Italia in una spirale di disillusione ed impotenza affidando a un futuro incerto le ultime speranze di ripresa e di crescita, l'Università rimane una delle risorse di alta formazione e di ricerca su cui è ancora possibile fare affidamento.

Le improvvise e spesso tanto inconcludenti quanto macchinose riforme, i tagli lineari indiscriminati e di inconsistenti premialità al merito, hanno creato enormi difficoltà all'Università italiana, che tuttavia, continua ad essere il luogo privilegiato dell'innovazione e quindi delle opportunità di sviluppo economico e sociale per il paese.



Continua ▶

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

"Il Master in Giornalismo a Giorgio Bocca: interviste a Ezio Mauro e Guido Besana"

NEWSLETTER N. 15 - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:10:03
0 COMMENTI



 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

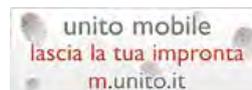
Inaugurazione Anno Accademico Sportivo 2012/2013 Cus Torino

NEWSLETTER N. 13 - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 11:44:32
0 COMMENTI



Gianmario Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Dentro la musica

NEWSLETTER N. 12 - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:33:17
0 COMMENTI



il 25 novembre, il 2 e il 9 dicembre.

Come si segue un discorso musicale? Quanto è importante memorizzare gli elementi che costituiscono una composizione? Che ruolo hanno il timbro e la personalità degli strumenti dell'orchestra? A queste e a molte altre domande si propone di rispondere il ciclo di incontri **"Dentro la musica"**, organizzato dall'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**, dall'**Università di Torino**, dalla **Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo**, dalla **Fondazione Piemonte dal Vivo** e dalla **Regione Piemonte**, con il patrocinio della **Città di Torino**. Quattro esercizi d'ascolto musicale proposti da **Paolo Gallarati**, docente di Storia della Musica all'Università di Torino e critico musicale, programmati all'**Auditorium Rai "Arturo Toscanini"** di Torino la domenica mattina alle 10.30 con ingresso libero, il **18 e**

[Continua](#) ▶

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Teatro di guerra

NEWSLETTER N. 12 - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:23:31
0 COMMENTI

L'**Università di Torino** e la **Fondazione del Teatro Stabile** di Torino stanno realizzando insieme uno speciale **seminario** interfacoltà e interdipartimentale sul tema del **"conflitto armato"** e delle sue rappresentazioni. Il seminario prevede la visione di

alcuni **spettacoli** inseriti all'interno della stagione teatrale 2012-13.

La collaborazione tra l'Università di Torino e la Fondazione del Teatro Stabile ha avuto inizio fin dalle prime fasi di programmazione del cartellone teatrale 2012/2013: un'ampia tavola rotonda volta alla progettazione di un percorso multidisciplinare sul tema delicato e controverso del "conflitto armato".



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Eventi

Il ricordo del Nobel Salvatore Luria a cent'anni dalla nascita

NEWSLETTER N. 11 - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 10:44:15
0 COMMENTI



Salvatore Luria, è stato una delle figure centrali nello sviluppo delle scienze della vita del XX secolo e i suoi lavori sui fagi e sui batteri hanno gettato le basi per la nascita della genetica batterica e della virologia come discipline indipendenti. Nel 1969 gli fu conferito il **Premio Nobel per la Medicina** per le fondamentali ricerche sulla moltiplicazione e mutabilità dei virus. Ha inoltre svolto un ruolo primario nella nascita della biologia molecolare. Studente di Medicina presso l'**Università di Torino** frequentò il celebre laboratorio dell'istologo **Giuseppe Levi** dal quale apprese la serietà professionale e l'impostazione nel condurre e portare a termine un esperimento.

A cent'anni dalla nascita di Luria l'Università di Torino ha ricordato la sua importante figura storica e scientifica con un convegno.

Ai nostri microfoni i ricordi e gli studi di due dei relatori: il prof. **Alessandro Bargoni** e il prof. emerito **Pietro Rossi**.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Eventi

La Ricerca illumina la sua grande Notte

NEWSLETTER N. 11 - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 10:38:59
0 COMMENTI



I numeri parlano chiaro: la **Notte dei Ricercatori 2012**, edizione numero sette, che con il coinvolgimento degli otto capoluoghi delle province piemontesi coinvolti è stata la più grande di sempre, ha superato le 16mila presenze di studiosi, interessati o più semplicemente curiosi.

Sufficiente uno sguardo su una affollatissima piazza Castello per constatare il successo della manifestazione: moltissimi i bambini, ma anche gli adulti, che con visi attenti hanno seguito spiegazioni scientifiche e si sono impegnati in affascinanti esperimenti spostandosi da uno stand all'altro. Ad accomunare ogni progetto presentato, da quelli internazionali e miliardari a quelli a costo bassissimo di giovani studenti, la convinzione di veicolare un messaggio ben preciso: quello della ricerca come

strategia vincente contro la crisi economica. Come? Rilanciando l'economia inventando prodotti nuovi che rispondano ad esigenze quotidiane.

Nel corso della Notte ne abbiamo parlato con il prof. **Enrico Predazzi**, presidente di Agorà Scienza, e con **Andrea De Bortoli**, coordinatore Notte dei Ricercatori Piemonte 2012, che ci hanno raccontato scopi, eventi, numeri e ogni dettaglio della kermesse.

Nel corso del suo giro tra gli stand abbiamo intervistato **Maurizio Braccialarghe**, assessore alla cultura del Comune di Torino. Infine abbiamo sentito **Luigi Somenzari**, Direttore Generale Fondo Ricerca e Talenti, che ci ha illustrato il progetto di fundraising "all'americana".

[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Il Rettore laureato Honoris Causa in Bolivia

NEWSLETTER N. 10 - GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012 11:57:35
0 COMMENTI

Per l'impegno e il contributo prestati alla **Universidad Mayor de San Andrés** (www.umsa.bo), per essersi distinto nel campo delle scienze ambientali e della cooperazione internazionale verso lo Stato Plurinazionale della Bolivia e verso l'Ateneo, per le sue reiterate azioni in favore della pace e dell'amicizia tra i popoli e per aver concorso alla difesa delle giuste rivendicazioni che i popoli perseguono sul piano internazionale": con queste motivazioni la **Rettrice Teresa Rescala** ha insignito del titolo di Dottore Honoris Causa il **professor Ezio Pelizzetti**, Rettore dell'Università di Torino.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Torino è TO YOU: la città per giovani

NEWSLETTER N. 9 - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:16:47
0 COMMENTI

Torino è diventata **TO YOU – Torino Young City**. Da giugno ad agosto infatti in città si svolge quella che gli organizzatori sul sito dell'iniziativa hanno definito: "Più di una rassegna, di un festival o di un semplice insieme di iniziative".

Da anni ormai sempre più giovani scelgono Torino per l'eccellenza dei suoi Atenei e perché, grazie alla collaborazione tra tutti gli enti territoriali e le organizzazioni locali, è una città da vivere anche attraverso grandi eventi internazionali, meeting, appuntamenti sportivi, laboratori creativi, performance e spettacoli teatrali.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

L'8 Marzo di Agroinnova

NEWSLETTER N. 7 - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:34:01
0 COMMENTI

Il giorno 8 marzo il **Centro di Competenza Agroinnova** inaugurerà una nuova serra, costruita, con fondi europei e co-finanziata dal Ministero dell'Ambiente, secondo i principi della sostenibilità. La nuova serra ospiterà le numerose prove sperimentali che il Centro svolge nell'ambito di progetti nazionali e internazionali, volti a ridurre l'uso di mezzi chimici nel caso di colture ad alto reddito, quali quelle orto-floricole.

Oltre alla nuova serra, il Centro presenta anche un nuovo laboratorio sulla Sanità del materiale di propagazione, pensato e sviluppato per svolgere attività di ricerca e fornire servizi qualificati alle imprese. Il nuovo laboratorio affianca i due già esistenti, per la sperimentazione di prodotti fitosanitari e per la diagnostica fitopatologica.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Femmes pour l'Europe/Donne per l'Europa

NEWSLETTER N. 7 - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:30:32
0 COMMENTI

Mercoledì 7 marzo, dalle 9.30, presso la Sala Principi d'Acaja del Rettorato, il **CIRSDe**, presenta la quarta edizione delle giornate **"Donne per l'Europa"** poco dopo aver terminato la pubblicazione sul proprio sito online degli **Atti delle Prime Tre Giornate** a cura di Luisa Passerini e Federica Turco. Tutta la documentazione è scaricabile dal sito **www.cirsde.unito.it**, sezione "Pubblicazioni". Le Giornate degli anni intercorsi dal 2007 a oggi hanno ospitato un percorso di ricerca e discussione su vari temi, che comprendono i contributi politici, filosofici, giuridici e letterari delle donne a costruire e immaginare **un'Europa diversa** da quella esistente, dalla fine del secolo XIX a oggi. Tra questi temi sono stati presenti quello delle profughe, delle esuli, delle migranti. Quest'anno è stata ripresa la questione delle migrazioni, circostanzialmente con i riferimenti alla dimensione mediterranea e alla visualità, in particolare a quella artistica, ma non solo.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

A un passo dall'Inaugurazione

NEWSLETTER N. 5 - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:35:13
0 COMMENTI

Lunedì 6 febbraio si inaugura l'anno accademico 2011-2012 dell'Università degli Studi di Torino. Premetto che personalmente trovo stravagante l'uso, ormai invalso un po' dovunque nell'Accademia italiana, di aprire gli anni accademici a metà o anche oltre l'inizio effettivo delle attività didattiche, e rimpiango le antiche aperture novembrine che precedevano effettivamente l'inizio dei corsi: in effetti, oggi le inaugurazioni dell'anno accademico hanno assunto la dimensione di eventi- vetrina in cui gli Atenei presentano loro stessi non solo a chi vi opera o vi studia ma all'intera società civile dei territori cittadini e regionali in cui insistono e, in quanto operazioni di immagine, si concedono spesso a momenti di spettacolarizzazione o si traducono in palcoscenici di esibizione per personaggi illustri. Nulla di male, ma certo si tratta di cosa molto diversa rispetto alle inaugurazioni di un tempo tanto solenni quanto sicuramente più coerenti dal punto di vista cronologico e fattuale nonché più decisamente autoreferenziali.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

L'ASTUT compie vent'anni

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:09:53
0 COMMENTI

Nel 1991 la mostra "Strumenti ritrovati", organizzata dal prof. Marco Galloni presso l'Archivio di Stato di Torino, dimostrò l'importanza e la vastità del patrimonio di strumenti scientifici e oggetti legati alla storia della scienza e della tecnica ancora presenti nell'Università. Da questa esperienza nel 1992 nacque, con decreto rettorale, l'**ASTUT, Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di Torino**, per evitare il rischio che strumenti ormai inutilizzati andassero perduti. In quegli anni il fenomeno era evidente: non era raro imbattersi in apparecchi gettati nella spazzatura o vedere i furgoni



dei ferrivecchi portare via strumenti anche di notevoli dimensioni. Come rimedio a questa "emorragia" l'Università stessa ha previsto nel proprio Statuto che ogni scarico inventariale di beni sia comunicato all'Archivio per assicurare il recupero del materiale di potenziale interesse storico. La scelta del nome non fu casuale: un Museo con un'esposizione permanente avrebbe richiesto fondi, spazi e personale tali da portare ad un progetto poco realistico, invece un Archivio avrebbe potuto svolgere il ruolo di conservazione, tutela e studio con un peso economico decisamente più sostenibile.

L'attuale sede operativa è nella **ex Manifattura Tabacchi**, sorta alla fine del Settecento, ora significativo esempio di archeologia industriale. Qui in ampi magazzini di oltre 2500 mq. si ricoverano e si studiano i reperti della storia scientifica e didattica del nostro Ateneo e si cerca di conservarli in modo adeguato. Presso la ex Manifattura Tabacchi c'è anche uno spazio espositivo; divisa per discipline si trova una selezione di pezzi che costituiscono la punta dell'iceberg dell'intero patrimonio.

Non si pongono limiti temporali al materiale raccolto: si trovano alcuni pezzi di fine '700, molti oggetti dell'800, ma si rivolge una speciale attenzione agli apparecchi del '900, che rischiano di più la sparizione in quanto considerati solo "cose vecchie" senza importanza.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

I De Serio tornano all'Università di Torino

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:07:24
0 COMMENTI

In occasione dell'uscita del loro film "Sette opere di misericordia", prevista per il 20 gennaio, **Gianluca e Massimiliano De Serio**, pluripremiati video artists e registi, incontreranno gli studenti e il pubblico **giovedì 19 gennaio 2012 alle 17**, all'**auditorium Quazza** (seminterrato di Palazzo Nuovo), con il **Dietro Le Quinte** della pellicola.

Gianluca e Massimiliano De Serio, gemelli, sono nati a Torino il 15/12/1978. Massimiliano è laureato in Storia della Critica d'Arte presso il DAMS di Torino. Gianluca è laureato in Storia e Critica del Cinema presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione di Torino. Realizzano cortometraggi e documentari dal 1999, alcuni dei quali hanno vinto molti premi a livello nazionale ed internazionale.

L'iniziativa è di "Dietro la cinepresa percorsi sul mestiere del Cinema" e l'invito parte dal DAMS di Torino, Cinecittà Luce e La Sarraz Pictures.



Per info e prenotazioni:

lab.quazza@unito.it

www.labquazza.unito.it



Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Buon Anno Accademico sportivo 2012

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:04:29
0 COMMENTI

Un grande successo per il **Concerto del Buon Anno Accademico Sportivo 2012** organizzato dal **Centro Universitario Sportivo** torinese al Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Protagonista di questa edizione una delle più importanti compagnie artistiche del Nord Italia attiva nella rappresentazione e nella salvaguardia delle tradizioni popolari musicali e coreutiche dell'Italia del Sud: **La Paranza del Geco**.



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

La lezione speciale del Sindaco

NEWSLETTER N. 2 - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 19:58:48
0 COMMENTI

"Ragazzi, voi rappresentate la generazione nelle cui mani sarà presto il **futuro** della città e del Paese". Con queste parole **Piero Fassino** ha esordito di fronte agli allievi dei corsi di Economia aziendale, invitato dal Preside, prof. Sergio **Bortolani**, e dal prof. Piergiorgio **Re**, ordinario di marketing, compagno di liceo e amico di vecchia data del sindaco di Torino.

Superati i convenevoli, Fassino ha indossato i panni del professore disegnando alla platea lo scenario di una Torino per un secolo *factory town*, che dopo il decennio di declino generato dalla globalizzazione ha finalmente rialzato il capo e si presenta oggi sullo scenario mondiale come una città dalle molteplici vocazioni: una grande hub capace di attrarre imprese, capitali e cervelli. Una città universitaria in cui gli studenti dell'Università e del Politecnico hanno raggiunto la considerevole quota di **centomila**.

Stimolato dallo slancio e dalla curiosità degli studenti, il sindaco ha risposto con entusiasmo alle loro domande, fissando un quadro degli obiettivi raggiunti e da raggiungere, affrontando quesiti più tecnici ("Uno strumento come il marketing può aiutare Torino?") ed altri più leggeri, ma sicuramente importanti per la città ("Quale sarà il futuro dello stadio Filadelfia?").

Fassino non ha mancato di esprimersi anche sulla Città della Salute, la cui realizzazione "dovrà assumere nei prossimi lustri il richiamo di un centro di eccellenza mondiale".



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

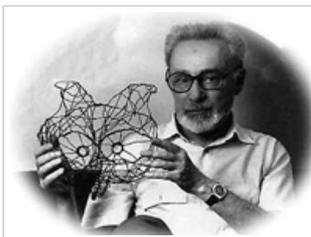
Eventi

Cultura e Cultura Chimica nel Novecento

NEWSLETTER N. 2 - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 19:40:26
0 COMMENTI

È un bilancio positivo quello dell'**Anno internazionale della Chimica** in Piemonte che si chiude giovedì 15 dicembre (dalle 15.30 in Aula Magna del Rettorato) con la conferenza "**Cultura e cultura chimica nel Novecento. Gli orizzonti di Michele Giua e Primo Levi**".

Il mestiere del chimico, l'amore per la scrittura, l'intenso ambiente culturale torinese, la lotta per una società libera e democratica, le sofferenze inflitte dal fascismo e dal nazismo, l'ostinato e felice superamento del confine tra cultura scientifica e umanistica: pur appartenendo a due diverse generazioni, Michele Giua e Primo Levi hanno avuto molti tratti in comune.



Il convegno è un'occasione per ripercorrere gli orizzonti di vita e di scrittura dei due, mettendo in luce come entrambi abbiano saputo andare oltre le esperienze del carcere e del lager, ritrovando la propria umanità e regalando inestimabili testimonianze alla cultura italiana e mondiale.

Per informazioni: www.annodellachimica.unito.it.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Dall'Università di Torino al resto del Mondo

NEWSLETTER N. 2 - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 19:30:30
0 COMMENTI

Prende il via lunedì **19 dicembre** la serie di incontri, organizzata dal corso di **Laurea Magistrale in Matematica** con il supporto del **Dipartimento di Matematica**, che intende per la prima volta far conoscere ai nostri studenti l'esperienza di quanti hanno deciso di proseguire il loro percorso accademico all'estero.



Accanto a seminari a carattere strettamente scientifico, sono previste tavole rotonde per informare gli studenti sia sull'esperienza di questi giovani ora all'estero sia sulle formalità da espletare per riuscire ad essere ammessi in programmi di dottorato nel mondo.

L'Università di Torino è orgogliosa di mostrare che questi laureati sono stati accolti nelle **migliori università europee e americane**, grazie all'ottimo livello di preparazione fornito dal nostro Ateneo. Inoltre si ritiene importante mantenere i contatti con questi nostri ex-studenti nella speranza che, in tempi migliori, l'Italia abbia la capacità di raccogliarli traendo pieno vantaggio dagli effetti positivi della loro alta formazione internazionale.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Pagina: 1 2



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Progetti

Malformazioni Cavernose Cerebrali - Un network di ricerca italiano offre nuove prospettive terapeutiche

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 11:31:06
0 COMMENTI

Le **Malformazioni Cavernose Cerebrali (CCM)** sono lesioni vascolari caratterizzate da agglomerati di capillari sanguigni dilatati e fragili che causano mal di testa ricorrenti, attacchi epilettici, deficit neurologici ed emorragie intracerebrali che possono risultare letali. È una malattia genetica causata da mutazioni di tre geni (*CCM1*, 2 e 3), più diffusa di quanto si pensi (ne è affetto circa 1 su 500 e si traduce nei sintomi clinici nel 20/30% dei casi) ma poco conosciuta anche in ambito medico.



CCM ITALIA

La community italiana per le
Malformazioni Cavernose Cerebrali
Acting locally, cooperating globally

[Continua ▶](#)

[Leggi i commenti \(0\)](#)
[Tweet](#)

Progetti

Inventate le nano capsule anti-cancro. Luigi Cattel e Barbara Stella insigniti dell'European Inventor Award 2013

NEWSLETTER N. 18 - MERCOLEDÌ, 05 GIUGNO 2013 10:56:49
0 COMMENTI


[Guarda il video](#)

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

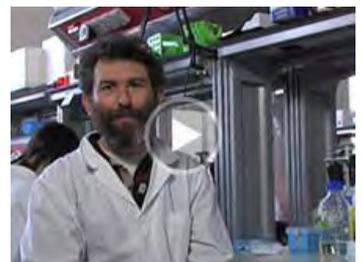
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Progetti

Agroinnova e le insalate per la IV gamma: porte aperte 2013 a Grugliasco

NEWSLETTER N. 18 - VENERDÌ, 31 MAGGIO 2013 12:30:24
0 COMMENTI

Dall'inizio del 2000 il Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agro-ambientale dell'Università di Torino si occupa delle malattie fungine e batteriche delle insalate coltivate per la IV gamma, uno dei settori produttivi in maggior crescita in Italia. I risultati ottenuti, operando in stretta collaborazione con i produttori e le loro organizzazioni, sono stati l'oggetto della Giornata a Porte Aperte 2013 di **Agroinnova**. In particolare, gli impianti fuori suolo e le nuove serre tecnologicamente avanzate, che hanno permesso di condurre numerose ricerche finanziate a livello nazionale e internazionale, sono stati visitati da giornalisti, imprenditori, rappresentanti di organizzazioni professionali e da ricercatori e tecnici.



Continua ▶

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Progetti

LISIN: progetti e tecnologia alla SUISM

NEWSLETTER N. 14 - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:56:40
0 COMMENTI



 Leggi i commenti (0)

Tweet

Progetti

Inaugurazione della Nelson Island Hall dentro la Biblioteca Alessandrina

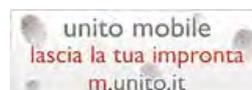
NEWSLETTER N. 13 - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 11:13:20
0 COMMENTI

E' nel 1997 che Paolo Gallo, egittologo dell'Università di Torino, ha iniziato gli **scavi archeologici sull'Isola di Nelson**, un brullo scoglio di 350 metri di lunghezza in mare aperto, a 4 km di distanza dal capo di Abuqir. Nessuno sospettava che quest'isoletta davanti alla costa egiziana, che non era neppure censita come sito archeologico, potesse dare risultati così notevoli. Ma le ricerche del **Centro della Missione Archeologica Italiana** ad Alessandria d'Egitto, che Gallo dirige, hanno rivelato tutta l'importanza che Nelson Island riveste per la storia e l'archeologia dell'**Egitto** nel I millennio a.C. : ora sappiamo che al tempo dei faraoni



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





questa non era un'isola ma l'estremità di un lungo promontorio situato proprio di fronte a Eracleion, il porto più importante d'Egitto prima della creazione di Alessandria. E proprio sulla punta di questo

promontorio - così importante per il controllo dei traffici marittimi - i coloni Macedoni arrivati al seguito di Alessandro Magno fondarono un grande abitato di case alla greca abbellite da stucchi dipinti e dotate di sale da bagno private, una poderosa fortezza forse dotata di faro, un grande tempio di stile dorico e una monumentale cisterna pubblica, che con i suoi 26 metri di lunghezza e 13 metri di larghezza è, attualmente, la più vasta cisterna proto-ellenistica di tutto il Mediterraneo. Tutto ciò avveniva proprio mentre altri compatrioti greci, a meno di 20 km di distanza, stavano ultimando la nuova Capitale Alessandria sotto la guida del nuovo re d'Egitto, Tolomeo I.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Progetti

Apri il CLE, un nuovo Campus per la Città Universitaria

NEWSLETTER N. 10 - GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012 14:29:51
0 COMMENTI

Pochi giorni ci separano dall'inaugurazione ufficiale del **Campus Luigi Einaudi**, ormai comunemente noto come CLE, che avrà luogo **sabato 22 settembre**.

Nel 1949, quando il Presidente Luigi Einaudi tenne la lezione di congedo presso il nostro Ateneo, l'allora Magnifico Rettore Mario Allara disse che "la carica cui Einaudi è stato eletto è il segno che la nuova Italia tende a rinascere nella cultura". In questo periodo storico, caratterizzato dalla profonda crisi economica che costringe a mutare numerosi aspetti della vita dei cittadini, la risposta dell'Università di Torino è quella di concentrarsi ancora maggiormente sulla formazione, sulla ricerca e sul territorio.



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Progetti

Valorizzare le Donne conviene

NEWSLETTER N. 7 - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:44:44
0 COMMENTI

Il cammino di quella "**rivoluzione silenziosa**" che ha trasformato la vita delle donne in molti paesi sviluppati attraverso cambiamenti, rivoluzionari appunto, nell'istruzione, nel mondo del lavoro e nella famiglia, è tutt'altro che completa in Italia. La prima "rivoluzione", quella dell'**istruzione femminile**, è quasi pienamente compiuta: le giovani italiane sono ormai più istruite degli uomini, anche se scelgono spesso percorsi di studio meno remunerativi nel mercato del lavoro. La seconda "**rivoluzione**", quella del **mercato del lavoro**, resta largamente incompiuta. Si è anzi inceppata nell'ultimo ventennio, lasciando le donne intrappolate in una partecipazione lavorativa bassa e segregata. La segregazione inizia già ai blocchi di partenza: secondo i dati Almaurea, tra i laureati specialistici biennali, a un anno dalla laurea, lavora il 59% degli uomini, ma solo il 53% delle donne.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Progetti

Le Donne di Unito e del Brasile contro la lebbra e la povertà

NEWSLETTER N. 7 - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:18:43
0 COMMENTI

Cosa sappiamo della lebbra? Una malattia insidiosa e quasi del tutto ignorata. In questo numero speciale, dedicato ai progetti "al femminile" legati all'Università di Torino e, più in generale, alle pari opportunità, @unito pubblica integralmente la scheda tecnica, che assomiglia ad un reportage, di un importantissimo progetto seguito dalla prof.ssa **Elena Maria Brach del Prever**.



Un modo per portare all'attenzione una storia poco considerata e un'iniziativa straordinaria.

Dal 27 febbraio 1997 viene periodicamente rinnovata una Convenzione scientifico-didattica tra l'Università degli Studi di Torino e tre Istituzioni Brasiliane:

- l'Università Federale del Mato Grosso del Sud con sede a Campo Grande (capitale dello Stato Mato Grosso del Sud)

[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Progetti

Cerchiamo di migliorare la salute e la cura delle donne

NEWSLETTER N. 5 - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:24:43
0 COMMENTI

"La salute delle donne non è un problema esclusivamente femminile, ma una questione centrale per la società nel suo insieme, un bene comune. In un momento in cui la spesa pubblica, anche quella per la sanità, subisce ridimensionamenti, crediamo importante e doveroso dare un contributo: lavorare al fianco delle istituzioni per far sì che i luoghi di cura siano sempre più rispondenti ai desideri e alle aspettative delle donne e sempre più sicuri per le pazienti".



Così si è espressa **Chiara Benedetto**, Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia e Direttore del Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche della nostra Università, recentemente eletta **Presidente dello European Board and College of Obstetrics and Gynaecology (EBCOG)**. È la prima volta che tale incarico viene affidato ad un italiano.

[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Progetti

Accade nel 2011

NEWSLETTER N. 3 - MARTEDÌ, 20 DICEMBRE 2011 15:28:28
0 COMMENTI



31 gennaio - Il Rettore, il Prorettore, il Direttore Amministrativo, i Presidi, la rappresentante degli studenti e il prof. Mario Deaglio, relatore della prolusione, all'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2010-2011.



15 febbraio - Il Rettore, il Prorettore e il Direttore Amministrativo ricevono la visita dell'Arcivescovo Cesare Nosiglia.



15 marzo - I migliori laureati dell'Anno Accademico 2008/2009 posano dopo avere ricevuto il meritato premio dall'Ateneo.



19 aprile - A poco meno di un mese dalle elezioni comunali i candidati a sindaco per il Comune di Torino si confrontano in una gremita Aula Magna del Rettorato.



2 maggio - Li abbiamo potuti ammirare già dalla fine di ottobre del 2010, ma la presentazione dei graffiti di Palazzo Nuovo targati "Pic festival" è avvenuta a maggio.



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Progetti

Polo Scientifico di Grugliasco: si parte!

NEWSLETTER N. 2 - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 20:01:08
0 COMMENTI

Nell'Università di Torino è in corso un processo di trasformazione dell'Ateneo verso una configurazione a "**rete**" dell'area metropolitana torinese, per rispondere a esigenze, da un lato di riorganizzazione delle attività didattiche e di ricerca, e dall'altro del necessario decongestionamento delle sedi attuali.

È questo il quadro in cui si configura la realizzazione di distinti nodi o "poli", che tendono a conservare una continua correlazione con ogni parte dell'Ateneo. In particolare il progetto preliminare del Polo scientifico universitario, rivolto alla volontà di promuovere un **uso sostenibile della risorsa-territorio** con l'applicazione di principi di ecosostenibilità e biocompatibilità, prevede la realizzazione delle Facoltà di Scienze MFN e della Facoltà di Farmacia in un'area contigua alle sedi delle Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria che già da tempo operano nel territorio di Grugliasco.



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Progetti

Nuovo Campus Luigi Einaudi: ci siamo!

NEWSLETTER N. 0 - MERCOLEDÌ, 02 NOVEMBRE 2011 08:22:03
0 COMMENTI

Il Campus Einaudi di Lungodora Siena è stato quasi terminato. I sette edifici che lo compongono sono già in piedi e per molti di questi è confezionato anche l' "involucro", bianco e luccicante, firmato dallo studio di uno dei più grandi architetti contemporanei, Norman Foster.

Sono già state imbiancate le pareti degli uffici e nell'area destinata alle sale laurea hanno già posato i pavimenti di bambù. Sono in fase di studio gli arredi delle biblioteche. Il trasloco in questo campus da 10 mila



studenti, di aule, dipartimenti, laboratori, e delle cinque biblioteche delle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche si avvicina al prossimo giugno.

[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Dicono di noi

The Human Body, exhibition con polemiche

NEWSLETTER N. 11 - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 11:00:15
0 COMMENTI

"La mostra **The Human Body Exhibition** è un affascinante viaggio attraverso la nostra principale, straordinaria ricchezza: il corpo umano. Sotto la pelle si trova un insieme di complessi apparati e relativi organi che, secondo dopo secondo, collaborano per mantenerci in vita e in forma. The Human Body Exhibition fornisce una visione tridimensionale degli apparati del corpo umano, dalla pelle alle ossa, dalla testa alle dita dei piedi, con l'obiettivo di aiutarci ad essere più consapevoli in tema di salute e stile di vita". Sono queste le parole che spiegano i contenuti della mostra sul suo sito ufficiale.

The Human Body Exhibition: una galleria di corpi umani in pose plastiche, una sala con feti ed embrioni nelle varie fasi di sviluppo, bacheche con arti selezionati, che si possono ammirare presso il Palasozaki, dove la mostra ha aperto i battenti il 29 settembre fino al prossimo 13 gennaio.

Un'esposizione artistica, ma allo stesso tempo didattica, come sottolineano gli organizzatori, di corpi conservato con il metodo della plastinazione: la rimozione di ogni fluido dal corpo che viene sostituito da un polimero, un silicone.

The Human Body Exhibition è giunta in Italia inevitabilmente accompagnata da interessi e anche da accese polemiche. Riportiamo qui sotto la rassegna stampa che comprende pareri favorevoli e contrari, attacchi e lodi, la polemica intercorsa sulle pagine di Repubblica tra il prof. **Giacomo Giacobini**, docente di Anatomia e **Alessandro Cecchi Paone**, testimonial della mostra e organizzatore degli eventi collaterali per scolaresche e studiosi e l'opinione del dott. **Silvio Viale**, consigliere comunale, che critica il Comune di Torino per avere concesso il patrocinio alla mostra.


[Continua](#) ▶

[Leggi i commenti \(0\)](#)
[Tweet](#)

Dicono di noi

La voce di Minerva

NEWSLETTER N. 10 - VENERDÌ, 14 SETTEMBRE 2012 12:30:00
0 COMMENTI

Da qualche anno sono qui, sul mio piedestallo, in questo aulico palazzo del Rettorato dell'Università di Torino a farmi fotografare con e dai turisti. In breve sono diventata un simbolo dell'Ateneo. Non mi dispiace, anche se come divinità trasformarsi in un marchio per cartelline o biglietti di invito dovrebbe creare problemi di autostima. Ho avuto modo di vedere molte cose, di assistere a varie vicende, di meglio comprendere i meccanismi spesso contorti e misteriosi che regolano una macchina complessa come quella di un grande Ateneo. Del resto sono la dea della scienza e della conoscenza e quindi già prima che il mio bel simulacro fosse installato sotto le arcate del palazzo ho seguito dall'alto dell'Olimpo la lunga storia dell'Università di Torino.



NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

I VIDEO DI UNITO


[Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università](#)

[Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università](#)

[Federico Luzzatti per il 5 per 1000 all'Università](#)

[Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università](#)

Leggi i commenti (0)

Tweet

Dicono di noi

Campus Luigi Einaudi: pronto il nuovo polo, a settembre l'Inaugurazione

NEWSLETTER N. 9 - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:32:34
0 COMMENTI

Il conto alla rovescia verso l'inaugurazione del **22 settembre** e già iniziato. Sul Lungodora, al Campus Luigi Einaudi, il **CLE**, come da tutti viene chiamato, i sette edifici stanno per essere animati dalla vita universitaria. Un'opera di enorme valore architettonico e innovativa che va ad inserirsi in un quartiere la cui opera di riqualificazione è interamente portata avanti con l'Università.

In attesa del taglio del nastro è possibile consultare la rassegna stampa e scoprire news e informazioni al link:
<http://130.192.112.102/consultazione/login.php>

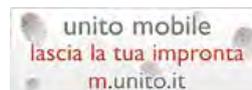


Continua ▶



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Leggi i commenti (0)

Tweet

Dicono di noi

Il Rettore sul Bilancio di Ateneo

NEWSLETTER N. 6 - GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2012 11:27:05
0 COMMENTI

La Stampa, martedì 7 febbraio, pubblica l'articolo intitolato **"La Regione all'attacco contro l'Università"**, in cui è riportato che il Presidente della Regione, Roberto Cota, ha fatto la seguente dichiarazione: "L'Università fattura 800 milioni l'anno. Sarebbe il caso di andare a vedere dove li mette". Il Rettore Pelizzetti si è sentito di puntualizzare alcuni concetti che sono stati inviati in una lettera in esclusiva alla redazione della cronaca torinese de La Stampa, corredandola dell'articolo e delle slides relative al bilancio pubblicate nel numero 1 di questa newsletter.



Continua ▶

Leggi i commenti (0)

Tweet

Dicono di noi

Chiusure delle aule di Medicina, ma la TBC non c'entra

NEWSLETTER N. 5 - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:25:53
0 COMMENTI

Ha destato un certo stupore, seppure riportato più che onestamente dalle cronache, la decisione di chiudere temporaneamente alcune aule storiche della Facoltà di Medicina all'interno dell'ospedale Molinette. Inevitabile, per alcuni, è stato il collegamento all'inchiesta della procura sull'epidemia di Tbc che ha colpito gli studenti della Facoltà. In un articolo pubblicato nella cronaca torinese de La

Repubblica il preside, **prof. Ezio Ghigo**, ha chiarito subito la situazione dichiarando: "Le aule non sono più idonee da tempo a causa di un problema di manutenzione legato alla scarsa aerazione. Si tratta di piccoli interventi e credo che a marzo saranno conclusi, e si possa tornare nelle aule in tempo per l'inizio del secondo semestre".



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dicono di noi

Coluccia: non confondiamo Area Ex Fimit con Manifattura Tabacchi

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:17:16
0 COMMENTI

Il quotidiano **La Stampa** di mercoledì 11 gennaio, nelle pagine della cronaca di Torino, ha pubblicato un articolo intitolato "Più controllo a Regio Parco e a Barriera di Milano", relativo ai temi affrontati durante il vertice in Prefettura del comitato per l'ordine e la sicurezza svoltosi il giorno precedente. Il "pezzo" era corredato da una foto della Manifattura Tabacchi, che nel testo viene citata come "area da tempo abbandonata e ormai problematica" sulla quale "è necessario fare il punto con l'Università che dovrebbe entrarne in possesso". Non è la prima volta che dell'area in questione si parla sui quotidiani, ma in questo caso si è fatta confusione tra due zone, seppure contigue, diverse: **l'area Manifattura Tabacchi e l'area Ex Fimit**.



Per chiarire la situazione ed evitare che i quotidiani incorrano in altri errori la Redazione di @unito ha interpellato, in una breve intervista, il prof. **Salvatore Coluccia**, Vice Rettore con delega all'edilizia:

D: Professor Coluccia, il rave party di capodanno non è stata la prima difficoltà incontrata nella gestione della così detta "area Manifattura Tabacchi". Qual è stato e qual è l'atteggiamento dell'Università nei confronti di queste "invasioni"?

R: In realtà gli eventi di cui lei parla riguardano l'area Ex Fimit e non la Manifattura Tabacchi, nella quale sono già presenti archivi, musei (si veda anche l'articolo "I vent'anni dell'Astut" nella rubrica "Eventi", ndr) il Centro Immatricolazioni e altre attività dell'Ateneo. Detto ciò, in relazione ai numerosi articoli pubblicati dai quotidiani nell'ultima settimana, l'Università richiama la nota del giugno del 2010 presentata al Comune e alla Regione. In quella nota l'Ateneo ricostruiva gli ultimi dieci anni di difficoltà incontrate nella gestione dell'area Ex Fimit: l'alluvione del 2010, i numerosi rave party, gli insediamenti di nomadi e squatter. A fronte di tutto ciò l'Università ha sempre garantito la manutenzione ordinaria dell'area e delle strutture: pulizia periodica di rifiuti e macerie, cura delle aree verdi, ripristino periodico della recinzione e del cancello, muratura degli accessi ai bassi fabbricati.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dicono di noi

Riccardo D'Elcio: il Campus, una Rivoluzione

NEWSLETTER N. 1 - MERCOLEDÌ, 30 NOVEMBRE 2011 10:25:01
0 COMMENTI

In questo numero di @unito inauguriamo la rubrica "**Dicono di noi**", uno spazio pensato per riportare e commentare le notizie riguardanti l'Università di Torino riportate nelle varie testate nazionali e locali.



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Dicono di noi

Oltre 13.000 i nuovi iscritti al I° Anno

NEWSLETTER N. 0 - MERCOLEDÌ, 02 NOVEMBRE 2011 09:38:47
0 COMMENTI

La misura e la qualità delle nuove immatricolazioni costituiscono certamente ogni anno motivo di riflessione per gli Atenei che ne traggono utili indicazioni sia sulla propria capacità di attrazione - e quindi sul giudizio, positivo o meno, che l'opinione pubblica attribuisce alla qualità della formazione fornita e dei servizi erogati - sia sui flussi che, per una pluralità di fattori socio-economici, culturali o semplicemente di tendenze prevalenti nell'immaginario collettivo, indirizzano l'attenzione prevalente verso specifici percorsi formativi trascurandone altri.

Senza cadere in rischiose sopravvalutazioni è però evidente, in altre parole, che le nuove iscrizioni ogni anno rappresentano per un verso l'espressione di consenso o di dissenso rispetto all'immagine che ogni Ateneo sa fornire di sé e del suo impegno didattico-scientifico e per l'altro uno straordinario campione statistico-sociologico cui attingere per ottenere una pluralità di informazioni preziose.

L'Università di Torino da alcuni anni vede crescere i propri iscritti in maniera consistente e in netta controtendenza nei confronti della realtà nazionale, dove - preoccupante sintomo di sfiducia di un Paese ripiegato su se stesso e con scarse speranze per il proprio futuro - sia i nuovi iscritti all'Università, sia il numero dei nuovi laureati sono invece considerevolmente diminuiti. Ciò ha costituito motivo di forte compiacimento e ha consentito di avviare con gli enti locali e in particolare con la Città di Torino un coerente e fecondo discorso di sviluppo ulteriore delle potenzialità economiche, sociali e culturali connaturate alla dimensione di Città universitaria che Torino va sempre più assumendo.

L'analisi dei dati delle nuove immatricolazioni di quest'anno, chiuse il 14 u.s., appare più complessa. Elementi nuovi, generali e specifici, intervengono, infatti, a condizionare sia le scelte dei nuovi studenti sia le modalità secondo cui occorre articolare la valutazione in merito ai numeri complessivi degli iscritti.

Accedono quest'anno all'Università giovani nati negli anni '92/'93 del secolo scorso, anni nei quali - anche in coincidenza con un'altra grave crisi economica - più forte e sensibile fu il calo demografico; la crisi attuale, inoltre, per la prima volta dopo tanti anni, incide in modo rilevante sulle economie familiari e costringe molti giovani a rinunciare all'Università per l'insostenibilità delle spese che l'iscrizione e la frequenza comportano e per l'oggettiva riduzione delle risorse per borse di studio: si tratta di un dato tanto più preoccupante e doloroso se si pensa che l'Università di Torino da anni mantiene un livello di tassazione inferiore alla media dei mega-Atenei italiani ed ha recentemente dimensionato la contribuzione su ben 26 fasce di reddito.

Legata, infine, indirettamente alla crisi e alla diminuzione delle risorse è anche, ad esempio, la scelta della facoltà di Economia, che negli ultimi anni ha contato il maggior numero di studenti iscritti, di introdurre quest'anno il numero programmato.

[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

Tweet

Dicono di noi

I laureati 2010 all'Università di Torino

NEWSLETTER N. 0 - VENERDÌ, 28 OTTOBRE 2011 16:02:08
0 COMMENTI

All'Università di Torino i laureati sono sempre più giovani, studiosi e soddisfatti. È quanto emerge dal bilancio del XII Profilo dei laureati presentato da Almalaurea a maggio 2011, che coinvolge gli 11.182 giovani usciti dal nostro Ateneo nel 2010. Tra questi, 6.611 laureati di primo livello e 3.110 laureati nei percorsi specialistici biennali.

[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

Tweet



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Dagli Organi Centrali

Considerazioni sulla valutazione qualitativa della ricerca ANVUR

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 16:53:28
0 COMMENTI

La pubblicazione dei dati della **Vqr – Valutazione qualitativa della ricerca** elaborati dall'ANVUR per il periodo 2004-2010 consente oggi di disporre di una *survey* sull'intero panorama della ricerca universitaria italiana realizzata in base a criteri omogenei su tutto il territorio nazionale. Si tratta sicuramente di un passo avanti importante sulla strada soprattutto dell'acquisizione generalizzata di una cultura della valutazione che dovrebbe, per un verso, contraddistinguere l'intera comunità accademica italiana e, per l'altro, diventare finalmente un parametro certo, concreto ed efficace ai fini del calcolo e dell'erogazione delle risorse destinate dallo stato ai singoli Atenei.


[Continua ▶](#)

[Leggi i commenti \(0\)](#)
[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

Calano le iscrizioni in tutta Italia. L'Università di Torino in controtendenza

NEWSLETTER N. 16 - MARTEDÌ, 26 MARZO 2013 11:22:47
0 COMMENTI



In Italia crollano le iscrizioni alle università pubbliche con un - 7,8 %, ad eccezione dell'Università di Torino che guadagna il 2,5% rispetto all'anno precedente. Le università vicine registrano un calo in linea alla media nazionale, come Genova con -13,0 % e Pisa con -12,1%, mentre è più contenuto il calo alla Statale di Milano con il 5,7% di iscritti in meno e Firenze con l'8,3%. (*tabella 1*)

E' quanto emerge dai dati pubblicati il 5 marzo sul sito del Miur e raccolti ed elaborati dal consorzio interuniversitario Cineca (<http://osservatorio.cineca.it/index.php>)

[Continua ▶](#)

[Leggi i commenti \(0\)](#)
[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

Cent'anni di eredità e di opere

NEWSLETTER N. 15 - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:09:42
0 COMMENTI

L'Università di Torino con un convegno dal titolo "**Cent'anni di eredità e di opere**" ha inaugurato, lo scorso dicembre, la **Targa dei Benefattori**. Un'iniziativa nata con l'idea di individuare una forma di riconoscimento che testimoni nel tempo il profondo senso di gratitudine dell'Ateneo torinese nei confronti di coloro che negli anni passati,

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

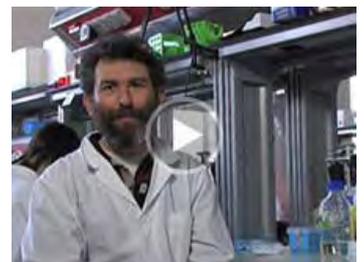
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

ricordandosi delle finalità perseguite dalle università e dei risultati conseguiti dal nostro Ateneo in tema di formazione culturale e di ricerca scientifica, hanno lasciato il loro patrimonio o parte di esso all'Università degli Studi di Torino oppure ad enti o istituzioni cui la stessa partecipa. Nel corso del convegno sono intervenuti il Prorettore, **prof. Sergio Roda**, il **dott. Alfiero Battistoni**, il **prof. Gianni Bisi**, il **dott. Mario Luzzati**, il **prof. Ferdinando Rossi** e il **prof. Salvatore Coluccia**.

La Redazione di @unito ha raccolto l'intervento del Direttore Generale, **dott.ssa Loredana Segreto**:

A maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino ha deliberato di istituire l'Albo dei Benefattori dell'Università degli Studi di Torino a partire dagli inizi del Novecento.

Con la cerimonia che si è svolta a fine 2012 il nostro Ateneo ha deciso di onorare la memoria dei donatori per ricordare la loro generosità con una targa affissa nel luogo simbolo l'Università di Torino: lo storico Palazzo del Rettorato.



[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

Elezioni del Magnifico Rettore

NEWSLETTER N. 14 - GIOVEDÌ, 20 DICEMBRE 2012 13:02:58
0 COMMENTI

Il Decano dell'Ateneo, Prof. Paolo Tosi, ha indetto le elezioni per la nomina del Rettore per il mandato 2013-2019.

Le elezioni si svolgeranno con modalità telematica di voto secondo il seguente calendario:

- primo turno elettorale nei giorni 10 e 11 aprile 2013;
- eventuale secondo turno elettorale nei giorni 17 e 18 aprile 2013;
- eventuale turno di ballottaggio nei giorni 22 e 23 aprile 2013.

A questo link nella sezione Elezioni in Ateneo del portale è possibile prendere visione di:

- Regolamento per l'elezione del Rettore integrato con il Capo II "Svolgimento delle operazioni di voto telematico" (Decreto Rettorale n. 7241 del 14/12/2012);
- Indizione dell'elezione del Rettore per il mandato 2013-2019 (Decreto del Decano n. 7242 del 14/12/2012);
- Nomina della Commissione Elettorale per l'elezione del Rettore - mandato 2013-2019 (Decreto del Decano n. 7243 del 14/12/2012);
- Nomina della Commissione Elettorale d'Appello per l'elezione del Rettore - mandato 2013-2019 (Decreto del Decano n.7244 del 14/12/2012).



[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

Replica del Rettore sull'organico

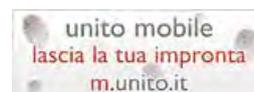
NEWSLETTER N. 14 - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:57:30
0 COMMENTI

A proposito dei commenti del Coordinamento Ricercatori UniTO, del Coordinamento Precari della ricerca e della docenza UniTO e degli Studenti Indipendenti alle osservazioni del Rettore sul Piano Organico 2002-2012 pubblicate sul n. 12 della Newsletter @Unito. Condivido pienamente la preoccupazione espressa nel loro documento dal Coordinamento Ricercatori, dal Coordinamento Precari della ricerca e della docenza e dagli Studenti Indipendenti, una preoccupazione ribadita con forza anche dalla CRUI, che in una mozione dell'Assemblea



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





Generale del 22 novembre u.s. ha riaffermato l'assoluta necessità di un incremento delle risorse per il sistema universitario 2013, per arrivare almeno ai livelli di finanziamento del 2012, pena il dover definitivamente e drammaticamente rinunciare al ruolo di motore dello sviluppo che in tutti i paesi industrializzati gli Atenei hanno. Denuncia dell'estrema gravità delle condizioni in cui versa il sistema delle Università pubbliche già affermata dalla CRUI nella precedente Assemblea del 25 ottobre, con particolare riferimento al blocco del *turn-over*, fissato al 20% dalla *spending review*, che ridurrà in misura intollerabile il ricambio generazionale e degli organici dei docenti.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

Pari opportunità: solo teoria?

NEWSLETTER N. 13 - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 12:00:08
0 COMMENTI

Il convegno nazionale dei **Comitati Universitari per le Pari Opportunità** (oggi ex legge 240/2010 Comitati Unici di Garanzia) tenutosi a Torino nei giorni scorsi, e incentrato sulla **valutazione e sulle carriere femminili** all'interno degli Atenei, è stato anche l'occasione per fare il punto su alcuni risultati conseguiti dall'azione di questi ultimi anni nonché sul lungo cammino non privo di ostacoli ancora da percorrere per giungere a un'effettiva, piena parità che non si esprima solo in termini di pari opportunità in avvio di carriera ma anche in un autentico equilibrio di componenti nelle posizioni apicali e decisionali più elevate. Con una coincidenza significativa il convegno è stato celebrato nel **ventennale** del Comitato Pari Opportunità dell'Università di Torino, che fu fra le prime in Italia a sentire l'esigenza di attivare un simile istituto, e nel corso del convegno è stato da più parti sottolineato ed elogiato il ruolo guida che l'**Ateneo torinese** ha esercitato in un ambito che altrove fatica ancora ad imporsi (come nella stessa sede si è rilevato, sono ancora numerose le Università prive di un Comitato di Garanzia e che quindi dovranno in tal senso attivarsi a norma di legge).



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

Dal Rettore sull'organico

NEWSLETTER N. 12 - MERCOLEDÌ, 14 NOVEMBRE 2012 17:44:58
0 COMMENTI

Il 25 ottobre u.s. l'Assemblea della **CRUI**, in una mozione approvata all'unanimità, denunciava con forza l'estrema gravità in cui versa il sistema universitario italiano *"sistema che sta ormai precipitando in una crisi irreversibile tale da minare l'immagine internazionale del Paese e le sue prospettive di sviluppo"*. In particolare si sottolineava come l'attuale **fondo di finanziamento ordinario** (FFO), dopo ripetuti tagli e malgrado il notevole calo degli organici, non riesca a coprire neppure la somma delle spese fisse delle Università; come la recente sentenza n. 223 della Corte Costituzionale relativa al trattamento di fine servizio (aliquota del 2,5%) si rifletterà in misura pesante e a esercizio quasi concluso sui bilanci degli Atenei, e lo stesso avverrà per i prossimi anni; come il permanere del blocco del *turn-over*, fissato al 20% dalla legge di **spending review**, oltre a ridurre ulteriormente e in misura intollerabile il ricambio degli organici dei docenti, con gravissimo nocumento della programmazione didattica, sia in stridente contrasto tanto con l'avvio dei percorsi abilitativi *ex lege* 240/2010, quanto con la procedura di accreditamento dei corsi di studio da parte dell'**ANVUR**; come la suddetta limitazione del *turn-over* al 20%, unitamente ai vincoli nel suo utilizzo, impedisca qualunque ricambio generazionale. Gli ultimi concorsi da PA e PO si sono svolti nel 2008.



 Leggi i commenti (0)

Tweet

Dagli Organi Centrali

Senato Accademico in streaming

NEWSLETTER N. 12 - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:41:26
0 COMMENTI

Lunedì 19 novembre dalle ore 9.00, come già accaduto per la seduta straordinaria di ottobre, sarà trasmessa in **diretta streaming** la prima seduta ordinaria del neoeletto **Senato Accademico**.

Questo servizio sarà fruibile da tutta la Comunità Accademica (professori, personale tecnico amministrativo, studenti, ecc.) previa autenticazione con credenziali personali (login con username e password), all'indirizzo **www.unito.it/media**.

Per maggiori informazioni **clicca qui**.



 Leggi i commenti (0)

Tweet

Dagli Organi Centrali

Nuovo Statuto: "l'Università di Torino c'è"

NEWSLETTER N. 9 - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 12:10:05
0 COMMENTI

Il Rettore, prof. **Sergio Roda**, fa il punto sui grandi e importanti cambiamenti previsti dal **nuovo Statuto di Ateneo** e in attuazione in questi mesi.

Ascolta l'intervista:



 Leggi i commenti (0)

Tweet

Dagli Organi Centrali

Giornate di Orientamento: un resoconto

NEWSLETTER N. 8 - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:47:53
0 COMMENTI

Dal 5 al 9 marzo si sono svolte le Giornate di Orientamento, evento finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo agli studenti delle classi IV e V delle Scuole Superiori e a tutti coloro che sono interessati ad iscriversi all'Università. In particolare, aderiscono principalmente le scuole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (circa 230 istituti).

Questa iniziativa ha una tradizione decennale e generalmente viene organizzata annualmente in due edizioni: una a marzo, in cui si registra un'importante partecipazione degli insegnanti delle scuole superiori, e una a luglio, prima delle immatricolazioni, utile agli studenti che sono ancora



indecisi sul corso di studio a cui iscriversi.

[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

In Ateneo Donne di grande valore

NEWSLETTER N. 7 - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:41:29
0 COMMENTI

All'Università di Torino le immatricolazioni registrano una netta prevalenza di femmine, il personale tecnico amministrativo femminile supera in percentuale quello maschile, docenti e ricercatrici aumentano di anno in anno. La Redazione di @unito incontra la presenza femminile più importante del nostro Ateneo: il Direttore Amministrativo, dott.ssa **Loredana Segreto**.



Dott.ssa Segreto, nonostante le percentuali e i dati fornitici dagli uffici competenti, le donne nei ruoli di rilievo sono poche. Qual è la Sua opinione a proposito dell'istituzione delle quote rosa in tutte le commissioni, allo scopo di bilanciare la rappresentanza dei generi?

[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

Dopo l'inaugurazione dell'Anno Accademico

NEWSLETTER N. 6 - GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2012 11:25:07
0 COMMENTI

Premesso che siamo molto dispiaciuti dell'assenza del Presidente e delle principali cariche istituzionali della Regione Piemonte alla cerimonia d'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2011/2012 dell'Università di Torino, ciò che davvero ci sorprende nella reazione della Regione e di altri esponenti del governo regionale di fronte a quanto espresso nella relazione del Rettore (e anticipato nella conferenza stampa di sabato scorso) è la sproporzione fra i contenuti contestati e la durezza della polemica.



[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

I futuri scenari energetici e ambientali

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:13:29
0 COMMENTI

Ho avuto modo di ascoltare la *Lectio magistralis* tenuta dall'Ing. Carlo De Benedetti presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino in occasione del "Premio Chiave a Stella" 2011 sul tema "Dopo la crisi: quale ruolo per l'Italia nella futura economia globale".

Ho condiviso molte delle considerazioni da questi formulate in quella giornata. Alcune analisi mi hanno ricordato le mie prime lezioni da docente universitario, trent'anni fa nel campo delle scienze ambientali.

Le ho recuperate e sintetizzate nell'intervento che segue.

Prof. Ezio Pelizzetti
Rettore

Gli scenari strategici del futuro sono strettamente collegati al paradigma Risorse, Sviluppo e Ambiente. Il modello economico "globale", attualmente predominante, si basa su presupposti che possono essere così individuati, se pur in modo schematico:

[Continua ▶](#)



 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

L'Università chiede alla Regione priorità per le Borse di Studio

NEWSLETTER N. 3 - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:56:35
0 COMMENTI

L'Università di Torino ha appreso con viva preoccupazione che per mancanza di fondi la Regione Piemonte potrà disporre soltanto di una percentuale estremamente ridotta delle risorse destinate a copertura delle **borse EDISU**. In pratica è al momento assicurata l'erogazione della prima rata della borsa soltanto al 30 % degli aventi diritto (circa 3.000 su 10-12.000 studenti che sono in possesso dei requisiti previsti dal bando), mentre per la seconda rata non vi sono risorse disponibili.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

Docenti e ricercatori che maturano il diritto alla conferma di ruolo

NEWSLETTER N. 3 - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:54:52
0 COMMENTI

In relazione alla posizione del personale docente e ricercatore che nel corso del 2011 ha maturato e maturerà il triennio utile ai fini della conferma in ruolo, si richiamano i recenti sviluppi circa le modalità di applicazione della disposizione di cui all'**art. 9 della legge 30/7/2010 n. 122** al predetto personale.

La norma richiamata stabilisce che per le categorie di personale che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi (tra cui vi rientrano i professori e i ricercatori universitari), gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti e che le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

Piano Organico, garanzia per il futuro

NEWSLETTER N. 2 - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 20:05:25
0 COMMENTI

Il Senato Accademico ha approvato un **piano organico** per il personale docente e tecnico-amministrativo destinato ad estendersi sull'arco di un decennio e volto ad impedire, attraverso una precisa valutazione delle cessazioni dal servizio previste e delle relative risorse liberate, le fino ad allora estenuanti dispute tra Facoltà e le altrettanto defatiganti operazioni d'attribuzione e distribuzione dei budget.



[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Dagli Organi Centrali

Tra Innovazione e Continuità

NEWSLETTER N. 0 - MERCOLEDÌ, 02 NOVEMBRE 2011 09:27:05
0 COMMENTI

Questo Anno Accademico, che si colloca nelle celebrazioni conclusive del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un processo che ha visto nella nostra Università un protagonista fondamentale, è un anno di grandi e importanti cambiamenti che si inseriscono in una situazione di preoccupazione e di estrema attenzione per il quadro complessivo dei finanziamenti agli Atenei.

In questa fase di riforme annunciate e di trasformazioni già in atto, abbiamo voluto dar vita ad uno strumento che possa comunicare con immediatezza le principali novità che riguardano la vita del nostro Ateneo.



Nasce dunque la prima edizione di newsletter on-line dell'Università di Torino. L'obiettivo è di raccontare e stimolare l'eccellenza del nostro Ateneo sotto ogni profilo: da quello più strettamente istituzionale a quello scientifico, da quello relativo ai progetti a quello più curioso e informativo. Un progetto che vuole informare il lettore dei rapporti di cooperazione e collaborazione con altri attori istituzionali presenti sul territorio regionale, nazionale e internazionale, ma soprattutto vuole essere lo strumento di informazione e di confronto per tutti quelli che, ogni giorno, lavorano e frequentano questa Università.

Nel giornalismo il titolo è la sintesi attraverso la quale vengono presentate le notizie contenute in una testata o in un articolo. La nostra scelta, **@UNITO**, sottolinea la natura totalmente innovativa e smart della newsletter, sia perché il suono della parola, at UniTo, rivela ciò su cui verteranno i contenuti: l'Università di Torino. Non solo articoli, ma anche photogallery e richiami ai media di Ateneo. In più uno spazio che richiede la Vostra collaborazione: un luogo di interazione multimediale dove potete inviare i Vostri contributi scritti, video o audio, le Vostre segnalazioni, informazioni, proposte e idee che saranno esaminate dalla Redazione e le più significative saranno pubblicate. In questo modo siamo sicuri di mettere in campo, anzi sul web, un nuovo strumento al servizio del nostro Ateneo.

[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Didattica

Programma Erasmus: le novità

NEWSLETTER N. 14 - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:56:00
0 COMMENTI

Il 2012 è stato un anno davvero significativo per il programma Erasmus. Da una parte eventi e convegni hanno celebrato in Europa e a livello nazionale i 25 anni del programma, i suoi numeri e i suoi successi. Tra questi anche la fiera "Universities on the Move: Erasmus International Fair", svoltasi a Torino il 7 e 8 giugno 2012 e organizzata dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino in collaborazione con l'associazione Erasmus Day Live. 35 Università straniere, europee ed extraeuropee, insieme agli atenei del territorio regionale Piemontese e al CUS Torino, hanno partecipato per presentare la propria offerta formativa e il panorama universitario internazionale a tutti gli studenti universitari e delle Scuole Medie Superiori in cerca di informazioni sulle possibilità di studio e tirocinio all'estero.


[Continua ▶](#)

[Leggi i commenti \(0\)](#)
[Tweet](#)

Didattica

Destinato alle eccellenze

NEWSLETTER N. 12 - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:25:25
0 COMMENTI


[Leggi i commenti \(0\)](#)
[Tweet](#)

Didattica

Quis aestimabit ipsos aestimatores? Valutazione e responsabilità delle scelte

NEWSLETTER N. 5 - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:32:04
0 COMMENTI

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

Nei giorni scorsi si sono svolte presso l'Ateneo due importanti occasioni di confronto sulla valutazione della ricerca: una più specifica per illustrare le procedure e le modalità attraverso cui si è pervenuti alla selezione dei progetti di ricerca finanziati dalla convenzione **Università di Torino-Compagnia di San Paolo**, un'altra più generale sulle esperienze nazionali e internazionali di valutazione della ricerca sullo sfondo dell'attività inerte dell'ANVUR e nel quadro di applicazione delle linee guida della VQR (valutazione della qualità della ricerca): occasioni importanti soprattutto perché hanno messo in evidenza da un lato la validità e l'indispensabilità dei processi valutativi ma dall'altro anche i limiti, i condizionamenti e le distorsioni che sono intrinseci a tali processi.



[Continua ▶](#)

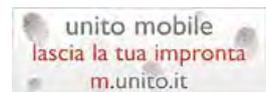
 [Leggi i commenti \(0\)](#)

[Tweet](#)



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Tecnologia

"Pronto, sono l'Università..."

NEWSLETTER N. 16 - MERCOLEDÌ, 27 MARZO 2013 18:20:48
0 COMMENTI



ascolta il messaggio telefonico

Non è uno "scherzo d'aprile" o l'ultima trovata di marketing virale. Da fine marzo, tutta la comunità universitaria, riceverà una telefonata proprio dall'Ateneo.

Per sostenere la comunicazione a favore della donazione del **5 per mille all'Università di Torino** la Direzione Sistemi Informativi ha attivato una campagna di messaggistica telefonica di informazione. L'Ateneo va "in linea" con il nuovo Contact Center.

Il progetto è nato dall'idea di ripensare alla comunità universitaria. Una comunità variegata e complessa che, come poche altre, possiede potenzialità enormi.

Esistono già una molteplicità di canali per comunicare al nostro interno, ma quale è la voce dell'Ateneo?

[Continua](#) ▶



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Tecnologia

C'è più gusto con l'App di Unito

NEWSLETTER N. 12 - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:24:49
0 COMMENTI



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Tecnologia

Il Dito Bionico che salverà i nostri libri

NEWSLETTER N. 3 - LUNEDÌ, 19 DICEMBRE 2011 15:33:29

Cerca in @Unito

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

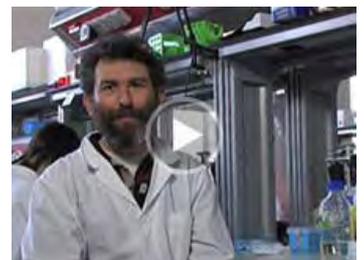
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

0 COMMENTI

Il nostro patrimonio bibliografico è qualcosa di unico e la possibilità di renderlo fruibile e allo stesso tempo salvaguardarlo è una priorità assoluta.

Proprio a questo scopo è nato a Torino il primo "dito bionico" in Italia per la digitalizzazione rapida e sicura del patrimonio librario e documentale piemontese. Si tratta di uno scanner situato presso il Laboratorio di digitalizzazione alla Biblioteca **Gioele Solari** dell'Università di Torino.

Il sofisticato e delicato macchinario di produzione austriaca, acquistato grazie ad uno stanziamento della Compagnia di San Paolo nell'ambito del progetto del consorzio BESS (il consorzio di biblioteche piemontesi a tema economico e sociale), è capace di girare le pagine dei libri con due dita robotizzate senza toccare, quindi rovinare, la carta, per poi digitalizzarne il contenuto.

Lo scanner, capace di "fotografare" più di **800 pagine all'ora**, entro il 2013 scannerizzerà e digitalizzerà ben 5.000 libri, per un totale di oltre un milione di pagine, tra i quali testi antichi e molto preziosi. L'altissima innovazione tecnologica dello strumento riguarda il complesso processo informatico che traduce la scansione in file leggibili da un comune pc, il tutto grazie a una memoria di 15 terabyte.

Un'**opportunità di ricerca di enorme valore**, applicabile nei settori più diversi: storico, scientifico, demografico e urbanistico che conferisce una nuova vita, almeno sul web, a libri e riviste che occupano scaffali e scantinati di 17 biblioteche piemontesi.



[Continua ▶](#)

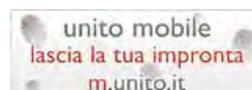
 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Sul Territorio

Master dei Talenti della Società Civile - Intervista a Massimo Lapucci e Marco Goria

NEWSLETTER N. 18 - SABATO, 01 GIUGNO 2013 11:31:04
0 COMMENTI



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Sul Territorio

Smart City e innovazione a Torino

NEWSLETTER N. 14 - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:57:08
0 COMMENTI



Cerca in @Unito

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

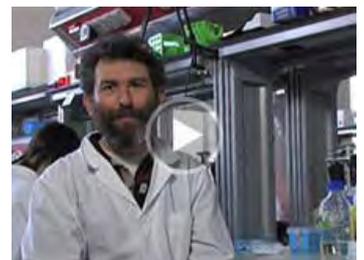
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

Leggi i commenti (0)

Tweet

Sul Territorio

Borse di studio: Atenei Piemontesi contrari a meritocrazia fasulla

NEWSLETTER N. 9 - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:59:55
0 COMMENTI

In questa prima metà del 2012 la questione borse di studio è stata al centro di incontri, polemiche e provocazioni oltre ad essere motivo di manifestazioni e occupazioni.

La Regione Piemonte ha di fatto imposto la sua linea sulle borse di studio.

Alla metà dello scorso giugno il CdA dell'Edisu, svoltosi in seguito alla diffida del presidente Cota che minacciava di commissariare l'Ente, ha approvato il provvedimento. Tra le novità più discusse l'introduzione del **25 di media** come sbarramento meritocratico per ottenere la borsa di studio. La misura ha causato la compatta contrarietà dei tre Atenei piemontesi (Università di Torino, Politecnico, Università del Piemonte Orientale) in totale disaccordo con un provvedimento non obiettivo che riduce drasticamente le risorse disponibili.

La redazione di @unito ha intervistato il prof. **Francesco Tuccari**, ordinario di Storia delle dottrine politiche e membro del CdA dell'Edisu.



[Continua](#) ▶

Leggi i commenti (0)

Tweet

Sul Territorio

Il ministro Profumo agli Atenei: sinergie con le imprese per aumentare lavoro

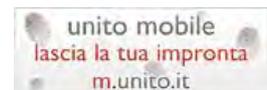
NEWSLETTER N. 9 - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:41:23
0 COMMENTI

"Con l'alto apprendistato stiamo formando la classe dirigente di domani. Il Piemonte sta contribuendo più di qualunque altra regione italiana in questa direzione".

Queste le dichiarazioni dell'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, **Claudia Porchietto**, durante la conferenza stampa di presentazione dell'apprendistato di III livello alla quale ha partecipato il ministro dell'Istruzione **Francesco Profumo** insieme ai massimi rappresentanti degli Atenei piemontesi.

La redazione di @unito ha raccolto in due video-interviste le dichiarazioni del **ministro Profumo** e dell'**assessore Porchietto**.

I CANALI DI UNITO





 Leggi i commenti (0)

Tweet

Sul Territorio

Dalla Provincia un accordo da 270.000 Euro per le azioni di orientamento

NEWSLETTER N. 8 - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:48:31
0 COMMENTI

"Ridurre il tasso di dispersione universitaria dall'attuale 20% al 10% in pochi anni, attraverso l'informazione relativa ai percorsi e l'anticipazione della scelta della Facoltà; rafforzare la conoscenza delle Facoltà e dei corsi di studio, in particolare di quelli a carattere tecnico-scientifico, come previsto dalla indicazioni europee e regionali; alimentare e rafforzare le opportunità di confronto e progettazione tra le Scuole secondarie di secondo grado e il sistema universitario pubblico, attraverso la costituzione e il rafforzamento di reti e gruppi di lavoro".



[Continua](#) ▶

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Sul Territorio

Biotecnologie: firmato accordo Ferrovie - Comune. E l'Università?

NEWSLETTER N. 5 - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:29:46
0 COMMENTI

Il 27 gennaio la Città di Torino rende noto in un comunicato stampa di avere siglato un protocollo di intesa per il Centro di Biotecnologie Molecolari. Notizia poi ripresa anche da TorinoClick, il giornale on-line del Comune di Torino e il giorno successivo da La Stampa Cronaca di Torino e da TorinoCronaca. Commenta la news il **prof. Salvatore Coluccia**, Vice-Rettore con delega all'edilizia in una breve conversazione con la nostra Redazione.



Nel comunicato si legge che il sindaco di Torino, Piero Fassino, e l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, hanno siglato un protocollo di intesa che permette di avviare la realizzazione del Centro di Biotecnologie Molecolari nell'area prossima alla sua attuale sede, in via Nizza. In base all'accordo Ferrovie mette a disposizione un'area di 11.300 metri quadrati alla Fondazione CirPark (Clinical Industrial Research Park).

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Sul Territorio

Io lavoro al Museo del Risorgimento

NEWSLETTER N. 3 - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:52:56
0 COMMENTI

Sono 10 gli studenti specializzandi dell'Università di Torino diventati collaboratori del **Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino**, dopo avere concluso il tirocinio formativo organizzato dal servizio di Job Placement. Un esempio concreto di come la cultura possa generare un **lavoro di qualità**.



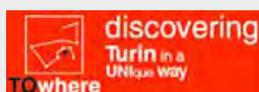
Offrire ai giovani una prima concreta opportunità di lavoro nel settore culturale. È quello che fa il Museo Nazionale del Risorgimento che per il ruolo di accompagnatori dei visitatori si è affidato a 10 studenti del nostro Ateneo, i quali prima hanno seguito un tirocinio formativo che ha permesso loro di guadagnare crediti ai fini del completamento del curriculum universitario e della laurea magistrale e poi hanno ottenuto dal Museo un contratto di collaborazione nell'ambito dei **Servizi Educativi e Didattica**.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Città della Salute

Nasce a Torino un Centro di ricerca e sviluppo in Medicina rigenerativa d'eccellenza internazionale

NEWSLETTER N. 11 - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 10:48:39
0 COMMENTI



In via Nizza, presso la sede di Biotecnologie, sorge il **Centro di ricerca e sviluppo in Medicina rigenerativa**, nato da una **convenzione** siglata a fine settembre dall'**Università di Torino** e **Fresenius Medical Care**, il più importante gruppo al mondo nella produzione di dispositivi medici e gestione globale di servizi per il trattamento dell'insufficienza renale.

Una convenzione che, come dichiarato dal Rettore Prof. **Ezio Pelizzetti**, rappresenta un ottimo esempio di collaborazione tra Università ed industria che da una parte rende possibile la realizzazione di un progetto avanzato per lo sviluppo di nuove tecnologie che possono trovare applicazione in campo clinico, dall'altra rappresenta un'opportunità di formazione per i giovani con apertura alle esigenze del modo produttivo. Indubbiamente si tratta di una conferma di quanto

l'interazione Università-industria non abbia solo una valenza culturale ma possa offrire e garantire importanti ricadute occupazionali.

La creazione del Centro di ricerca e sviluppo in Medicina rigenerativa è una grande opportunità per il presente e soprattutto per il futuro in campi di particolare interesse, quali quello delle cellule staminali e quello della medicina rigenerativa per malattie acute di fegato e reni.

Un passo importante che darà ancor più lustro a livello italiano e mondiale alla neonata **Città della Salute e della Scienza**, esaltandone le caratteristiche che la contraddistinguono, ovvero la ricerca e l'assistenza.

In occasione della firma della convenzione abbiamo intervistato il prof. **Ezio Ghigo**, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il prof. **Emanuele Gatti** responsabile Emea di Fresenius Medical Care, il dott. **Angelo Del Favero**, Direttore Generale Città della Salute e il prof. **Giovanni Camussi**, Presidente del corso di Biotecnologie Mediche che ci hanno parlato di investimenti, formazione, ricerca e primi esiti, dell'innovativo e importantissimo progetto.

[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

Tweet

Città della Salute

Insieme per la Città della Salute

NEWSLETTER N. 3 - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:57:14
0 COMMENTI

Il 21 dicembre 2011, è ripreso il confronto fra Regione Piemonte, Comune di Torino e Università degli Studi di Torino sul tema della Città della Salute e della Scienza. All'incontro hanno partecipato per parte dell'Università il Rettore, il Prorettore, il Direttore Amministrativo, il prof. Ezio Ghigo preside della prima Facoltà di Medicina, il prof. Salvatore Coluccia vicerettore per l'Edilizia, il prof. Giorgio Gilli componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo; per parte della Regione l'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria e A.r.e.s.s. Paolo Monferrino; per parte del Comune il Sindaco, On. Piero Fassino; a seduta avviata è poi giunto anche il



NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

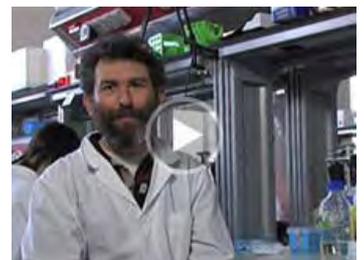
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

Presidente della Regione Piemonte On. Roberto Cota.

Nel corso del positivo confronto le parti hanno convenuto sulla necessità di compiere ogni sforzo affinché il territorio possa fruire rapidamente del finanziamento ministeriale promesso di 370 milioni di €, 250 dei quali sono destinati dalla Regione alla prima tranche di lavori per la Città della Salute di Torino, 100 al polo sanitario di Novara e 20 in un fondo di riserva. Se tali fondi saranno disponibili si potrà rapidamente passare dal master plan, già approvato da tutte le parti, alla fase preprogettuale a proposito della quale l'Università di Torino ha fatto presente - a fronte della intenzione della Regione di affidarne l'esecuzione alla Facoltà di Architettura del Politecnico - di disporre presso il proprio Ufficio Tecnico di tutte le professionalità utili in tal senso. D'altra parte la Divisione Edilizia e Grandi Infrastrutture dell'Università di Torino ha seguito fin dall'inizio tutte le fasi preliminari relative alle varie prospettive di dislocazione e progettazione della nuova Città della Salute e della Scienza ed è in possesso di tutto il materiale indispensabile per avviare la preprogettazione.

Si è anche convenuto, a fronte delle preoccupazioni espresse dal Preside della Facoltà di Medicina/Molinette prof. Ghigo circa la possibilità che le Molinette continuino a svolgere tutto il loro impegnativo compito durante i lavori di costruzione degli edifici della nuova Città e circa i pericoli che la coesistenza fra lavori edilizi e cura/assistenza potrebbero arrecare ai pazienti, di considerare una dislocazione della Città della Salute su un asse che dalle attuali Molinette giunge fino al Lingotto, all'area ex-Avio, al Moi (i cui edifici abitativi nelle intenzioni del Sindaco potrebbero essere adibiti sia a residenze studenti, sia a residenze di accoglienza per i parenti dei degenti), all'area dell'attuale ferrovia, che dovrebbe a medio/lungo termine scomparire con l'interramento dei binari e la chiusura della stazione di Porta Nuova saldando così l'attuale separazione fra l'area degli ex mercati generali e il Lingotto.

Circa il numero di posti letto previsti, che sulla carta diminuirebbero rispetto i posti attualmente esistenti, si è trovato un sostanziale accordo basato sulla disponibilità della Regione a prevederne un ulteriore incremento e sulla distinzione fra posti di effettiva degenza e posti destinati alla post-degenza che oggi in molti casi si prolunga più dello stretto necessario; tali posti potrebbero essere reperiti in strutture ospedaliere vicine (Mauriziano, Ospedale Valdese, Moncalieri) riportando la somma dei posti disponibili ai livelli attuali.

[Continua ►](#)

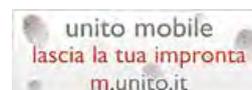
 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Community, Multimedia & Sport

Conciati per le feste! Auguri da Unitoons

NEWSLETTER N. 14 - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:58:17

0 COMMENTI



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Community, Multimedia & Sport

Valori e modelli nello sport. Verso Torino 2015

NEWSLETTER N. 13 - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 11:45:28

0 COMMENTI



NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Leggi i commenti (0)

Tweet

Community, Multimedia & Sport

Rowing Regatta: vittoria a UniTo

NEWSLETTER N. 11 - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 10:22:07
0 COMMENTI

Splendida vittoria dell'Università di Torino alla Rowing Regatta: la grande e ormai tradizionale sfida del mondo universitario sportivo torinese. Una gara a colpi di remo sulle acque del Po in cui da sedici anni si danno battaglia i due atenei cittadini: Università e Politecnico. Fortissimi gli equipaggi che contavano su atleti titolati tra cui campioni del mondo senior, campioni del mondo under 23, campioni europei e campioni mondiali universitari. Tra di essi il capo voga dell'Università di Torino, lo studente di Scienze di Comunicazione Giorgio Tuccinardi, argento mondiale universitario lo scorso settembre in Russia e già tre volte campione del mondo, che, insieme ai suoi compagni ha portato alla vittoria il nostro Ateneo.

Un successo che aumenta il distacco nell'Albo d'oro della manifestazione, in cui l'Università supera il Politecnico per 9 affermazioni a 7.

Nella sfida del 4 di coppia la vittoria è andata alle studentesse del Politecnico che hanno battuto le nostre atlete per 2 manches a 0.

Numerosissimi gli eventi che hanno accompagnato la kermesse sportiva: mercatini enogastronomici, flash mobs, esibizioni, djsets e happy hour fino agli spettacolari fuochi d'artificio che dai giardini Ginzburg hanno illuminato la serata torinese.

Non sono mancate le autorità tra cui il Rettore Ezio Pelizzetti, il Prorettore Sergio Roda, il Direttore Generale Loredana Segreto per l'Università di Torino; il Rettore Marco Gilli e il Direttore Generale Davide Bergamini per il Politecnico e il Presidente del CUS Torino Riccardo D'Elicio che insieme hanno sostenuto ed applaudito con entusiasmo tutti i partecipanti a questa manifestazione sportiva, universitaria e cittadina.



[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

Tweet

Community, Multimedia & Sport

Trasparenza e Integrità degli Atenei Torinesi

NEWSLETTER N. 9 - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 12:00:00
0 COMMENTI

Nel luglio 2012 si è svolta nell'Aula magna dell'Università di Torino la **Prima Giornata della Trasparenza** prevista per l'anno in corso, organizzata congiuntamente con il Politecnico di Torino.

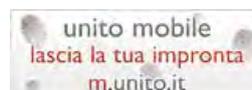
L'evento, come per la prima edizione dell'anno scorso, ha perseguito l'obiettivo della condivisione e della valorizzazione delle esperienze degli interlocutori intervenuti.

Il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità** indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Nell'ambito del Programma triennale sono specificate le modalità, i



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative.

[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Community, Multimedia & Sport

ERASMUS INTERNATIONAL FAIR: Università da tutto il mondo si incontrano a Torino

NEWSLETTER N. 9 - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:35:25
0 COMMENTI

La **Fiera Internazionale delle Università**, organizzata dall'Università di Torino e dal Politecnico di Torino (in collaborazione con l'associazione Erasmus Day Live) in occasione della celebrazione del 25° anniversario del Programma Erasmus, ha visto la partecipazione di 40 Università straniere, europee ed extraeuropee, nonché di tutti gli Atenei del territorio regionale Piemontese, dell'Agenzia Nazionale LLP/Erasmus Italia, e del CUS Torino. Negli stand appositamente allestiti, gli studenti universitari e delle Scuole Medie Superiori hanno avuto l'opportunità di incontrare i rappresentanti di 40 tra le nostre più prestigiose Università partner, che hanno illustrato le proprie offerte formative e fornito consigli pratici per un eventuale soggiorno all'estero.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Community, Multimedia & Sport

Le video interviste di @UNITO sulle azioni di orientamento in Provincia di Torino

NEWSLETTER N. 8 - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:49:03
0 COMMENTI

In occasione della firma dell'accordo di programma tra la Provincia di Torino, l'Università, il Politecnico, l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio Giuseppe Verdi, la Redazione di **@unito**, in collaborazione con **Unito Media**, ha realizzato delle video interviste all'Assessore **Umberto D'Ottavio**, al Prorettore **Sergio Roda** e al Rettore del Politecnico **Marco Gilli**.

Cliccare sulle immagini seguenti per guardare le singole video interviste:





 Leggi i commenti (0)

Tweet

Community, Multimedia & Sport

Primi su Facebook, ma non sono solo numeri

NEWSLETTER N. 8 - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:45:21
0 COMMENTI

Prima fra tutti in Italia. L'università di Torino vede riconosciuto il suo primato su Facebook grazie ai suoi più di 20.000 fan. L'informazione è emersa a seguito di un'analisi condotta alcune settimane fa da **Universita.it** a partire da un precedente studio svolto nel 2010 da Fabio Giglietto, del Dipartimento di Studi della Comunicazione dell'Università di Urbino, sul **rapporto tra atenei e social network**.

L'indagine ha messo a confronto gli istituti di tutta Italia per verificarne la capacità di interagire con i propri studenti attraverso l'uso dei nuovi strumenti di condivisione del web.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Community, Multimedia & Sport

Elsa Fornero: la prima volta da Ministro nella mia Università

NEWSLETTER N. 6 - GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2012 11:18:12
0 COMMENTI

In occasione della cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2011/2012, Elsa Fornero, già docente del nostro Ateneo presso la facoltà di Economia, per la prima volta davanti alle nostre camere in veste di Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità.



 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Community, Multimedia & Sport

Renato Balduzzi: l'importanza della Sanità piemontese

NEWSLETTER N. 6 - GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2012 11:17:39
0 COMMENTI

In occasione della cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2011/2012, il Ministro della Salute Renato Balduzzi, uno degli illustri ospiti presenti al tavolo dei relatori, concede ai nostri microfoni una riflessione sulla sanità piemontese e i suoi riflessi nel nostro Ateneo.



 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Community, Multimedia & Sport

Galleria Fotografica della Cerimonia

NEWSLETTER N. 6 - GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2012 11:02:09
0 COMMENTI

Nello Speciale di Unito dedicato all'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2011/2012 è possibile inoltre consultare la Galleria Fotografica dell'Evento.



 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Community, Multimedia & Sport

Always On, studenti e Ateneo sempre connessi

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:15:03
0 COMMENTI

Always on, sempre connessi. Così si possono definire gli studenti dell'Università di Torino, in seguito ad un sondaggio effettuato dalla Divisione Servizi Web Integrati agli 80.000 studenti iscritti nel 2011. Il questionario è stato inviato via mail e compilato on-line, in forma anonima e del tutto volontaria, a partire dal 28 ottobre e fino al 15 dicembre dello scorso anno, da ben 10.107 studenti.

L'obiettivo, raggiunto, dell'iniziativa era quello di raccogliere in modo semplice e veloce importanti indicazioni, utili nell'ambito dell'erogazione dei servizi web alla comunità, o meglio: alla community, studentesca. Eventuali approfondimenti statistici e iniziative più sofisticate e articolate sono stati rimandati a una fase successiva.

I dati emersi dal sondaggio confermano la diffusione capillare dei modem **ADSL** (Asymmetric Digital Subscriber Line, acronimo inglese che indica una specifica modalità di accesso digitale ad Internet ad alta velocità di trasmissione), della tecnica di connessione wireless e dei dispositivi **WI-FI** nei contesti domestici. Infatti, in un periodo che ha visto l'esplosione della vendita dei portatili, dell'utilizzo degli smartphone e dei tablet e la nascita di altre forme di connettività (3G in primis) la quasi totalità delle risposte conferma la presenza di connessioni ADSL presso le abitazioni degli studenti. Le cifre diventano ancora più significative se si prende in considerazione l'accesso smart alla rete mediante wi-fi: l'ampia maggioranza degli intervistati che dispongono di modem ADSL accede infatti alla rete in modalità wireless.

Queste prime indicazioni fornite dal sondaggio rappresentano una **grande opportunità di crescita** e di consolidamento della **missione** dell'Ateneo nei confronti degli studenti: servizi sempre più innovativi e mirati, in grado di offrire risposte efficaci e complete alle svariate esigenze dei nostri iscritti, fruibili sia nelle sedi universitarie, sia nei contesti domestici. Un passo avanti per un'Università *always on*, connessa al web e ai suoi studenti.

Il documento sotto riportato contiene il **resoconto** integrale delle domande e delle risposte registrate:

[Continua ►](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Community, Multimedia & Sport

Social Network: comunicazione Low Cost

NEWSLETTER N. 0 - LUNEDÌ, 31 OTTOBRE 2011 08:46:54
0 COMMENTI

Nuove strategie di comunicazione per favorire le iscrizioni e interagire con gli studenti. Sostanziale impiego di risorse interne per la riduzione dei costi, utilizzo massiccio delle nuove tecnologie integrate con le consuete e tradizionali attività e, soprattutto, strategie di contatto diretto con gli studenti. Questo, in sintesi, è stato il piano per la promozione delle immatricolazioni per l'Anno Accademico 2011/2012.

Per le istituzioni universitarie si rivela ormai necessario il ricorso ai social network, mezzi di straordinaria ricezione e fruizione. La pagina Facebook dell'Università di Torino, con più di **18.000 preferenze**, è tra le più popolari tra quelle degli Atenei, e nel periodo delle immatricolazioni sarà utilizzata anche come canale promozionale dei corsi, integrandola con i servizi web attivi durante tutto l'anno.

[Continua ►](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Statuto

Via libera alla costituzione dei nuovi dipartimenti

NEWSLETTER N. 1 - GIOVEDÌ, 01 DICEMBRE 2011 14:12:16
0 COMMENTI

Il Senato Accademico nelle sedute del 14 e 29 novembre 2011 ha gettato le basi del **riassetto Dipartimentale**, avviato a Statuto vigente e comunque rispondente ai principi della legge 240/10. Il processo di razionalizzazione, impostato nella primavera scorsa su impulso del Rettore e guidato dal Presidente della Commissione di Coordinamento dei Dipartimenti e dal Presidente della Commissione Programmazione e Sviluppo del Senato Accademico, non ha coinvolto tutte le strutture attuali allo stesso livello. Hanno confermato l'attuale assetto i dipartimenti di Matematica; Psicologia; Informatica; Economia Cognetti De Martiis e Scienza e tecnologia del Farmaco.


[Continua ▶](#)

[Leggi i commenti \(0\)](#)
[Tweet](#)

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

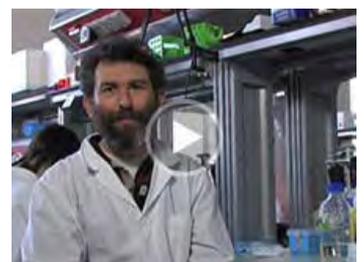
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università

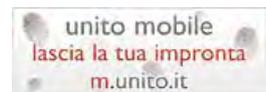


Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Bardonecchia - Concerto in altura - Domenica 28 luglio ore 11.00

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 16 LUGLIO 2013 17:11:59

[Tweet](#)



CONCERTO IN ALTEURA – 28 LUGLIO PIAN DEL SOLE (BARDONECCHIA)

Domenica 28 luglio ritornerà l'imperdibile **Concerto in Altura** a Pian del Sole, gratuito!

L'inizio del concerto è previsto per le ore 11.00. Apertura seggiovia per risalita e, al termine del concerto, polenta e salsiccia per tutti!

Info: www.custorino.it/concerto-in-altura

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



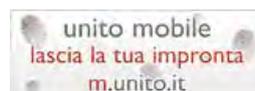
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Dagli Organi Centrali

Considerazioni sulla valutazione qualitativa della ricerca ANVUR

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 16:53:28
0 COMMENTI

La pubblicazione dei dati della **Vqr – Valutazione qualitativa della ricerca** elaborati dall'ANVUR per il periodo 2004-2010 consente oggi di disporre di una *survey* sull'intero panorama della ricerca universitaria italiana realizzata in base a criteri omogenei su tutto il territorio nazionale. Si tratta sicuramente di un passo avanti importante sulla strada soprattutto dell'acquisizione generalizzata di una cultura della valutazione che dovrebbe, per un verso, contraddistinguere l'intera comunità accademica italiana e, per l'altro, diventare finalmente un parametro certo, concreto ed efficace ai fini del calcolo e dell'erogazione delle risorse destinate dallo stato ai singoli Atenei.



[Continua](#) ▶

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

La Giornata della Trasparenza 2013 e la nuova sezione del Portale

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 11:52:18
0 COMMENTI



Il **27 giugno 2013** si sono tenute le **Giornate della Trasparenza**, organizzate dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico, con il contributo dei rispettivi Servizi Formazione. Questo importante appuntamento annuale, come ribadito dal **Decreto Legislativo n.33**, è considerato a tutti gli effetti il momento ideale per incontrare i portatori di interesse (gli *stakeholder*) e fornire loro informazioni e utili approfondimenti su tematiche quali la Trasparenza, la Performance e la Prevenzione della Corruzione. Il tutto sotto l'autorevole cappello della formazione per il personale dell'Ateneo e del Politecnico. L'incontro si è tenuto presso l'**Aula Magna del Politecnico** ed ha visto una cospicua partecipazione a fronte di un grande sforzo organizzativo trasversale.

[Continua](#) ▶

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Progetti

Malformazioni Cavernose Cerebrali - Un network di ricerca italiano offre nuove prospettive terapeutiche

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 11:31:06

Cerca in @Unito

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

0 COMMENTI

Le **Malformazioni Cavernose Cerebrali (CCM)** sono lesioni vascolari caratterizzate da agglomerati di capillari sanguigni dilatati e fragili che causano mal di testa ricorrenti, attacchi epilettici, deficit neurologici ed emorragie intracerebrali che possono risultare letali. È una malattia genetica causata da mutazioni di tre geni (CCM1, 2 e 3), più diffusa di quanto si pensi (ne è affetto circa 1 su 500 e si traduce nei sintomi clinici nel 20/30% dei casi) ma poco conosciuta anche in ambito medico.



[Continua ▶](#)

[Leggi i commenti \(0\)](#)

[Tweet](#)

Eventi

Bardonecchia - Concerto in altura - Domenica 28 luglio ore 11.00

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 16 LUGLIO 2013 17:11:59
0 COMMENTI



CONCERTO IN ALTURA – 28 LUGLIO PIAN DEL SOLE (BARDONECCHIA)

Domenica 28 luglio ritornerà l'imperdibile **Concerto in Altura** a Pian del Sole, **gratuito!**

L'inizio del concerto è previsto per le ore 11.00. Apertura seggiovia per risalita e, al termine del concerto, polenta e salsiccia per tutti!

Info: www.custorino.it/concerto-in-altura

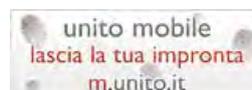
[Leggi i commenti \(0\)](#)

[Tweet](#)



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

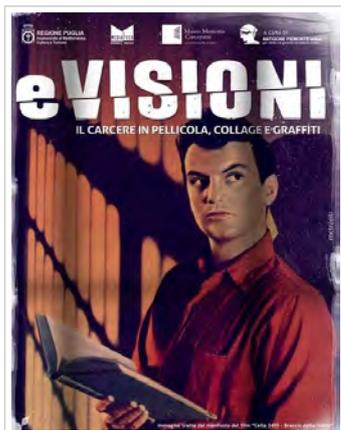
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

[Zoom on](#)

"eVisioni - il carcere raccontato in pellicola, collage e graffiti" al CLE mostra, seminari e spettacoli

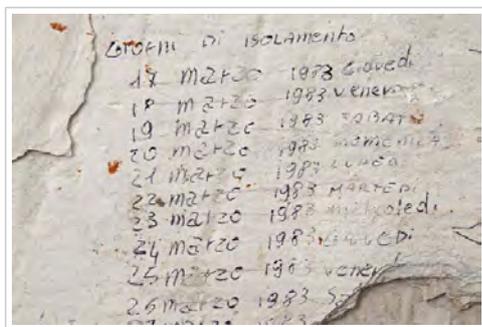
REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 05 GIUGNO 2013 11:33:37

[Tweet](#)



Giovedì 6 giugno, alle ore 15, presso il **Campus Luigi Einaudi** (Lungo Dora Siena, 100 – Torino) sarà inaugurata con un seminario e i saluti introduttivi del **Rettore eletto** prof. **Gianmaria Ajani**, la mostra **"eVISIONI - Il carcere raccontato in pellicola, collage e graffiti"** a cura di Antigone Piemonte Onlus, realizzata in collaborazione col Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari, il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino**, la Mediateca Regionale Pugliese, il Centro studi dell'Apulia Film Commission, il Comune di Saluzzo, il Comune di Torino, il Museo della Memoria Carceraria, La Castiglia di Saluzzo e l'associazione Sapori Reclusi. La mostra, visitabile **dal 6 al 29 giugno con orario 8-20**, offre una selezione di **locandine cinematografiche di film a tema carcerario** curata da **Claudio Sarzotti** e **Guglielmo Siniscalchi** che spazia dai primi anni trenta del secolo scorso fino ai giorni nostri; una panoramica, suddivisa per capitoli "tematici", che ricostruisce tutte le disseminazioni e le contaminazioni visive del genere cinematografico "prison movie" cercando di coniugare la curiosità del cinefilo all'interesse del giurista.

La mostra è "accompagnata" dall'esposizione dei **collages** realizzati dall'artista internazionale **Agnese Purgatorio** con le detenute della **Casa Circondariale di Bari** per il **Centro di Documentazione e Cultura delle Donne**, e dalle **fotografie di graffiti carcerari**, a cura di **Davide Dutto**, realizzate presso l'ex carcere della **Castiglia di Saluzzo**, luogo che ospiterà tra qualche mese il primo museo in Italia dedicato interamente alla storia del carcere.



In uno spazio di grande fascinazione come quello del nuovo **Campus universitario Luigi Einaudi** è stata costruita una programmazione legata alle tematiche dall'esposizione "eVisioni".

Musica, teatro, letteratura, cinema sono i linguaggi che guidano in questo percorso volto a raggiungere un'utenza il più possibile diversificata, coinvolgendo una serie di interpreti del teatro, del cinema, della musica, della fotografia e dell'arte pittorica di primo piano.

Il profilo della programmazione intende coniugare un profilo autenticamente artistico-culturale senza tuttavia rinunciare all'esigenza di coinvolgere un pubblico sensibile ai temi sociali legati alla detenzione.

Ogni evento artistico assume una sua valenza specifica e viene talora abbinato ad un appuntamento convegnistico, in modo da affiancare alla rappresentazione artistica la riflessione scientifica sui molteplici aspetti che legano il mondo dell'arte con quello del carcere e del diritto. Particolare cura verrà dedicata a coinvolgere nelle iniziative il mondo della popolazione detenuta (in particolare con gli studenti del Polo universitario per studenti detenuti della Casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino) e delle associazioni del volontariato e del privato sociale che si occupano del reinserimento delle persone detenute.

[Scarica il programma completo](#)

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

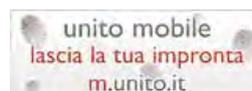


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "**Minerva**", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Pagina: 1 2

[Zoom on](#)

La Giornata della Trasparenza 2013 e la nuova sezione del Portale

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 23 LUGLIO 2013 11:52:18

0 COMMENTI



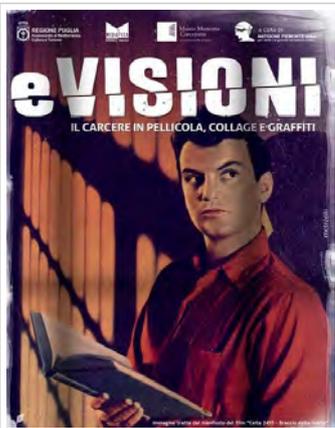
Il **27 giugno 2013** si sono tenute le **Giornate della Trasparenza**, organizzate dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico, con il contributo dei rispettivi Servizi Formazione. Questo importante appuntamento annuale, come ribadito dal **Decreto Legislativo n.33**, è considerato a tutti gli effetti il momento ideale per incontrare i portatori di interesse (gli *stakeholder*) e fornire loro informazioni e utili approfondimenti su tematiche quali la Trasparenza, la Performance e la Prevenzione della Corruzione. Il tutto sotto l'autorevole cappello della formazione per il personale dell'Ateneo e del Politecnico. L'incontro si è tenuto presso l'**Aula Magna del Politecnico** ed ha visto una cospicua partecipazione a fronte di un grande sforzo organizzativo trasversale.

[Continua ▶](#)[Leggi i commenti \(0\)](#)[Tweet](#)[Zoom on](#)

"eVisioni - il carcere raccontato in pellicola, collage e graffiti" al CLE mostra, seminari e spettacoli

NEWSLETTER N. 18 - MERCOLEDÌ, 05 GIUGNO 2013 11:33:37

0 COMMENTI



Giovedì 6 giugno, alle ore 15, presso il **Campus Luigi Einaudi** (Lungo Dora Siena, 100 – Torino) sarà inaugurata con un seminario e i saluti introduttivi del **Rettore eletto prof. Gianmaria Ajani**, la mostra "**eVisioni - Il carcere raccontato in pellicola, collage e graffiti**" a cura di Antigone Piemonte Onlus, realizzata in collaborazione col Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari, il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino**, la Mediateca Regionale Pugliese, il Centro studi dell'Apulia Film Commission, il Comune di Saluzzo, il Comune di Torino, il Museo della Memoria Carceraria, La Castiglia di Saluzzo e l'associazione Saporì Reclusi. La mostra, visitabile **dal 6 al 29 giugno con orario 8-20**, offre una selezione di **locandine cinematografiche di film a tema carcerario** curata da **Claudio Sarzotti** e **Guglielmo Siniscalchi** che spazia dai primi anni trenta del secolo scorso fino ai giorni nostri; una panoramica, suddivisa per capitoli "tematici", che ricostruisce tutte le disseminazioni e le contaminazioni visive del genere cinematografico "prison movie" cercando di coniugare la curiosità del cinefilo all'interesse del giurista.

[Continua ▶](#)[Leggi i commenti \(0\)](#)

Cerca in @Unito

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

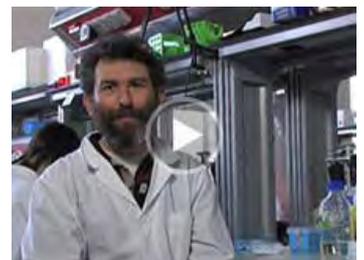
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

Tweet

Zoom on

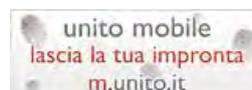
Gianmaria Ajani nuovo Rettore: il primo messaggio alla comunità universitaria

NEWSLETTER N. 17 - GIOVEDÌ, 18 APRILE 2013 14:47:41
0 COMMENTI



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

Elezioni del Rettore: fotogallery e video dello spoglio

NEWSLETTER N. 17 - GIOVEDÌ, 18 APRILE 2013 11:48:42
0 COMMENTI



Guarda il video

Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

Elezioni del Magnifico Rettore

NEWSLETTER N. 16 - MERCOLEDÌ, 27 MARZO 2013 18:23:05
0 COMMENTI

Il 10 e 11 aprile 2013 è indetto il primo turno delle elezioni del Magnifico Rettore che si svolgeranno con modalità telematica di voto secondo il seguente calendario: primo turno elettorale nei giorni 10 e 11 aprile 2013; eventuale secondo turno elettorale nei giorni 17 e 18 aprile 2013; eventuale turno di ballottaggio nei giorni 22 e 23 aprile 2013.

Per le informazioni sui candidati, sulla dislocazione dei seggi, sulla modalità di voto, sugli elenchi degli elettori è possibile consultare la sezione Elezioni del Magnifico Rettore sul portale di Ateneo.

Nel corso della campagna elettorale i quattro candidati prof. Gianmaria Ajani, prof. Vincenzo Ferrone, prof.

Adalberto Merighi, prof.ssa Annamaria Poggi hanno partecipato a diversi incontri con gli studenti, con i docenti e con il personale delle varie Direzioni.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

"Rita Levi Montalcini, una straordinaria eredità" - Il ricordo del prof. Pier Giorgio Strata

NEWSLETTER N. 15 - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:14:25
0 COMMENTI

Rita Levi Montalcini con la sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto, ma anche una straordinaria eredità. Laureatasi nel 1936 in Medicina e Chirurgia, alla quale facoltà si era iscritta contro la volontà del padre che aveva una mentalità vittoriana, già da studente si era dedicata all'attività di ricerca scientifica. Allieva nell'Istituto di Anatomia diretto da Giuseppe Levi era stata attratta, come molti altri, più dalla magnetica personalità del maestro che dalla tematica della ricerca sul sistema nervoso. Compagni di studio sono stati Renato Dulbecco e Salvatore Luria che verranno insigniti del Nobel: situazione unica al mondo con ben 3 Premi Nobel usciti dalla stessa aula universitaria.

A seguito del Manifesto di Mussolini che vietava agli ebrei l'ingresso nelle strutture universitarie, Rita continua le sue ricerche in Belgio, ma presto, prima dell'invasione nazista, rientra in Italia e allestisce un laboratorio nella sua camera da letto. Nonostante le enormi difficoltà, è proprio in questi anni che Rita, così le piaceva essere chiamata, crea il seme di un'idea che realizzerà con successo.



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Rita Levi Montalcini nei documenti conservati all'Archivio Storico

NEWSLETTER N. 15 - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:12:25
0 COMMENTI



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Presentata la Scuola di Medicina

NEWSLETTER N. 14 - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:57:49
0 COMMENTI



 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Valutazione e carriere femminili. Prospettive future per le università italiane

NEWSLETTER N. 13 - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 12:10:11
0 COMMENTI





Approfondisci con le slide su 'Gen&re e ricerca in Università risultati di una survey nazionale'

Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

L'Università non sta a guardare

NEWSLETTER N. 12 - MERCOLEDÌ, 14 NOVEMBRE 2012 17:38:57
0 COMMENTI



Qualcuno può avere avuto l'impressione, errata, che di fronte ad avvenimenti e segnalazioni rimbalzate nelle ultime settimane sugli organi di stampa locali con qualche eco anche in ambito nazionale in cui era direttamente o indirettamente coinvolta l'Università sia rimasta cieca, silente e passiva per imbarazzo o peggio per un inibente complesso di colpa. Non è così. Se l'Università non ha ritenuto di intervenire è perché in alcune specifiche circostanze, come nel caso delle presunte morti per amianto di Palazzo Nuovo, intervenire avrebbe comunque significato alimentare timori ingiustificati dal momento che, secondo una logica mediatica ben nota, ogni smentita spesso amplifica comunque la notizia anche quando ne segnala l'infondatezza.

[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

Una prova di democrazia? Riflessioni sulle recenti consultazioni elettorali

NEWSLETTER N. 11 - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 11:08:47
0 COMMENTI

Si sono concluse le complesse tornate di elezioni (e i relativi adempimenti delle commissioni elettorali), che hanno impegnato gran parte del mese di settembre sia per eleggere i componenti docenti e tecnici-amministrativi del nuovo Senato Accademico nonché le rappresentanze dei ricercatori e degli afferenti temporanei nelle Commissioni istruttorie del Senato stesso, sia per eleggere i rappresentanti del personale docente e del personale tecnico-amministrativo nel Comitato di selezione per la designazione dei candidati interni ed esterni al ruolo di componente del nuovo Consiglio di Amministrazione di Ateneo, sia per procedere alla consultazione ad ampio suffragio per proporre rispettivamente al Senato Accademico e al futuro Rettore i cinque candidati interni e i tre candidati esterni al CdA più graditi dall'elettorato, e, infine, per designare i rappresentanti nel Comitato unico di garanzia (l'ex-Comitato pari opportunità).

Il semplice elenco delle varie consultazioni è già di per sé sufficiente a dimostrare la macchinosità e la laboriosità delle operazioni, che hanno coinvolto tutti coloro che nell'Università di Torino operano a più diverso titolo.

Come si è già avuto modo di osservare quella che avrebbe dovuto essere (e per molti versi è comunque stata) nelle intenzioni di chi ha predisposto statuto e regolamenti una grande prova di democrazia, ha dovuto fare i conti sia con l'inidoneità operativa di molte norme regolamentari sia con la difficoltà pressoché insuperabile di conciliare un cronoprogramma eccessivamente vincolante in termini di sequenze e scadenze temporali con le normali regole e consuetudini di ogni consultazione che intenda rispettare sia i diritti dei candidati a svolgere una adeguata campagna elettorale, sia i diritti dei votanti a conoscere adeguatamente e nei tempi previsti dalle normative profili e programmi dei candidati, sia i tempi appropriati per presentare eventuali ricorsi e perché i ricorsi stessi potessero essere serenamente e ponderatamente valutati.



Di qui le proteste di molti singoli elettori o di componenti organizzate del corpo elettorale, nella forma indubbiamente legittime, anche se nella maggior parte dei casi, strumentalmente o meno, indirizzate verso il bersaglio sbagliato: chi aveva infatti la responsabilità dell'indizione delle elezioni e della vigilanza sul loro svolgimento, per ottemperare a tutte norme consuete che regolano le consultazioni elettorali, non aveva altra alternativa che gettare alle ortiche il cronoprogramma deliberato dal Senato Accademico e agire di conseguenza, distribuendo le tornate elettorali su un arco di tempo assai più prolungato di quello previsto.

Si è cercato di operare con un compromesso che rispettasse nella sostanza (con minime variazioni) il cronoprogramma e consentisse comunque spazi sia pur minimi per la presentazione/valutazione delle candidature e per la presentazione dei ricorsi: per questo le commissioni elettorali e soprattutto gli uffici interessati, a cui deve andare la gratitudine di tutto l'Ateneo, hanno lavorato intensamente anche nei week-end. Naturalmente è proprio dei compromessi lasciare molti, e per ragioni sovente opposte, delusi o insoddisfatti, ma è proprio nel compromesso che chi guida un'organizzazione o un'istituzione complessa deve talvolta trovare, per dirla all'americana, the greatest good possible, senza temere critiche e sobbarcandosi pure il carico di colpe, errori od omissioni oggettivamente altrui.

Così appare davvero ignava oltre che improvvida la scelta della Commissione Statuto prima e del Senato Accademico poi, nella fase di elaborazione regolamentare, di non sciogliere il complesso nodo interpretativo del comma 10 dell'art. 2 della legge 240 relativo all'ineleggibilità negli organi di governo di chi abbia anche in passato già espletato due mandati: ciò poteva avvenire o - come hanno fatto molti Atenei - inserendo nei regolamenti elettorali un apposito articolo che consentisse ai potenziali candidati di conoscere prima gli orientamenti dell'Università in merito e quindi di decidere in base ad essi se fosse opportuno presentare o no la propria candidatura, oppure - quanto meno - ampliando in tal senso i poteri della commissione elettorale a cui oggi compete soltanto il controllo sulla regolarità delle operazioni elettorali e non la valutazione dell'eleggibilità dei candidati.

Una valutazione questa, che toccherà ora al nuovo Senato Accademico come primissimo atto del suo mandato, dal momento che la recente ordinanza del TAR sul caso Cantino ha considerato la nomina degli eletti come atto vincolante da parte del Rettore, negando quindi qualsiasi discrezionalità, anche da parte sua, in merito al giudizio di ineleggibilità: non si può quindi che applicare in questo caso l'articolo 49 del nostro regolamento per l'elezione dei rappresentanti nel Senato Accademico, il quale rimanda per tutto quanto non ivi previsto alla normativa vigente relativa all'elezione degli organi delle Amministrazioni Comunali: come è noto è il Consiglio Comunale appena eletto che delibera sulla eleggibilità/ineleggibilità dei suoi componenti.

Insomma il combinato disposto di una legge che potremmo eufemisticamente definire imprecisa come la 240, di uno statuto oggettivamente carente e di regolamenti non sempre in grado di ovviare con chiarezza alle deficienze legislative e statutarie hanno ulteriormente complicato un processo già di per sé difficoltoso nelle sue molteplici fasi e articolazioni. Afflitti da un complesso masochistico tafazziano abbiamo deciso insomma di farci più male di quanto non ne abbia già prodotto la legge Gelmini.

Detto ciò che era doveroso sottolineare, la lunga vicenda elettorale settembrina ha tuttavia messo in evidenza almeno due aspetti davvero positivi: per un verso la larga partecipazione degli elettori con percentuali molto elevate per tutte le componenti (salvo, ma comprensibilmente data la vaghezza del ruolo, per quanto si riferisce agli 'afferenti temporanei') e per tutte le aree, segno di una sensibilità diffusa che non ha sottovalutato l'importanza del momento di trasformazione e transizione che l'Università vive e, di conseguenza, la delicatezza delle scelte che tale momento impone. Per altro verso la consultazione è stata utile per far comprendere a tutti come sia mutato profondamente il quadro di riferimento rispetto al quale si muovono le opzioni decisionali dell'Ateneo. Pur con tutti i limiti di una legge 240 che non favorisce certo l'ampliamento degli spazi democratici, è un dato di fatto che il peso di componenti fino ad oggi di fatto in subordine rispetto ai docenti, come i ricercatori, i tecnici-amministrativi e gli studenti, appare non solo accresciuto ma fortemente condizionante delle scelte più importanti per il governo dell'Ateneo. C'è ovviamente da questo punto di vista ancora molto cammino da percorrere, ma credo ci sia ormai avviati su un percorso virtuoso che difficilmente potrà essere abbandonato.

[Continua ►](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Nomine Senato e Comitato CdA, problematiche della tornata elettorale e posizione dei ricercatori

NEWSLETTER N. 10 - GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012 15:22:27
0 COMMENTI

In attesa di conoscere i risultati delle elezioni di Ateneo del **13 e 14 settembre 2012** la redazione di @unito ha intervistato il Prorettore, **prof. Sergio Roda**.



Per saperne di più consulta il portale di Ateneo a questi link:

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/ateneo2/prossime_elezioni1

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/statuto_regolamenti/Statuto5

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

Tasse personalizzate all'Università di Torino

NEWSLETTER N. 9 - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 12:04:42
0 COMMENTI

È stato approvato nella seduta del 10 luglio u.s. dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il **nuovo Regolamento Tasse e Contributi** per l'anno accademico 2012-2013. Si tratta di un risultato importante per lo sviluppo della nostra Università, frutto di un confronto serrato e costruttivo fra le diverse componenti nell'ambito del Gruppo di lavoro a suo tempo costituito e formato da membri del Senato, del CdA e dai rappresentanti degli studenti. Dopo aver esaminato i risultati dell'attuale sistema contributivo (costruito lo scorso anno su 26 fasce ed innovando rispetto al vecchio sistema che ne prevedeva solo 8) il gruppo di lavoro – con il contributo essenziale e propositivo della componente studentesca in stretta collaborazione con gli Uffici dell'Amministrazione – ha elaborato **un nuovo regolamento** che prevede una sostanziale riduzione per gli studenti meno abbienti e una maggiore equità rispetto al vecchio sistema, con l'eliminazione di contribuzioni aggiuntive per garantire agli studenti pari opportunità nell'accesso agli studi universitari, ma assicurando alle diverse strutture risorse adeguate (attraverso la finalizzazione di una quota di risorse a beneficio di comprovate esigenze didattiche speciali da parte delle Facoltà o dei corsi di studio, come nel caso di Medicina Veterinaria, Psicologia, Scienze Politiche, Scienze della formazione primaria, Ottica ed optometria, etc.).



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

Orientare - Dis/Orientare

NEWSLETTER N. 8 - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:50:14
0 COMMENTI

Sono alcuni anni che, come una sorta di *karma*, il **tema dell'orientamento** percorre le aule universitarie, alimenta dibattiti e confronti fra metodologie e ideologie, favorisce una molteplicità di proposte, si traduce in interventi mirati o generalizzanti, informa sulle relazioni fra Atenei e scuole secondarie così come fra Atenei, Facoltà, Corsi di Laurea e studenti, si complica nelle varianti di orientamento "in entrata", "in itinere", "in uscita" confondendosi frequentemente con tutorato e *job placement*.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Zoom on

L'Università è Donna. Eppure...

NEWSLETTER N. 7 - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:46:10
0 COMMENTI

L'Ateneo torinese presenta numeri che parlano da soli: le immatricolazioni dell'a.a. 2011-2012 registrano una netta prevalenza di femmine (**61,4%**), il personale femminile nel settore tecnico amministrativo è pari al **65,8%**, le docenti e le ricercatrici sono **in netta crescita** (137 professoresse ordinarie su 527; 234 professoresse

associate su 586; 460 ricercatrici su 939). Dunque, a Torino, **l'Università è donna!** In realtà, se andiamo a dettagliare i ruoli apicali, vediamo che proprio così non è: accanto a una Direttrice amministrativa registriamo due uomini nei ruoli di Rettore e di Prorettore, sette Vicerettori su nove, una sola Preside di Facoltà su tredici; uomini sono pure i Rappresentanti d'Area, quattordici su sedici; per lo più uomini siedono nel Senato e nel CdA; nell'amministrazione, le donne dirigenti sono tre su quattordici.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Studio universitario: un diritto

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:20:09
0 COMMENTI

Il diritto allo studio universitario (inteso come complesso di provvidenze e servizi utili per consentire il miglior successo negli studi agli studenti "capaci e meritevoli anche se privi di mezzi") costituisce nell'attuale contesto un **fattore essenziale** dello sviluppo dello stesso. Nel sistema del nostro paese esso è affidato - in buona parte - alla collaborazione fra Stato, Regioni e Università, affidando però alle Regioni e agli Enti regionali la gran parte delle prerogative (nel quadro di criteri indicati a livello statale).



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Unitoons augura Buone Feste e Tanti Servizi

NEWSLETTER N. 3 - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:58:09
0 COMMENTI

L'Università di Torino continua ad innovare non solo l'offerta dei servizi, ma anche la loro comunicazione, in particolare sul versante della **multimedialità**.

Formare, promuovere, condividere conoscenze e divulgare contenuti; il moltiplicarsi dei canali (portale di Ateneo, 110 web radio, unito media, social network come Facebook e Twitter...) permette l'accrescimento e il perfezionamento dei flussi formativi. In tale modo si consolida il legame con gli studenti che entrano in contatto con l'Università tramite un linguaggio, a loro ben noto, di forte impatto simbolico, emotivo e rappresentativo, tanto da superare le barriere linguistiche, sicuramente utile e apprezzato.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Previdenza: Presente e Futuro

NEWSLETTER N. 2 - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 20:09:10

Regole fino al 31.12.2011

Il sistema previdenziale prevede essenzialmente due tipologie di pensione, la **pensione di anzianità** e la **pensione di vecchiaia**.

La prima è una prestazione di natura economica erogata al lavoratore che ha maturato il limite minimo di anzianità contributiva non inferiore a **35 anni**, al raggiungimento di un requisito anagrafico che per il 2011 è pari a 61 anni di età tale da raggiungere "**Quota 96**". È possibile raggiungere la predetta quota anche con 60 anni di età e 36 anni di contribuzione.

In alternativa il diritto al trattamento di anzianità si consegue, indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a 40 anni.

La seconda è il trattamento spettante a seguito del collocamento a riposo d'ufficio per il raggiungimento dei limiti di età in relazione alla qualifica di appartenenza, con un'anzianità contributiva di almeno **20 anni**.

Giova ricordare la Riforma "**Dini**" del 1995 che ha previsto per le lavoratrici la possibilità di accedere al trattamento di vecchiaia con un requisito di età pari a 60 anni fino al 31.12.2009, elevato, a seguito di successive modifiche legislative, a 61 anni di età dal 1° gennaio 2010 e fino al 31.12.2011.

Dal 1° gennaio 2011, in ogni caso, l'accesso al trattamento pensionistico decorre **12 mesi dopo** il raggiungimento dei requisiti sia per la pensione di anzianità, sia per la pensione di vecchiaia (finestra mobile).

Fino a tutto il 2011 i sistemi di calcolo del trattamento pensionistico sono:

"Retributivo" per chi alla data del 31.12.1995 ha maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 18 anni; in questo caso il trattamento pensionistico è calcolato sulla base di due quote.

La prima (detta quota A) si riferisce alle anzianità contributive maturate fino al 31.12.1992 e si calcola sulla base della retribuzione fondamentale spettante al momento della cessazione; la seconda (detta quota B) si riferisce alle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 1993 e fino alla data di cessazione ed è calcolata sulla media delle retribuzioni fondamentali ed accessorie corrisposte nell'arco degli ultimi dieci anni antecedenti il pensionamento.

"Misto" per chi alla data del 31.12.1995 ha maturato un'anzianità inferiore a 18 anni.

In questo caso la pensione viene determinata sulla base di tre quote; la quota A per le anzianità fino al 31.12.1992, la quota B per le anzianità maturate dal 1° gennaio 1993 al 31.12.1995 (entrambe calcolate come nel sistema Retributivo) e la cosiddetta quota Contributiva per le anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 1996 (calcolata sulla base del montante contributivo accumulato durante l'arco della vita lavorativa).

"Contributivo" per chi alla data del 31.12.1995 era privo di anzianità contributiva. Il trattamento di pensione è interamente calcolato sulla base del montante contributivo costituito dal 33% di tutte le voci di retribuzioni fisse ed accessorie percepite, opportunamente rivalutate ogni anno.

Il montante così determinato viene moltiplicato per un coefficiente di trasformazione, correlato all'età al momento della cessazione.

Nuove regole introdotte dalla manovra "Salva Italia"

Dal **1° gennaio 2012** (per chi matura i requisiti da tale data) le pensioni di vecchiaia, di vecchiaia anticipata e di anzianità sono sostituite rispettivamente dalla pensione di vecchiaia ordinaria e dalla pensione anticipata.

Il requisito di 65 anni previsto per la maturazione della pensione di vecchiaia è elevato a **66 anni** sia per le lavoratrici, sia per i lavoratori con incentivazione in caso di proseguimento dell'attività lavorativa oltre tale età.

Abolite le cosiddette "quote", la pensione anticipata si consegue con almeno **41 anni e 1 mese** di anzianità contributiva per le donne e **42 anni e 1 mese** per gli uomini. Questi requisiti saranno aumentati di un ulteriore mese per il 2013 e di un ulteriore mese per il 2014.

Per coloro che maturano i requisiti minimi di anzianità contributiva e non hanno raggiunto i 62 anni di età è prevista una riduzione del trattamento pensionistico (solo per la parte maturata fino al 31 dicembre 2011) pari al **2%** per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento (62 anni).

I requisiti anagrafici per l'accesso al pensionamento saranno adeguati alla speranza di vita.

Scompare il meccanismo della "decorrenza" di 12 mesi per i lavoratori dipendenti previsto dalla manovra 2010, che di fatto allungava i tempi per l'accesso al pensionamento.

Estensione del metodo di calcolo contributivo pro-rata per le anzianità contributive maturate successivamente al 1° gennaio 2012. Questa norma di fatto uniforma il metodo di calcolo della pensione per tutti i lavoratori e determina trattamenti pensionistici calcolati sulla base dei montanti contributivi individuali.

La rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici per il biennio 2012 - 2013 è riconosciuta ai trattamenti pensionistici di importo compreso tra il minimo e il doppio del trattamento minimo dell'INPS. L'iter parlamentare potrebbe modificare quest'ultima disposizione.

Ai lavoratori che abbiano maturato **entro il 31 dicembre 2011** i requisiti di età e di anzianità contributiva si applica la normativa previgente.

Alcuni esempi:

- 1) Lavoratore con 60 anni di età e 36 anni di contribuzione al 01.09.2011: decorrenza trattamento pensionistico 01.09.2012 (pensione anzianità regole attuali);
- 2) Lavoratore con 59 anni di età e 40 anni di contribuzione al 01.10.2011: decorrenza trattamento pensionistico 01.10.2012 (pensione anzianità regole attuali);
- 3) Lavoratore con 65 anni di età al 15.11.2011: decorrenza trattamento pensionistico 01.12.2011 (pensione vecchiaia regole attuali);
- 4) Lavoratrice con 61 anni di età al 21.08.2011 e 34 anni di contribuzione: decorrenza trattamento pensionistico dal 01.09.2012 (pensione vecchiaia regole attuali);



- 5) Lavoratore con 58 anni di età al 01.12.2011 e 39 anni di contribuzione: decorrenza trattamento pensionistico 01.03.2015 (pensione anticipata con decurtazione 2% nuove regole);
 6) Lavoratore con 59 anni di età al 01.12.2011 e 39 anni di contribuzione: decorrenza trattamento pensionistico 01.03.2015 (pensione anticipata senza decurtazione nuove regole).

Per tutti metodo di calcolo retributivo per le anzianità maturate al 31.12.2011 e contributivo per le anzianità maturate dal 01.01.2012.

[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Approvato il Bilancio di Previsione 2012: un traguardo importante

NEWSLETTER N. 1 - MERCOLEDÌ, 30 NOVEMBRE 2011 12:42:22
 0 COMMENTI

Nelle sedute di ieri, 29 novembre 2011, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino hanno approvato il **Bilancio di Previsione 2012**.



Anche quest'anno quindi, nonostante il perdurare e l'aggravarsi della crisi che per le Università ha significato un ulteriore aggravio indiretto che si assomma al trend negativo dell'FFO imposto ormai da anni da finanziarie, manovre e leggi di stabilità, l'Ateneo torinese non viene meno alla tradizione virtuosa di chiudere il bilancio dell'anno in corso e di approvare il bilancio previsionale entro il mese di novembre. Si tratta di uno sforzo sempre più arduo che, come vedremo meglio più avanti, costringe a scelte complesse e spesso dolorose.

[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Zoom on

Comunicare il Cambiamento

NEWSLETTER N. 0 - MERCOLEDÌ, 16 NOVEMBRE 2011 17:28:44
 0 COMMENTI

Dopo un prolungato silenzio e dopo vari inefficaci tentativi di sviluppare un sistema organico di comunicazione ufficiale che, oltre alla finestra del portale e le semplici infonews, si esprimesse a più livelli sull'intera realtà dell'Ateneo in tutti i suoi molteplici, articolati e complessi aspetti, torna finalmente a risuonare la voce dell'Università di Torino attraverso il primo numero di una newsletter on-line.



Uno strumento d'informazione a costo zero che si pone l'obiettivo ambizioso di raccontare la vita del nostro Ateneo, seguendo passo passo le novità didattiche e scientifiche, le attività e le trasformazioni amministrative, i dibattiti culturali che lo animano, le prospettive di sviluppo, gli esiti della ricerca, così come i problemi che lo affliggono, le dinamiche relazionali interne, le discussioni in merito al suo ruolo e alla sua dimensione nella realtà cittadina e regionale nel confronto con gli attori istituzionali del territorio, il suo prestigio nazionale e internazionale. La newsletter, la cui funzione informativa è ispirata ad una logica di completezza e trasparenza, si amplia ad un ancor più importante e significativo compito di stimolo (per tutto quanto il personale e non solo) a intervenire assiduamente sui temi di maggior importanza e attualità che animano l'azione dell'Ateneo sia nelle sue eccellenze sia nella quotidianità del suo funzionamento.

Se permane quindi il rammarico per il lungo periodo in cui il nostro Ateneo ha indubbiamente sofferto della mancanza di strumenti adeguati di comunicazione che ne favorissero la dialettica interna e che ne curassero l'immagine esterna, tutti potranno constatare come la nuova newsletter si appresti quanto mai opportunamente a colmare un vuoto informativo in un momento davvero particolare e per molti versi decisivo della storia del nostro Ateneo e dell'Università italiana in generale. La legge di riforma 240/2010, rispetto alla quale l'Università di Torino anche attraverso i suoi organi di governo ha espresso forte quanto circostanziata e motivata contrarietà, interviene - per di più in un momento di grave difficoltà economica che investe con speciale accanimento il sistema universitario e tutto il comparto della cultura/ricerca/innovazione - a modificare profondamente le strutture portanti dell'Università sia per quanto si riferisce alla governance, sia per quanto concerne gli organismi deputati alla gestione della didattica, della ricerca e dell'organizzazione amministrativa. Ciò ha comportato in primo luogo un laborioso impegno di riscrittura dello Statuto d'Ateneo entro i termini, fissati dalla legge, di sei più tre mesi dalla pubblicazione della stessa. A ciò ha provveduto una Commissione ad hoc nominata dal Rettore, che ha iniziato i lavori a fine gennaio per concluderli a settembre e licenziare il testo definitivo del nuovo Statuto, adottato nel Senato Accademico straordinario dello scorso 30 settembre. La complessità dell'operazione di stesura dello statuto, e la necessità di conciliare posizioni spesso contrastanti fra le varie componenti della comunità accademica (docenti, ricercatori, personale T/A, studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, precari della ricerca) rappresentate in Commissione o presenti in qualità uditori, ha fatto sì che i lavori procedessero all'inizio con una certa difficoltà per poi assumere via via - grazie al forte senso di responsabilità e spesso allo spirito di

abnegazione dei componenti - un ritmo sempre più incalzante, e giungere a conclusione nei tempi richiesti onde evitare un intervento 'commissariale' del Ministero. Alcuni fra i nodi più complessi da sciogliere (composizione e metodo di elezione del Senato e del CdA, composizione funzione e ruoli dei Consigli di Dipartimento, profilo e compiti delle strutture di raccordo o scuole, definizione delle aree formativo-disciplinari ecc.) hanno imposto talora scelte sofferte, determinate anche a stretta maggioranza e che se per certi versi qualificano il nuovo statuto in senso fortemente 'democratico' (come ad esempio la scelta di estendere l'elettorato attivo del rettore a tutti i ricercatori anche a tempo determinato senza ponderazione e a tutto il personale T/A con ponderazione a coefficiente 0,2), per altri hanno condotto a decisioni fortemente contestate (come quella che assegna in ultima istanza al rettore la individuazione dei tre membri esterni del Consiglio di Amministrazione), per altri ancora hanno demandato ai regolamenti attuativi la risoluzione delle questioni rimaste insolite o impregiudicate.

Ci si prospetta quindi un anno di grandi mutamenti e di risoluzioni da prendere con tutta l'attenzione che richiedono le esigenze complessive dell'Ateneo e il bene collettivo dell'istituzione nella quale agiamo. Come già detto quest'anno cruciale coincide con una realtà di crisi economica che certamente aggraverà la situazione già complessa del sistema universitario italiano e che non consentirà ai nostri normali interlocutori, dagli enti locali alle fondazioni bancarie, di accrescere od orientare decisamente il loro impegno a nostro favore. Possiamo però contare sull'eccellenza dei nostri docenti e del nostro personale e, perché no, sulla qualità dei nostri studenti per nutrire la motivata speranza di superare con successo questo momento indubbiamente difficile. L'applicazione del nuovo statuto, appena sarà definitivamente varato dal Ministero, l'elaborazione dei nuovi regolamenti, la nascita dei nuovi Dipartimenti, la costituzione e la funzionalità dei nuovi organi di governo sono altrettante occasioni perché, mentre si concludono le celebrazioni del centocinquantenario dell'unità d'Italia cui l'Università di Torino ha attivamente e costruttivamente partecipato, il nostro Ateneo possa darsi una moderna ed efficiente 'costituzione' che lo attrezzi ad affrontare le sfide dei prossimi anni.

In questo contesto una newsletter concepita nel senso che si è detto si propone come uno strumento insieme indispensabile e delicato; **indispensabile**, perché vi è la necessità, in un momento così difficile, di informare tutti quanti sulla situazione dell'Ateneo sia dal punto di vista dei progressi nell'applicazione e funzionalizzazione dello statuto sia dal punto di vista della consistenza e destinazione delle risorse, consentendo in tal modo a tutti di intervenire esprimendo le proprie opinioni e fornendo il loro contributo critico all'azione degli organi di governo e dell'amministrazione; **delicato** perché evidentemente si tratta di informare in modo trasparente ed esauriente al fine di non determinare timori ingiustificati o indurre fraintendimenti pericolosi.

Chi lavorerà alla redazione della newsletter ha ben chiaro la natura, i limiti e l'importanza del compito che intende assumersi. Lo farà nel segno e in nome di tutti coloro che, ogni giorno, lavorano e frequentano il nostro Ateneo, che vi operano per produrre ricerca e innovazione, che credono nell'alta formazione da fornire coniugando l'istruzione elevata di massa con l'eccellenza del terzo livello, che si impegnano nell'amministrazione e nei servizi rendendo efficiente un'istituzione la cui cifra più evidente sta nella sua complessità, che hanno in sostanza un obiettivo comune - sintesi compiuta degli obiettivi di ciascuno - e cioè quello di consentire all'Ateneo di mantenere e possibilmente migliorare ed espandere quei livelli di eccellenza che in moltissimi settori ha da tempo raggiunto. Auguri a tutti di buona lettura!

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Pagina: 1 2



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "**Minerva**", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Pagina: 1 2

[Zoom on](#)

Autorevoli docenti al Governo Monti

NEWSLETTER N. 0 - MERCOLEDÌ, 16 NOVEMBRE 2011 17:27:41
0 COMMENTI

L'Università degli Studi di Torino esprime viva soddisfazione e profondo compiacimento per la designazione, alla guida di dicasteri di altissima responsabilità del nuovo Governo presieduto dal Senatore **Mario Monti**, della Prof.ssa **Elsa Fornero**, autorevole docente della nostra Facoltà di Economia, del Prof. Ing. **Francesco Profumo**, Magnifico Rettore del Politecnico di Torino e del Prof. **Renato Balduzzi**, docente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale.


[Continua ▶](#)

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Pagina: 1 2

Cerca in @Unito

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

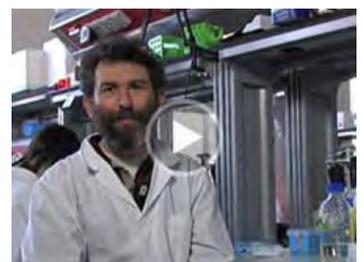
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università

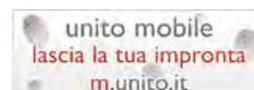


Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Gianmaria Ajani nuovo Rettore: il primo messaggio alla comunità universitaria

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 18 APRILE 2013 14:47:41

[Tweet](#)



COMMENTI

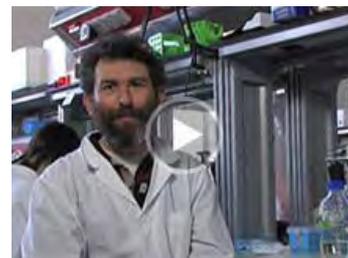
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



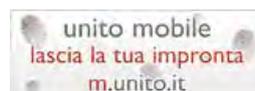
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Elezioni del Rettore: fotogallery e video dello spoglio

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 18 APRILE 2013 11:48:42

[Tweet](#)



Guarda il video

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



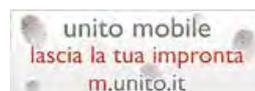
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

 **Elezioni del Magnifico Rettore**

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 27 MARZO 2013 18:23:05

[Tweet](#)


Il 10 e 11 aprile 2013 è indetto il primo turno delle elezioni del Magnifico Rettore che si svolgeranno con modalità telematica di voto secondo il seguente calendario: primo turno elettorale nei giorni 10 e 11 aprile 2013; eventuale secondo turno elettorale nei giorni 17 e 18 aprile 2013; eventuale turno di ballottaggio nei giorni 22 e 23 aprile 2013.

Per le informazioni sui candidati, sulla dislocazione dei seggi, sulla modalità di voto, sugli elenchi degli elettori è possibile consultare la sezione Elezioni del Magnifico Rettore sul portale di Ateneo.

Nel corso della campagna elettorale i quattro candidati prof. Gianmaria Ajani, prof. Vincenzo Ferrone, prof. Adalberto Merighi, prof.ssa Annamaria Poggi hanno partecipato a diversi incontri con gli studenti, con i docenti e con il personale delle varie Direzioni.

Pubblichiamo i quattro video integrali dell'incontro, promosso dalle Organizzazioni Sindacali, dei candidati con il personale universitario

COMMENTI**I VIDEO DI UNITO**

Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università

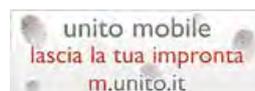


Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

[Zoom on](#)

"Rita Levi Montalcini, una straordinaria eredità" - Il ricordo del prof. Pier Giorgio Strata

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:14:25

[Tweet](#)

Rita Levi Montalcini con la sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto, ma anche una straordinaria eredità. Laureatasi nel 1936 in Medicina e Chirurgia, alla quale facoltà si era iscritta contro la volontà del padre che aveva una mentalità vittoriana, già da studente si era dedicata all'attività di ricerca scientifica. Allieva nell'Istituto di Anatomia diretto da Giuseppe Levi era stata attratta, come molti altri, più dalla magnetica personalità del maestro che dalla tematica della ricerca sul sistema nervoso. Compagni di studio sono stati Renato Dulbecco e Salvatore Luria che verranno insigniti del Nobel: situazione unica al mondo con ben 3 Premi Nobel usciti dalla stessa aula universitaria. A seguito del Manifesto di Mussolini che vietava agli ebrei l'ingresso nelle strutture universitarie, Rita continua le sue ricerche in Belgio, ma presto, prima dell'invasione nazista, rientra in Italia e allestisce un laboratorio nella sua camera da letto. Nonostante le enormi difficoltà, è proprio in questi anni che Rita, così le piaceva essere chiamata, crea il seme di un'idea che realizzerà con successo.



Rita legge con grande interesse un articolo del 1934 di Viktor Hamburger, prestigioso embriologo della Washington University di Saint Louis, sugli effetti dell'ablazione di un arto sullo sviluppo delle cellule nervose destinate alla sua innervazione. Rita, usando una tecnica all'argento allora moderna, suggerisce l'esistenza di un fattore chimico solubile che il bersaglio invia, come una molecola odorosa, verso il suo futuro partner. I risultati di questa ricerca vengono pubblicati nel 1943.

Nel dopoguerra Hamburger invita Rita per un soggiorno di 6 mesi a Saint Louis per chiarire il problema. Il soggiorno dura quasi 30 anni e con il reclutamento nel gruppo del chimico Stanley Cohen, si arriva alla scoperta della postulata molecola che prenderà il nome di nerve growth factor o NGF e al Premio Nobel del 1986. Questa scoperta ha posto le basi per una nuova visione sul funzionamento del cervello.

Non meno delle conquiste scientifiche a Rita va riconosciuto un costante impegno nel campo civile e sociale con i suoi interventi di Senatrice a vita a sostegno del Governo Prodi, con la Fondazione per promuovere la formazione culturale e scientifica delle giovani donne africane e con il suo impegno nelle battaglie di frontiera sui problemi di bioetica contro i dogmi.

prof. Pier Giorgio Strata

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



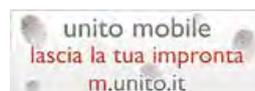
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

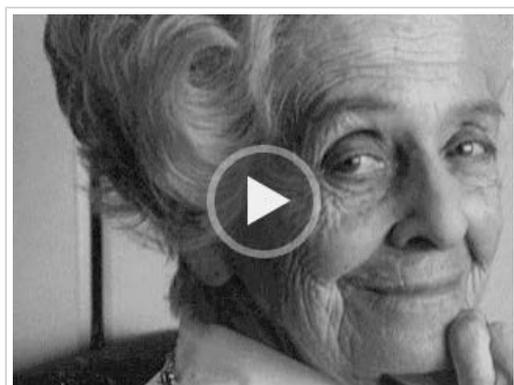
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Rita Levi Montalcini nei documenti conservati all'Archivio Storico

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:12:25

[Tweet](#)



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



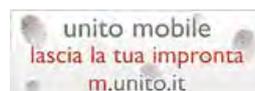
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Presentata la Scuola di Medicina

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:57:49

[Tweet](#)



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



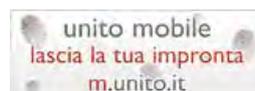
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Valutazione e carriere femminili. Prospettive future per le università italiane

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 12:10:11

[Tweet](#)



Approfondisci con le slide su 'Gen&re e ricerca in Università risultati di una survey nazionale'

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



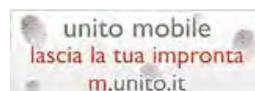
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018

L'ALLARME MA L'UNIVERSITÀ TRANQUILLIZZA: "IL PERICOLO È GIÀ STATO ELIMINATO"

L'amianto ha ucciso anche a Palazzo Nuovo

Due docenti morti di mesotelioma: l'indagine di Guariniello

*** Il primo decesso.** È di un professore di storia della lingua francese e risale al 2005. Il docente aveva insegnato per un trentennio a Palazzo Nuovo. L'allarme amianto scatta dopo la recente scomparsa di un ricercatore di scienze politiche, ucciso pure lui da mesotelioma pleurico.

*** La procura interviene.** Guariniello raccoglie la documentazione in possesso dell'Asl 1 sulla «cozza di amianto» di cui è stato rivestito Palazzo Nuovo e si prepara a iscrivere un fascicolo per omicidio colposo per accertare le responsabilità dei ritardi della bonifica e della mancata informazione a prof e studenti.

*** Dalla facciata al cortile.** Una prima ispezione Asl accerta nel 1999 la presenza di lastre di amianto rimosse dalle facciate e lasciate nel cortile interno, frantumate insieme ad altro materiale di risulta. Prescrizioni all'ateneo sino al 2004.

Ciattaglia e Gaino
ALLE PAG. 44-45

L'amianto ha ucciso due prof

Hanno insegnato a lungo a Palazzo Nuovo: l'inchiesta di Guariniello sull'edificio sede dell'Ateneo

ALBERTO GAINO

Un laboratorio culturale annunciava nel 2004 una «performance di teatro invisibile» sui «problemi di Palazzo Nuovo». Al primo posto: «la contaminazione dell'amianto». Questo indizio rintracciabile tuttora nella Rete diventa testimonianza di come nell'amministrazione pubblica ogni allarme si misuri con il passo dell'elefante degli interventi per porvi rimedio. E oggi fa rabbia sapere che le carte (verbali di consigli di amministrazioni dell'Università, rapporti di Asl e prescrizioni, lettere e documenti) raccontino la stessa storia: fa rabbia perché vi sono stati due morti per mesotelioma pleurico fra i docenti che hanno insegnato a lungo a Palazzo Nuovo.

Ad ottobre l'allarme

La recente scomparsa di Andrea Brero per il male associato all'inalazione di fibre di amianto ha fatto scattare l'attenzione della magistratura: Brero era ricercatore di economia a Scienze Politiche, sino al 1991 si recava a Palazzo Nuovo per ricevere gli studenti e far lezione. Poi si è spostato con l'intero dipartimento in altra sede. Gli ispettori di Guariniello hanno verificato, sentendo il fratello, che Brero non aveva frequentato a lungo o lavorato a contatto con altre fonti di inquinamento da amianto. Aveva 64 anni.

«Corazza di amianto»

Il suo referto di morte è spuntato dall'Osservatorio sui tumori professionali (uno dei 27 mila

decessi dal 1993 ad oggi a Torino e parte della provincia) segnalati da ospedali e medici di base. La stessa struttura di archivio e analisi ha messo a disposizione di Guariniello la diagnosi di morte di Gianni Mombello, docente di storia della lingua francese, deceduto nel 2005 a causa di un mesotelioma. Era nato nel 1933 e per un trentennio aveva insegnato a Palazzo Nuovo.

Il caso di Mombello è il precedente che ha indotto il magistrato ad avviare rapidamente un'indagine raccogliendo la documentazione in possesso dell'Asl 1 e da cui è emerso che Palazzo Nuovo era stato costruito con una «corazza di amianto».

I dati sono chiari: «Le facciate esterne dell'intero palazzo sono state rivestite con lastre di tamponamento contenenti amianto» (accertamento dell'Asl 1 fra il 1999 e il 2000). «Lastre modello Glasal con amianto» (Arpa). Nella prima relazione, risalente al 1999, si legge: «Le lastre non sono in buon stato di conservazione, presentano spesso deformazioni e rotture».

«Lastre rotte in cortile»

Un controllo nel «cantiere aperto nel cortile interno per realizzarvi la sede della biblioteca universitaria e le scale di sicurezza» accerta la presenza di «frammenti di quelle lastre in un cumulo di materiale di risulta ai lati del cantiere. L'analisi chimica ne ha individuato la composizione: crocidolite e crisotilo». Amianto dei più pericolosi.

Siamo sempre nel 1999 e l'«osservazione» della grave forma di inquinamento ambientale

presente nel rivestimento esterno del palazzo (i cui resti, dopo i primi lavori di rimozione, furono evidentemente accumulati nel cortile interno) diventa più impietosa addentrandosi nei dettagli: «Sulla facciata est 41 lastre sono visibilmente deteriorate e in procinto di staccarsi».

«Ritardi della bonifica»

Ad ottobre di quell'anno l'Università scrive ai presidi annunciando «imminenti lavori di rimozione» di tutte le lastre. L'Asl nel frattempo ha elevato all'ateneo una serie di prescrizioni per le violazioni riscontrate. La stessa impresa incaricata dei lavori, l'Arcas, finisce nel mirino degli ispettori Asl «per non aver provveduto a rimuovere i residui di lavorazione in imballaggi chiusi».

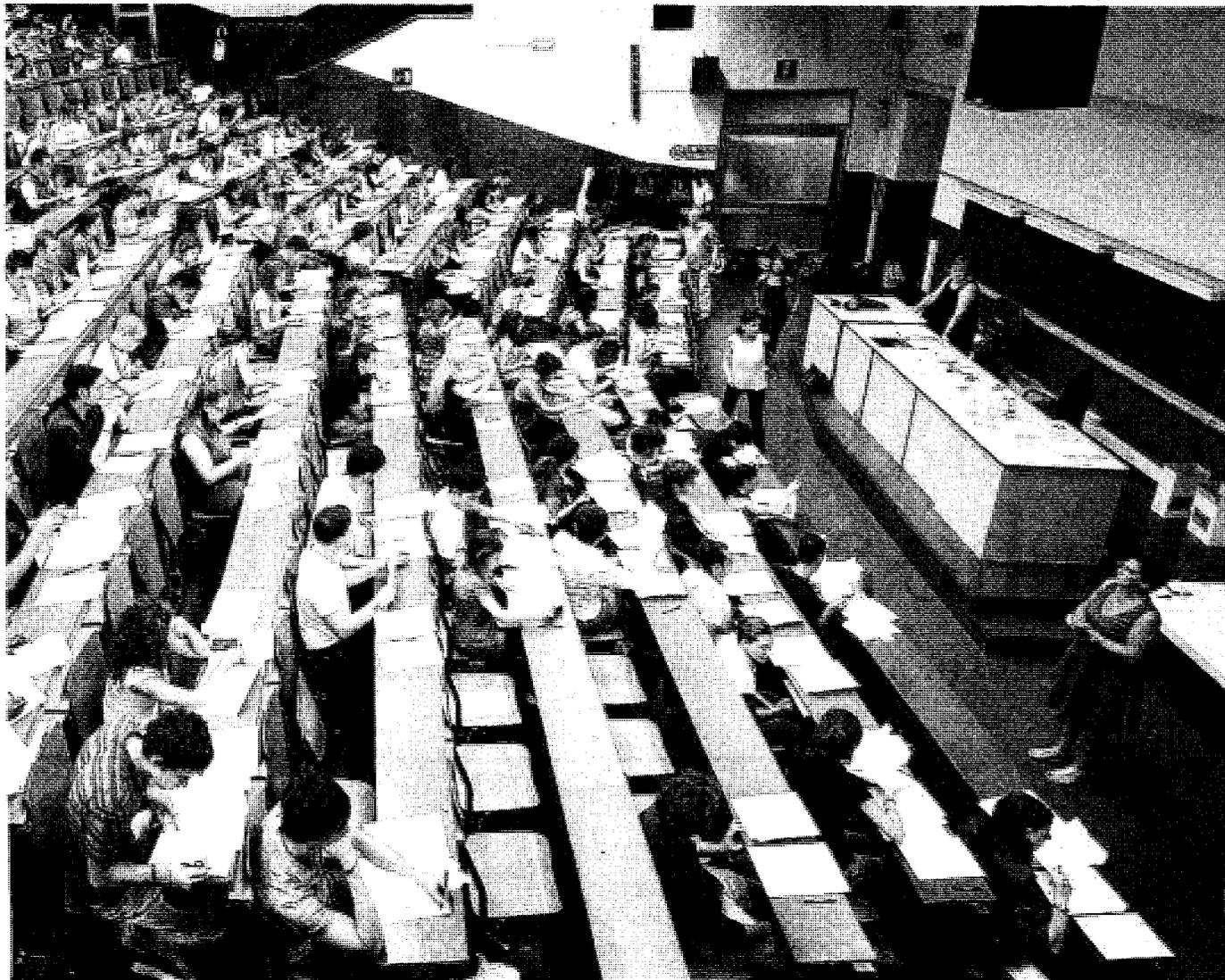
«Informazione zero»

«Residui» di amianto sono «ritrovati nelle reti di protezione del cantiere, sul tetto del fabbricato, nel piano cortile». È il 2001 e l'Asl scrive al rettore: «A Palazzo Nuovo vi è una situazione di rischio di dispersione di fibre di amianto nell'ambiente e di pericolo per la salute». I suoi ispettori avevano accertato che l'Università non aveva provveduto alla valutazione del rischio rispetto «alla dispersione di polveri di amianto».

Un verbale del cda dell'ateneo del giugno 1990 dà conto che si era al corrente della sempre maggiore precarietà di quella corazza di amianto. Ma nel 2004, quattordici anni dopo, l'Asl 1 contesta all'Università di Torino nuove violazioni di legge. E' stata «ripescata» anche una consulenza tecnica del dicembre 2003 disposta dallo stesso

Guariniello che ora vuol chiarire se Palazzo Nuovo sia stato bonificato dall'amianto e come mai non siano stati informati professori e studenti del «rischio di esposizione». Forse ora c'è paura ma è meglio sapere.

Vittime un ricercatore di Economia e un docente di Storia della Lingua francese



Le mura con il materiale tossico

Secondo alcune relazioni delle Asl e dell'Arpa le facciate esterne «dell'intero palazzo sono state rivestite con lastre di tamponamento contenenti amianto. Lastre modello Glasal con amianto» lastre non in buono stato di conservazione

LA STORIA**Il cantiere
aperto
nel 1961**

■ Palazzo Nuovo fu costruito fra il 1961 e il '66 come sede delle facoltà umanistiche su progetto degli architetti Gino Levi Montalcini, Felice Bardelli, Sergio Hutter e Domenico Morelli. Dal sito Museo Torino: la struttura di via Sant'Ottavio 20 «opera una rottura con i metodi costruttivi tradizionali ricorrendo all'utilizzo dell'acciaio, e con i linguaggi consolidati sperimentando i temi delle megastrutture». Ha realizzato «volumi su fasce parallele... esito di un bando che richiede cubature e funzioni da insediare molto eccedenti rispetto alle dimensioni limitate del lotto a disposizione». Non è il solo rilievo critico.

Allo stesso periodo risalgono la costruzione e i successivi problemi di amianto (da anni bonificato) nei palazzi Rai di via Cernaia e Rinascenza di via Lagrange.

In via Sant'Ottavio

“Ora non c'è pericolo e la ristrutturazione partirà tra cinque mesi”

ANDREA CIATTAGLIA

Il pericolo amianto a Palazzo Nuovo? «Non esiste. Gli elementi in cemento amianto sono stati rimossi negli anni con successivi interventi, mancano alcuni metri quadrati in una zona circoscritta e sicura». Salvatore Coluccia e Pietro Cornaglia, rispettivamente vice rettore all'edilizia e direttore della divisione edilizia e grandi infrastrutture, non hanno dubbi sulla questione: «Qualora si dovesse trovare altro amianto nei prossimi lavori, ci sono tutte le tecnologie per rimuoverlo in sicurezza».

Già, perché la storica sede delle facoltà umanistiche si prepara ad un duplice intervento di ristrutturazione radicale, «che nulla ha a che fare con la rimozione di materiali pericolosi», precisano.

Cambio «pelle»

In totale i lavori costeranno 11 milioni di euro, messi a bilancio nel programma delle opere triennali dell'Ateneo 2013-2015. I primi cantieri dovrebbero partire a marzo 2013 e finire dopo circa un anno e mezzo. Ad inizio della prossima settimana si concluderanno le procedure della gara d'appalto: «Abbiamo già

completato l'analisi tecnica dei due progetti presentati, è in corso la valutazione economica» spiega Cornaglia.

Si tratta della sostituzione dei serramenti dell'edificio, la cosiddetta «pelle» del palazzo. Abbandonata la soluzione del doppio rivestimento, che presentava problemi di sicurezza secondo le perizie dei tecnici dell'Università, l'intervento comporterà ugualmente un risparmio energetico, variabile a seconda del progetto che verrà scelto, uno dei quali prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sull'edificio.

Sicurezza

La seconda fase dei lavori, oltre 4 milioni di euro di spesa, è ancora da mettere a gara. Riguarderà i vani ascensori e scale, da adeguare alle norme di sicurezza. Il programma dei lavori prevede che l'intervento sia eseguito in due lotti, prima nel nucleo centrale del palazzo e poi in quelli laterali. Come per la sostituzione degli infissi, non è previsto che professori e studenti lascino l'edificio: «Studieremo una rotazione di aule e uffici», dicono i tecnici dell'Ateneo.

Intanto, negli anni scorsi, un primo intervento nel palazzo è già stato completato: l'installa-

zione sul della nuova centrale termica, che darà calore anche al futuro insediamento nell'adiacente area Aldo Moro.

Ritardi e scadenze

Gli interventi di ristrutturazione, in particolare quelli sulle facciate esterne, erano stati annunciati anni fa, garantendo che la fine dei lavori sarebbe arrivata nel 2011. Come mai tanto ritardo? Università e Regione si rinfacciarono per un certo periodo la responsabilità dei rinvii. Ora le procedure sono partite, ma i tempi sono stretti, perché i finanziamenti regionali sono contenuti in un documento di programma che scade nel 2015.

Atrio addio

L'effetto visivo più immediato a fine lavori sarà il nuovo aspetto dell'atrio di Palazzo Nuovo, che verrà completamente liberato e ripulito. Via le classiche bacheche e gli «acquari», gli spazi destinati alle associazioni studentesche. L'atrio e i corridoi del primo piano saranno sgomberati per motivi di sicurezza da strutture e installazioni aggiunte negli anni.

Undici milioni

per il rifacimento spazi

e altri quattro

per la sicurezza



Il progetto

Le modifiche più evidenti alla sede dopo la ristrutturazione è la «pulizia» dell'atrio, saranno rimosse le bacheche degli studenti e gli spazi dedicati alle associazioni studentesche

Inchiesta di Guariniello, l'ateneo era stato più volte sollecitato a rimuovere i pannelli

Morti due docenti universitari per l'amianto a Palazzo Nuovo

DUE docenti che per anni hanno frequentato le aule e gli uffici di Palazzo Nuovo si sono ammalati e sono morti di mesotelioma a causa dell'amianto che rivestiva l'edificio universitario di Sant'Ottavio. Il sostituto procuratore Guariniello ha aperto un'inchiesta.

SARAH MARTINENGI
A PAGINA XI

Amianto a Palazzo Nuovo, si ammalano due docenti

Inchiesta di Guariniello, l'Ateneo era stato più volte sollecitato a togliere i pannelli danneggiati

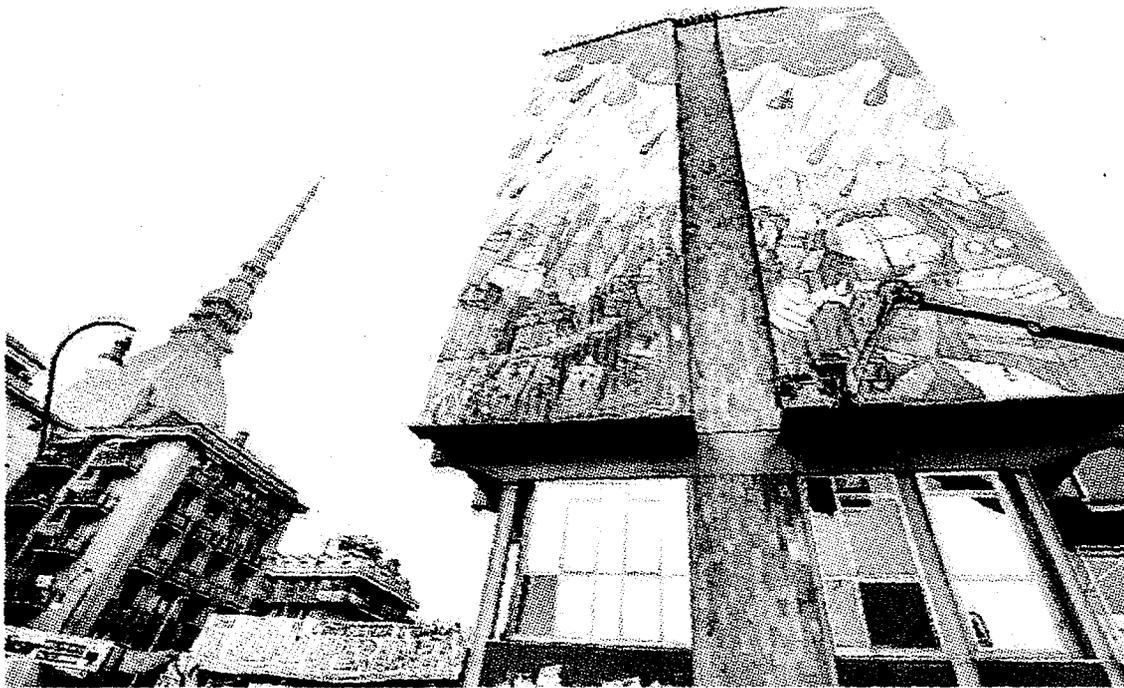
SARAH MARTINENGI

PER anni hanno frequentato aule e corridoi di Palazzo Nuovo, accomunati dalla passione per la ricerca e l'insegnamento. Entrambi hanno avuto l'ufficio in via Sant'Ottavio 20, la sede delle facoltà umanistiche dell'Università di Torino. Ma proprio l'aria respirata in quelle stanze è stata, secondo la procura, la causa della malattia "professionale" contratta da due docenti: Andrea Brero, ricercatore universitario al dipartimento di Economia della facoltà di Scienze Politiche, e Gianni Mombello, professore di Storia della Lingua Francese, sono deceduti per mesotelioma

pleurico, il micidiale cancro ai polmoni correlato all'esposizione all'amianto. L'osservatorio sui tumori ha riscontrato analogie nei loro decessi (Brero è spirato a ottobre, Mombello nel 2005, all'età di 63 e 72 anni), segnalando i due casi al procuratore Raffaele Guariniello che ha aperto un'inchiesta per ricercare eventuali responsabilità e ricostruire gli interventi di bonifica effettuati. «Temiamo che ci sia stata un'esposizione all'amianto sino all'anno 2000 — hanno spiegato in procura — e che quelli emersi siano solo i primi due casi di malattia, visto che il periodo di latenza del mesotelioma è di 20-30 anni».

Di amianto a Palazzo Nuovo

ce n'era infatti parecchio. Era presente in tutti i pannelli usati per ricoprire le facciate dell'edificio costruito tra il 1961 e il 1966 tra via Sant'Ottavio e corso San Maurizio. Lastre che sono state poi tolte perché gravemente deteriorate. Nel fascicolo della procura sono state già inserite le relazioni dell'Asl sulle verifiche fatte tra il 1999 e il 2004, quando furono emanate diverse prescrizioni all'Università. Le analisi dell'Arpa avevano infatti rivelato che «le lastre di tamponamento delle facciate esterne modello "Glasal" dell'intero Pa-



PALAZZO NUOVO

Fino al 1999 l'edificio dell'università vicino alla Mole era pieno di amianto. Il risanamento si è protratto nel tempo senza rispettare le norme di sicurezza

lazzo Nuovo presentavano rotture e deformazioni». I pannelli in fibrocemento andavano dunque tolti perché avevano parti mancanti e problemi di stabilità. E' dunque possibile, secondo la procura, che aprendo le finestre dell'edificio sia potuta entrare la polvere tossica all'interno di aule ed uffici.

A ottobre del 1999 l'Università comunicò ai docenti l'inizio dei lavori di rimozione e smaltimento. Ad occuparsene fu la ditta Arcas spa, che fu poi sanzionata per non aver provveduto a raccogliere i residui tossici in maniera adeguata. Nel cantiere per la costruzione di una biblioteca e di una scala di sicurezza furono trovati frammenti di quelle lastre depositate in cortile, o gettate nei cassonetti, senza misure di sicurezza: contenevano crisalide e crocedolite, il famigerato "amianto blu". Secondo gli inquirenti in quel periodo (rettore era Rinaldo Bertolino, dal 2001 al 2004) non fu fatta la valutazione del rischio per la polvere che sarebbe derivata dalla rimozione dei pannelli.

I precedenti



LE SCUOLE

Sono 28 i casi di docenti torinesi deceduti per mesotelioma da amianto: il pm ha aperto un'indagine



LA RAI

Il palazzo di acciaio di via Cernaia 33 è "foderato" di amianto: diversi dipendenti si sono ammalati di tumore



LA RINASCENTE

Il pm Guariniello aprì un'inchiesta già nel 1995 per omicidio colposo: l'amianto "pioveva" dai controsoffitti



LE MOLINETTE

Un'inchiesta anche sull'ospedale di corso Bramante per locali e tubazioni usurate e coibentate con amianto

Nel 1999 il via al restauro fatto da una ditta che non aveva rispettato le misure di sicurezza

“Dateci le nostre sedie”. Gli studenti invadono Palazzo Nuovo

«**N**ON vogliamo le vostre poltrone, solo le nostre sedie». È lo slogan della manifestazione di ieri a Palazzo Nuovo, nata per protestare contro il sovraffollamento delle aule e terminata con l'occupazione temporanea del Rettorato da parte degli studenti. Tra le questioni aperte spiccano anche i lettori di lingue straniere mai attivati, i servizi online offerti dal sito di facoltà, spesso fuori servizio, il nuovo Campus di lungo Dora e le biblioteche chiuse dal 31 maggio.

«La protesta è nata spontaneamente dagli studenti di Lettere, Lingue, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Giurisprudenza e Scienze Politiche — spiega Valentina Schifano, di Studenti Indipendenti — noi abbiamo condiviso le loro istanze e oggi abbiamo partecipato promuovendo anche una raccolta firme». All'assemblea, che con oltre 600 partecipanti ha occupato l'atrio di Palazzo Nuovo, si sono presentati chiedendo la parola anche Lorenzo Massobrio, preside di Lettere, il collega Renato Grimaldi di Scienze della Formazione e il direttore del dipartimento di Filosofia Massimo Ferrari. Quest'ultimo ha ammesso che «la protesta è legittima» aggiungendo, «in quanto padre di uno studente», di auspicare un'università funzionante. Massobrio ha invece illustrato alcune soluzioni per le aule affollate, giudicate però «parziali e giunte dopo settimane di disagi» dagli studenti.

La manifestazione è proseguita con un corteo che ha bloccato il traffico in via Po per un quarto d'ora. Dopo una tappa nella Facoltà di Lingue — dove sono state prelevate simbolicamente le sedie dalla presidenza — l'assemblea è proseguita nel cortile del Rettorato per poi sciogliersi alle 16.

(e.fran.)



Un momento della manifestazione degli studenti

REGIO PARCO Un altro stabile "conquistato" dopo lo sgombero di via Verdi

Gli studenti e gli autonomi occupano un ex magazzino

→ Ancora un'occupazione abusiva da parte di studenti e di un drappello di attivisti di Askatasuna. Nella tarda mattinata di ieri gli squatter sono entrati in un magazzino abbandonato in via Catania con l'intento di trasformarlo «in un centro di accoglienza per studenti fuori sede». L'edificio, un ex laboratorio di marmi, si trova a neppure cinquecento metri dal palazzo dall'ex residenza universitaria di via Verdi, sgomberata tre settimane fa dopo un'occupazione durata tredici mesi.

E quello di via Catania è il secondo raid da parte degli studenti dopo essere stati sfrattati dal "Verdi". Ieri, attorno alle 11, un drappello composto da una decina di studenti è entrato nel magazzino di via Catania con tanto di scope e secchielli per pulire gli interni, abbandonati da oltre dieci anni.

La presenza degli squatter non è passata inosservata a commercianti e residenti della zona che hanno avvertito le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Digos che hanno controllato l'attività

degli studenti, ma, per il momento, non sono state prese misure per liberare lo spazio dagli occupanti.

Dovranno essere i proprietari dell'immobile, infatti, a chiedere l'intervento di polizia e carabinieri. Cosa che appare improbabile almeno nel breve periodo. «Se ne andranno da soli - prevede un negoziante di via Catania -. Il luogo è abbandonato e insalubre, non bastano ramazze e

palette per renderlo vivibile».

Certo è che, «le iniziative di occupazione messe in atto da Askatasuna, che ha saputo coinvolgere studenti universitari fuori sede dopo lo sgombero del Verdi - spiegano gli investigatori - potrebbero anche non fermarsi qua», ma estendersi ad altri edifici o strutture abbandonate sia in centro che nella periferia nord della città.

[m.bar.]



Gli studenti

Parola d'ordine: "Andare avanti con la protesta e l'occupazione"



Sacchi a pelo
Gli studenti non hanno intenzione di interrompere la protesta, con sacchi a pelo e materassi, da martedì dormono nell'atrio di Palazzo Nuovo

nianze». Una modalità di protesta che però non trova d'accordo molti rappresentanti studenteschi che hanno scelto di non appoggiare la mobilitazione e hanno abbandonato l'area occupata, mentre sui siti e i blog la spaccatura è all'ordine del giorno nei post e nei commenti.

Il presidio dell'atrio di Palazzo Nuovo è una costante delle proteste studentesche. La vecchia sede delle facoltà umanistiche ha ospitato generazioni di universitari e non in protesta.

Tra gli occupanti di oggi, sistemati alla meno peggio nell'atrio dell'edificio nel quale alcuni dormono da martedì sera, ci sono anche studenti extracomunitari con tanto di bagagli, coperte e sacco a pelo. Altri hanno trovato sistemazioni provvisorie da amici o conoscenti, ma l'emergenza continua.

Anche gli Atenei e gli enti locali sono stati interpellati sulla situazione degli stranieri, ormai rimasti senza casa, dai rappresentanti degli studenti, dissociati dalla protesta di Palazzo Nuovo: la volontà di agire per la soluzione del problema c'è, ma la priorità è seguire le procedure dell'ente per il diritto allo studio sull'assegnazione dei posti letto.

[A. CIA.]

Tra loro molti stranieri che non hanno più dove dormire

Parola d'ordine tra gli studenti: andare avanti con la protesta e con l'occupazione ad oltranza.

Gli ex inquilini abusivi della residenza universitaria di via Verdi 15, sgomberata tre giorni fa da polizia e carabinieri, continuano a presidiare l'atrio di Palazzo Nuovo, popolato soprattutto di sera da giocolieri coi cani, giovani in assem-

blea, dj che mettono musica fino a tarda notte.

«Abbiamo portato qui lo spirito della residenza Verdi, coinvolgendo persone che condividono i motivi della protesta» dicono gli occupanti riuniti sotto la sigla «Verdi 15» e provenienti anche dal Collettivo universitario autonomo e del centro sociale Askatasuna.

La protesta non si ferma e per oggi i ragazzi annunciano mobilitazioni e cortei, mentre per domani è in programma un'iniziativa pubblica in centro città «per mostrare ai torinesi cos'era davvero la residenza occupata, prima e dopo lo sgombero con tanto di foto e testimo-

“Sfrattati” da via Verdi, dormono in ateneo

Occupata sede dell'Edisu. Per i restauri finanziamenti in bilico

Il caso

Notte in ateneo per gli “sfrattati” di via Verdi

È STATA un'altra giornata di proteste, dopo i tafferugli in centro di martedì, per lo sgombero della residenza universitaria di via Verdi 15, chiusa un anno fa per ristrutturazione e occupata a gennaio dal movimento studentesco vicino all'autonomia. Ieri decine di studenti hanno sfilato per il centro e fatto irruzione in due uffici dell'Edisu, mentre gli “sfollati” — soprattutto stranieri, pakistani e nordafricani — si sono accampati per la seconda notte nei corridoi di Palazzo Nuovo.

CRAVERO A PAGINA VI

FEDERICA CRAVERO

MOUHEB è arrivato due mesi fa dalla Tunisia. Ha 24 anni e si è iscritto a Lettere moderne per imparare bene l'italiano nella speranza di tornare un giorno a casa e lavorare come guida turistica. C'è anche lui tra le decine di studenti che ieri hanno manifestato contro lo sgombero della palazzina di via Verdi 15 e che adesso dormono in un corridoio a Palazzo nuovo. Ieri un gruppo ha occupato la sede amministrativa dell'Edisu, in via Madama Cristina, mentre decine di giovani hanno improvvisato

un corteo in centro e messo a sovrappunto un altro ufficio dell'Ente per il diritto allo studio, in via Verdi.

Sono quasi tutti fuori sede, moltissimi stranieri, gli universitari che fino a martedì mattina vivevano nella occupata da mesi e che adesso si sono accampati nell'edificio di via Sant'Ottavio. Dopo lo sgombero eseguito dalla polizia, che ha scatenato proteste sfociate in una giornata di tafferugli nelle vie del centro, hanno portato in valigie e sacchi neri quel poco che avevano, libri e vestiti soprattutto. Coperte e sacchi a pelo, ma anche fornelli e pentoloni, sono stati sistemati nei corridoi al piano interrato, trasformati in dormitorio.

Le stanze di via Verdi, che fino a ottobre dell'anno scorso erano state una residenza universitaria, avevano chiuso per ristrutturazione. Ma dopo alcuni mesi di inutilizzo erano state occupate dai giovani del movimento studentesco vicino all'autonomia. E, con il passaparola, si erano riempite in fretta di fuori sede e di stranieri, pakistani principalmente, ma anche nordafricani.

«Non so se tutti loro avrebbero diritto a un posto — dice Umberto Trabucco, presidente dell'Edisu, l'ente per il diritto allo studio universitario della Regione Piemonte — Comunque è una realtà che negli anni sono aumentati gli stranieri che scelgono di studiare a Torino e spesso si tratta di persone in difficoltà economica». Poi spiega che su quattromila richieste, sono stati garantiti duemila posti letto in tutta la regione e altri 1.500 studenti hanno rinunciato per varie ragioni. Ne restano fuori 500, «masticamente entro

la fine dell'anno riusciamo sempre ad azzerare le graduatorie: qualcuno lascia ad anno iniziato e qualcun altro viene sorpreso senza titoli ed è allontanato. Comunque quando i lavori di ristrutturazione saranno terminati ci saranno 200 posti letto in più. Certo dieci mesi di occupazione hanno fatto i loro danni: avremmo potuto recuperare gli arredi per esempio, invece è tutto da buttare».

Il problema è quando i lavori inizieranno: «Non ci sono soldi, quel posto resterà di nuovo chiuso», protestano gli studenti. Da Trabucco arriva qualche rassicurazione riguardo all'investimento, che supera i 4 milioni, a metà tra Stato e Regione: «Abbiamo dovuto interrompere le gare d'appalto quando c'è stata l'occupazione. Abbiamo chiesto una proroga per accedere ai fondi ma se non la concedono dobbiamo ricominciare da capo. E se perdiamo il finanziamento statale dobbiamo trovare altre risorse».

PROTESTA

La breve incursione degli studenti nella sede Edisu di piazza Madama Cristina
(Foto Contaldo)

Decine di studenti sgomberati dalla polizia si sono trasferiti nell'atrio di Palazzo Nuovo. Sono soprattutto stranieri

Gli Studenti indipendenti spiegano: "Avevano voti bassi per aver diritto a un posto regolare"

"Senza tetto anche quei ragazzi stranieri indirizzati lì dalle segreterie dell'ateneo"

STEFANO PAROLA

«È VERO, in via Verdi c'era tantagente che c'entrava poco con il diritto allo studio. Ma c'erano anche decine di ragazzi stranieri, molti dei quali in arrivo dal Pakistan, che sono a Torino per studiare. Avevano la media troppo bassa rispetto ai requisiti richiesti per ottenere un letto in collegio, anche perché buona parte di loro frequenta il Politecnico. Ora sono in mezzo a una strada». Sono gli Studenti indipendenti a lanciare l'allarme dopo lo sgombero della residenza universitaria occupata. Simone Baglivo rappresenta il movimento studentesco nel consiglio d'amministrazione dell'Edisu e racconta che «spesso sono state le stesse segreterie degli atenei a suggerire, in via informale, di provare a chiedere un posto in via Verdi».

Insomma, la palazzina occupata dava ospitalità a rappresentanti del movimento antagonista, ma non solo: «In qualche modo — dice Baglivo — rispondeva anche a un'esigenza abitativa di 40-50 studenti stranieri che non erano riusciti a trovare un posto letto in collegio». Ma lo sgombero ha colpito pure loro. Ragazzi pakistani, iraniani, spagnoli e così via, che sono stati identificati dalle forze dell'ordine e che hanno dovuto fare i bagagli. Alcuni hanno sfilato nel corteo che all'ora di cena ha attraversato la città e poi se ne sono andati in cerca di un posto in cui trascorrere la notte.

Ora, spiega il rappresentante di Studenti indipendenti, «stiamo

cercando una soluzione temporanea per loro e ci stiamo organizzando per censirli in qualche modo. Un'idea potrebbe essere quella di assegnargli temporaneamente alcuni posti letto rimasti vuoti nelle residenze del resto del Piemonte, a Vercelli per esempio. Oppure si può rimettere in sesto al più presto lo stesso collegio di via Verdi».

Perché l'Edisu, l'Ente per il diritto allo studio, ora cercherà di ottenere i fondi ministeriali che gli servivano per ristrutturare la palazzina di cui è proprietario: «Quando è stata occupata — ricorda il presidente Umberto Trabucco — erano già state bandite le gare sia per la direzione lavori che per l'esecuzione, ma avevamo dovuto interrompere tutto. Adesso dobbiamo quantificare i danni dell'occupazione, che sono tanti, e poi capire se Roma ci conferma il finanziamento». In teoria, il disegno iniziale prevedeva che pure la Regione facesse la sua parte, cofinanziando il restauro. In ogni caso, Trabucco ha un piano "b": «Anche senza fondi, faremo comunque qualcosa "in economia" per poter rimettere in funzione la struttura».

Trabucco: "Tra le ipotesi c'è anche di rimettere subito in funzione questa struttura"

ALL'INTERNO

Uno dei locali occupati dentro la ex residenza universitaria di via Verdi. Ora si provvederà a ristrutturare magari anche in economia per poter riassegnare i posti a chi ne ha fatto richiesta





la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

L'Università non sta a guardare

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 14 NOVEMBRE 2012 17:38:57

[Tweet](#)


Qualcuno può avere avuto l'impressione, errata, che di fronte ad avvenimenti e segnalazioni rimbalzate nelle ultime settimane sugli organi di stampa locali con qualche eco anche in ambito nazionale in cui era direttamente o indirettamente coinvolta l'Università sia rimasta cieca, silente e passiva per imbarazzo o peggio per un inibente complesso di colpa. Non è così. Se l'Università non ha ritenuto di intervenire è perché in alcune specifiche circostanze, come nel caso delle presunte morti per amianto di Palazzo Nuovo, intervenire avrebbe comunque significato alimentare timori ingiustificati dal momento che, secondo una logica mediatica ben nota, ogni smentita spesso amplifica comunque la notizia anche quando ne segnala l'infondatezza.

In realtà il problema **amianto a Palazzo Nuovo** è stato risolto nel 1999 con un intervento ampio e complessivo e il ritornare ora con toni apocalittici significa compiere un'operazione tesa a creare allarmismi ingiustificati e intempestivi che l'Università non deve avvalorare pur nell'assoluto rispetto dell'inchiesta giudiziaria tesa ad accertare le cause di due sospette morti di mesotelioma, che se davvero causato dall'amianto sarebbe stato contratto comunque prima della bonifica del 1999.

L'Università non è stata a guardare nemmeno nel caso dello sgombero della sede **EDISU** di via **Verdi 15**, occupata dal gennaio scorso e recentemente sgomberata dalle forze dell'ordine. Anche su tale episodio sono state dette e scritte molte falsità: qualcuno ha attribuito addirittura all'Università la responsabilità dello sgombero identificando l'Edisu, l'ente per il diritto allo studio universitario della Regione Piemonte nel cui consiglio di amministrazione tutti gli Atenei sono rappresentati ma le cui scelte sono strettamente connesse alle scelte politiche regionali. Proprio a proposito di tali politiche Università di Torino e Politecnico non hanno condiviso la scelta della Regione di diminuire in modo drastico lo stanziamento per il diritto allo studio, scelta che all'origine dell'occupazione di via Verdi e delle proteste studentesche e non solo. **Unito e Politico** hanno condotto in questo senso una vana battaglia per far comprendere alla Regione come la priorità della **tutela del diritto allo studio** - ovviamente in presenza di precisi presupposti economici e di merito - non fosse soltanto un dovere costituzionale ma determinasse per Torino e per il Piemonte un ritorno in termini sia di immagine sia di concreto incremento di attività economiche e di consumi sul territorio tali da compensare in prospettiva l'impiego di pubbliche risorse.

La Regione ha legittimamente scelto altre strade dando luogo a diverse priorità di bilancio, ma rimane il fatto che il Piemonte da regione leader in tale ambito, in grado di assicurare borse di studio e ospitalità a tutti gli aventi diritto, si trova ora a collocarsi in una posizione di retroguardia che non le fa onore. Ciò non significa ovviamente giustificare né tanto meno appoggiare manifestazioni o azioni illegali che ovviamente condanniamo specie se condotte da elementi estranei al mondo studentesco, ma non significa nemmeno chiudere gli occhi di fronte alla sofferenza di studenti italiani e stranieri, meritevoli come il loro curriculum dimostra ma le cui condizioni economiche non permettono loro di sostenere le spese di studio e residenza. Come lo stesso ministro dell'istruzione e dell'università va ripetendo in questi giorni in più sedi, non dobbiamo ritornare a una scuola di classe ma dobbiamo assicurare a tutti la possibilità di studiare. Valutando poi - a posteriori - anche con la necessaria severità l'impegno e le capacità di ciascuno. In questo senso l'Università non ha inteso agire con durezza allorché gli sgomberati di via Verdi hanno trovato precario rifugio a Palazzo Nuovo tollerando per alcuni giorni la loro presenza ed evitando facili espressioni di pubblico sdegno per l'ordine sconvolto: curioso che le critiche per tale atteggiamento morbido siano venute soprattutto da chi si è risolto a chiedere alle forze dell'ordine lo sgombero di via Verdi soltanto dopo dieci mesi di occupazione, lamentando poi i danni ai locali e agli arredi. Perché non si è agito prima? Perché si pretende da altri un coraggio politico che non si è voluto o non si è stati in grado di dimostrare per un così lungo periodo?

L'Università dunque non sta a guardare.

Agisce con la responsabilità a cui una grande istituzione deve far riferimento anche nelle circostanze più delicate e complesse come quelle citate. Chi serve e governa molte decine di migliaia di persone, anche se un simile comportamento può dispiacere a qualche interlocutore, non deve seguire le logiche dell'impulsività e della immediatezza irriflessiva, non deve cadere nelle provocazioni né inseguire sullo stesso terreno la superficialità di clamori mediatici.

Il Rettore, Sergio Roda

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



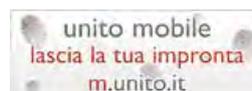
Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Una prova di democrazia? Riflessioni sulle recenti consultazioni elettorali

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 11:08:47

[Tweet](#)

Si sono concluse le complesse tornate di elezioni (e i relativi adempimenti delle commissioni elettorali), che hanno impegnato gran parte del mese di settembre sia per eleggere i componenti docenti e tecnico-amministrativi del nuovo Senato Accademico nonché le rappresentanze dei ricercatori e degli afferenti temporanei nelle Commissioni istruttorie del Senato stesso, sia per eleggere i rappresentanti del personale docente e del personale tecnico-amministrativo nel Comitato di selezione per la designazione dei candidati interni ed esterni al ruolo di componente del nuovo Consiglio di Amministrazione di Ateneo, sia per procedere alla consultazione ad ampio suffragio per proporre rispettivamente al Senato Accademico e al futuro Rettore i cinque candidati interni e i tre candidati esterni al CdA più graditi dall'elettorato, e, infine, per designare i rappresentanti nel Comitato unico di garanzia (l'ex-Comitato pari opportunità).



Il semplice elenco delle varie consultazioni è già di per sé sufficiente a dimostrare la macchinosità e la laboriosità delle operazioni, che hanno coinvolto tutti coloro che nell'Università di Torino operano a più diverso titolo.

Come si è già avuto modo di osservare quella che avrebbe dovuto essere (e per molti versi è comunque stata) nelle intenzioni di chi ha predisposto statuto e regolamenti una grande prova di democrazia, ha dovuto fare i conti sia con l'inidoneità operativa di molte norme regolamentari sia con la difficoltà pressoché insuperabile di conciliare un cronoprogramma eccessivamente vincolante in termini di sequenze e scadenze temporali con le normali regole e consuetudini di ogni consultazione che intenda rispettare sia i diritti dei candidati a svolgere una adeguata campagna elettorale, sia i diritti dei votanti a conoscere adeguatamente e nei tempi previsti dalle normative profili e programmi dei candidati, sia i tempi appropriati per presentare eventuali ricorsi e perché i ricorsi stessi potessero essere serenamente e ponderatamente valutati.

Di qui le proteste di molti singoli elettori o di componenti organizzate del corpo elettorale, nella forma indubbiamente legittime, anche se nella maggior parte dei casi, strumentalmente o meno, indirizzate verso il bersaglio sbagliato: chi aveva infatti la responsabilità dell'indizione delle elezioni e della vigilanza sul loro svolgimento, per ottemperare a tutte norme consuete che regolano le consultazioni elettorali, non aveva altra alternativa che gettare alle ortiche il cronoprogramma deliberato dal Senato Accademico e agire di conseguenza, distribuendo le tornate elettorali su un arco di tempo assai più prolungato di quello previsto.

Si è cercato di operare con un compromesso che rispettasse nella sostanza (con minime variazioni) il cronoprogramma e consentisse comunque spazi sia pur minimi per la presentazione/valutazione delle candidature e per la presentazione dei ricorsi: per questo le commissioni elettorali e soprattutto gli uffici interessati, a cui deve andare la gratitudine di tutto l'Ateneo, hanno lavorato intensamente anche nei week-end. Naturalmente è proprio dei compromessi lasciare molti, e per ragioni sovente opposte, delusi o insoddisfatti, ma è proprio nel compromesso che chi guida un'organizzazione o un'istituzione complessa deve talvolta trovare, per dirla all'americana, the greatest good possibile, senza temere critiche e sobbarcandosi pure il carico di colpe, errori od omissioni oggettivamente altrui.

Così appare davvero ignava oltre che improvvida la scelta della Commissione Statuto prima e del Senato Accademico poi, nella fase di elaborazione regolamentare, di non sciogliere il complesso nodo interpretativo del comma 10 dell'art. 2 della legge 240 relativo all'ineleggibilità negli organi di governo di chi abbia anche in passato già espletato due mandati: ciò poteva avvenire o - come hanno fatto molti Atenei - inserendo nei regolamenti elettorali un apposito articolo che consentisse ai potenziali candidati di conoscere prima gli orientamenti dell'Università in merito e quindi di decidere in base ad essi se fosse opportuno presentare o no la propria candidatura, oppure - quanto meno - ampliando in tal senso i poteri della commissione elettorale a cui oggi compete soltanto il controllo sulla regolarità delle operazioni elettorali e non la valutazione dell'eleggibilità dei candidati.

Una valutazione questa, che toccherà ora al nuovo Senato Accademico come primissimo atto del suo mandato, dal momento che la recente ordinanza del TAR sul caso Cantino ha considerato la nomina degli eletti come atto vincolante da parte del Rettore, negando quindi qualsiasi discrezionalità, anche da parte sua, in merito al giudizio di ineleggibilità: non si può quindi che applicare in questo caso l'articolo 49 del nostro regolamento per l'elezione dei rappresentanti nel Senato Accademico, il quale rimanda per tutto quanto non ivi previsto alla normativa vigente relativa all'elezione degli organi delle Amministrazioni Comunali: come è noto è il Consiglio Comunale appena eletto che delibera sulla eleggibilità/ineleggibilità dei suoi componenti.

Insomma il combinato disposto di una legge che potremmo eufemisticamente definire imprecisa come la 240, di uno statuto oggettivamente carente e di regolamenti non sempre in grado di ovviare con chiarezza alle deficienze legislative e statutarie hanno ulteriormente complicato un processo già di per sé difficilissimo nelle sue molteplici fasi e articolazioni. Afflitti da un complesso masochistico tafazziano abbiamo deciso insomma di farci più male di quanto non ne abbia già prodotto la legge Gelmini.

Detto ciò che era doveroso sottolineare, la lunga vicenda elettorale settembrina ha tuttavia messo in evidenza

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



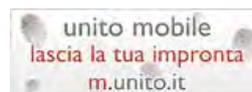
almeno due aspetti davvero positivi: per un verso la larga partecipazione degli elettori con percentuali molto elevate per tutte le componenti (salvo, ma comprensibilmente data la vaghezza del ruolo, per quanto si riferisce agli 'afferenti temporanei') e per tutte le aree, segno di una sensibilità diffusa che non ha sottovalutato l'importanza del momento di trasformazione e transizione che l'Università vive e, di conseguenza, la delicatezza delle scelte che tale momento impone. Per altro verso la consultazione è stata utile per far comprendere a tutti come sia mutato profondamente il quadro di riferimento rispetto al quale si muovono le opzioni decisionali dell'Ateneo. Pur con tutti i limiti di una legge 240 che non favorisce certo l'ampliamento degli spazi democratici, è un dato di fatto che il peso di componenti fino ad oggi di fatto in subordine rispetto ai docenti, come i ricercatori, i tecnici-amministrativi e gli studenti, appare non solo accresciuto ma fortemente condizionante delle scelte più importanti per il governo dell'Ateneo. C'è ovviamente da questo punto di vista ancora molto cammino da percorrere, ma credo ci sia ormai avviati su un percorso virtuoso che difficilmente potrà essere abbandonato.

Sergio Roda, Prorettore e Presidente della Commissione elettorale per delega del Rettore

Per saperne di più consulta il portale di Ateneo a questi link:

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/ateneo2/elezioni_in_ateneo5

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/statuto_regolamenti/Statuto5



[Torna al servizio](#)

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Nomine Senato e Comitato CdA, problematiche della tornata elettorale e posizione dei ricercatori

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012 15:22:27

[Tweet](#)

In attesa di conoscere i risultati delle elezioni di Ateneo del **13 e 14 settembre 2012** la redazione di @unito ha intervistato il Prorettore, **prof. Sergio Roda**.



Per saperne di più consulta il portale di Ateneo a questi link:

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/ateneo2/prossime_elezioni1

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/statuto_regolamenti/Statuto5

COMMENTI

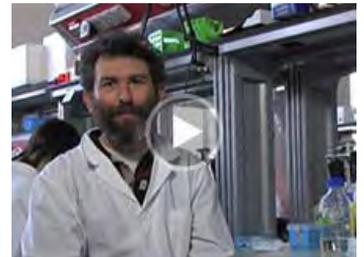
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



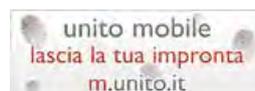
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Tasse personalizzate all'Università di Torino

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 12:04:42

[Tweet](#)

È stato approvato nella seduta del 10 luglio u.s. dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il **nuovo Regolamento Tasse e Contributi** per l'anno accademico 2012-2013. Si tratta di un risultato importante per lo sviluppo della nostra Università, frutto di un confronto serrato e costruttivo fra le diverse componenti nell'ambito del Gruppo di lavoro a suo tempo costituito e formato da membri del Senato, del CdA e dai rappresentanti degli studenti. Dopo aver esaminato i risultati dell'attuale sistema contributivo (costruito lo scorso anno su 26 fasce ed innovando rispetto al vecchio sistema che ne prevedeva solo 8) il gruppo di lavoro – con il contributo essenziale e propositivo della componente studentesca in stretta collaborazione con gli Uffici dell'Amministrazione – ha elaborato **un nuovo regolamento** che prevede una sostanziale riduzione per gli studenti meno abbienti e una maggiore equità rispetto al vecchio sistema, con l'eliminazione di contribuzioni aggiuntive per garantire agli studenti pari opportunità nell'accesso agli studi universitari, ma assicurando alle diverse strutture risorse adeguate (attraverso la finalizzazione di una quota di risorse a beneficio di comprovate esigenze didattiche speciali da parte delle Facoltà o dei corsi di studio, come nel caso di Medicina Veterinaria, Psicologia, Scienze Politiche, Scienze della formazione primaria, Ottica ed optometria, etc.).



L'Università di Torino è tra le prime in Italia a introdurre un **sistema personalizzato e differenziato di calcolo delle tasse** in base al reddito familiare di ogni studente, e non più, come nell'attuale impianto, suddiviso in fasce contributive. Il nuovo sistema è stato costruito nel tentativo di coniugare le esigenze di bilancio (per cui il gettito totale della contribuzione sarà in ogni caso non inferiore a quello dell'anno in corso) con la necessità di una più razionale distribuzione dello stesso gettito fra gli studenti.

Il nuovo sistema personalizzato prevede il **calcolo proporzionale** in base alla condizione economica di ogni singolo studente, attraverso un coefficiente da moltiplicare all'indicatore economico I.S.E.E.; tale attestazione dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2013 ed in caso di mancata attestazione si verrà automaticamente inseriti al più alto livello di contribuzione.

Nello specifico il nuovo sistema prevede:

- Per un reddito ISEE inferiore a 11.000 la rata è di euro 323,00;
- Da 11.000 euro fino a 50.000 le tasse verranno calcolate moltiplicando il reddito ISEE x i coefficienti $0,0263333 + 23,3333$; (Per risultati inferiori a euro 323,00, i contributi saranno pari all'importo della prima rata di euro 323,00);
- Da 50.000 euro a 85.000 euro le tasse verranno calcolate moltiplicando il reddito ISEE x $0,0298571 - 152,857$;
- Per i redditi ISEE superiori a 85.000 euro la tassa sarà di euro 2.385,00.

La contribuzione dello studente iscritto in qualità di tempo parziale è pari al 75% di quella dello studente iscritto a tempo pieno, a eccezione degli studenti collocati in prima fascia (I.S.E.E. < euro 11.000,00) per i quali si applica la contribuzione fissa di 323,00 euro.

Inoltre si sono confermate le esenzioni e gli esoneri già previsti nello scorso anno accademico, inclusi i benefici per gli studenti particolarmente meritevoli (i laureati triennali nella prima sessione utile con il voto di 110/110 e lode sono esonerati dal pagamento della prima rata per il primo anno della successiva laurea specialistica) e per i nuclei familiari numerosi con almeno tre figli iscritti all'Università di Torino (con esonero dal pagamento della prima rata per il terzo figlio iscritto).

Le agevolazioni sul reddito saranno estese anche a chi si iscrive alla seconda laurea, a differenza dell'anno precedente nel quale gli iscritti erano inseriti nella fascia più alta. Saranno poi in ogni caso esonerati gli studenti idonei per le borse di studio Edisu (senza tener conto del criterio della media del 25/30 di recente introdotto). Gli studenti inseriti in prima fascia, che non saranno idonei alla borsa di studio, saranno restituiti euro 10,00 secondo modalità che saranno successivamente definite.

In sede di approvazione del nuovo Regolamento il Cda ha espresso l'auspicio che tale sistema possa essere stabile nel tempo e se ne possano valutare nel corso degli anni le ricadute economiche, anche tenendo conto

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

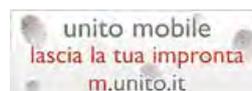
I CANALI DI UNITO



dell'avvio a regime dei meccanismi di valutazione dei costi standard dei servizi e delle attività didattiche prevista dalla legge 240/2010, nonché dei parametri introdotti dai più recenti interventi normativi nazionali.

Michele Rosboch

Di tasse e delle molte altre novità per il prossimo Anno Accademico ci parla, in una breve intervista la dott.ssa **Natalina Bolognesi**, Direttore della Divisione Didattica e Segreteria Studenti:



[Torna al servizio](#)

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

[Zoom on](#)

Orientare - Dis/Orientare

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:50:14

[Tweet](#)

Sono alcuni anni che, come una sorta di *karma*, il **tema dell'orientamento** percorre le aule universitarie, alimenta dibattiti e confronti fra metodologie e ideologie, favorisce una molteplicità di proposte, si traduce in interventi mirati o generalizzanti, informa sulle relazioni fra Atenei e scuole secondarie così come fra Atenei, Facoltà, Corsi di Laurea e studenti, si complica nelle varianti di orientamento "in entrata", "in itinere", "in uscita" confondendosi frequentemente con tutorato e *job placement*.

Ciò, per ragioni complesse ma che sono tuttavia di agevole intuizione, è avvenuto ben prima che la normativa ne codificasse il significato come uno dei compiti/doveri dell'Università e dei docenti: in primo luogo la proliferazione dei corsi di laurea (in larga parte determinata più che dalla fantasia perversa dei docenti universitari - come amano credere i media e qualche ministro del recente passato - dall'applicazione del sistema del 3 + 2) ha imposto nei confronti di coloro (studenti e famiglie) che si accingevano a compiere **scelte universitarie** un approccio esplicativo molto più ampio e articolato rispetto al passato; in secondo luogo nell'ultimo quindicennio il progressivo alterarsi del **mercato del lavoro** sia nel senso della precarietà diffusa sia nel senso della moltiplicazione di nuove forme contrattuali e di nuove tipologie di lavori e professioni ha reso quanto mai arduo il compito di chi intenda orientare finalizzando la sua azione esclusivamente a individuare percorsi di studio e formazione che approdino a sbocchi lavorativi certi. Quello che per molti versi si può definire un impazzimento del mercato del lavoro ha fatto sì che in questi anni, diversamente da quanto avveniva in epoche e per le generazioni precedenti, non sempre i dati di assorbimento del mercato si mantenessero costanti per tutto quello che può essere un normale percorso di studi universitari: in altre parole le indicazioni corrette e ragionevoli proposte in un dato anno avevano buone probabilità di non rivelarsi tali oppure di mostrarsi del tutto stravolte tre o cinque anni dopo, vanificando nei fatti l'opera di orientamento. Un problema di grande rilievo che per la sua importanza fa passare in secondo piano anche le tradizionali manchevolezze e i consueti vizi, riscontrabili in qualsiasi Università, e cioè soprattutto la difficoltà di organizzare un efficiente **sistema di orientamento di Ateneo** che, centralizzando il servizio, eviti quella sorta di iniziativa 'privata' fra facoltà e corsi di laurea in competizione e determinati alla conquista di clienti, più che all'illustrazione oggettiva dei contenuti dell'offerta formativa di ciascuno (e dei relativi sbocchi professionali, nei limiti almeno di quanto indicato dai dati contingenti del mercato del lavoro e con le avvertenze per il medio/lungo periodo di cui si è appena detto).

Orientare, insomma, è compito di estrema **difficoltà e delicatezza** che non si può esaurire nella sola presentazione di diversi percorsi di studio ma che impone un'attenzione costante alle dinamiche socioeconomiche e una pianificazione dell'informazione commisurata a una realtà in continua evoluzione/involuzione. Per questa ragione non si può concepire l'orientamento come un'azione che si esaurisce con l'iscrizione all'Università dello studente, ma l'impegno deve proseguire nella dimensione del tutorato lungo l'intero percorso di studi nonché prolungarsi con l'attività di *job placement* dopo il conseguimento del titolo di studio. È opportuno che tale compito sia affidato ai medesimi soggetti (docenti, ricercatori) per ogni singola struttura didattica (Dipartimento, Corso di Laurea, Scuola) competente, al fine di evitare possibili quanto deprecabili discordanze di metodo e di approccio. Tanto più in una realtà di profondo cambiamento quale quella avviata dall'applicazione della legge 240/2010 e dai nuovi statuti che, come previsto dalla legge, ciascun Ateneo ha adottato. Occorre inoltre un forte coordinamento a livello di Università che la moltiplicazione delle strutture dopo la scomparsa delle facoltà rende, rispetto al passato, ancor più necessario e irrinunciabile. Mi pare che l'Università di Torino, anche grazie all'esperienza positiva acquisita negli ultimi anni con la Commissione unificata orientamento/tutorato/*job placement*, si stia intradando nella giusta direzione anche in sede di elaborazione dei regolamenti attuativi del nuovo statuto.

Se queste premesse metodologiche e operative appaiono fondamentali, per l'efficacia dell'opera di orientamento è altrettanto indispensabile evitare ogni condiscendenza ai luoghi comuni e agli stereotipi della vulgata mediatica, che - nella migliore delle ipotesi - è sempre almeno un passo indietro rispetto al dato reale.

A lungo, ad esempio, è passato un giusto messaggio che invitava a non trascurare le facoltà scientifiche a vantaggio di quelle umanistiche per cui le prospettive d'impiego apparivano più incerte. Tale messaggio risuona ancora adesso periodicamente come un'eco indiscutibile che rimbalza dai giornali ai talk-show e viene riproposta da politici e imprenditori. La realtà di oggi però è ancora tale? Come è stato recentemente certificato fra coloro che sono assunti oggi dalle imprese un laureato su dieci esce dalle facoltà scientifiche mentre più di un laureato su dieci (11%) proviene da percorsi di studio umanistici; inoltre un assunto su due non è laureato ma diplomato. Ricordava recentemente un esperto come Walter Passerini, su La Stampa del 28 febbraio scorso, che "mentre



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO

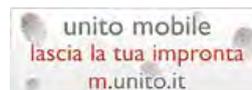


risuona il mantra delle discipline scientifiche e tecniche, le imprese richiedono **"problem solver"**. Così, mentre il laureato tecnico e scientifico viene allevato a segmentare e suddividere la realtà in più parti per raggiungere la cultura del dettaglio, agli aspiranti lavoratori e *professional* si richiedono capacità cognitive e connettive, competenze tipiche degli umanisti".

Non è che un esempio suscettibile probabilmente di ulteriori future correzioni e modificazioni ma è la riprova della **necessità per gli orientatori di svolgere un puntuale lavoro di costante verifica dei mutamenti, spesso convulsi, delle prospettive connesse al rapporto fra formazione e mercato del lavoro**. Senza tale incessante attenzione ogni attività di orientamento rischia di ottenere un effetto antitetico di disorientamento e non solo quindi di venire meno alla sua missione strutturale ma di determinare all'opposto conseguenze stranianti e perniciose.

Sergio Roda

Prorettore



COMMENTI

[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

[Zoom on](#)

L'Università è Donna. Eppure...

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:46:10

[Tweet](#)

L'Ateneo torinese presenta numeri che parlano da soli: le immatricolazioni dell'a.a. 2011-2012 registrano una netta prevalenza di femmine (**61,4%**), il personale femminile nel settore tecnico amministrativo è pari al **65,8%**, le docenti e le ricercatrici sono in **netta crescita** (137 professoressse ordinarie su 527; 234 professoressse associate su 586; 460 ricercatrici su 939). Dunque, a Torino, **l'Università è donna!** In realtà, se andiamo a dettagliare i ruoli apicali, vediamo che proprio così non è: accanto a una Direttrice amministrativa registriamo due uomini nei ruoli di Rettore e di Prorettore, sette Vicerettori su nove, una sola Preside di Facoltà su tredici; uomini sono pure i Rappresentanti d'Area, quattordici su sedici; per lo più uomini siedono nel Senato e nel CdA; nell'amministrazione, le donne dirigenti sono tre su quattordici.



Scarsa attenzione per la rappresentanza femminile si registra anche negli organismi scientifico-didattici che proprio in questi mesi stanno nascendo per rispondere alla riforma Gelmini: ancora i dati sono provvisori ma i nuovi Dipartimenti stanno esprimendo per lo più Direttori e non Direttrici e sono nate giunte di Dipartimento composte interamente, e clamorosamente, di professori uomini; i Corsi di laurea, scorrendo semplicemente l'elenco del sito Unito, sono presieduti da professori e pure i vecchi Dottorati e le nuove Scuole di Dottorato. La tradizionale assenza di donne nel ruolo di ordinario non è stata recentemente colmata a causa del blocco dei concorsi per la prima fascia. Quanto all'universo studentesco, occorre segnalare il modesto impegno di studenti e di studentesse per le politiche di pari opportunità (con una lodevole eccezione costituita dall'**Associazione studentesca Altereva**): negli ultimi quattro anni, all'interno del Comitato Pari Opportunità da me presieduto i/le rappresentati del Senato degli Studenti non si sono praticamente mai visti/e e tutte le iniziative di sensibilizzazione messe in atto dall'Ateneo hanno ottenuto un'attenzione pari a zero: un segnale positivo si è tuttavia registrato di recente, nell'incresciosa vicenda delle borse EDISU. Sul fronte opposto del mondo dei discenti, occorre dire che la critica situazione della ricerca in Italia ha messo sullo stesso piano maschi e femmine nella difficile ricerca di uno sbocco professionale nei ruoli di ricercatore/trice.

Difficile spiegare in poche righe le motivazioni di questa realtà poco incoraggiante: la speranza è che tale *gap* democratico si risolva 'naturalmente' con gli anni, in considerazione dei numeri citati in apertura, e che soprattutto le donne abbiano desiderio di farsi carico di ruoli di responsabilità che, un po' colpevolmente, hanno lasciato nelle mani dei colleghi, provvisti forse di più tempo e certo di maggiori ambizioni. Ma se è vero che i numeri sono dalla parte delle donne è anche vero che occorre attuare lucide strategie di gender mainstreaming, consapevoli che soltanto una integrazione sistematica dell'attenzione a situazioni, priorità e necessità delle donne in tutte le politiche consenta il raggiungimento dell'effettiva parità. In questo senso, l'Ateneo di Torino può contare su organismi che da anni sono attenti a questi problemi.

Il **Comitato Pari Opportunità (CPO)** è presente nell'Ateneo dal 1992 e lavora con tutte le componenti dell'Università per rimuovere le situazioni di discriminazione sulle donne, e non solo; esso si avvale di una collaborazione consolidata con la **Consigliera di Fiducia**, un'avvocata esterna all'Ateneo incaricata di intervenire nel caso in cui al Comitato giungano segnalazioni di discriminazioni. Sono numerose le iniziative che il CPO ha attivato dalla sua nascita ad oggi per sostenere le studentesse e le lavoratrici e, per il suo impegno, ha ottenuto nel 2010 il **Premio Amico della Famiglia** (Dipartimento per le politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri): in funzione della conciliazione tra lavoro e responsabilità familiari, dal 2005 è attivo il servizio **PARluniversità**, una scuola estiva presente a Torino (zona Rettorato) e a Grugliasco (Polo universitario) che garantisce a figli/e del personale dipendente dell'Università e delle studentesse/studenti, nel periodo di chiusura delle scuole, un ambiente qualificato ove sperimentare opportunità di socializzazione e di sviluppo dell'autonomia, di divertimento, di pratica sportiva e di cultura. A Grugliasco esiste una straordinaria struttura, la **Città della Conciliazione**, un complesso permanente di servizi per l'infanzia, i giovani, le donne e le famiglie, in grado di soddisfare le esigenze di conciliazione di coloro che lavorano e studiano presso il Polo Universitario di Grugliasco: è un progetto fortemente innovativo sul piano delle politiche sociali che mira a favorire un modello educativo centrato sulla partecipazione, sulla condivisione e su concrete opportunità di crescita. Il CPO sta inoltre varando la modalità del **telelavoro** e un progetto di **'assistenza anziani'**, finalizzato a offrire brevi periodi di sollievo al personale con parenti anziani in difficoltà.

Il Comitato propone inoltre percorsi formativi che contengono una specifica prospettiva sui temi delle pari opportunità e della cultura di genere. Nell'Ateneo torinese da anni lavora il **CIRSDe** (Centro Interdisciplinare di

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Ricerca e Studi delle Donne) che dal 1991 si occupa di promuovere la prospettiva di genere nella ricerca e nella formazione attraverso seminari, didattica specializzata, sostegno alle giovani ricercatrici: per tutte, docenti, non docenti, studentesse, dal 2005 promuove il corso "Donne, Politica e Istituzioni", nato da un'iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Diritti e Pari Opportunità e in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione; il corso si propone di avvicinare donne e uomini alle pari opportunità attraverso una specifica formazione nelle discipline politiche, giuridiche, sociologiche e di promuovere la presenza delle donne nei centri decisionali della politica attraverso un percorso culturale e formativo.

Per maggiori dettagli, consultare i seguenti documenti:

| Personale docente dell'Ateneo classificato per GENERE (dati aggiornati a Dicembre 2011) | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------|--------------|--------------|
| DC 2011 | F | % | M | % |
| Docenti | | | | |
| VO | 137 | 26,0% | 390 | 74,0% |
| PA | 226 | 40,1% | 351 | 59,9% |
| RI | 465 | 83,0% | 470 | 91,0% |
| Totale | 828 | 46,1% | 1.210 | 53,9% |

| dell'Ateneo classificato per GENERE (dati) | | |
|--------------------------------------------|--------------|---------------|
| PTA | UOMO | % |
| F | 1.305 | 262,7% |
| M | 493 | 147,6% |
| Totale | 1.807 | 199,2% |

| Iscritti totali ai corsi di Laurea di I e II livello per genere. A.A. 2011/2012. Valori assoluti e incidenza percentuale. Data elaborazione dati 5/3/2012 | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------|--------|-------|
| A.A. | Iscritti | | Totale | |
| | M | % | F | % |
| 2011/2012 | 25.104 | 37,6% | 41.333 | 62,2% |
| Totale | 66.437 | | | |

| Iscritti al primo anno ai corsi di Laurea di I livello e a ciclo unico per genere. A.A. 2011/2012. Valori assoluti e incidenza percentuale. Data elaborazione dati 5/3/2012 | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------|--------|-------|
| A.A. | Iscritti (1° anno) | | Totale | |
| | M | % | F | % |
| 2011/2012 | 5.368 | 38,6% | 8.512 | 61,4% |
| Totale | 13.878 | | | |



Prof.ssa Silvia Giorcelli

Presidente CPO

[Torna al servizio](#)

COMMENTI



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Studio universitario: un diritto

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:20:09

[Tweet](#)

Il diritto allo studio universitario (inteso come complesso di provvidenze e servizi utili per consentire il miglior successo negli studi agli studenti "capaci e meritevoli anche se privi di mezzi") costituisce nell'attuale contesto un **fattore essenziale** dello sviluppo dello stesso. Nel sistema del nostro paese esso è affidato - in buona parte - alla collaborazione fra Stato, Regioni e Università, affidando però alle Regioni e agli Enti regionali la gran parte delle prerogative (nel quadro di criteri indicati a livello statale).

Su questa traccia il Piemonte ha sviluppato a partire dal 1992 (anno di istituzione dell'Edisu) un sistema di servizi (ristorazione, sale studio, residenze, etc.) e di provvidenze (borse e prestiti d'onore) di elevata qualità, con un forte incremento dei destinatari e dei costi nell'ultimo decennio. A titolo di esempio, **i borsisti sono più che raddoppiati nel periodo 2000-2009 e i posti letto si sono incrementati di oltre il 100% dal 2005 al 2011.**



La crisi sistemica della finanza pubblica e scelte compiute a livello regionale hanno ridotto nell'ultimo biennio le disponibilità finanziarie destinate all'Edisu, che unite ad un forte incremento - sempre nell'ultimo biennio - delle richieste di provvidenze e di servizi, hanno imposto allo stesso Ente la necessità di alcune determinazioni dolorose. A fronte di una contrazione dei budget per il 2011 e il 2012 l'Ente ha ritenuto di far fronte prioritariamente al mantenimento dei servizi (residenze, ristorazione, trasporti, sale studio), legati per lo più a contratti pluriennali non rescindibili nel breve periodo, dovendo - con grande rammarico e per la prima volta nella sua storia ormai ventennale - ridurre drasticamente il numero dei borsisti (sceso a circa 1/3 degli aventi diritto). Una situazione davvero drammatica, che si prospetta nonostante **la disponibilità del sistema universitario piemontese a trasferire sul capitolo borse di studio EDISU tutta la quota di 10.000.000 dell'accordo di programma tra il Ministero e la Regione destinate al sostegno del sistema** specie per quanto si riferisce all'internazionalizzazione, e che appare tanto più grave perché intervenuta ad anno accademico ormai iniziato.

Le prospettive per il 2012 non prevedono facili e immediati miglioramenti, permanendo - ad oggi - le difficoltà già registrate nel reperire finanziamenti adeguati. In tal senso **Edisu ha ritenuto (facendo seguito alla stessa decisione assunta dalla Regione) di approvare fino ad aprire l'esercizio finanziario provvisorio**, che consente la prosecuzione a regime di tutti i servizi essenziali, lasciando però ancora irrisolto il nodo delle borse di studio per il prossimo anno accademico.

L'attuale situazione, oltre a ribadire - come più volte fatto anche dall'Università di Torino nelle sue sedi istituzionali e in particolare attraverso una mozione approvata all'unanimità dal Senato Accademico nel dicembre scorso - la necessità di reperire da parte della Regione ulteriori risorse per il diritto allo studio, impone però la possibilità di rivedere alcuni elementi del sistema nel suo complesso. In tal senso **l'Università ha offerto la sua disponibilità a partecipare alla ripresa di un tavolo di lavoro comune con la Regione e gli Atenei**, dove sarà prioritario affrontare (oltre al nodo delle risorse) anche quello dei criteri per fruire dei servizi e delle provvidenze pubbliche e dei costi di gestione: non sono più tollerabili, infatti, l'elevatissima dispersione dei borsisti nei primi anni di corso, così come l'alto costo di esercizio di talune strutture residenziali, per lo più post-olimpiche, legato a contratti pluriennali che dovranno essere rinegoziati.

La piena valorizzazione del merito e delle capacità degli studenti (in attesa dell'avvio a regime del "Fondo nazionale per il merito" previsto dalla legge 240/10) ci auguriamo possa trovare in Piemonte (anche con il coinvolgimento del Miur e di altri attori istituzionali) un terreno di innovazione, cercando di valorizzare le energie di una tradizione istituzionale che ha visto negli ultimi vent'anni il nostro sistema ai primi posti in Italia, posizione che - pur ora a forte rischio! - non si può perdere, nell'ottica di una crescita armonica del sistema universitario, sempre più motore dello sviluppo (anzitutto culturale, ma anche economico e civile) del nostro paese.

[COMMENTI](#)

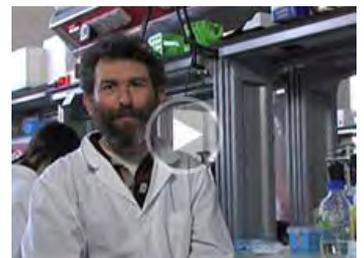
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



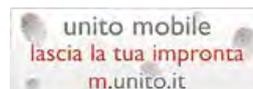
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Unitoons augura Buone Feste e Tanti Servizi

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:58:09

[Tweet](#)

L'Università di Torino continua ad innovare non solo l'offerta dei servizi, ma anche la loro comunicazione, in particolare sul versante della **multimedialità**.

Formare, promuovere, condividere conoscenze e divulgare contenuti; il moltiplicarsi dei canali (portale di Ateneo, 110 web radio, unito media, social network come Facebook e Twitter...) permette l'accrescimento e il perfezionamento dei flussi formativi. In tale modo si consolida il legame con gli studenti che entrano in contatto con l'Università tramite un linguaggio, a loro ben noto, di forte impatto simbolico, emotivo e rappresentativo, tanto da superare le barriere linguistiche, sicuramente utile e apprezzato.



Unitoons è l'ultima iniziativa dell'Ateneo, creata con lo scopo di promuovere servizi online e di diffondere informazioni utili alla Community di Unito. Uno stile che richiama quello vero e proprio dei cartoon, due personaggi animati con tecnica digitale, l'aquila **Alma** e il toro **Tauro**, che prendono vita dallo storico Sigillo dell'Università di Torino, per muoversi e accompagnare gli utenti alla scoperta dei servizi. Simbolo dell'Ateneo dal 1615, sono delle divertenti ed ironiche "guide", indubbiamente non improvvisate, che rimarcano inoltre a livello simbolico lo storico legame tra la città e il suo Ateneo, riproponendolo in una forma ambiziosa, attuale e, sotto certi aspetti, rivoluzionaria.

Unitoons arricchisce ulteriormente la sua portata d'innovazione se riletto e motivato nell'ambito del più vasto contesto di **Torino Città Universitaria**: un progetto che è anch'esso un'ambizione, che richiede cura nei minimi dettagli. Ogni aspetto della vita quotidiana e della vita didattica degli studenti deve essere soggetto ad un'accurata implementazione: i servizi diventano quindi sempre più innovativi, aumentano e si modificano soprattutto in base alle esigenze dei nostri utenti. È quindi di fondamentale importanza che questi conoscano e, di conseguenza, usino al meglio ogni servizio a loro disposizione.

Vi presentiamo Unitoons, questa importante e significativa novità, con una **video cartolina natalizia**, un semplice inizio per introdurre la serie di animazioni digitali che promuoveranno i servizi.

Ci associamo ad Alma e Tauro nell'augurare **Buone Feste**.

Buona visione, tanti auguri e...tanti servizi!

I possessori di dispositivi mobile (ad esempio iPhone e iPad) possono visualizzare la cartolina cliccando sul **questo link** oppure direttamente sul **canale UnitoYou di Youtube**.

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



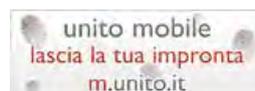
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Previdenza: Presente e Futuro

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 20:09:10

[Tweet](#)

Regole fino al 31.12.2011

Il sistema previdenziale prevede essenzialmente due tipologie di pensione, la **pensione di anzianità** e la **pensione di vecchiaia**.

La prima è una prestazione di natura economica erogata al lavoratore che ha maturato il limite minimo di anzianità contributiva non inferiore a **35 anni**, al raggiungimento di un requisito anagrafico che per il 2011 è pari a 61 anni di età tale da raggiungere "**Quota 96**". È possibile raggiungere la predetta quota anche con 60 anni di età e 36 anni di contribuzione.

In alternativa il diritto al trattamento di anzianità si consegue, indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a 40 anni.

La seconda è il trattamento spettante a seguito del collocamento a riposo d'ufficio per il raggiungimento dei limiti di età in relazione alla qualifica di appartenenza, con un'anzianità contributiva di almeno **20 anni**.

Giova ricordare la Riforma "**Dini**" del 1995 che ha previsto per le lavoratrici la possibilità di accedere al trattamento di vecchiaia con un requisito di età pari a 60 anni fino al 31.12.2009, elevato, a seguito di successive modifiche legislative, a 61 anni di età dal 1° gennaio 2010 e fino al 31.12.2011.

Dal 1° gennaio 2011, in ogni caso, l'accesso al trattamento pensionistico decorre **12 mesi dopo** il raggiungimento dei requisiti sia per la pensione di anzianità, sia per la pensione di vecchiaia (finestra mobile).

Fino a tutto il 2011 i sistemi di calcolo del trattamento pensionistico sono:

"Retributivo" per chi alla data del 31.12.1995 ha maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 18 anni; in questo caso il trattamento pensionistico è calcolato sulla base di due quote.

La prima (detta quota A) si riferisce alle anzianità contributive maturate fino al 31.12.1992 e si calcola sulla base della retribuzione fondamentale spettante al momento della cessazione; la seconda (detta quota B) si riferisce alle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 1993 e fino alla data di cessazione ed è calcolata sulla media delle retribuzioni fondamentali ed accessorie corrisposte nell'arco degli ultimi dieci anni antecedenti il pensionamento.

"Misto" per chi alla data del 31.12.1995 ha maturato un'anzianità inferiore a 18 anni.

In questo caso la pensione viene determinata sulla base di tre quote; la quota A per le anzianità fino al 31.12.1992, la quota B per le anzianità maturate dal 1° gennaio 1993 al 31.12.1995 (entrambe calcolate come nel sistema Retributivo) e la cosiddetta quota Contributiva per le anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 1996 (calcolata sulla base del montante contributivo accumulato durante l'arco della vita lavorativa).

"Contributivo" per chi alla data del 31.12.1995 era privo di anzianità contributiva. Il trattamento di pensione è interamente calcolato sulla base del montante contributivo costituito dal 33% di tutte le voci di retribuzioni fisse ed accessorie percepite, opportunamente rivalutate ogni anno.

Il montante così determinato viene moltiplicato per un coefficiente di trasformazione, correlato all'età al momento della cessazione.

Nuove regole introdotte dalla manovra "Salva Italia"

Dal **1° gennaio 2012** (per chi matura i requisiti da tale data) le pensioni di vecchiaia, di vecchiaia anticipata e di anzianità sono sostituite rispettivamente dalla pensione di vecchiaia ordinaria e dalla pensione anticipata.

Il requisito di 65 anni previsto per la maturazione della pensione di vecchiaia è elevato a **66 anni** sia per le lavoratrici, sia per i lavoratori con incentivazione in caso di proseguimento dell'attività lavorativa oltre tale età.

Abolite le cosiddette "quote", la pensione anticipata si consegue con almeno **41 anni e 1 mese** di anzianità contributiva per le donne e **42 anni e 1 mese** per gli uomini. Questi requisiti saranno aumentati di un ulteriore mese per il 2013 e di un ulteriore mese per il 2014.

Per coloro che maturano i requisiti minimi di anzianità contributiva e non hanno raggiunto i 62 anni di età è prevista una riduzione del trattamento pensionistico (solo per la parte maturata fino al 31 dicembre 2011) pari al **2%** per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento (62 anni).

I requisiti anagrafici per l'accesso al pensionamento saranno adeguati alla speranza di vita.

Scompare il meccanismo della "decorrenza" di 12 mesi per i lavoratori dipendenti previsto dalla manovra 2010, che di fatto allungava i tempi per l'accesso al pensionamento.



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Estensione del metodo di calcolo contributivo pro-rata per le anzianità contributive maturate successivamente al 1° gennaio 2012. Questa norma di fatto uniforma il metodo di calcolo della pensione per tutti i lavoratori e determina trattamenti pensionistici calcolati sulla base dei montanti contributivi individuali.

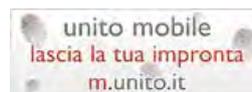
La rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici per il biennio 2012 - 2013 è riconosciuta ai trattamenti pensionistici di importo compreso tra il minimo e il doppio del trattamento minimo dell'INPS. L'iter parlamentare potrebbe modificare quest'ultima disposizione.

Ai lavoratori che abbiano maturato **entro il 31 dicembre 2011** i requisiti di età e di anzianità contributiva si applica la normativa previgente.

Alcuni esempi:

- 1) Lavoratore con 60 anni di età e 36 anni di contribuzione al 01.09.2011: decorrenza trattamento pensionistico 01.09.2012 (pensione anzianità regole attuali);
- 2) Lavoratore con 59 anni di età e 40 anni di contribuzione al 01.10.2011: decorrenza trattamento pensionistico 01.10.2012 (pensione anzianità regole attuali);
- 3) Lavoratore con 65 anni di età al 15.11.2011: decorrenza trattamento pensionistico 01.12.2011 (pensione vecchiaia regole attuali);
- 4) Lavoratrice con 61 anni di età al 21.08.2011 e 34 anni di contribuzione: decorrenza trattamento pensionistico dal 01.09.2012 (pensione vecchiaia regole attuali);
- 5) Lavoratore con 58 anni di età al 01.12.2011 e 39 anni di contribuzione: decorrenza trattamento pensionistico 01.03.2015 (pensione anticipata con decurtazione 2% nuove regole);
- 6) Lavoratore con 59 anni di età al 01.12.2011 e 39 anni di contribuzione: decorrenza trattamento pensionistico 01.03.2015 (pensione anticipata senza decurtazione nuove regole).

Per tutti metodo di calcolo retributivo per le anzianità maturate al 31.12.2011 e contributivo per le anzianità maturate dal 01.01.2012.



[Torna al servizio](#)

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

[Zoom on](#)

Approvato il Bilancio di Previsione 2012: un traguardo importante

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 30 NOVEMBRE 2011 12:42:22

[Tweet](#)

Nelle sedute di ieri, 29 novembre 2011, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino hanno approvato il **Bilancio di Previsione 2012**.

Anche quest'anno quindi, nonostante il perdurare e l'aggravarsi della crisi che per le Università ha significato un ulteriore aggravio indiretto che si somma al trend negativo dell'FFO imposto ormai da anni da finanziarie, manovre e leggi di stabilità, l'Ateneo torinese non viene meno alla tradizione virtuosa di chiudere il bilancio dell'anno in corso e di approvare il bilancio previsionale entro il mese di novembre. Si tratta di uno sforzo sempre più arduo che, come vedremo meglio più avanti, costringe a scelte complesse e spesso dolorose.



Nell'elaborazione del bilancio di previsione 2012 che ha visto come sempre l'impegno straordinario del vicerettore al bilancio prof. Puddu, del D.A. e dell'alta professionalità del personale del Servizio Gestione Risorse Finanziarie, si è tenuto conto in primo luogo delle risorse disponibili e delle spese 'obbligatorie' (dalle risorse umane al funzionamento, alla gestione spazi, alla didattica, alla ricerca, alle biblioteche, all'informatica ecc. per un totale di 309,1 milioni di €) e, in seguito, delle spese non obbligatorie, articolate in spese non obbligatorie di priorità 1 (33,8 milioni di €) e in spese non obbligatorie di priorità 2 (per cui non è previsto alcun finanziamento). A ciò vanno aggiunti 219,8 milioni di € di spese finanziate da entrate vincolate, 66,3 milioni di € di spese finanziate da Avanzo vincolato, nonché 18,9 milioni di € di rimborsi dai Centri di gestione autonoma, per un totale generale al netto delle partite di giro di 647,9 milioni di €, evidentemente in pareggio rispetto alle entrate.

Nella progettualità di spesa, che si estende dal prossimo 2012 al triennio 2012-2014, sono state seguite le linee guida suggerite dalla Commissione Programmazione e sviluppo e fatte proprie dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre u.s.

Esse prevedono le seguenti **priorità**:

- attuazione del piano organico e del piano edilizio garantendo un costante monitoraggio ex ante della loro sostenibilità finanziaria;
 - livelli di finanziamento alla didattica e alla ricerca adeguati alle necessità derivanti dal piano triennale ex L. 43/2005, secondo le priorità in esso indicate;
 - copertura del cofinanziamento a carico dell'Ateneo per l'attuazione della convenzione con la Compagnia di San Paolo sulle aree della Didattica e Alta formazione (Borse di dottorato, Scuola di Studi superiori, Master e Internazionalizzazione), Ricerca, Infrastrutture e interventi trasversali (Biblioteche e software a supporto della didattica e della ricerca).
- Sono stati inoltre indicati ulteriori interventi di carattere specifico:
- ripristino dei fondi destinati al finanziamento della ricerca locale;
 - mantenimento del livello attuale di finanziamento delle spese per assegni di ricerca;
 - attivazione del XXVIII ciclo di dottorato;
 - stanziamento di un fondo a copertura dei compensi dei ricercatori di ruolo affidatari di moduli o corsi curriculari, secondo quanto previsto dall'apposito regolamento;
 - assegnazione alle facoltà di un finanziamento dedicato alle Scuole di specialità. L'entità di tale finanziamento sarà pari complessivamente al 50% degli incassi relativi alla seconda rata pagata dagli specializzandi. Tale quota sarà distribuita tra le facoltà in base a criteri che tengano conto delle specifiche necessità di ciascuna scuola;
 - stanziamenti necessari per mantenere i livelli attuali dei servizi tecnico-informativi a supporto della didattica e della ricerca;
 - stanziamento a copertura delle spese di trasloco delle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche nella nuova sede dell'Italgas 2.

Com'è possibile evincere da tale elenco si è lavorato al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività strategiche che costituiscono l'essenza stessa della missione di un Ateneo ove esso intenda conservare il proprio livello di efficienza e la propria credibilità rispetto agli studenti e alla società in cui opera.

Non senza difficoltà e non senza sacrificio di molti altri settori e voci di spesa, l'Università di Torino ha finora evitato di far subire gli effetti dei tagli di risorse ai propri studenti mantenendo sostanzialmente integre la **qualità** e la **quantità** di servizi che eroga. Ciò ha comportato ad esempio negli anni scorsi una progressiva diminuzione fino all'azzeramento dei finanziamenti della ricerca locale, che ora ricompaiono in bilancio nella modesta cifra di 3,8 milioni di €. Si tratta di un provvedimento poco più che simbolico ma che va inteso a marcare un'inversione di tendenza comunque significativa.

È evidente tuttavia, come la voce "ripristino dei fondi destinati alla ricerca locale" nella sua esiguità emblematica dimostra, che il bilancio approvato è complessivamente un bilancio di puro mantenimento, che nelle ristrettezze di risorse condanna l'Ateneo a un mero esercizio di sopravvivenza. Esso si concreta, appunto, nella conservazione degli stessi trasferimenti dell'anno trascorso alle facoltà e ai dipartimenti, nella copertura delle spese imprescindibili per la salvaguardia dei servizi agli studenti di tutti i tre livelli, per il mantenimento delle borse di dottorato e degli assegni di studio (anche il prossimo anno sono previste 100 borse di dottorato e 60 assegni di

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



ricerca), per l'attivazione di concorsi da ricercatore, per il supporto al sistema bibliotecario (il cui finanziamento cresce di circa 1 milione di €) mentre relega ancora una volta al fondo della scala delle risorse la ricerca.

Se quindi è senz'altro apprezzabile l'impegno notevole, e che non ha molti paragoni negli altri Atenei italiani, per i giovani in generale intesi come studenti, dottorandi o giovani ricercatori (per questi ultimi si prevede fra l'altro per il prossimo anno una quota di 1.800.000 € a carico dell'Ateneo per il pagamento - previsto dalla legge - della didattica da loro impartita), è un dato di fatto che un'Università che non riesce a finanziare la ricerca se non con cifre estremamente limitate o facendo affidamento alle sole convenzioni con fondazioni ex-bancarie come la Compagnia di San Paolo, è un'Università a cui viene impedito di svolgere un altro dei suoi ruoli basilari e primari. Nella società italiana, con la progressiva scomparsa delle grandi industrie, l'Università è spesso l'unico luogo in cui è possibile fare ricerca e innovazione: se ciò è precluso non ne scapita soltanto la grande tradizione di Atenei come il nostro, che per la qualità della propria ricerca si è sempre distinto nei rating nazionali e internazionali, ma ne scapita l'intero Paese. La lodevole politica, che l'Università di Torino ha perseguito negli ultimi anni, di forte incremento dei giovani ricercatori rischia di essere vanificata se le nuove energie della ricerca si troveranno a dover fare i conti con una drammatica carenza di risorse, senza le quali qualunque eccellenza non è in grado di esprimersi o di mettere a frutto i propri talenti. Un primo segno in tal senso si ha nel pur limitato calo del numero dei prodotti della ricerca.

Chiudere positivamente in pareggio il bilancio, approvare un bilancio di previsione sostenibile sono dunque traguardi importanti e incoraggianti nelle condizioni socioeconomiche date, ma certamente la qualità delle azioni che gli ultimi bilanci consentono non è tale da soddisfare la volontà, l'impegno, le capacità e la passione di tanti docenti e ricercatori che vedono il loro lavoro condizionato e ostacolato dal tragico esaurirsi progressivo delle fonti di finanziamento. Di ciò credo il nuovo governo - in una prospettiva di sviluppo quanto meno di medio termine - ha l'assoluto dovere di tenere massimo conto.

Per ulteriori dettagli, si consiglia la lettura delle **slide** con le quali il Bilancio di Previsione è stato presentato in Consiglio di Amministrazione il 29 Novembre:



Presentazione_bilancio
2012_CDA.pdf

Sergio Roda
Prorettore

Loredana Segreto
Direttore Amministrativo

COMMENTI



[Torna al servizio](#)

Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

[Zoom on](#)

Comunicare il Cambiamento

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 16 NOVEMBRE 2011 17:28:44

[Tweet](#)

Dopo un prolungato silenzio e dopo vari inefficaci tentativi di sviluppare un sistema organico di comunicazione ufficiale che, oltre alla finestra del portale e le semplici infonews, si esprimesse a più livelli sull'intera realtà dell'Ateneo in tutti i suoi molteplici, articolati e complessi aspetti, torna finalmente a risuonare la voce dell'Università di Torino attraverso il primo numero di una newsletter on-line.

Uno strumento d'informazione a costo zero che si pone l'obiettivo ambizioso di raccontare la vita del nostro Ateneo, seguendo passo passo le novità didattiche e scientifiche, le attività e le trasformazioni amministrative, i dibattiti culturali che lo animano, le prospettive di sviluppo, gli esiti della ricerca, così come i problemi che lo affliggono, le dinamiche relazionali interne, le discussioni in merito al suo ruolo e alla sua dimensione nella realtà cittadina e regionale nel confronto con gli attori istituzionali del territorio, il suo prestigio nazionale e internazionale. La newsletter, la cui funzione informativa è ispirata ad una logica di completezza e trasparenza, si amplia ad un ancor più importante e significativo compito di stimolo (per tutto quanto il personale e non solo) a intervenire assiduamente sui temi di maggior importanza e attualità che animano l'azione dell'Ateneo sia nelle sue eccellenze sia nella quotidianità del suo funzionamento.

Se permane quindi il rammarico per il lungo periodo in cui il nostro Ateneo ha indubbiamente sofferto della mancanza di strumenti adeguati di comunicazione che ne favorissero la dialettica interna e che ne curassero l'immagine esterna, tutti potranno constatare come la nuova newsletter si appresti quanto mai opportunamente a colmare un vuoto informativo in un momento davvero particolare e per molti versi decisivo della storia del nostro Ateneo e dell'Università italiana in generale. La legge di riforma 240/2010, rispetto alla quale l'Università di Torino anche attraverso i suoi organi di governo ha espresso forte quanto circostanziata e motivata contrarietà, interviene - per di più in un momento di grave difficoltà economica che investe con speciale accanimento il sistema universitario e tutto il comparto della cultura/ricerca/innovazione - a modificare profondamente le strutture portanti dell'Università sia per quanto si riferisce alla governance, sia per quanto concerne gli organismi deputati alla gestione della didattica, della ricerca e dell'organizzazione amministrativa. Ciò ha comportato in primo luogo un laborioso impegno di riscrittura dello Statuto d'Ateneo entro i termini, fissati dalla legge, di sei più tre mesi dalla pubblicazione della stessa. A ciò ha provveduto una Commissione ad hoc nominata dal Rettore, che ha iniziato i lavori a fine gennaio per concluderli a settembre e licenziare il testo definitivo del nuovo Statuto, adottato nel Senato Accademico straordinario dello scorso 30 settembre. La complessità dell'operazione di stesura dello statuto, e la necessità di conciliare posizioni spesso contrastanti fra le varie componenti della comunità accademica (docenti, ricercatori, personale T/A, studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, precari della ricerca) rappresentate in Commissione o presenti in qualità di uditori, ha fatto sì che i lavori procedessero all'inizio con una certa difficoltà per poi assumere via via - grazie al forte senso di responsabilità e spesso allo spirito di abnegazione dei componenti - un ritmo sempre più incalzante, e giungere a conclusione nei tempi richiesti onde evitare un intervento 'commissariale' del Ministero. Alcuni fra i nodi più complessi da sciogliere (composizione e metodo di elezione del Senato e del CdA, composizione funzione e ruoli dei Consigli di Dipartimento, profilo e compiti delle strutture di raccordo o scuole, definizione delle aree formativo-disciplinari ecc.) hanno imposto talora scelte sofferte, determinate anche a stretta maggioranza e che se per certi versi qualificano il nuovo statuto in senso fortemente 'democratico' (come ad esempio la scelta di estendere l'elettorato attivo del rettore a tutti i ricercatori anche a tempo determinato senza ponderazione e a tutto il personale T/A con ponderazione a coefficiente 0,2), per altri hanno condotto a decisioni fortemente contestate (come quella che assegna in ultima istanza al rettore la individuazione dei tre membri esterni del Consiglio di Amministrazione), per altri ancora hanno demandato ai regolamenti attuativi la risoluzione delle questioni rimaste insolute o impregiudicate.

Ci si prospetta quindi un anno di grandi mutamenti e di risoluzioni da prendere con tutta l'attenzione che richiedono le esigenze complessive dell'Ateneo e il bene collettivo dell'istituzione nella quale agiamo. Come già detto quest'anno cruciale coincide con una realtà di crisi economica che certamente aggraverà la situazione già complessa del sistema universitario italiano e che non consentirà ai nostri normali interlocutori, dagli enti locali alle fondazioni bancarie, di accrescere od orientare decisamente il loro impegno a nostro favore. Possiamo però contare sull'eccellenza dei nostri docenti e del nostro personale e, perché no, sulla qualità dei nostri studenti per nutrire la motivata speranza di superare con successo questo momento indubbiamente difficile. L'applicazione del nuovo statuto, appena sarà definitivamente varato dal Ministero, l'elaborazione dei nuovi regolamenti, la nascita dei nuovi Dipartimenti, la costituzione e la funzionalità dei nuovi organi di governo sono altrettante occasioni perché, mentre si concludono le celebrazioni del centocinquantesimo dell'unità d'Italia cui l'Università di Torino ha attivamente e costruttivamente partecipato, il nostro Ateneo possa darsi una moderna ed efficiente 'costituzione' che lo attrezzi ad affrontare le sfide dei prossimi anni.

In questo contesto una newsletter concepita nel senso che si è detto si propone come uno strumento insieme



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO

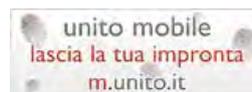


indispensabile e delicato; **indispensabile**, perché vi è la necessità, in un momento così difficile, di informare tutti quanti sulla situazione dell'Ateneo sia dal punto di vista dei progressi nell'applicazione e funzionalizzazione dello statuto sia dal punto di vista della consistenza e destinazione delle risorse, consentendo in tal modo a tutti di intervenire esprimendo le proprie opinioni e fornendo il loro contributo critico all'azione degli organi di governo e dell'amministrazione; **delicato** perché evidentemente si tratta di informare in modo trasparente ed esauriente al fine di non determinare timori ingiustificati o indurre fraintendimenti pericolosi.

Chi lavorerà alla redazione della newsletter ha ben chiaro la natura, i limiti e l'importanza del compito che intende assumersi. Lo farà nel segno e in nome di tutti coloro che, ogni giorno, lavorano e frequentano il nostro Ateneo, che vi operano per produrre ricerca e innovazione, che credono nell'alta formazione da fornire coniugando l'istruzione elevata di massa con l'eccellenza del terzo livello, che si impegnano nell'amministrazione e nei servizi rendendo efficiente un'istituzione la cui cifra più evidente sta nella sua complessità, che hanno in sostanza un obiettivo comune - sintesi compiuta degli obiettivi di ciascuno - e cioè quello di consentire all'Ateneo di mantenere e possibilmente migliorare ed espandere quei livelli di eccellenza che in moltissimi settori ha da tempo raggiunto. Auguri a tutti di buona lettura!

Sergio Roda

Prorettore



[Torna al servizio](#)

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della **Redazione Newsletter**

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Pagina: 1 2

Eventi

Bardonecchia - Concerto in altura - Domenica 28 luglio ore 11.00

NEWSLETTER N. 19 - MARTEDÌ, 16 LUGLIO 2013 17:11:59

0 COMMENTI



CONCERTO IN ALTURA – 28 LUGLIO PIAN DEL SOLE (BARDONECCHIA)

Domenica 28 luglio ritornerà l'imperdibile **Concerto in Altura a Pian del Sole, gratuito!**

L'inizio del concerto è previsto per le ore 11.00. Apertura seggiovia per risalita e, al termine del concerto, polenta e salsiccia per tutti!

Info: www.custorino.it/concerto-in-altura

Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Eventi

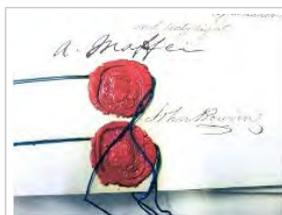
La vocazione internazionale del Piemonte in mostra

NEWSLETTER N. 18 - LUNEDÌ, 03 GIUGNO 2013 13:59:30

0 COMMENTI

Relazioni con il Sud-Est Asiatico al tempo dell'Unità d'Italia (1850-1911)

Dal **13 giugno al 25 luglio** Torino renderà omaggio ai rapporti culturali ed economici tra il Piemonte e il Sud-Est Asiatico, con la **mostra organizzata dal CESMEO** Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino che si terrà nel **Palazzo del Rettorato** in Via Verdi 8 (orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 19). La mostra ha il contributo della Regione Piemonte, patrocinio e contributo della Silpakorn University, Bangkok, dell'Ambasciata del Myanmar e dell'Ambasciata della Thailandia e dei rispettivi Consolati.



Cerca in @Unito

NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Dona il 5 X 1000 all'Università di Torino

NEWSLETTER N. 16 - MARTEDÌ, 26 MARZO 2013 11:06:05
0 COMMENTI

Cara amica e caro amico,

in un momento di profonda crisi che avvolge l'Italia in una spirale di disillusione ed impotenza affidando a un futuro incerto le ultime speranze di ripresa e di crescita, l'Università rimane una delle risorse di alta formazione e di ricerca su cui è ancora possibile fare affidamento.

Le improvvise e spesso tanto inconcludenti quanto macchinose riforme, i tagli lineari indiscriminati e di inconsistenti premialità al merito, hanno creato enormi difficoltà all'Università italiana, che tuttavia, continua ad essere il luogo privilegiato dell'innovazione e quindi delle opportunità di sviluppo economico e sociale per il paese.



Continua ▶

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

"Il Master in Giornalismo a Giorgio Bocca: interviste a Ezio Mauro e Guido Besana"

NEWSLETTER N. 15 - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:10:03
0 COMMENTI



 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

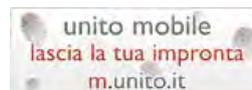
Inaugurazione Anno Accademico Sportivo 2012/2013 Cus Torino

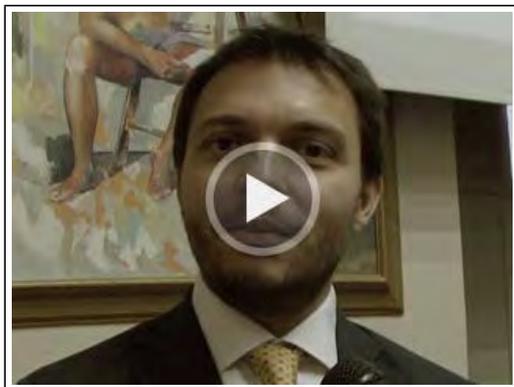
NEWSLETTER N. 13 - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 11:44:32
0 COMMENTI



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Dentro la musica

NEWSLETTER N. 12 - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:33:17
0 COMMENTI



il 25 novembre, il 2 e il 9 dicembre.

Come si segue un discorso musicale? Quanto è importante memorizzare gli elementi che costituiscono una composizione? Che ruolo hanno il timbro e la personalità degli strumenti dell'orchestra? A queste e a molte altre domande si propone di rispondere il ciclo di incontri **"Dentro la musica"**, organizzato dall'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**, dall'**Università di Torino**, dalla **Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo**, dalla **Fondazione Piemonte dal Vivo** e dalla **Regione Piemonte**, con il patrocinio della **Città di Torino**. Quattro esercizi d'ascolto musicale proposti da **Paolo Gallarati**, docente di Storia della Musica all'Università di Torino e critico musicale, programmati all'**Auditorium Rai "Arturo Toscanini"** di Torino la domenica mattina alle 10.30 con ingresso libero, il **18 e**

[Continua](#) ▶



Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Teatro di guerra

NEWSLETTER N. 12 - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:23:31
0 COMMENTI

L'**Università di Torino** e la **Fondazione del Teatro Stabile** di Torino stanno realizzando insieme uno speciale **seminario** interfacoltà e interdipartimentale sul tema del **"conflitto armato"** e delle sue rappresentazioni. Il seminario prevede la visione di

alcuni **spettacoli** inseriti all'interno della stagione teatrale 2012-13.

La collaborazione tra l'Università di Torino e la Fondazione del Teatro Stabile ha avuto inizio fin dalle prime fasi di programmazione del cartellone teatrale 2012/2013: un'ampia tavola rotonda volta alla progettazione di un percorso multidisciplinare sul tema delicato e controverso del "conflitto armato".



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Eventi

Il ricordo del Nobel Salvatore Luria a cent'anni dalla nascita

NEWSLETTER N. 11 - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 10:44:15
0 COMMENTI



Salvatore Luria, è stato una delle figure centrali nello sviluppo delle scienze della vita del XX secolo e i suoi lavori sui fagi e sui batteri hanno gettato le basi per la nascita della genetica batterica e della virologia come discipline indipendenti. Nel 1969 gli fu conferito il **Premio Nobel per la Medicina** per le fondamentali ricerche sulla moltiplicazione e mutabilità dei virus. Ha inoltre svolto un ruolo primario nella nascita della biologia molecolare. Studente di Medicina presso l'**Università di Torino** frequentò il celebre laboratorio dell'istologo **Giuseppe Levi** dal quale apprese la serietà professionale e l'impostazione nel condurre e portare a termine un esperimento.

A cent'anni dalla nascita di Luria l'Università di Torino ha ricordato la sua importante figura storica e scientifica con un convegno.

Ai nostri microfoni i ricordi e gli studi di due dei relatori: il prof. **Alessandro Bargoni** e il prof. emerito **Pietro Rossi**.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Eventi

La Ricerca illumina la sua grande Notte

NEWSLETTER N. 11 - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 10:38:59
0 COMMENTI



I numeri parlano chiaro: la **Notte dei Ricercatori 2012**, edizione numero sette, che con il coinvolgimento degli otto capoluoghi delle province piemontesi coinvolti è stata la più grande di sempre, ha superato le 16mila presenze di studiosi, interessati o più semplicemente curiosi.

Sufficiente uno sguardo su una affollatissima piazza Castello per constatare il successo della manifestazione: moltissimi i bambini, ma anche gli adulti, che con visi attenti hanno seguito spiegazioni scientifiche e si sono impegnati in affascinanti esperimenti spostandosi da uno stand all'altro. Ad accomunare ogni progetto presentato, da quelli internazionali e miliardari a quelli a costo bassissimo di giovani studenti, la convinzione di veicolare un messaggio ben preciso: quello della ricerca come

strategia vincente contro la crisi economica. Come? Rilanciando l'economia inventando prodotti nuovi che rispondano ad esigenze quotidiane.

Nel corso della Notte ne abbiamo parlato con il prof. **Enrico Predazzi**, presidente di Agorà Scienza, e con **Andrea De Bortoli**, coordinatore Notte dei Ricercatori Piemonte 2012, che ci hanno raccontato scopi, eventi, numeri e ogni dettaglio della kermesse.

Nel corso del suo giro tra gli stand abbiamo intervistato **Maurizio Braccialarghe**, assessore alla cultura del Comune di Torino. Infine abbiamo sentito **Luigi Somenzari**, Direttore Generale Fondo Ricerca e Talenti, che ci ha illustrato il progetto di fundraising "all'americana".

[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Il Rettore laureato Honoris Causa in Bolivia

NEWSLETTER N. 10 - GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012 11:57:35
0 COMMENTI

Per l'impegno e il contributo prestati alla **Universidad Mayor de San Andrés** (www.umsa.bo), per essersi distinto nel campo delle scienze ambientali e della cooperazione internazionale verso lo Stato Plurinazionale della Bolivia e verso l'Ateneo, per le sue reiterate azioni in favore della pace e dell'amicizia tra i popoli e per aver concorso alla difesa delle giuste rivendicazioni che i popoli perseguono sul piano internazionale": con queste motivazioni la **Rettrice Teresa Rescala** ha insignito del titolo di Dottore Honoris Causa il **professor Ezio Pelizzetti**, Rettore dell'Università di Torino.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Torino è TO YOU: la città per giovani

NEWSLETTER N. 9 - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:16:47
0 COMMENTI

Torino è diventata **TO YOU – Torino Young City**. Da giugno ad agosto infatti in città si svolge quella che gli organizzatori sul sito dell'iniziativa hanno definito: "Più di una rassegna, di un festival o di un semplice insieme di iniziative".

Da anni ormai sempre più giovani scelgono Torino per l'eccellenza dei suoi Atenei e perché, grazie alla collaborazione tra tutti gli enti territoriali e le organizzazioni locali, è una città da vivere anche attraverso grandi eventi internazionali, meeting, appuntamenti sportivi, laboratori creativi, performance e spettacoli teatrali.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

L'8 Marzo di Agroinnova

NEWSLETTER N. 7 - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:34:01
0 COMMENTI

Il giorno 8 marzo il **Centro di Competenza Agroinnova** inaugurerà una nuova serra, costruita, con fondi europei e co-finanziata dal Ministero dell'Ambiente, secondo i principi della sostenibilità. La nuova serra ospiterà le numerose prove sperimentali che il Centro svolge nell'ambito di progetti nazionali e internazionali, volti a ridurre l'uso di mezzi chimici nel caso di colture ad alto reddito, quali quelle orto-floricole.

Oltre alla nuova serra, il Centro presenta anche un nuovo laboratorio sulla Sanità del materiale di propagazione, pensato e sviluppato per svolgere attività di ricerca e fornire servizi qualificati alle imprese. Il nuovo laboratorio affianca i due già esistenti, per la sperimentazione di prodotti fitosanitari e per la diagnostica fitopatologica.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Femmes pour l'Europe/Donne per l'Europa

NEWSLETTER N. 7 - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:30:32
0 COMMENTI

Mercoledì 7 marzo, dalle 9.30, presso la Sala Principi d'Acaja del Rettorato, il **CIRSDe**, presenta la quarta edizione delle giornate **"Donne per l'Europa"** poco dopo aver terminato la pubblicazione sul proprio sito online degli **Atti delle Prime Tre Giornate** a cura di Luisa Passerini e Federica Turco. Tutta la documentazione è scaricabile dal sito **www.cirsde.unito.it**, sezione "Pubblicazioni". Le Giornate degli anni intercorsi dal 2007 a oggi hanno ospitato un percorso di ricerca e discussione su vari temi, che comprendono i contributi politici, filosofici, giuridici e letterari delle donne a costruire e immaginare **un'Europa diversa** da quella esistente, dalla fine del secolo XIX a oggi. Tra questi temi sono stati presenti quello delle profughe, delle esuli, delle migranti. Quest'anno è stata ripresa la questione delle migrazioni, circostanzialmente con i riferimenti alla dimensione mediterranea e alla visualità, in particolare a quella artistica, ma non solo.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

A un passo dall'Inaugurazione

NEWSLETTER N. 5 - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:35:13
0 COMMENTI

Lunedì 6 febbraio si inaugura l'anno accademico 2011-2012 dell'Università degli Studi di Torino. Premetto che personalmente trovo stravagante l'uso, ormai invalso un po' dovunque nell'Accademia italiana, di aprire gli anni accademici a metà o anche oltre l'inizio effettivo delle attività didattiche, e rimpiango le antiche aperture novembrine che precedevano effettivamente l'inizio dei corsi: in effetti, oggi le inaugurazioni dell'anno accademico hanno assunto la dimensione di eventi- vetrina in cui gli Atenei presentano loro stessi non solo a chi vi opera o vi studia ma all'intera società civile dei territori cittadini e regionali in cui insistono e, in quanto operazioni di immagine, si concedono spesso a momenti di spettacolarizzazione o si traducono in palcoscenici di esibizione per personaggi illustri. Nulla di male, ma certo si tratta di cosa molto diversa rispetto alle inaugurazioni di un tempo tanto solenni quanto sicuramente più coerenti dal punto di vista cronologico e fattuale nonché più decisamente autoreferenziali.



[Continua ▶](#)

 Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

L'ASTUT compie vent'anni

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:09:53
0 COMMENTI

Nel 1991 la mostra "Strumenti ritrovati", organizzata dal prof. Marco Galloni presso l'Archivio di Stato di Torino, dimostrò l'importanza e la vastità del patrimonio di strumenti scientifici e oggetti legati alla storia della scienza e della tecnica ancora presenti nell'Università. Da questa esperienza nel 1992 nacque, con decreto rettorale, l'**ASTUT, Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di Torino**, per evitare il rischio che strumenti ormai inutilizzati andassero perduti. In quegli anni il fenomeno era evidente: non era raro imbattersi in apparecchi gettati nella spazzatura o vedere i furgoni



dei ferrivecchi portare via strumenti anche di notevoli dimensioni. Come rimedio a questa "emorragia" l'Università stessa ha previsto nel proprio Statuto che ogni scarico inventariale di beni sia comunicato all'Archivio per assicurare il recupero del materiale di potenziale interesse storico. La scelta del nome non fu casuale: un Museo con un'esposizione permanente avrebbe richiesto fondi, spazi e personale tali da portare ad un progetto poco realistico, invece un Archivio avrebbe potuto svolgere il ruolo di conservazione, tutela e studio con un peso economico decisamente più sostenibile.

L'attuale sede operativa è nella **ex Manifattura Tabacchi**, sorta alla fine del Settecento, ora significativo esempio di archeologia industriale. Qui in ampi magazzini di oltre 2500 mq. si ricoverano e si studiano i reperti della storia scientifica e didattica del nostro Ateneo e si cerca di conservarli in modo adeguato. Presso la ex Manifattura Tabacchi c'è anche uno spazio espositivo; divisa per discipline si trova una selezione di pezzi che costituiscono la punta dell'iceberg dell'intero patrimonio.

Non si pongono limiti temporali al materiale raccolto: si trovano alcuni pezzi di fine '700, molti oggetti dell'800, ma si rivolge una speciale attenzione agli apparecchi del '900, che rischiano di più la sparizione in quanto considerati solo "cose vecchie" senza importanza.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

I De Serio tornano all'Università di Torino

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:07:24
0 COMMENTI

In occasione dell'uscita del loro film "Sette opere di misericordia", prevista per il 20 gennaio, **Gianluca e Massimiliano De Serio**, pluripremiati video artists e registi, incontreranno gli studenti e il pubblico **giovedì 19 gennaio 2012 alle 17**, all'**auditorium Quazza** (seminterrato di Palazzo Nuovo), con il **Dietro Le Quinte** della pellicola.

Gianluca e Massimiliano De Serio, gemelli, sono nati a Torino il 15/12/1978. Massimiliano è laureato in Storia della Critica d'Arte presso il DAMS di Torino. Gianluca è laureato in Storia e Critica del Cinema presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione di Torino. Realizzano cortometraggi e documentari dal 1999, alcuni dei quali hanno vinto molti premi a livello nazionale ed internazionale.

L'iniziativa è di "Dietro la cinepresa percorsi sul mestiere del Cinema" e l'invito parte dal DAMS di Torino, Cinecittà Luce e La Sarraz Pictures.



Per info e prenotazioni:

lab.quazza@unito.it
www.labquazza.unito.it



Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Buon Anno Accademico sportivo 2012

NEWSLETTER N. 4 - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:04:29
0 COMMENTI

Un grande successo per il **Concerto del Buon Anno Accademico Sportivo 2012** organizzato dal **Centro Universitario Sportivo** torinese al Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Protagonista di questa edizione una delle più importanti compagnie artistiche del Nord Italia attiva nella rappresentazione e nella salvaguardia delle tradizioni popolari musicali e coreutiche dell'Italia del Sud: **La Paranza del Geco**.



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

La lezione speciale del Sindaco

NEWSLETTER N. 2 - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 19:58:48
0 COMMENTI

"Ragazzi, voi rappresentate la generazione nelle cui mani sarà presto il **futuro** della città e del Paese". Con queste parole **Piero Fassino** ha esordito di fronte agli allievi dei corsi di Economia aziendale, invitato dal Preside, prof. Sergio **Bortolani**, e dal prof. Piergiorgio **Re**, ordinario di marketing, compagno di liceo e amico di vecchia data del sindaco di Torino.

Superati i convenevoli, Fassino ha indossato i panni del professore disegnando alla platea lo scenario di una Torino per un secolo *factory town*, che dopo il decennio di declino generato dalla globalizzazione ha finalmente rialzato il capo e si presenta oggi sullo scenario mondiale come una città dalle molteplici vocazioni: una grande hub capace di attrarre imprese, capitali e cervelli. Una città universitaria in cui gli studenti dell'Università e del Politecnico hanno raggiunto la considerevole quota di **centomila**.

Stimolato dallo slancio e dalla curiosità degli studenti, il sindaco ha risposto con entusiasmo alle loro domande, fissando un quadro degli obiettivi raggiunti e da raggiungere, affrontando quesiti più tecnici ("Uno strumento come il marketing può aiutare Torino?") ed altri più leggeri, ma sicuramente importanti per la città ("Quale sarà il futuro dello stadio Filadelfia?").

Fassino non ha mancato di esprimersi anche sulla Città della Salute, la cui realizzazione "dovrà assumere nei prossimi lustri il richiamo di un centro di eccellenza mondiale".



[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

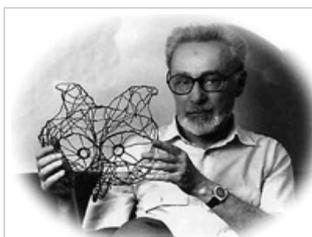
Eventi

Cultura e Cultura Chimica nel Novecento

NEWSLETTER N. 2 - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 19:40:26
0 COMMENTI

È un bilancio positivo quello dell'**Anno internazionale della Chimica** in Piemonte che si chiude giovedì 15 dicembre (dalle 15.30 in Aula Magna del Rettorato) con la conferenza "**Cultura e cultura chimica nel Novecento. Gli orizzonti di Michele Giua e Primo Levi**".

Il mestiere del chimico, l'amore per la scrittura, l'intenso ambiente culturale torinese, la lotta per una società libera e democratica, le sofferenze inflitte dal fascismo e dal nazismo, l'ostinato e felice superamento del confine tra cultura scientifica e umanistica: pur appartenendo a due diverse generazioni, Michele Giua e Primo Levi hanno avuto molti tratti in comune.



Il convegno è un'occasione per ripercorrere gli orizzonti di vita e di scrittura dei due, mettendo in luce come entrambi abbiano saputo andare oltre le esperienze del carcere e del lager, ritrovando la propria umanità e regalando inestimabili testimonianze alla cultura italiana e mondiale.

Per informazioni: www.annodellachimica.unito.it.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Eventi

Dall'Università di Torino al resto del Mondo

NEWSLETTER N. 2 - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 19:30:30
0 COMMENTI

Prende il via lunedì **19 dicembre** la serie di incontri, organizzata dal corso di **Laurea Magistrale in Matematica** con il supporto del **Dipartimento di Matematica**, che intende per la prima volta far conoscere ai nostri studenti l'esperienza di quanti hanno deciso di proseguire il loro percorso accademico all'estero.



Accanto a seminari a carattere strettamente scientifico, sono previste tavole rotonde per informare gli studenti sia sull'esperienza di questi giovani ora all'estero sia sulle formalità da espletare per riuscire ad essere ammessi in programmi di dottorato nel mondo.

L'Università di Torino è orgogliosa di mostrare che questi laureati sono stati accolti nelle **migliori università europee e americane**, grazie all'ottimo livello di preparazione fornito dal nostro Ateneo. Inoltre si ritiene importante mantenere i contatti con questi nostri ex-studenti nella speranza che, in tempi migliori, l'Italia abbia la capacità di raccogliarli traendo pieno vantaggio dagli effetti positivi della loro alta formazione internazionale.

[Continua ▶](#)



Leggi i commenti (0)

Tweet

Pagina: 1 2



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

a cura della Redazione Newsletter

La testata "@Unito" (at unito) costituisce **supplemento ordinario online** del Periodico "Minerva", registrato con n. 5896/2005 presso il Tribunale Ordinario di Torino.

Per contattare la Redazione Newsletter scrivi una email a: redazione-newsletter@unito.it.

Per aggiungere un **COMMENTO** ad un articolo, effettuare il **LOGIN** (selezionando l'apposito tasto in alto a destra su questa pagina). Per maggiori dettagli consultare la **Presentazione del Servizio**.

ARTICOLI

Pagina: 1 2

Eventi

L'Universo del Prof. Zichichi

NEWSLETTER N. 1 - MERCOLEDÌ, 30 NOVEMBRE 2011 10:27:20
0 COMMENTI

"Portare la scienza nel cuore dei giovani. È fondamentale dare ai ragazzi qualcosa di nuovo in cui impegnarsi e non fargli ripetere esperimenti già fatti". Così si è espresso il prof. **Antonino Zichichi**, professore emerito dell'Università di Bologna, che martedì **29 novembre** ha condotto il seminario "Neutrini, Luce e Supermondo" nel corso della conferenza "L'Universo dei neutrini. Esperimenti, implicazioni nella descrizione della realtà, domande aperte in fisica moderna", organizzata dal gruppo Extreme Energy Events del Dipartimento di Fisica Generale dell'Università di Torino che si è svolta presso l'Aula Magna del Rettorato.


[Continua](#) ▶

[Leggi i commenti \(0\)](#)
[Tweet](#)

Eventi

150 anni di Italia unita all'Università di Torino

NEWSLETTER N. 1 - MERCOLEDÌ, 30 NOVEMBRE 2011 10:19:30
0 COMMENTI

Mentre le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia si stanno avviando verso la conclusione, presso l'Archivio storico dell'Università di Torino sarà possibile fino a venerdì 23 dicembre visitare la mostra "1861-2011. L'Università di Torino in 150 anni di Italia Unita".

Aperta in concomitanza con il convegno internazionale di studi *Italia post '61. La grande trasformazione*, la mostra ricorda, attraverso le carte conservate dall'Archivio di Ateneo, alcuni protagonisti della vita scientifica, industriale e istituzionale dell'Italia unita.


[Continua](#) ▶

[Leggi i commenti \(0\)](#)
[Tweet](#)

Eventi

Italia post '61: la Grande Trasformazione

NEWSLETTER N. 0 - LUNEDÌ, 31 OTTOBRE 2011 11:15:20
0 COMMENTI

Un convegno di studi per indagare nel passato, capire il presente e immaginare il futuro del nostro Paese. Si è svolto da lunedì 24 ottobre a venerdì 28 il Convegno Italia Post '61 - La grande trasformazione, che rientra nell'ambito di Esperienza Italia, realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità del Paese e frutto di un accordo con il Comitato Italia 150, che ha finanziato l'iniziativa affidando all'Università di Torino il più significativo approfondimento scientifico inserito nelle manifestazioni. Trentacinque relazioni dei massimi studiosi italiani (da Mario Dogliani a Valerio Onida, da Michele Ciliberto a Salvatore Settis, da Alessandro Cavalli a Silvana Patriarca, da Piero Craveri a Vera Negri Zamagni, da



NUMERI PRECEDENTI

[Mail](#) [PDF stampabili](#)

I VIDEO DI UNITO


[Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università](#)

[Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università](#)

[Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università](#)

[Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università](#)

Giuseppe Berta a Chiara Saraceno, da Arnaldo Bagnasco ad Alberto Piazza, da Piergiorgio Strata a Gian Luigi Beccaria, da Sergio Zavoli a Umberto Levrà per citarne soltanto alcuni) hanno delineato un quadro complessivo dei mutamenti avvenuti in Italia negli ultimi cinquant'anni in tutti gli aspetti della realtà del Paese. Nei primi quattro giorni di convegno si è discusso di stato e politica, di culture e valori, di società ed economia, di ricerca, arte e comunicazione fino alla conclusione del venerdì in cui si è svolta una visita alle mostre e ai luoghi di Italia 150. Un'autentica panoramica a trecentosessanta gradi della storia del nostro passato più recente, del presente e delle prospettive future anche al fine di comprendere meglio le ragioni dell'involuzione che l'Italia sta vivendo e col proposito di individuarne ove possibile le strategie correttive. Così il Prorettore Sergio Roda, coordinatore del Comitato Scientifico del Convegno (che era presieduto dal presieduto dal Rettore prof. Ezio Pelizzetti, e costituito dai prof. Mario Dogliani, Giancarlo Jocteau, Umberto Levrà, Stefano Musso, Nicola Negri, Loredana Sciolla) nel corso della conferenza stampa di presentazione svoltasi il 20 ottobre in Rettorato, ha illustrato i contenuti e gli argomenti di discussione del convegno.

Alla conferenza stampa era presente anche l'Assessore alla Cultura del Comune di Torino, Maurizio Braccialarghe, il quale, ponendo come punto di partenza il chiaro segnale del desiderio di cambiamento degli Italiani emerso dal coinvolgente entusiasmo con cui la popolazione ha partecipato all'anniversario dell'Unità d'Italia, in particolare a Torino e in Piemonte, ha fatto significative dichiarazioni. "La nostra città - ha precisato - ha saputo esprimere l'orgoglio di appartenere ad un Paese, diversamente da quanto è accaduto altrove e questo deve porre importanti interrogativi. Dobbiamo investire in formazione, ricerca, cultura e coesione sociale - ha continuato Braccialarghe - altrimenti rischiamo di scivolare in una crisi profonda. Il nostro compito è trovare delle risposte per il nostro futuro. Una responsabilità storica, anche nei confronti delle nuove generazioni".

Il Convegno si è giovato di interventi, che sono stati tutti - dato non sempre consueto in simili occasioni - di altissimo livello. Gli Atti, che si spera di pubblicare quanto prima, consentiranno a tutti di disporre di un contributo fondamentale e finora mancante per comprendere a fondo tutte le trasformazioni e le vicende politiche, economiche, sociali, scientifiche e culturali degli ultimi cinquant'anni. Sono state altresì di grande qualità, interesse e utilità le discussioni a fine sessione che hanno coinvolto un pubblico spesso di giovani qualificato, attento, preparato e desideroso di approfondire ogni elemento emerso dalle relazioni.

Vai nell'area Speciale UniTo per i 150 anni dell'Unità di Italia sul portale di Ateneo:

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/speciali2/unito_150_anni1

[Continua ►](#)

 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)

Eventi

Luci d'Artista @Rettorato

NEWSLETTER N. 0 - VENERDÌ, 28 OTTOBRE 2011 11:34:04
0 COMMENTI

A partire dal 1 novembre, giorno di inaugurazione, e fino al 15 di gennaio 2012 **Luci d'artista**, evento di spicco del programma Speciale Autunno di ContemporaryArt, torna ad illuminare le vie, le piazze, i palazzi, i corsi, le fontane e i portici di Torino.

Quest'anno, per la prima volta, anche l'Università di Torino si vede coinvolta nel progetto, avviato dal Comune di Torino nel 1997, ormai autentico punto di riferimento nel mondo dell'arte contemporanea e formula vincente di una democratica concezione dell'arte che conduce ad un contatto diretto con il pubblico.

Il cortile d'onore del Rettorato sarà infatti uno dei diciannove spazi pubblici, non canonici ma accessibili a tutti, ad avvalersi del fascino ancestrale della luce. Sarà esposta l'opera di **Richi Ferrero**, curatore, tra le altre cose, delle luci della città olimpica del 2006 e dell'illuminazione artistica monumentale di Palazzo Madama del 2007, dal titolo **Bwindi Light Masks** e costituita da quaranta maschere identiche fra loro provenienti da un'area di confine dell'Africa, fra Congo e Uganda. Il celebre artista torinese, dopo avere esposto la sua opera nel cortile di Palazzo Chiabrese, visitato da 15.000 persone nella scorsa edizione di Luci d'Artista, ha dichiarato di "avere fortemente voluto che Bwindi Light Masks fosse allestita nel cortile del Rettorato, che ritengo essere un luogo aulico e di straordinaria importanza per la città. Sono contento e grato che la mia proposta - ha continuato Ferrero - sia stata accolta con tanto entusiasmo dal Rettore Pelizzetti".

Sarà possibile ammirare l'opera, con ingresso da via Po 17, ogni giorno dalle 18.00 alle 24.00.

[Continua ►](#)

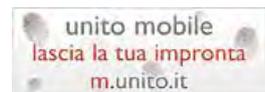
 Leggi i commenti (0)

[Tweet](#)



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

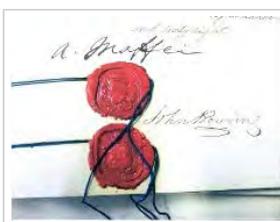
Eventi

 **La vocazione internazionale del Piemonte in mostra**

REDAZIONE NEWSLETTER - LUNEDÌ, 03 GIUGNO 2013 13:59:30

 [Tweet](#)
Relazioni con il Sud-Est Asiatico al tempo dell'Unità d'Italia (1850-1911)

Dal 13 giugno al 25 luglio Torino renderà omaggio ai rapporti culturali ed economici tra il Piemonte e il Sud-Est Asiatico, con la **mostra organizzata dal CESMEO** Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino che si terrà nel **Palazzo del Rettorato** in Via Verdi 8 (orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 19). La mostra ha il contributo della Regione Piemonte, patrocinio e contributo della Silpakorn University, Bangkok, dell'Ambasciata del Myanmar e dell'Ambasciata della Thailandia e dei rispettivi Consolati.



In occasione dell'**inaugurazione, alle ore 17.30 di giovedì 13 giugno**, alla presenza degli Ambasciatori del Myanmar e della Thailandia, si svolgerà un saggio di danza tradizionale thailandese offerto dall'Ambasciata.

Dal trattato tra il re del Siam e quello d'Italia alle visite a Corte, dal gruppo di architetti e ingegneri a Bangkok al Padiglione del Siam nell'Esposizione di Torino del 1911 ad opera di Mario Tamagno: in 35 pannelli la storia di un periodo di relazioni particolarmente proficue. Fotografie originali provenienti da archivi pubblici e privati, oltre a numerosi testi, costituiscono il percorso espositivo e tracciano la storia di due zone del mondo molto differenti, ma unite da un rapporto speciale.



"La Mostra -spiega Sergio Roda, Presidente del CESMEO e Prorettore dell'Università degli Studi di Torino- intende offrire elementi utili per una riflessione su un periodo storico particolarmente fecondo nel quale, accanto agli ideali di unità nazionale, sono germogliate idee di sorprendente modernità e lungimiranza allo scopo di assicurare al Paese occasioni fruttuose sul piano culturale e commerciale e una posizione di prestigio nell'ambito delle relazioni internazionali".

"Si tratta di rapporti internazionali di grande interesse -afferma Irma Piovano, Direttore del CESMEO- che, nel caso della Birmania (l'attuale Myanmar), trovarono valido supporto nei missionari (prima Barnabiti, poi Oblati) che da tempo operavano in quel Paese. Fu proprio al missionario piemontese Padre Abbona che Cavour affidò nel 1856 il testo del trattato di amicizia e di commercio da presentare al sovrano birmano, preparando così le basi per l'insediamento a Mandalay nel 1871 del console Giovanni Andreino di Chieri, la cui collezione di oggetti d'arte e artigianato birmano è ora conservata al Museo d'Arte Orientale di Roma."

C'è un po' di Torino in Thailandia. Oltre cinquant'anni di scambi professionali e artistici che portarono gli architetti e gli ingegneri di Torino a dare un apporto determinante alla costruzione di un'intera porzione della capitale Bangkok. Ricordiamo che Torino costituì una delle mete privilegiate delle visite ufficiali dei sovrani thailandesi e birmani: nel 1873 cinque principi della Casa reale birmana fecero visita alla nostra città; così come Torino rappresentò una delle tappe più rilevanti dei viaggi in Europa (1897 e 1907) del sovrano del Siam, Rama V, allora impegnato in un intenso programma di modernizzazione del proprio Paese. Mirabile esito dei rapporti col Siam fu la costruzione di un'intera porzione della capitale Bangkok grazie all'essenziale apporto di maestranze specializzate provenienti in particolare dall'Accademia Albertina e dalla Regia Scuola di applicazione per Ingegneri

I VIDEO DI UNITO

Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

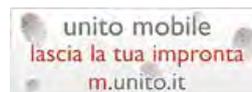
I CANALI DI UNITO

di Torino.

Di tali intensi e proficui rapporti, ancora poco noti al grande pubblico, sono testimonianza anche le collezioni di oggetti orientali presenti al castello di Agliè, nei depositi dei Musei civici di Torino e nel Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma.

Il CESMEO compie il suo 30° compleanno: tre decenni di intenso lavoro per recuperare materiali rari e preziosi e diffondere la cultura orientale a Torino. L'inaugurazione della mostra vuole essere anche un momento celebrativo del compimento del 30° anno di attività del CESMEO (1982-2012), istituto fondato da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e Università degli Studi di Torino, che ha saputo operare nell'ambito della propria attività istituzionale un costante rinnovamento, ponendosi come qualificato referente degli studi asiatici sulla scena internazionale.

La collocazione degli uffici presso il Palazzo del Rettorato, nell'ambito del Centro Studi Erasmo da Rotterdam, connota infatti significativamente un'attività scientifica e di ricerca di grande rilievo, esplicitata nella collaborazione di eminenti studiosi italiani e stranieri. Anche la prestigiosa biblioteca del CESMEO, l'unica in Italia a possedere una cospicua documentazione sulle culture del Sud-Est Asiatico, sarà presto collocata presso l'Università. Di particolare rilevanza è il patrimonio librario sull'arte del Sud-Est Asiatico appartenuto allo studioso francese Jean Boisselier, acquistato nel 1987 dall'Istituto Bancario San Paolo e donato al CESMEO.



[+ Torna al servizio](#)

CESMEO c/o Università degli Studi - Via Verdi 8 - Torino - Tel. 0116709402 - 0116709403 - info@cesmeo.it

Contatti Liliana Panza, tel 011 4335705 explan@infoteam3.it

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Dona il 5 X 1000 all'Università di Torino

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 26 MARZO 2013 11:06:05

[Tweet](#)

Cara amica e caro amico,

in un momento di profonda crisi che avvolge l'Italia in una spirale di disillusione ed impotenza affidando a un futuro incerto le ultime speranze di ripresa e di crescita, l'Università rimane una delle risorse di alta formazione e di ricerca su cui è ancora possibile fare affidamento.

Le improvvise e spesso tanto inconcludenti quanto macchinose riforme, i tagli lineari indiscriminati e di inconsistenti premialità al merito, hanno creato enormi difficoltà all'Università italiana, che tuttavia, continua ad essere il luogo privilegiato dell'innovazione e quindi delle opportunità di sviluppo economico e sociale per il paese.

In questo quadro non rasserrenante, l'Università di Torino ha finora preservato condizioni di sostenibilità sia in termini di bilancio, sia in termini di mantenimento di un'ampia offerta formativa, sia in termini di produzione scientifica di valore. Ciò ha fatto sì che l'Ateneo torinese si ponesse al vertice delle varie classifiche nazionali di valutazione nonché in posizione di prestigio anche nelle classifiche internazionali. In controtendenza rispetto alla stragrande maggioranza delle altre università italiane, l'Università di Torino ha continuato ad aumentare il numero degli iscritti e il numero dei laureati triennali e magistrali così come il numero degli immatricolati provenienti da altre regioni italiane o dall'estero.

Riusciremo nel prossimo avvenire a mantenere tali livelli e a continuare a esercitare il ruolo positivo e virtuoso finora svolto? Il rischio non è soltanto quello di disperdere uno straordinario patrimonio di competenze e conoscenze che non verrà più trasmesso alle generazioni future, ma di mettere anche in crisi uno strumento di straordinaria importanza per veicolare insieme alla formazione professionale e civica, crescita, occupazione, progresso socioeconomico, possibilità di elevare complessivamente il livello di istruzione, opportunità di continuare ad alimentare un fondamentale motore di sviluppo.

I risultati dell'eccellenza ci sono e si vedono.

Per questo ti chiediamo di destinare il tuo 5 per mille all'Università di Torino nella convinzione che compiendo tale gesto opererai positivamente incrementando la speranza che non vada disperso un patrimonio di eccellenza da cui tutti possiamo e dobbiamo continuare a trarre benefici.

[SCARICA IL PDF](#)

Per info:

www.5voltemille.it



Il Rettore

Prof. Ezio Pelizzetti

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzatti per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

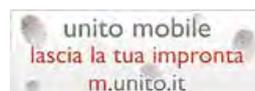


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

"Il Master in Giornalismo a Giorgio Bocca: interviste a Ezio Mauro e Guido Besana"

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:10:03

[Tweet](#)



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



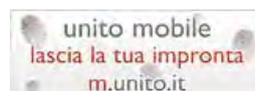
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Inaugurazione Anno Accademico Sportivo 2012/2013 Cus Torino

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 11:44:32

[Tweet](#)



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



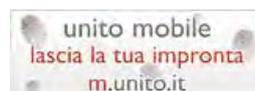
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Dentro la musica

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:33:17

[Tweet](#)

Come si segue un discorso musicale? Quanto è importante memorizzare gli elementi che costituiscono una composizione? Che ruolo hanno il timbro e la personalità degli strumenti dell'orchestra? A queste e a molte altre domande si propone di rispondere il ciclo di incontri **"Dentro la musica"**, organizzato dall'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**, dall'**Università di Torino**, dalla **Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo**, dalla **Fondazione Piemonte dal Vivo** e dalla **Regione Piemonte**, con il patrocinio della **Città di Torino**. Quattro esercizi d'ascolto musicale proposti da **Paolo Gallarati**, docente di Storia della Musica all'Università di Torino e critico musicale, programmati all'**Auditorium Rai "Arturo Toscanini"** di Torino la domenica mattina alle 10.30 con ingresso libero, il **18 e**

il **25 novembre**, il **2 e il 9 dicembre**.

L'Università di Torino ha curato la campagna finalizzata a promuovere l'iniziativa "Dentro la musica" partendo dal claim **"Entra nella grande musica"** e sviluppando un messaggio ironico, con un richiamo positivo alla curiosità di conoscere/comprendere la musica classica, sottolineando la possibilità di stabilire un dialogo diretto tra il pubblico e i grandi musicisti. Il **concept è stato declinato in tre modalità per i diversi media**: per la stampa sono state prodotte **cartoline**, in distribuzione nel circuito culturale torinese e presso le sedi universitarie; per il web sono stati realizzati **banner** pubblicati sui portali degli Enti promotori, sui social network e nelle rispettive newsletter; è stato realizzato infine lo **spot video** (visualizzabile al link www.unito.it/media/?content=5572) che rielabora i temi della campagna attraverso i simpatici personaggi della serie cartoon Unitoons, che vede protagonisti Alma, l'aquila, e Tauro, il toro, i due animali che compongono lo storico sigillo dell'Università di Torino, simbolo dell'Ateneo fin dal 1615.

Per tutti i dettagli e il programma completo [clicca qui](#)

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO

Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università

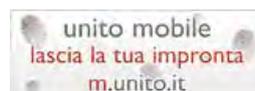


Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Teatro di guerra

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:23:31

[Tweet](#)

L'Università di Torino e la **Fondazione del Teatro Stabile** di Torino stanno realizzando insieme uno speciale **seminario** interfacoltà e interdipartimentale sul tema del **"conflitto armato"** e delle sue rappresentazioni. Il seminario prevede la visione di alcuni **spettacoli** inseriti all'interno della stagione teatrale 2012-13.

La collaborazione tra l'Università di Torino e la Fondazione del Teatro Stabile ha avuto inizio fin dalle prime fasi di programmazione del cartellone teatrale 2012/2013: un'ampia tavola rotonda volta alla progettazione di un percorso multidisciplinare sul tema delicato e controverso del "conflitto armato".

Una scelta complessa e ricca di ramificazioni, che attraversano non solo gli aspetti più direttamente connessi ad essa (storia, politica, società, ecc.), ma permettono anche l'apertura verso riflessioni più formali sull'arte e sulla rappresentazione in genere (la provocatoria frase di Stockhausen sugli attentati dell'11 settembre - la più grande opera d'arte possibile nell'intero cosmo - è solo un esempio minimo di quanto quell'evento abbia rappresentato una svolta nelle arti del nostro tempo). La collaborazione con l'Università coinvolge i professori Giovanni **De Luna** (Storia contemporanea), Antonio **Pizzo**, Federica **Mazzocchi** (Istituzioni di regia teatrale), Enrico **Mattioda** (Letteratura italiana, Struttura e processi della narrazione), Luigi **Bonanate** (Relazioni Internazionali - Scienze Politiche), Edoardo **Greppi** (Diritto Internazionale, Diritto internazionale umanitario e tutela dei diritti umani), Giaine **Alonge** (Storia del cinema), dando vita ad uno speciale seminario interdisciplinare ed interdipartimentale, aperto sia agli studenti della laurea triennale sia a quelli della specialistica, e guidando gli studenti alla visione e all'analisi di alcuni spettacoli e dei temi da essi proposti.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#).

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



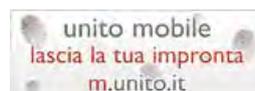
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Il ricordo del Nobel Salvatore Luria a cent'anni dalla nascita

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 10:44:15

[Tweet](#)



Salvatore Luria, è stato una delle figure centrali nello sviluppo delle scienze della vita del XX secolo e i suoi lavori sui fagi e sui batteri hanno gettato le basi per la nascita della genetica batterica e della virologia come discipline indipendenti. Nel 1969 gli fu conferito il **Premio Nobel per la Medicina** per le fondamentali ricerche sulla moltiplicazione e mutabilità dei virus. Ha inoltre svolto un ruolo primario nella nascita della biologia molecolare. Studente di Medicina presso l'**Università di Torino** frequentò il celebre laboratorio dell'istologo **Giuseppe Levi** dal quale apprese la serietà professionale e l'impostazione nel condurre e portare a termine un esperimento. A cent'anni dalla nascita di Luria l'Università di Torino ha ricordato la sua importante figura storica e scientifica con un convegno.

Ai nostri microfoni i ricordi e gli studi di due dei relatori: il prof. **Alessandro Bargoni** e il prof. emerito **Pietro Rossi**.

Leggi il comunicato stampa sull'evento: Salvatore Luria - un convegno a cent'anni dalla nascita.

Intervista ad Alessandro Bargoni



Intervista a Pietro Rossi



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

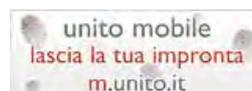


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

La Ricerca illumina la sua grande Notte

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 10:38:59

[Tweet](#)



I numeri parlano chiaro: la **Notte dei Ricercatori 2012**, edizione numero sette, che con il coinvolgimento degli otto capoluoghi delle province piemontesi coinvolti è stata la più grande di sempre, ha superato le 16mila presenze di studiosi, interessati o più semplicemente curiosi.

Sufficiente uno sguardo su una affollatissima piazza Castello per constatare il successo della manifestazione: moltissimi i bambini, ma anche gli adulti, che con visi attenti hanno seguito spiegazioni scientifiche e si sono impegnati in affascinanti esperimenti spostandosi da uno stand all'altro. Ad accomunare ogni progetto presentato, da quelli internazionali e miliardari a quelli a costo bassissimo di giovani studenti, la convinzione di veicolare un messaggio ben preciso: quello della ricerca come

strategia vincente contro la crisi economica. Come? Rilanciando l'economia inventando prodotti nuovi che rispondano ad esigenze quotidiane.

Nel corso della Notte ne abbiamo parlato con il prof. **Enrico Predazzi**, presidente di Agorà Scienza, e con **Andrea De Bortoli**, coordinatore Notte dei Ricercatori Piemonte 2012, che ci hanno raccontato scopi, eventi, numeri e ogni dettaglio della kermesse.

Nel corso del suo giro tra gli stand abbiamo intervistato **Maurizio Braccialarghe**, assessore alla cultura del Comune di Torino. Infine abbiamo sentito **Luigi Somenzari**, Direttore Generale Fondo Ricerca e Talenti, che ci ha illustrato il progetto di fundraising "all'americana".

Intervista a Enrico Predazzi



Intervista ad Andrea De Bortoli



Intervista a Maurizio Braccialarghe

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



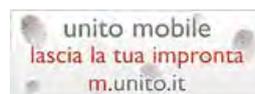
Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





Intervista a Luigi Somenzari



[Torna al servizio](#)

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Il Rettore laureato Honoris Causa in Bolivia

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012 11:57:35

[Tweet](#)

Per l'impegno e il contributo prestati alla **Universidad Mayor de San Andrés** (www.umsa.bo), per essersi distinto nel campo delle scienze ambientali e della cooperazione internazionale verso lo Stato Plurinazionale della Bolivia e verso l'Ateneo, per le sue reiterate azioni in favore della pace e dell'amicizia tra i popoli e per aver concorso alla difesa delle giuste rivendicazioni che i popoli perseguono sul piano internazionale": con queste motivazioni la **Rettrice Teresa Rescala** ha insignito del titolo di Dottore Honoris Causa il **professor Ezio Pelizzetti**, Rettore dell'Università di Torino.



Alla commovente e colorata cerimonia, che si è svolta il 29 agosto a La Paz, hanno assistito l'Ambasciatore d'Italia in Bolivia, Luigi De Chiara, le autorità accademiche, i docenti e gli studenti della UMSA, che in questi anni hanno potuto beneficiare dei programmi di mobilità tra le due istituzioni. Il coro, l'orchestra da camera e le danze andine hanno accompagnato l'evento, unendo la formalità alla festa tradizionale, in puro stile sudamericano.

La collaborazione dell'Università di Torino con la maggiore e più importante università pubblica boliviana risale ad oltre trent'anni fa quando iniziò la cooperazione nel campo della fisica e dell'astronomia, sfruttando la vicinanza del laboratorio di Chacaltaya, una montagna dell'altipiano andino a 5230 metri sul livello del mare. Oggi la cooperazione si estende agli studi politici, alla linguistica, alla farmacologia, all'agricoltura e a molti altri settori, avendo ricevuto particolare impulso dal progetto di mobilità dei giovani ricercatori *World Wide Style* promosso dal nostro Ateneo e dalla Fondazione CRT.

La presenza della delegazione torinese è stata occasione per il lancio del primo libro della Collana "Para el Debate: Dialogo entre dos Occidentes". Si tratta di un'iniziativa editoriale congiunta delle Università di Torino e della Mayor de San Andrés, a cui stanno lavorando docenti della Facoltà di Scienze Politiche di entrambi gli Atenei. Il libro intitolato "La problematica dell'insicurezza" presenta in una prospettiva plurale gli ultimi dieci anni di dibattito sul tema della sicurezza dei cittadini dal punto di vista delle politiche pubbliche e sociali.

Nel corso della visita del Rettore Pelizzetti a La Paz è stata inaugurata la Quinta Scuola di Raggi Cosmici e Astrofisica, che viene organizzata con cadenza biennale dall'Università degli Studi di Torino, (professori Saavedra e Galeotti) per offrire opportunità di confronto con i massimi esperti internazionali agli studenti e ai giovani ricercatori sudamericani (www.fiumsa.edu.bo/5scra2012)

Inoltre, il Rettore Pelizzetti, il Direttore della Divisione Ricerca e Relazioni Internazionali Claudio Borio e la dott.ssa Giuseppina Cagliari, coordinatrice del Progetto Bolivia, sono stati insigniti della medaglia André de Santa Cruz, il massimo riconoscimento dell'Universidad Mayor de San Andrés, per la collaborazione offerta in questi anni.

Nei giorni trascorsi a La Paz, il dott. Borio ha tenuto conferenze sul sistema universitario italiano e sul mito di Garibaldi in Italia e in Sudamerica, alle quali hanno assistito gli studenti iscritti al corso di lingua italiana. Grazie all'appoggio dell'Università di Torino e del Ministero degli Affari Esteri, è stato, infatti, avviato nel 2010 il primo insegnamento di lingua italiana in un'università pubblica boliviana. Il corso condotto dal dott. Costantino, addottoratosi presso la nostra Università, vanta oltre 300 iscritti.

COMMENTI**I VIDEO DI UNITO**

Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università

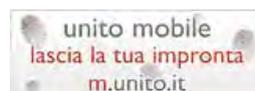


Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Torino è TO YOU: la città per giovani

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:16:47

[Tweet](#)

Torino è diventata **TO YOU – Torino Young City**. Da giugno ad agosto infatti in città si svolge quella che gli organizzatori sul sito dell'iniziativa hanno definito: "Più di una rassegna, di un festival o di un semplice insieme di iniziative".

Da anni ormai sempre più giovani scelgono Torino per l'eccellenza dei suoi Atenei e perché, grazie alla collaborazione tra tutti gli enti territoriali e le organizzazioni locali, è una città da vivere anche attraverso grandi eventi internazionali, meeting, appuntamenti sportivi, laboratori creativi, performance e spettacoli teatrali.

Grazie alla collaborazione tra tutti gli enti territoriali e le migliori organizzazioni locali, piccole e grandi, formali ed informali, Torino sceglie l'estate per aprirsi al mondo e mostrare il suo lato più fresco, innovativo e dinamico.

Il primo testimonial dell'iniziativa, il sindaco di Torino **Piero Fassino**, ha rilasciato una video-intervista ai microfoni della Redazione di **@unito**.



COMMENTI

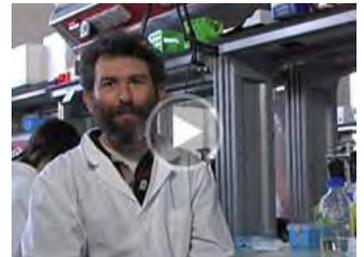
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



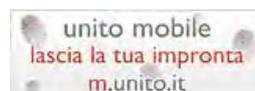
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

L'8 Marzo di Agroinnova

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:34:01

[Tweet](#)

Il giorno 8 marzo il **Centro di Competenza Agroinnova** inaugurerà una nuova serra, costruita, con fondi europei e co-finanziata dal Ministero dell'Ambiente, secondo i principi della sostenibilità. La nuova serra ospiterà le numerose prove sperimentali che il Centro svolge nell'ambito di progetti nazionali e internazionali, volti a ridurre l'uso di mezzi chimici nel caso di colture ad alto reddito, quali quelle orto-floricole.



Oltre alla nuova serra, il Centro presenta anche un nuovo laboratorio sulla Sanità del materiale di propagazione, pensato e sviluppato per svolgere attività di ricerca e fornire servizi qualificati alle imprese. Il nuovo laboratorio affianca i due già esistenti, per la sperimentazione di prodotti fitosanitari e per la diagnostica fitopatologica.

Un momento felice, quindi, per il Centro che, pur in un periodo di forte crisi, continua a crescere, grazie alla capacità di acquisire finanziamenti dall'Unione Europea e da Agenzie Internazionali. La Redazione di @unito ne parla con la prof.ssa Maria Lodovica Gullino, direttore del Centro Agroinnova e docente alla Facoltà di Agraria.

Il Centro di Competenza Agroinnova presenta il giorno 8 marzo le sue nuove strutture: una scelta voluta, professoressa Gullino?

A dire il vero la scelta è stata casuale, legata alla disponibilità di persone e alla concomitanza con il nostro Convegno annuale. Però, devo dire, non mi dispiace che questa inaugurazione cada l'8 marzo anche se, a dire il vero, oramai per noi donne è quasi sempre il nostro giorno!

Ne è così sicura?

Non dappertutto, indubbiamente. Anzi, devo dire che il mio impegno nei paesi in via di sviluppo nasce soprattutto dalla domanda che mi pongo ogni volta che viaggio nei paesi del sud del mondo: dove sarei mai se fossi nata qui? Cosa avrei potuto fare? E allora mi sento impegnata a fare qualcosa anch'io per dare più opportunità alle persone, spesso donne, meno fortunate.

C'è differenza tra ricerca maschile e ricerca femminile?

La ricerca è sempre ricerca. Piuttosto alcune caratteristiche tipicamente femminili (ad esempio la curiosità, un minore attaccamento al denaro, la tenacia) possono essere di grande aiuto. Credo inoltre che, come ci insegna Zygmunt Bauman, in una società liquida, la nostra grande capacità di adattarci rapidamente ai cambiamenti sia importantissima. Le donne poi sanno spesso aggiungere un tocco di eleganza e stile nei rapporti interpersonali, che sono sempre alla base di tutto.

Il titolo della giornata è "Ricerca è competitività". Lei è competitiva, professoressa Gullino?

Quanto basta a non farmi pestare i piedi. Di natura sono molto timida e più che competere amo collaborare con gli altri, come dimostra la mia attività scientifica, da sempre condotta collaborando con colleghi in tutto il mondo. Certamente, se e quando necessario, posso essere anche molto competitiva. Amo però la competizione sana, non quella sfrenata che non porta a nulla.

Un consiglio alle giovani studentesse e ricercatrici?

Non abbiate paura di sognare. Inseguite i vostri ideali e impegnatevi con passione in ciò che vi piace. Prima o poi riuscirete a raggiungere i vostri obiettivi! Che, ovviamente, devono essere ambiziosi ma raggiungibili.

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



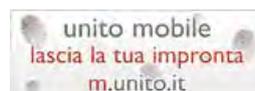
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO


[COMMENTI](#)



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Femmes pour l'Europe/Donne per l'Europa

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:30:32

[Tweet](#)

Mercoledì 7 marzo, dalle 9.30, presso la Sala Principi d'Acaja del Rettorato, il **CIRSDe**, presenta la quarta edizione delle giornate **"Donne per l'Europa"** poco dopo aver terminato la pubblicazione sul proprio sito online degli **Atti delle Prime Tre Giornate** a cura di Luisa Passerini e Federica Turco. Tutta la documentazione è scaricabile dal sito www.cirsde.unito.it, sezione "Pubblicazioni". Le Giornate degli anni intercorsi dal 2007 a oggi hanno ospitato un percorso di ricerca e discussione su vari temi, che comprendono i contributi politici, filosofici, giuridici e letterari delle donne a costruire e immaginare un'Europa diversa da quella esistente, dalla fine del secolo XIX a oggi. Tra questi temi sono stati presenti quello delle profughe, delle esuli, delle migranti. Quest'anno è stata ripresa la questione delle migrazioni, circostanziandola con i riferimenti alla dimensione mediterranea e alla visualità, in particolare a quella artistica, ma non solo.



La Giornata presenta infatti anche un video di documentazione storica, **"Per una Europa libera e unita"**, sul Manifesto di Ventotene del 1941.

Nel corso di questo itinerario è sempre stato presente il retaggio di **Ursula Hirschmann**, della sua vita e della sua attività, e soprattutto del gruppo **Femmes pour l'Europe**, da lei creato a Bruxelles nel 1975 nella convinzione che le donne hanno un forte interesse per un'Europa unita e possono contribuire a costruire una federazione ispirata agli ideali di libertà e giustizia sociale. Questo retaggio continua a sembrare di particolare attualità, in un momento in cui l'Europa deve fare i conti con la piena accettazione delle differenze che le diaspore globali e gli eventi nell'Africa settentrionale inducono nel continente europeo.

Ancora una volta sono quindi stati riuniti studiosi e studiose di varie appartenenze disciplinari e di varie generazioni per documentare questa realtà e riflettere sull'urgenza di immaginare un'Europa diversa dall'esistente. La centralità dell'immagine in questa Giornata è particolarmente pregnante in tale prospettiva e acquista rilievo dalla collocazione temporale dell'incontro nel giorno dedicato internazionalmente all'impegno delle donne per il processo di liberazione di se stesse e di altre-altri. La Quarta Giornata **"Donne per l'Europa"** si svolge con il patrocinio del Movimento Europeo e la partecipazione del suo Presidente. Il ME ha formulato la proposta di una comunità mediterraneo-europea in un appello che abbiamo distribuito in inglese e in arabo insieme con l'invito a questa Giornata. La dimensione euro-mediterranea può infatti concorrere a valorizzare pienamente tutte le differenze culturali, in primo luogo quelle di genere.

Scarica la locandina e i dettagli dell'evento al seguente link:

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/comunicazione_stampa_bea/allevanti4?path=%2FBEA+Repository%2F3478008

[COMMENTI](#)

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



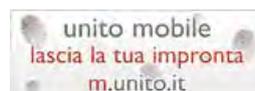
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

 **A un passo dall'Inaugurazione**

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:35:13

 Tweet

Lunedì 6 febbraio si inaugura l'anno accademico 2011-2012 dell'Università degli Studi di Torino.

Premetto che personalmente trovo stravagante l'uso, ormai invalso un po' dovunque nell'Accademia italiana, di aprire gli anni accademici a metà o anche oltre l'inizio effettivo delle attività didattiche, e rimpiango le antiche aperture novembrine che precedevano effettivamente l'inizio dei corsi: in effetti, oggi le inaugurazioni dell'anno accademico hanno assunto la dimensione di eventi- vetrina in cui gli Atenei presentano loro stessi non solo a chi vi opera o vi studia ma all'intera società civile dei territori cittadini e regionali in cui insistono e, in quanto operazioni di immagine, si concedono spesso a momenti di spettacolarizzazione o si traducono in palcoscenici di esibizione per personaggi illustri. Nulla di male, ma certo si tratta di cosa molto diversa rispetto alle inaugurazioni di un tempo tanto solenni quanto sicuramente più coerenti dal punto di vista cronologico e fattuale nonché più decisamente autoreferenziali.



Anche Torino ormai da molti anni, sia sul versante del Politecnico sia su quello dell'Università, si è conformato a tale consuetudine, cercando però con coerenza di mantenere l'evento entro i limiti di quella che con (termine oggi molto di moda) potremmo definire la più rigorosa sobrietà esibizionista. L'Università di Torino in particolare ha interpretato le inaugurazioni degli ultimi anni come importanti occasioni di confronto sia sulle tematiche più vive e vitali della vita universitaria nazionale e locale sia sulle questioni che più profondamente mettono in relazione l'Ateneo con gli enti locali e la realtà cittadina, provinciale e regionale.

Quest'anno si presenta singolare e cruciale per diverse ragioni: dalla conclusione del secondo mandato del **Rettore Pelizzetti** e alla conseguente elezione di una **nuova governance di Ateneo**, dalla complessa applicazione del **nuovo Statuto** elaborato nei mesi scorsi in ottemperanza alla legge di riforma 240/10 alla **radicale trasformazione del modello di Università** e dell'organizzazione della didattica, della ricerca, dell'amministrazione.

Ciò avviene in un clima economico e sociale non facile ove ai problemi generali del Paese si assommano le difficoltà locali, che richiamano non solo l'Ateneo ma soprattutto gli enti locali, le forze politiche e sociali, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, la società civile ad assumere in pieno le proprie responsabilità e a fronteggiare l'emergenza con impegno e perseverante sollecitudine per l'interesse dei cittadini: pensiamo ad alcune ricadute che in questi anni e soprattutto in questi mesi hanno colpito nel vivo il rapporto fra mondo universitario e realtà sociale, come il **drastico taglio delle borse EDISU** che inverte radicalmente una tradizione virtuosa piemontese o la perdurante incertezza che colpisce la sanità regionale tra un piano sanitario che non decolla, una **Città della Salute e della Scienza** che non si avvia, una manutenzione del presidio delle Molinette che segna il passo (dove spiacevolissimi accadimenti quali la chiusura di aule didattiche e - di questi giorni - l'avvilente ventilata sospensione di servizi nel timore che l'impianto di riscaldamento non regga alla prova del gelo). Si tratta di circostanze egualmente drammatiche pur nella loro diversità, la cui responsabilità risale evidentemente in massima parte alla Regione, ma che non possono non vedere coinvolti in un angoscioso danno d'immagine oltre che per la gravissima sofferenza degli utenti, tutte le istituzioni torinesi e piemontesi. Sarebbe troppo facile affermare che l'Ateneo da troppo tempo richiama invano l'attenzione su tali tematiche, ma di là dalle recriminazioni si tratta di trovare - in sinergia di forze - soluzioni condivise che quanto meno contengano fortemente i danni di una situazione non tollerabile.

L'Università di Torino, anche in riferimento all'eccezionalità del momento che tutti stiamo vivendo, **ha invitato a intervenire all'inaugurazione di lunedì prossimo i ministri dell'Istruzione e dell'Università, Profumo, del Lavoro, Fornero, e della Sanità, Balduzzi**, ministri tra l'altro che provengono dai tre principali Atenei piemontesi, invitandoli a interloquire, se lo riterranno opportuno, su alcune delle problematiche più urgenti e preoccupanti per la nostra regione e per la nostra città. Purtroppo il ministro Profumo, contrariamente al previsto, non potrà essere presente perché impegnato contemporaneamente all'Università dell'Aquila in una cerimonia dal forte valore simbolico in una città e in un Ateneo che ancora seriamente patiscono il dramma del terremoto. Confidiamo che il ministro Profumo sia comunque presente con un messaggio che riassume i contenuti dell'intervento che avrebbe svolto ove non fosse stato impossibilitato a partecipare. L'intervento dei rappresentanti del governo, professori universitari e tecnici competenti, sarà indubbiamente importante anche per sottolineare la dimensione e il peso del nostro Ateneo rispetto al territorio subalpino, di cui costituisce non soltanto la più importante agenzia di formazione, di ricerca e di innovazione, ma anche una insostituibile fonte di occupazione, un meccanismo propulsore di sviluppo e un incubatore di imprese e attività ad alta resa sociale ed economica. Tutti noi che

I VIDEO DI UNITO

Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



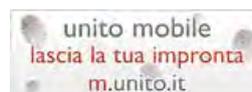
Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO

lavoriamo nell'Università di Torino ci rendiamo conto del difetto di immagine che indubbiamente persiste presso l'opinione pubblica locale rispetto alla effettiva importanza dell'Ateneo e alla sua dimensione di eccellenza a vari livelli, dal punto di vista didattico-scientifico ma anche dal punto di vista della sua azione di rinnovamento e del suo enorme contributo quale volano di sviluppo. Il perdurante luogo comune, diffuso dai media e come un mantra ripetuto dall'opinione pubblica, circa la presunta inefficienza dell'Università in quanto struttura pubblica non tiene conto, ad esempio, che nonostante le difficoltà economiche degli ultimi anni, l'indeciso sottofinanziamento e i tagli ripetuti e progressivi del fondo di finanziamento ordinario, l'Ateneo torinese ha costantemente chiuso nei tempi corretti e in pareggio il proprio bilancio annuale, cosa che pochissime altre grandi istituzioni pubbliche e private possono vantare.

Non possiamo che rammaricarci quindi dell'immagine non corretta che ci penalizza, ma dobbiamo anche interrogarci a fondo sul perché di tale discrasia e sui motivi per cui non riusciamo a conformare la nostra immagine pubblica all'alto livello dei valori che esprimiamo. Anche in questo senso l'inaugurazione di lunedì può essere l'occasione di avviare sia una riflessione autocritica sulla nostra carenza di autorevolezza e autopromozione sia sui modi per correggere tale intollerabile stato di cose, ribadendo in ogni caso che l'Università di Torino continuerà a mettere a disposizione il suo enorme e polivalente potenziale perché Torino "Città universitaria", il Piemonte e la società cittadina e regionale possano superare la crisi che li ha investiti e riprendere un vigoroso e robusto cammino di crescita.

Sergio Roda
Prorettore



[Torna al servizio](#)

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

L'ASTUT compie vent'anni

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:09:53

[Tweet](#)

Nel 1991 la mostra "Strumenti ritrovati", organizzata dal prof. Marco Galloni presso l'Archivio di Stato di Torino, dimostrò l'importanza e la vastità del patrimonio di strumenti scientifici e oggetti legati alla storia della scienza e della tecnica ancora presenti nell'Università. Da questa esperienza nel 1992 nacque, con decreto rettorale, l'**ASTUT, Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di Torino**, per evitare il rischio che strumenti ormai inutilizzati andassero perduti. In quegli anni il fenomeno era evidente: non era raro imbattersi in apparecchi gettati nella spazzatura o vedere i furgoni dei ferrivecchi portare via strumenti anche di notevoli dimensioni. Come rimedio a questa "emorragia" l'Università stessa ha previsto nel proprio Statuto che ogni scarico inventariale di beni sia comunicato all'Archivio per assicurare il recupero del materiale di potenziale interesse storico. La scelta del nome non fu casuale: un Museo con un'esposizione permanente avrebbe richiesto fondi, spazi e personale tali da portare ad un progetto poco realistico, invece un Archivio avrebbe potuto svolgere il ruolo di conservazione, tutela e studio con un peso economico decisamente più sostenibile.



L'attuale sede operativa è nella **ex Manifattura Tabacchi**, sorta alla fine del Settecento, ora significativo esempio di archeologia industriale. Qui in ampi magazzini di oltre 2500 mq. si ricoverano e si studiano i reperti della storia scientifica e didattica del nostro Ateneo e si cerca di conservarli in modo adeguato. Presso la ex Manifattura Tabacchi c'è anche uno spazio espositivo; divisa per discipline si trova una selezione di pezzi che costituiscono la punta dell'iceberg dell'intero patrimonio.

Non si pongono limiti temporali al materiale raccolto: si trovano alcuni pezzi di fine '700, molti oggetti dell'800, ma si rivolge una speciale attenzione agli apparecchi del '900, che rischiano di più la sparizione in quanto considerati solo "cose vecchie" senza importanza.

La filosofia dell'ASTUT è quella di realizzare la "**musealizzazione del presente a futura memoria**": oggetti appena dismessi sono accolti nei nostri magazzini perché fra alcune decine di anni anch'essi saranno un tassello dell'evoluzione scientifica e tecnologica. Inoltre vengono conservati, poiché rivestono un particolare interesse, le foto e i filmati d'epoca in cui appaiono strumenti scientifici ripresi nell'ambiente di lavoro originario.

È per noi motivo di soddisfazione segnalare le donazioni di privati che considerano l'Archivio il luogo ideale dove depositare oggetti e strumenti che raccontano frammenti della vita lavorativa di qualche familiare.

In alcuni casi è anche stata richiesta la collaborazione dell'ASTUT all'esterno dell'Università per effettuare riconoscimenti, catalogazioni e riordini di fondi storico-scientifici.

L'ASTUT ha al suo attivo la realizzazione di più di venti mostre tematiche con una particolare attenzione all'ambientazione degli strumenti in situazioni simili a quelle operative. Se possibile gli apparecchi sono accompagnati da filmati, realizzati dall'Archivio stesso, che ne mostrano il funzionamento o che rappresentano gli scienziati mentre li utilizzano: per la comunicazione col pubblico questi mezzi sono molto più efficaci dei pannelli esplicativi. Questo materiale è stato recentemente reso disponibile su YouTube.

L'Archivio partecipa a convegni di storia degli strumenti scientifici anche a livello internazionale portando propri contributi di ricerca e aderisce con entusiasmo alle manifestazioni legate alla divulgazione scientifica, come "La Notte dei Ricercatori", "Le Settimane della Scienza", "Porte Aperte" per scolaresche e gruppi di diversa connotazione ed eventi in collaborazione con enti culturali e legati al territorio.

L'ASTUT è aperto su appuntamento per coloro che desiderano vedere e conoscere un ulteriore aspetto della storia dell'Università di Torino.

Info: astut@unito.it oppure 3357785195.

[COMMENTI](#)

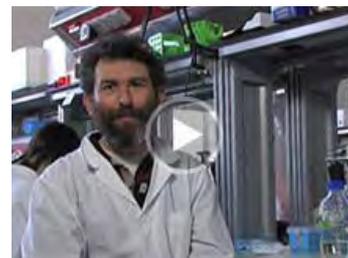
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



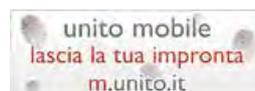
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

I De Serio tornano all'Università di Torino

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:07:24

[Tweet](#)

In occasione dell'uscita del loro film "Sette opere di misericordia", prevista per il 20 gennaio, **Gianluca e Massimiliano De Serio**, pluripremiati video artists e registi, incontreranno gli studenti e il pubblico **giovedì 19 gennaio 2012 alle 17, all'auditorium Quazza** (seminterrato di Palazzo Nuovo), con il Dietro Le Quinte della pellicola.

Gianluca e Massimiliano De Serio, gemelli, sono nati a Torino il 15/12/1978. Massimiliano è laureato in Storia della Critica d'Arte presso il DAMS di Torino. Gianluca è laureato in Storia e Critica del Cinema presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione di Torino. Realizzano cortometraggi e documentari dal 1999, alcuni dei quali hanno vinto molti premi a livello nazionale ed internazionale.

L'iniziativa è di "Dietro la cinepresa percorsi sul mestiere del Cinema" e l'invito parte dal DAMS di Torino, Cinecittà Luce e La Sarraz Pictures.

Per info e prenotazioni:

lab.quazza@unito.it

www.labquazza.unito.it

COMMENTI



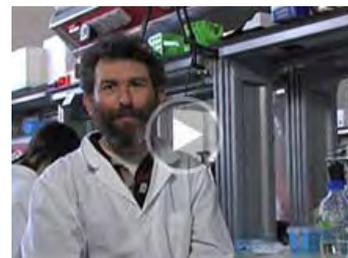
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



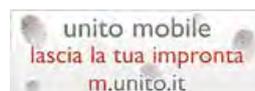
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Buon Anno Accademico sportivo 2012

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:04:29

[Tweet](#)

Un grande successo per il **Concerto del Buon Anno Accademico Sportivo 2012** organizzato dal **Centro Universitario Sportivo** torinese al Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Protagonista di questa edizione una delle più importanti compagnie artistiche del Nord Italia attiva nella rappresentazione e nella salvaguardia delle tradizioni popolari musicali e coreutiche dell'Italia del Sud: **La Paranza del Geco**.



Il gruppo torinese ha divertito tutti i presenti, spaziando dalle danze napoletane e siciliane alla pizzica salentina e chiudendo con una classica tarantella.

Hanno avuto il piacere di gustare la magica esibizione di questa grande compagnia il padrone di casa, il Sindaco di Bardonecchia Roberto Borgis, il Presidente CUS Torino Riccardo D'Elcico, il Pro Rettore dell'Università di Torino Sergio Roda, il Direttore Amministrativo dell'Università di Torino Loredana Segreto, il Vice Rettore del Politecnico di Torino Marco Mezzalama, l'ex Dirigente Amministrativo SUISM Antonio Postiglione, il Consigliere della Regione Piemonte Davide Gariglio, il Sindaco di Grugliasco Marcello Mazzù ed il Presidente della Fondazione F.A.R.O. Onlus Giuseppe Cravetto, insieme a molte altre personalità del mondo sportivo, accademico e istituzionale. Tra il pubblico anche Livio Berruti, grande ex atleta a livello internazionale che nel 1960 ha vinto la medaglia d'oro nei 200 metri piani ai Giochi Olimpici di Roma. Come sempre al Palazzo delle Feste è accorso un folto pubblico che ha assistito con grande fervore al concerto.

Tutto questo a scopo benefico: l'incasso infatti è stato devoluto in beneficenza alla **Fondazione F.A.R.O. Onlus**.

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



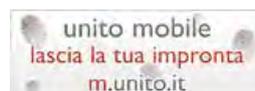
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

La lezione speciale del Sindaco

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 19:58:48

[Tweet](#)

"Ragazzi, voi rappresentate la generazione nelle cui mani sarà presto il futuro della città e del Paese". Con queste parole **Piero Fassino** ha esordito di fronte agli allievi dei corsi di Economia aziendale, invitato dal Preside, prof. Sergio **Bortolani**, e dal prof. Piergiorgio **Re**, ordinario di marketing, compagno di liceo e amico di vecchia data del sindaco di Torino.

Superati i convenevoli, Fassino ha indossato i panni del professore disegnando alla platea lo scenario di una Torino per un secolo *factory town*, che dopo il decennio di declino generato dalla globalizzazione ha finalmente rialzato il capo e si presenta oggi sullo scenario mondiale come una città dalle molteplici vocazioni: una grande hub capace di attrarre imprese, capitali e cervelli. Una città universitaria in cui gli studenti dell'Università e del Politecnico hanno raggiunto la considerevole quota di **centomila**.

Stimolato dallo slancio e dalla curiosità degli studenti, il sindaco ha risposto con entusiasmo alle loro domande, fissando un quadro degli obiettivi raggiunti e da raggiungere, affrontando quesiti più tecnici ("Uno strumento come il marketing può aiutare Torino?") ed altri più leggeri, ma sicuramente importanti per la città ("Quale sarà il futuro dello stadio Filadelfia?").

Fassino non ha mancato di esprimersi anche sulla Città della Salute, la cui realizzazione "dovrà assumere nei prossimi lustri il richiamo di un centro di eccellenza mondiale".



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



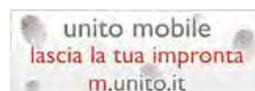
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

 **Cultura e Cultura Chimica nel Novecento**

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 19:40:26

[Tweet](#)

È un bilancio positivo quello dell'**Anno internazionale della Chimica** in Piemonte che si chiude giovedì 15 dicembre (dalle 15.30 in Aula Magna del Rettorato) con la conferenza "**Cultura e cultura chimica nel Novecento. Gli orizzonti di Michele Giua e Primo Levi**".



Il mestiere del chimico, l'amore per la scrittura, l'intenso ambiente culturale torinese, la lotta per una società libera e democratica, le sofferenze inflitte dal fascismo e dal nazismo, l'ostinato e felice superamento del confine tra cultura scientifica e umanistica: pur appartenendo a due diverse generazioni, Michele Giua e Primo Levi hanno avuto molti tratti in comune.

Il convegno è un'occasione per ripercorrere gli orizzonti di vita e di scrittura dei due, mettendo in luce come entrambi abbiano saputo andare oltre le esperienze del carcere e del lager, ritrovando la propria umanità e regalando inestimabili testimonianze alla cultura italiana e mondiale.

Per informazioni: www.annodellachimica.unito.it.

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



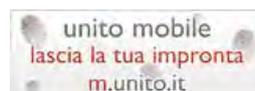
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Dall'Università di Torino al resto del Mondo

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 19:30:30

[Tweet](#)

Prende il via lunedì **19 dicembre** la serie di incontri, organizzata dal corso di **Laurea Magistrale in Matematica** con il supporto del **Dipartimento di Matematica**, che intende per la prima volta far conoscere ai nostri studenti l'esperienza di quanti hanno deciso di proseguire il loro percorso accademico all'estero.



Accanto a seminari a carattere strettamente scientifico, sono previste tavole rotonde per informare gli studenti sia sull'esperienza di questi giovani ora all'estero sia sulle formalità da espletare per riuscire ad essere ammessi in programmi di dottorato nel mondo.

L'Università di Torino è orgogliosa di mostrare che questi laureati sono stati accolti nelle **migliori università europee e americane**, grazie all'ottimo livello di preparazione fornito dal nostro Ateneo. Inoltre si ritiene importante mantenere i contatti con questi nostri ex-studenti nella speranza che, in tempi migliori, l'Italia abbia la capacità di raccogliarli traendo pieno vantaggio dagli effetti positivi della loro alta formazione internazionale.

COMMENTI

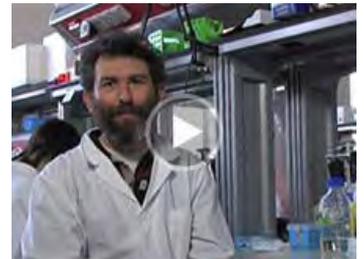
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



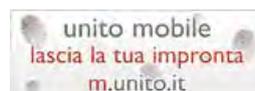
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

Inventate le nano capsule anti-cancro. Luigi Cattel e Barbara Stella insigniti dell'European Inventor Award 2013

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 05 GIUGNO 2013 10:56:49

[Tweet](#)



Guarda il video

L'invenzione riguarda le nanoparticelle squaleniche ad azione antitumorale selettiva (oggetto di un brevetto depositato nel 2004 ed esteso a livello mondiale). Si tratta del frutto di un lavoro di ricerca iniziato nel 1997 da una collaborazione fra i gruppi del prof. Luigi Cattel (Università di Torino) e del prof. Patrick Couvreur (Université Paris Sud) grazie ad un dottorato di ricerca in co-tutela svolto dalla dott.ssa Barbara Stella. Il gruppo di ricerca del prof. Cattel ha lavorato per moltissimi anni sullo squalene, precursore naturale del colesterolo e molecola essenziale per la vita di tutti gli organismi. E' una molecola prebiotica probabilmente presente circa un miliardo di anni fa sulla Terra, da cui si svilupparono successivamente alcune molecole complesse, ad es. il colesterolo, che a loro volta diedero origine alle prime forme di vita. L'invenzione nasce in Italia dalla profonda conoscenza che il laboratorio di Torino aveva acquisito in precedenza sullo squalene e sulle sue proprietà: questa molecola ha la capacità naturale di formare degli anelli in acqua (veniva chiamato "Il Signore degli anelli"), assumendo una conformazione compatta. Dall'osservazione di questo fenomeno è scaturita l'intuizione alla base dell'invenzione: nei laboratori di Torino lo squalene è stato legato chimicamente a diversi farmaci ad azione antitumorale, ottenendo per ciascuno di essi un pro-farmaco che ha dimostrato di conservare la capacità dello squalene di compattarsi in acqua, formando nanoparticelle con struttura ordinata. In particolare, per alcuni di questi composti il farmaco si dispone all'interno della nanoparticella e lo squalene si localizza all'esterno, proteggendo in questo modo il principio attivo. Le molecole ottenute hanno mostrato nei topi un'attività selettiva verso il tumore rispetto ai tessuti sani (da qui il nome di "pallottole magiche", "magic bullets"). A breve dovrebbero iniziare gli studi clinici. Il brevetto è stato depositato e sviluppato grazie all'apporto economico del CNRS francese.

Il legame di un principio attivo con lo squalene per ottenere nanoparticelle, detto anche "squalenizzazione", è una tecnica molto versatile, poiché anche farmaci con struttura ed attività diverse possono essere veicolati in questo modo, estendendo la tecnica ad altri campi (diagnostica, cosmetica, ecc.).

Il gruppo del prof. Cattel attualmente sta lavorando in collaborazione con l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo al fine di aumentare ulteriormente la selettività d'azione delle nanoparticelle squaleniche, ponendo sulla superficie delle nanoparticelle alcune molecole in grado di legarsi unicamente alle cellule del tumore del pancreas. Questo lavoro avrebbe naturalmente bisogno di fondi per sostenere la ricerca anche da parte italiana.

Qui i link dello European Patent Office:

<http://www.epo.org/learning-events/european-inventor/finalists/2013/couvreur/feature.html>

<http://www.epo.org/learning-events/european-inventor.html>

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

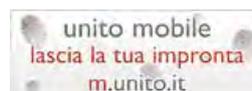


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

Agroinnova e le insalate per la IV gamma: porte aperte 2013 a Grugliasco

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 31 MAGGIO 2013 12:30:24

[Tweet](#)

Dall'inizio del 2000 il Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agro-ambientale dell'Università di Torino si occupa delle malattie fungine e batteriche delle insalate coltivate per la IV gamma, uno dei settori produttivi in maggior crescita in Italia. I risultati ottenuti, operando in stretta collaborazione con i produttori e le loro organizzazioni, sono stati l'oggetto della Giornata a Porte Aperte 2013 di **Agroinnova**. In particolare, gli impianti fuori suolo e le nuove serre tecnologicamente avanzate, che hanno permesso di condurre numerose ricerche finanziate a livello nazionale e internazionale, sono stati visitati da giornalisti, imprenditori, rappresentanti di organizzazioni professionali e da ricercatori e tecnici.



La Giornata a Porte Aperte 2013 è stata organizzata in collaborazione con Bayer CropScience, l'azienda leader mondiale nel settore degli agrofarmaci che ha dato vita nel 2013 a MAGIS IV Gamma, un progetto – coordinato da Agroinnova - che riunisce alcune università, centri di ricerca, singoli ricercatori, associazioni e aziende e finalizzato allo studio e allo sviluppo di metodologie scientifiche e tecnologiche innovative per assicurare e certificare la sostenibilità e la sicurezza delle coltivazioni italiane di IV gamma.



Quello delle insalate per la IV gamma rappresenta un vero e proprio fenomeno all'interno del mercato ortofrutticolo mondiale che genera oggi in Italia 900 milioni di Euro di fatturato e che vede la produzione italiana al primo posto in Europa e al terzo nel mondo: stiamo parlando degli ortaggi già lavati, porzionati e confezionati in sacchetti o vaschette pronte per il consumo, noti agli addetti come prodotti di IV gamma.

L'Italia è il secondo mercato europeo per volume di affari, dopo il Regno Unito. Il 92% degli acquisti riguarda le insalate miste. Ai prodotti orticoli vanno aggiunte, inoltre, le nascenti offerte di frutta pronta al consumo che, pur sulla base di dati ancora molto parziali, inducono gli organismi di settore a formulare previsioni di sviluppo straordinario. Il 60% degli acquirenti sono donne e nel corso del 2009-10 ogni famiglia italiana ha acquistato 3,7 kg di prodotti ortofrutticoli di IV gamma, soprattutto verdura, ma negli ultimi tempi anche frutta. La produzione nazionale interessa soprattutto Lombardia, Campania, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte su una superficie coltivata complessiva di circa 52.000 ha.



Gli studi effettuati da Agroinnova negli ultimi 12 anni, con finanziamenti europei, nazionali e regionali, in diverse regioni italiane, hanno permesso di evidenziare la successiva comparsa, a partire dal 2002, di un numero significativo di nuovi parassiti. Questo fenomeno ha spinto i ricercatori di Agroinnova a investire risorse umane ed economiche nello studio, nella diagnosi e nella prevenzione di tali malattie e nella messa a punto di tecniche di difesa a basso impatto ambientale. La ricerca ha consentito di determinare che gli agenti causali di numerose

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO

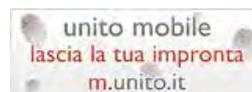


patologie vengono trasmessi per seme. Ciò significa che l'uso di semente infetta, anche con valori di infezione molto bassa, dell'ordine di pochi semi infetti su migliaia, porta a una rapidissima diffusione del patogeno e alla repentina e contemporanea comparsa della malattia in molte aziende, in diverse aree geografiche. Al tempo stesso, la concia del seme, effettuata con mezzi chimici (fungicidi), fisici (termoterapia) e biologici o naturali (microorganismi antagonisti, estratti di oli essenziali...) consente di ridurre fortemente la gravità e la diffusione in nuove aree della malattia.

La Giornata a Porte aperte, come da tradizione oramai consolidata, ha rappresentato un momento di confronto e anche di piacevole intrattenimento dei numerosi ospiti ed è terminata con un buffet, magistralmente allestito dalla Locanda La Posta di Cavour, a base di prelibate insalate, preceduto da uno show cooking che ha certamente sorpreso i partecipanti.

Fotografie di Manuela Gomez

COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

LISIN: progetti e tecnologia alla SUISM

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:56:40

[Tweet](#)



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

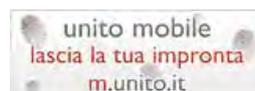


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

COMMENTI

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

Inaugurazione della Nelson Island Hall dentro la Biblioteca Alessandrina

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 11:13:20



E' nel 1997 che Paolo Gallo, egittologo dell'Università di Torino, ha iniziato gli **scavi archeologici sull'Isola di Nelson**, un brullo scoglio di 350 metri di lunghezza in mare aperto, a 4 km di distanza dal capo di Abuqir. Nessuno sospettava che quest'isoletta davanti alla costa egiziana, che non era neppure censita come sito archeologico, potesse dare risultati così notevoli. Ma le ricerche del **Centro della Missione Archeologica Italiana** ad Alessandria d'Egitto, che Gallo dirige, hanno rivelato tutta l'importanza che Nelson Island riveste per la storia e l'archeologia dell'**Egitto** nel I millennio a.C. : ora sappiamo che al tempo dei faraoni questa non era un'isola ma l'estremità di un lungo promontorio situato proprio di fronte a Eracleion, il porto più importante d'Egitto prima della creazione di Alessandria. E proprio sulla punta di questo

promontorio - così importante per il controllo dei traffici marittimi - i coloni Macedoni arrivati al seguito di Alessandro Magno fondarono un grande abitato di case alla greca abbellite da stucchi dipinti e dotate di sale da bagno private, una poderosa fortezza forse dotata di faro, un grande tempio di stile dorico e una monumentale cisterna pubblica, che con i suoi 26 metri di lunghezza e 13 metri di larghezza è, attualmente, la più vasta cisterna proto-ellenistica di tutto il Mediterraneo. Tutto ciò avveniva proprio mentre altri compatrioti greci, a meno di 20 km di distanza, stavano ultimando la nuova Capitale Alessandria sotto la guida del nuovo re d'Egitto, Tolomeo I.

Qualcosa tuttavia andò storto: intorno al 270 a.C., per un motivo ancora ignoto gli abitanti di questo insediamento - di cui ancora non si conosce il nome - lasciarono le loro case in tutta fretta abbandonandovi dentro molti dei loro oggetti: ed è proprio lì che gli archeologi le hanno ritrovate 2300 anni più tardi. Dal momento che Alessandria stessa non ha mai rivelato come fossero le case e la cultura materiale dei suoi primi coloni greci, si può comprendere l'interesse ed il carattere unico degli oggetti e delle vestigia messe in luce sull'Isola di Nelson.

Ma non è tutto: l'isola ospita anche l'unica necropoli d'epoca faraonica di tutta la costa alessandrina: sotto le case d'epoca macedone, infatti, vi sono sepolture databili tra la XXVI e la XXX dinastia che attestano pratiche funerarie locali ancora mal conosciute e che hanno restituito grandi corredi ceramici completi, costituiti non solo da vasi locali egiziani, ma anche da bei vasi importati dalle città greche d'Oriente nel VI sec. a.C.

La Nelson Island Hall nel Museo della Bibliotheca Alexandrina

L'idea di creare uno **spazio museale** permanente dedicato ai reperti provenienti dall'Isola di Nelson è nata cinque anni fa: **una sala** in cui presentare l'eccezionale sovrapposizione culturale **Egitto/Grecia** che l'Isola testimonia attraverso l'esposizione di oggetti d'uso comune, ritrovati nella loro integrità e inseriti ancora nel loro contesto archeologico originale.

Un esperimento tutto nuovo per l'Egitto, Paese in cui l'approccio museografico dominante è ancora quello che tende ad esporre singoli "masterpieces" senza curarsi della loro contestualizzazione archeologica e storica. Il progetto della "Nelson Island Hall" propone un modello diverso e tutto "italiano" per tradizione - quello della "**vetrina archeologica**": uno spazio in cui non ci si limita a mettere in mostra i reperti corredati da una didascalia esplicativa, ma un diorama che aiuti il visitatore, attraverso la riproposizione di due ambienti tipo, nella lettura dei reperti lungo un duplice percorso: quello che ne illustra il contesto di provenienza e quello, invece, che ne indica la funzione, cosicché ogni oggetto risulti leggibile non solo dal pubblico degli studiosi, ma anche da quello dei non addetti ai lavori.



L'esperimento si può dire riuscito; ha ricevuto il vivo apprezzamento delle Autorità Egiziane, determinate a continuare la strada museale aperta dalla Missione Italiana. Nonostante il ritardo che il progetto ha subito a seguito dei moti rivoluzionari del Gennaio 2011, l'inaugurazione della nuova "Nelson Island Hall" ha finalmente

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



avuto luogo lo scorso Sabato 20 Ottobre presso il Museum of Antiquities della Bibliotheca Alexandrina, attualmente la più famosa e prestigiosa istituzione culturale ed architettonica d'Egitto. Hanno tagliato il nastro della nuova sala il Direttore della Bibliotheca Alexandrina Dr. Ismail Serageldin e l'Ambasciatore d'Italia al Cairo Claudio Pacifico, alla presenza del Dr. Adel Abd el Satar, Direttore dei Musei d'Egitto e Delegato del Ministro delle Antichità dell'Egitto, Dr. Mohamed Ibrahim. L'Università di Torino era rappresentata dal Dr. Paolo Gallo, ideatore del progetto.

Il taglio del nastro è stato preceduto da una breve presentazione che si è tenuta nella "Theater Hall" del Centro Convegni della Bibliotheca. La sala era gremita. Dopo l'introduzione e i ringraziamenti del Direttore della Bibliotheca Ismail Serageldin, l'Ambasciatore Claudio Pacifico ha sottolineato con forza l'impegno sul terreno della Missione torinese ed il contributo che Gallo e la sua équipe forniscono al salvataggio, al restauro e alla musealizzazione del patrimonio archeologico a rischio di Alessandria d'Egitto. L'Ambasciatore ha altresì sottolineato che la Sala dedicata ai reperti dell'Isola di Nelson è l'unica, dentro un Museo nazionale egiziano, che mai sia stata concessa ad uno scavo italiano.

Il Dr. Paolo Gallo, Direttore della Missione archeologica Italiana sull'Isola di Nelson, ha preso la parola per ultimo ricordando le varie tappe della realizzazione del progetto e ringraziare i finanziatori: l'Istituto Italiano di Cultura al Cairo, EDISON International, nonché il Ministero degli Affari Esteri. Un ringraziamento pubblico è stato rivolto alla Direttrice del Museo Mme Badreya Serry, che ha accettato con entusiasmo di mettere a disposizione della Missione Italiana l'ultimo spazio disponibile della Museo della Bibliotheca: un magazzino, che con grande impegno di tutti è stato finalmente convertito in spazio espositivo ed inserito nel percorso della visita.

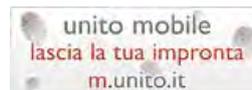
Una preziosa testimonianza di stima e di riconoscimento degli sforzi compiuti dalla Missione italiana è venuta dalla presenza spontanea, tra il folto pubblico, di tutti i direttori delle altre Missioni archeologiche attive ad Alessandria: erano presenti il Dr. Jean-Yves Empereur Direttore del Centre d'Etudes Alexandrines (CNRS), la prof. Marianne Bergmann, Direttore della Missione Archeologica Tedesca ad Alessandria, la prof. Marie-Françoise Bousac, Direttrice della Missione archeologica di Paris I - Nanterre a Taposiris (Borg el Arab), il Direttore degli scavi subacquei dell'Hellenic Institute of Ancient and Mediaeval Alexandrian Studies, Harry Tzalas, i membri della Missione Polacca di Kom el Dikka, la Dr. Marie-Dominique Nenna, Direttrice della Missione CNRS allo Wadi el Natrun. Presenziavano all'inaugurazione anche diversi colleghi della Facoltà di Archeologia Classica dell'Università di Alessandria, tra i quali il Decano, Prof. Mona Haggag.



La sala, che è permanente e contiene circa 200 pezzi archeologici, è organizzata in due ampie vetrine: lo "spazio egiziano" e lo "spazio greco". Nello "spazio egiziano" sono esposti i corredi funebri della necropoli d'epoca faraonica ritrovati sull'isola che datano tra il VII e l'inizio del IV secolo a.C. Nello "spazio greco" invece sono esposti tutti gli oggetti d'uso quotidiano presenti in una abitazione di coloni greci vissuti sull'Isola di Nelson all'epoca di Tolomeo I: le anfore per lo stoccaggio di vino olio e granaglie, la stoviglieria di una cucina completa dell'epoca, un servizio da tavola intero comprendente piatti, brocche per l'acqua, cantari, crateri, bottiglie etc, nonché lampade per l'illuminazione e strumenti di lavoro (pesi da telaio per tessere, etc).

Ricercatore docente di "Egittologia" all'Università di Torino dal 1999, **Paolo Gallo** ha cominciato a lavorare in Egitto nel 1986, nel Fayyum con la sua Maestra Edda Bresciani. Si è specializzato a Parigi con Jean Yoyotte, Jean Leclant, Nicolas Grimal. Ha vissuto e lavorato in Egitto dal 1990 al 1999, prima al Cairo come Membro Scientifico dell'Institut Français d'Archéologie Orientale, poi ad Alessandria al Centre d'études Alexandrines diretto da Jean-Yves Empereur. Nel 1997 ha fondato il Centro della Missione Archeologica Italiana ad Alessandria d'Egitto (CMAIA) con sede stabile nel cuore dell'antica Capitale mediterranea, ed ha aperto gli scavi sull'isola di Nelson. Sulle tracce di un oscuro re di stirpe libica chiamato Unamon, nel 2003 ha riportato alla luce un tempio sconosciuto in un'oasi del deserto libico egiziano chiamata El Bahrein, decorato e dipinto in parte dal re di Siwa Unamon, in parte dal faraone Nectanebo I della XXX dinastia.

COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

Aprire il CLE, un nuovo Campus per la Città Universitaria

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012 14:29:51

[Tweet](#)

Pochi giorni ci separano dall'inaugurazione ufficiale del **Campus Luigi Einaudi**, ormai comunemente noto come CLE, che avrà luogo **sabato 22 settembre**.

Nel 1949, quando il Presidente Luigi Einaudi tenne la lezione di congedo presso il nostro Ateneo, l'allora Magnifico Rettore Mario Allara disse che "la carica cui Einaudi è stato eletto è il segno che la nuova Italia tende a rinascere nella cultura". In questo periodo storico, caratterizzato dalla profonda crisi economica che costringe a mutare numerosi aspetti della vita dei cittadini, la risposta dell'Università di Torino è quella di concentrarsi ancora maggiormente sulla formazione, sulla ricerca e sul territorio.



Nell'anno in cui la nostra città celebra il centenario della nascita di un altro Einaudi, Giulio (figlio di Luigi, ndr), fondatore della casa editrice, l'Università contribuisce nei fatti all'ambizioso progetto "Torino città universitaria",

Il Campus Luigi Einaudi sarà sede dei Dipartimenti e della Scuola nell'ambito delle scelte giuridiche, politiche ed economico sociali (nei quali sono confluite le Facoltà di Giurisprudenza e Scienze politiche come stabilito dal nuovo Statuto) e ospiterà inoltre il Polo Bibliotecario intitolato a Norberto Bobbio che riunisce cinque biblioteche (quattro prima ospitate a Palazzo Nuovo e dintorni e la Saast dell'ex Dipartimento di scienze antropologiche).

Il CLE rappresenta quindi l'espressione reale di un mondo accademico moderno e avanzatissimo, in cui si possa contare su tutto ciò che è necessario per la ricerca e la didattica: spazi, laboratori, biblioteche e il supporto amministrativo tipico di un grande Ateneo.

Il 22 mattina si svolgerà l'inaugurazione solenne alla presenza dei ministri **Elsa Fornero** e **Francesco Profumo**, del Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, **Michele Vietti** e delle autorità accademiche. Completano la cerimonia il conferimento di due lauree honoris causa in Chimica dell'Ambiente al **prof. Akira Fujishima** (per il fondamentale contributo alla fotoelettrochimica, alla fotocatalisi e alla ricerca e applicazione energetica ed ambientale delle proprietà fotofunzionali dei materiali) e in Medicina e Chirurgia alla **prof.ssa Maria New** (per avere dimostrato i legami di causalità tra un ampio spettro di iperplasie surrenaliche congenite e varianti di un gene situato nel complesso HLA, e per avere poi disegnato forme pre-natali e peri-natali di terapie dei quadri clinici ad esse associate).

A partire dalle ore 9.00 sarà possibile seguire la cerimonia in **diretta streaming** su Unito Media (guarda lo **spot** a questo link).

Nel pomeriggio, **a partire dalle ore 14.30, il CLE aprirà le sue porte alla città con una grande festa**, densa di eventi culturali, artistici, sportivi, musicali e per l'infanzia (il programma completo è consultabile nello Speciale) alla presenza di autorità, personaggi del mondo della cultura dello spettacolo e dello sport torinese.

Per maggiori approfondimenti visita www.unito.it/cle: lo Speciale "Campus Luigi Einaudi" sul Portale di Ateneo.

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



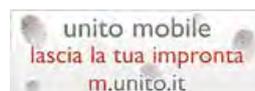
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

 **Valorizzare le Donne conviene**

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:44:44

 Tweet

Il cammino di quella **"rivoluzione silenziosa"** che ha trasformato la vita delle donne in molti paesi sviluppati attraverso cambiamenti, rivoluzionari appunto, nell'istruzione, nel mondo del lavoro e nella famiglia, è tutt'altro che completa in Italia. La prima "rivoluzione", quella dell'**istruzione femminile**, è quasi pienamente compiuta: le giovani italiane sono ormai più istruite degli uomini, anche se scelgono spesso percorsi di studio meno remunerativi nel mercato del lavoro. La seconda **"rivoluzione"**, quella del **mercato del lavoro**, resta largamente incompiuta. Si è anzi inceppata nell'ultimo ventennio, lasciando le donne intrappolate in una partecipazione lavorativa bassa e segregata. La segregazione inizia già ai blocchi di partenza: secondo i dati Almalaurea, tra i laureati specialistici biennali, a un anno dalla laurea, lavora il 59% degli uomini, ma solo il 53% delle donne.



Il divario di genere tende ad accentuarsi con il trascorrere del tempo dalla conclusione degli studi: a cinque anni dalla laurea lavora l'86% degli uomini contro il 77% delle donne e gli uomini hanno i salari medi mensili di oltre 1.500 euro mentre le donne di poco superiori ai 1.100 euro. Sono poi ancora poche le donne ai vertici delle imprese private e delle istituzioni pubbliche. L'Università non fa eccezione: secondo il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario nel 2009 in Italia il 45% dei ricercatori erano donne, mentre tra i professori associati la percentuale scende al 34% e tra gli ordinari addirittura al 20%. Nel 2011, degli 81 Rettori iscritti alla CRUI, solo 5 erano donne e nessuno dei maggiori atenei italiani è guidato da una donna.

Ma è soprattutto la **rivoluzione all'interno della famiglia**, nella ripartizione dei tempi e dei compiti familiari tra uomini e donne, ad essere lontana dal compiersi, ad essere "tradita" (dagli uomini), e a creare, vista anche la scarsità di servizi di cura, enormi problemi di conciliazione tra lavoro e maternità. La **rivoluzione di genere nella politica**, poi, non è ancora cominciata: ancora oggi, anche per la scarsa presenza di donne in parlamento (59 senatrici su 331 e 134 deputati donna su 630), le istanze e le proposte di legge su parità e politiche sociali a beneficio delle donne hanno un cammino lento e faticoso. La chiave delle rivoluzioni di genere italiane incomplete e tradite, l'elemento che impedisce di completarle è la **cultura di genere tradizionale**. Troppi pregiudizi perdurano in Italia sui possibili effetti negativi del lavoro femminile. Dati alla mano, però, non è vero che le donne che lavorano fanno meno figli, che sono madri "peggiori" e persone infelici. Gli effetti sulla fecondità, sul benessere delle famiglie, sullo sviluppo cognitivo e comportamentale dei bambini, sulla felicità delle donne che lavorano dipendono in maniera cruciale dagli strumenti di conciliazione che i governi centrali e locali mettono a disposizione. E di questi strumenti l'Italia è decisamente povera.

Eppure **aumentare l'occupazione femminile e valorizzare le donne conviene**. Favorire una maggiore integrazione delle donne nel mercato del lavoro risponde a principi di efficienza economica, secondo un approccio recente, ma ormai già centrale nel dibattito economico: la *womenomics*. Il punto di partenza è **la stretta connessione tra crescita del lavoro femminile e crescita economica**. Può venire proprio dal lavoro femminile l'impulso più importante alla crescita nel prossimo futuro, risolvendo parallelamente le difficoltà derivanti dall'invecchiamento della popolazione e creando un vero e proprio circolo virtuoso, che porterebbe a creare 15 posti aggiuntivi nel settore dei servizi per ogni 100 posti di lavoro dati a donne. Se il nostro paese finalmente riuscirà a liberarsi dai pregiudizi e ricominciare ad investire sull'altra metà del cielo, non sarà difficile individuare le azioni da intraprendere. Nel nostro libro *"Valorizzare le donne conviene"* edito da Il Mulino, vengono presentate proposte immediatamente applicabili che, sulla base delle esperienze maturate in altri paesi, potrebbero contribuire ad una più efficiente valorizzazione del capitale umano femminile dell'Italia e concorrere a quella crescita indispensabile per portare il nostro Paese fuori dalla crisi.

Daniela Del Boca, Letizia Mencharini, Silvia Pasqua

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



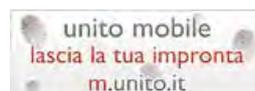
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

Le Donne di Unito e del Brasile contro la lebbra e la povertà

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:18:43

[Tweet](#)

Cosa sappiamo della lebbra? Una malattia insidiosa e quasi del tutto ignorata. In questo numero speciale, dedicato ai progetti "al femminile" legati all'Università di Torino e, più in generale, alle pari opportunità, @unito pubblica integralmente la scheda tecnica, che assomiglia ad un reportage, di un importantissimo progetto seguito dalla prof.ssa **Elena Maria Brach del Prever**.

Un modo per portare all'attenzione una storia poco considerata e un'iniziativa straordinaria.

Dal 27 febbraio 1997 viene periodicamente rinnovata una Convenzione scientifico-didattica tra l'Università degli Studi di Torino e tre Istituzioni Brasiliane:

- l'Università Federale del Mato Grosso del Sud con sede a Campo Grande (capitale dello Stato Mato Grosso del Sud)
- l'Associazione per l'aiuto ed il recupero degli hanseniani dell'Ospedale São Julião di Campo Grande – www.sjuliao.org.
- l'Istituto Lauro de Souza Lima di Bauru nello Stato di São Paolo in Brasile a Campo Grande ed era nata per affrontare insieme un grave problema medico-sociale: **la lebbra**.
- Il 23 maggio 2005 vi è stato il rinnovo della Convenzione.

La convenzione nacque per affrontare con gli strumenti didattici e di ricerca universitari una grande sfida scientifica ed umana: la lotta alla lebbra ed alla povertà, in appoggio al lavoro con i più poveri di **una donna straordinaria, Silvia Vecellio (nata nel 1931 ad Auronzo di Cadore, Missionaria Salesiana in Brasile dal 1956). Per l'Università di Torino coordina la Prof. Brach del Prever (Medicina) insieme alla Prof.ssa Luisella Celi (Agraria).**

La lebbra è una malattia infettiva causata dal micobatterio della lebbra, un batterio molto simile a quello della tubercolosi. Per differenziarla da altre malattie caratterizzate da macchie cutanee e per tentare di cancellare le stigmate anche sociali che la parola "lebbra" nasconde, il nome moderno è hanseniasi dal nome dello scienziato Hansen, che per primo descrisse il batterio responsabile dell'infezione.

A causa della lesione dei nervi periferici degli arti, il paziente hanseniano presenta gravi deformazioni delle mani e dei piedi, ulcere agli arti inferiori, lesioni oculari fino alla cecità e gravi incapacità fisiche. L'hanseniasi non "uccide" direttamente il paziente, ma lo rende inservibile a se stesso, alla famiglia ed alla società.

La cura di base è farmacologica con polichemioterapia antibiotica quando la diagnosi è precoce e tempestiva; purtroppo, nella maggior parte dei casi, tutt'oggi la patologia è riconosciuta solo quando sono già in atto invalidità fisiche irreversibili (quali cecità, deformazioni di mani e piedi, ecc.). In questi casi sono necessarie altre terapie **chirurgiche e riabilitative** con costi maggiori e risultati minori per il reinserimento del paziente nella società. Per tradizione e cultura, pur essendo curabile se diagnosticata in tempo e riconosciuta, **è tuttora una malattia considerata «marchiante», una stigmate che isola il paziente dalla famiglia e dalla società.**

È una malattia in aumento. Nel 1997 ufficialmente erano stati registrati dall'OMS più di 600.000 nuovi casi, di cui oltre 36.000 nel Brasile, il secondo Paese «produttore» dopo l'India. Purtroppo, nel 1999 i nuovi casi registrati sono saliti ad oltre 800.000, di cui oltre 40.000 in Brasile; nel 2000 i casi registrati sono saliti a 900.000. Se facciamo i calcoli, ogni minuto nel mondo si ammalano due nuove persone (ognuno di noi può calcolare quanti nuovi malati di lebbra ci sono nel mondo da quando abbiamo iniziato a leggere queste note). **È una malattia strettamente correlata alle basse condizioni sociali, sanitarie ed economiche, in particolare determinata dalla promiscuità e dalla malnutrizione, in una parola alla "povertà".**

LE ISTITUZIONI BRASILIANE COINVOLTE NEL PROGETTO

L'**Università Federale del Mato Grosso del Sud** è una giovane Università, nata circa 30 anni fa; il rettorato e molte facoltà sono a Campo Grande, la capitale del Mato Grosso del Sud; altre facoltà hanno sede nelle principali città dello Stato, per esempio, Medicina e Chirurgia ha sede in Campo Grande, Agraria a Dourados e Medicina Veterinaria nel Pantanal, una zona naturalistica unica al mondo. **L'attuale Rettore è una donna, la Prof.ssa Celia Maria Da Silva Oliveira.**

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



L'**Ospedale São Julião**, retto dall'Associazione Brasiliana per l'aiuto ed il recupero degli hanseniani, è un ex-lebbrosario statale costruito nel 1941, andato incontro ad un grave declino negli anni '60. Dal 1970, la proprietà e l'amministrazione sono a cura dell'Associazione Aiuto e Recupero degli Hanseniani, un'associazione non-profit brasiliana la cui fondazione fu voluta da due volontari Italiani, il torinese Don Franco Del Piano, architetto e religioso salesiano, e Suor Silvia Vecellio, una religiosa salesiana del Veneto. Queste due persone straordinarie trovarono un ghetto, un ospedale in disfacimento e gli ammalati abbandonati a se stessi, coperti di ulcere e mosche. Con grande abnegazione, fino a donare la vita (Don Franco morì dopo pochi anni per una leucemia acuta contratta in Brasile), essi iniziarono a lavorare coinvolgendo sia i Brasiliani che responsabilizzando i giovani Italiani a farsi carico del recupero e dello sviluppo dell'Ospedale, in un impegno di solidarietà sostenibile internazionale. In questo modo, il lebbrosario, grazie soprattutto al volontariato brasiliano ed italiano, è diventato con il tempo un ospedale moderno, che continua a curare i lebbrosi ed i più poveri. Vi affluisce la popolazione dello Stato del Mato Grosso del Sud e degli Stati del Centro-Ovest, per i quali è l'unico centro afferente attivo per l'hanseniasi. Il São Julião ha un ambulatorio, nel quale sono curati oltre 2000 pazienti all'anno; ha 8 padiglioni con 180 posti letto, un centro chirurgico con 4 sale operatorie e 60 posti-letto chirurgici, un centro di fisioterapia, un centro di terapia occupazionale, una officina ortopedica per la produzione di scarpe ortopediche e protesi. Fanno inoltre parte dell'ospedale una scuola per i primi due cicli di studio, che accoglie circa 400 bambini poveri (provenienti dalle «favelas» vicine, oppure figli di ricoverati o di operai dell'ospedale), un centro di accoglienza per i migranti (cioè per le persone più povere che migrano in cerca di lavoro), ed un centro per l'accoglienza di neonati e bambini abbandonati, affidati all'associazione dal Governo, nella speranza di una adozione. L'ospedale inoltre produce frutta, verdura, latte, carne (bovina e di maiale), pesci e miele mediante colture ed allevamenti presso i suoi stabilimenti annessi all'ospedale; questa produzione in parte è usata per le esigenze alimentari dell'ospedale, in parte è venduta o scambiata per avere medicinali e strumentari.

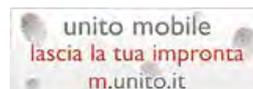
L' **Istituto Lauro de Souza Lima di Baurù nello Stato di São Paulo** è un centro statale di ricerca ed insegnamento per la lebbra, ed è sede di riferimento per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). E' nello Stato di Sao Paolo, a circa 600 km da Campo Grande. Come il São Julião, è un ex-lebbrosario federale, trasformatosi progressivamente in centro di insegnamento e ricerca ed in ospedale per l'assistenza dei lebbrosi e dei malati con patologie dermatologiche. Svolge un ruolo importante per la ricerca di base, in collaborazione con i maggiori centri mondiali, e coordina la didattica di base e l'aggiornamento continuo del personale sanitario coinvolto nella prevenzione, diagnosi precoce e cura della lebbra sia nel Brasile che nei Paesi del Sud America. Collabora con il São Julião dagli anni '70 per la formazione del personale sanitario e, ultimamente, per le ricerche scientifiche applicate (per esempio, per il nuovo protocollo della polichemioterapia su indicazione dell'OMS).

LA COLLABORAZIONE SCIENTIFICO-DIDATTICA TRA L'UNIVERSITÀ DI TORINO E LE TRE ISTITUZIONI BRASILIANE È NATA INTORNO AL SÃO JULIÃO, il quale ha finora svolto un'azione impareggiabile per numero e qualità di interventi sui lebbrosi ad esso afferenti ed in genere sulle patologie della popolazione più povera, grazie al volontariato (soprattutto italiano) ed a finanziamenti pubblici sporadici e limitati. **Da lebbrosario-ghetto, si è trasformato in ospedale modello** che ha deciso di applicare le conoscenze scientifiche moderne alle patologie dei più poveri, collaborare all'approfondimento della patologia lebbrosa per migliorare la terapia e la prevenzione, intervenire mediante la scuola per i più poveri, ed i centri di accoglienza per i migranti e i bambini abbandonati per arginare il problema della povertà e malnutrizione, fonte di lebbra ed altre malattie, nonostante le difficoltà culturali e finanziarie. E' l'unico centro di riferimento per la prevenzione e la cura della lebbra per gli Stati Mato Grosso (del Nord), Mato Grosso del Sud e del Centro-Ovest. Questa azione ha ora bisogno di appoggio scientifico e finanziario per mantenere lo stato attuale e sviluppare questi progetti, ponendosi come modello di sviluppo per altre strutture dei Paesi in via di sviluppo. L'**Ospedale São Julião**, in seguito alla convenzione ed all'affluire presso la sua sede dei ricercatori delle varie aree, **ha costruito nel 1999** un centro scientifico-didattico con l'intento di svolgervi conferenze ed incontri di studio il cui denominatore comune è lo sviluppo sostenibile del povero ed il problema lebbra. Per questo i congressi (dapprima annuali, dal 2002 ogni 2 anni) sono stati denominati "OMNIA", dal latino "TUTTO", nell'intento di sottolineare l'interdisciplinarietà ed il coinvolgimento di tutti, non solo Congresso Medico, ma anche Congresso di Agraria. E' in programma OMNIA 2012 dal 26 aprile al 1 maggio; dal 23 aprile al 1 maggio si svolgerà il corso residenziale sulla diagnosi e trattamento delle ulcere, coordinato dalle due Università.

PERCHÉ UN PROGETTO INTERNAZIONALE DI RICERCA ED INSEGNAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO CHE COINVOLGE TRE ISTITUZIONI BRASILIANE PARTENDO DALLA LEBBRA – Scopo della convenzione tra Torino e le tre Istituzioni brasiliane è la collaborazione scientifica e didattica. Il punto di partenza fu il problema medico "hanseniasi"; la collaborazione avrebbe potuto portare un reale sviluppo se avesse aiutato il personale sanitario locale a crescere e ad affrontare scientificamente il problema "lebbra" ed in genere il problema "povertà". Progressivamente, oltre alla medicina, la collaborazione ha investito altri campi correlati alle patologie correlate alla malnutrizione ed alla povertà, in particolare agraria e veterinaria.

La necessità della collaborazione internazionale è determinata dai seguenti fattori:

- **l'aumento dell'incidenza della malattia**, come già visto, l'hanseniasi è in aumento, nonostante l'impegno dell'OMS di debellarla entro il 2000, termine ora spostato al 2020; è endemica in tutto il mondo eccetto gli USA e l'Europa;
- **l'insufficiente conoscenza della patologia hanseniana**, a tutt'oggi, per esempio, non si conosce il meccanismo e la ragione dell'aggressione dei nervi degli arti da parte del micobatterio della lebbra. Da questa ignoranza derivano una terapia ed una prevenzione insufficienti. **Un particolare molto interessante: la malattia sembra "risparmiare" le donne in età fertile, mentre il numero di pazienti femminili in età infantile e postmenopausa è simile a quello della popolazione maschile: per questo, lo studio dell'hanseniasi ed una migliore comprensione dei meccanismi di malattia e difese immunitarie potranno anche portare conoscenze utili per la popolazione "ricca" del nostro continente;**
- **difficoltà ad affrontare scientificamente su largo campo**, con gli strumenti moderni, il problema della cura e della prevenzione dell'hanseniasi, patologia strettamente correlata alla povertà ed alla malnutrizione - questo aspetto è in particolare legato alla mancanza di finanziamenti sia per i centri di ricerca che per gli ospedali ai quali afferisce la popolazione più povera;
- **la necessità di affrontare il problema dell'hanseniasi e della povertà** su più fronti, in particolare e con urgenza l'agricoltura e la produzione di alimenti di origine animale, per agire sui fattori causali della lebbra e



[Torna al servizio](#)

modificare le condizioni di vita e di lavoro della popolazione più povera a rischio di lebbra in un paese endemico;

- **l'urgenza di intervenire, da parte dell'Università di Torino con i mezzi istituzionali**, usando come strumenti i progetti di ricerca in comune, lo scambio di docenti e studenti, le riunioni scientifiche comuni. Le ricerche in atto sono di tipo sia di base che applicativo, nate dai problemi riscontrati nella realtà locale, in appoggio ad esigenze e richieste locali di collaborazione.

Gli obiettivi generali della Convenzione sono:

- **Applicare le conoscenze scientifiche nei campi della medicina, agraria e veterinaria alla prevenzione e cura della lebbra**, mediante identificazione degli elementi nutrizionali indispensabili per prevenirla e miglioramento della produzione di alimenti di origine vegetale animale quale latte, carne, miele.

- **Contribuire a migliorare la formazione di base e permanente del personale** coinvolto nei campi di azione al fine di migliorare ed ampliare le possibilità di azione locale, mediante potenziamento ed estensione della preparazione pre-laurea e post-laurea, e controllo di qualità dei risultati.

- **Mantenere e sviluppare le azioni di tipo medico, di formazione e di accoglienza** rivolte verso la popolazione più povera e malnutrita già in atto presso l'Ospedale São Julião, l'unico centro di riferimento per la prevenzione e la cura della lebbra per gli Stati Mato Grosso (del Nord), Mato Grosso del Sud e del Centro-Ovest, facendo sì che **lo sviluppo diventi modello per altre strutture simili di altri Paesi dell'America Centrale e del Sud.**

I primi risultati stanno dimostrando che la collaborazione internazionale permette alle strutture locali di svilupparsi e far fronte alle urgenze, al personale brasiliano di perfezionarsi ed aggiornarsi, alla controparte italiana di collaborare sul piano scientifico e didattico alla ricerca ed alla applicazione su problemi universali ed urgenti.



COMMENTI



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

Cerchiamo di migliorare la salute e la cura delle donne

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:24:43

[Tweet](#)

"La salute delle donne non è un problema esclusivamente femminile, ma una questione centrale per la società nel suo insieme, un bene comune. In un momento in cui la spesa pubblica, anche quella per la sanità, subisce ridimensionamenti, crediamo importante e doveroso dare un contributo: lavorare al fianco delle istituzioni per far sì che i luoghi di cura siano sempre più rispondenti ai desideri e alle aspettative delle donne e sempre più sicuri per le pazienti".

Così si è espressa **Chiara Benedetto**, Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia e Direttore del Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche della nostra Università, recentemente eletta **Presidente dello European Board and College of Obstetrics and Gynaecology (EBCOG)**. È la prima volta che tale incarico viene affidato ad un italiano.



L'EBCOG è l'organismo europeo che rappresenta gli specialisti che afferiscono alle Società Nazionali di Ginecologia e Ostetricia di trentasei Paesi membri, i ventisette della UE e nove dell'area europea non UE.

Il principale obiettivo dell'EBCOG è quello di migliorare la salute delle donne e dei loro bambini cercando di raggiungere i più alti standard possibili di assistenza e di formazione in Ginecologia e Ostetricia in tutti i paesi europei. In questo processo è fondamentale armonizzare le pratiche di cura e i sistemi di insegnamento. Le strategie adottate dall'EBCOG per raggiungere tale scopo consistono nello sviluppare standard minimi di cura in campo ostetrico e ginecologico, nel migliorare e armonizzare la formazione degli specializzandi e l'educazione continua dei medici specialisti (Continuous Medical Education - CME e Continuous Professional Development - CPD) attraverso lo Standing Committee on Training and Assessment (SCTA), nell'accreditare i centri di formazione specialistica in Ginecologia e Ostetricia e nelle quattro superspecializzazioni e incoraggiare lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e accreditamento nelle varie Nazioni europee, nel sensibilizzare le Istituzioni politiche europee su temi rilevanti della Ginecologia e Ostetricia nell'informare le Società Nazionali riguardo a legislazioni europee attinenti alla Ginecologia e Ostetricia.

In particolare, l'idea di definire degli standard minimi di assistenza, sulla base dei dati scientifici, nasce dalla constatazione che ancora ai giorni nostri esistono delle notevoli disparità di esiti e di procedure terapeutiche fra un Paese e l'altro.

Una volta fissati degli indicatori clinici specifici per ogni standard, dovrebbe essere poi introdotto un sistema di monitoraggio dei vari centri di cura.

Il miglioramento e l'armonizzazione della attività formativa prevede: la messa a punto di percorsi comuni, di tecniche obiettive di valutazione dell'apprendimento e delle capacità tecniche nonché lo sviluppo di nuovi e più efficienti metodi di insegnamento e di verifica. In questo ambito si cerca di sviluppare e affinare sempre più l'esercizio su simulatori e manichini che permettono di evitare le prime fasi di insegnamento-apprendimento direttamente sulle pazienti.

Negli ultimi anni, proprio in linea con questi obiettivi, all'interno del **Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche del nostro Ateneo**, la Professoressa Benedetto ha organizzato corsi di Training the Trainers con docenti provenienti anche da altri Paesi d'Europa, allo scopo di fornire ai tutors e trainers strumenti per migliorare l'efficacia del loro insegnamento. Inoltre ha promosso l'apertura di un Training Center con simulatori sia per l'ostetricia che per la chirurgia ginecologica e l'organizzazione di corsi permanenti basati su esercitazioni con simulatori sia per gli specializzandi che per i medici specialisti.

Infine, per far sì che i nostri ospedali diventino dei luoghi di accoglienza e cura che rispondano sempre più ai desideri e alle aspettative delle donne la Prof.ssa Benedetto ha lanciato l'idea di costituire la **Fondazione Medicina a Misura di Donna** che ha i seguenti scopi: promuovere l'umanizzazione dell'ospedale e la sdrammatizzazione dell'impatto della donna bisognosa di cure e della sua famiglia con le strutture sanitarie che operano specificamente in campo ginecologico e ostetrico; promuovere iniziative volte a garantire la sicurezza della donna assistita; sostenere la ricerca scientifica e tecnologica in ginecologia e ostetricia; incentivare l'eccellenza tecnologica e l'alta specialità; favorire la crescita professionale degli operatori (professionisti e volontari) che assistono le donne con problemi ginecologici e ostetrici, anche mediante l'offerta di formazione e informazione effettuata con qualsiasi mezzo. La Fondazione intende pertanto ideare, sostenere, organizzare e finanziare progetti, eventi e attività di qualsiasi genere, nonché acquistare materiali e strumenti utili a far sì che scienza, tecnica e arte vengano messe al servizio delle donne che si rivolgono alle strutture sanitarie a loro dedicate.

La presentazione della Fondazione avverrà il 15 di febbraio 2012 alle ore 11 presso l'Aula Dellepiane del

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



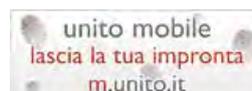
Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, Ospedale Sant'Anna, Via Ventimiglia 3, alla presenza dei rappresentanti delle massime istituzioni. In tale occasione sarà presentato il primo progetto strutturale che la Fondazione intende realizzare.

COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

Accade nel 2011

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 20 DICEMBRE 2011 15:28:28

[Tweet](#)



31 gennaio - Il Rettore, il Prorettore, il Direttore Amministrativo, i Presidi, la rappresentante degli studenti e il prof. Mario Deaglio, relatore della prolusione, all'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2010-2011.



15 febbraio - Il Rettore, il Prorettore e il Direttore Amministrativo ricevono la visita dell'Arcivescovo Cesare Nosiglia.



15 marzo - I migliori laureati dell'Anno Accademico 2008/2009 posano dopo avere ricevuto il meritato premio dall'Ateneo.

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





19 aprile - A poco meno di un mese dalle elezioni comunali i candidati a sindaco per il Comune di Torino si confrontano in una gremita Aula Magna del Rettorato.



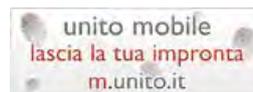
2 maggio - Li abbiamo potuti ammirare già dalla fine di ottobre del 2010, ma la presentazione dei graffiti di Palazzo Nuovo targati "Pic festival" è avvenuta a maggio.



30 giugno - All'inaugurazione del Corso di Italiano per stranieri molti studenti provenienti dai più diversi e lontani paesi.



20 luglio - In Regione la firma di un protocollo per progetti di ricerca per il Politecnico e la Facoltà di Biotecnologie.



[Torna al servizio](#)



Agosto - Il Rettore, il Direttore Amministrativo e la dott.ssa Bolognesi visitano il Centro Immatricolazioni.



Settembre - Il tradizionale appuntamento con la Notte dei Ricercatori, l'occasione per far conoscere a tutti le modalità e i progetti di ricerca.



7 ottobre - L'equipaggio dell'Università festeggia la vittoria contro il Politecnico alla Rowing Regatta, segnando anche il sorpasso nell'Albo d'Oro per 8 successi a 7.



4 novembre - Il Maestro Riccardo Muti posa con le autorità accademiche poco prima di ricevere la Laurea Honoris Causa e affascinare il pubblico con una lectio magistralis musicale insolita e assai apprezzata.



20 dicembre - La visita della Commissione Cultura del Comune al cantiere del Campus Luigi Einaudi dà inizio al conto alla rovescia per l'inaugurazione prevista per il 21 settembre 2012.

COMMENTI



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

Polo Scientifico di Grugliasco: si parte!

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 20:01:08

[Tweet](#)

Nell'Università di Torino è in corso un processo di trasformazione dell'Ateneo verso una configurazione a "rete" dell'area metropolitana torinese, per rispondere a esigenze, da un lato di riorganizzazione delle attività didattiche e di ricerca, e dall'altro del necessario decongestionamento delle sedi attuali.

È questo il quadro in cui si configura la realizzazione di distinti nodi o "poli", che tendono a conservare una continua correlazione con ogni parte dell'Ateneo. In particolare il progetto preliminare del Polo scientifico universitario, rivolto alla volontà di promuovere un **uso sostenibile della risorsa-territorio** con l'applicazione di principi di ecosostenibilità e biocompatibilità, prevede la realizzazione delle Facoltà di Scienze MFN e della Facoltà di Farmacia in un'area contigua alle sedi delle Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria che già da tempo operano nel territorio di Grugliasco.



Per rendere concreto questo ambizioso progetto l'Università di Torino ha recentemente avuto un buon segnale da parte della Fondazione Crt e si è concordemente deciso di procedere alla realizzazione di un primo lotto del valore di 90 milioni. Entro fine anno sarà bandita la gara per designare la Srg che dovrà progettare e costruire le sedi di due-tre dipartimenti sulle sei previste. Inoltre sarà sicuramente costruito un edificio comune per la didattica e una piccola area commerciale che consentirà all'Ateneo di abbattere, almeno parzialmente, il costo dei canoni.

L'Università dovrà quindi operare una scelta su chi trasferire inizialmente dalle diverse sedi sparse per Torino. Quasi certamente saranno alcuni dipartimenti a lasciare via Pietro Giuria alla volta di Grugliasco, visto che gli edifici che li ospitano sono ormai vetusti e richiedono robusti interventi di ristrutturazione, soprattutto per i laboratori che necessitano ammodernamenti costosi e non più rimandabili.

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



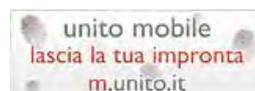
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Progetti

Nuovo Campus Luigi Einaudi: ci siamo!

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 02 NOVEMBRE 2011 08:22:03

[Tweet](#)

Il Campus Einaudi di Lungodora Siena è stato quasi terminato. I sette edifici che lo compongono sono già in piedi e per molti di questi è confezionato anche l' "involucro", bianco e luccicante, firmato dallo studio di uno dei più grandi architetti contemporanei, Norman Foster.

Sono già state imbiancate le pareti degli uffici e nell'area destinata alle sale laurea hanno già posato i pavimenti di bambù. Sono in fase di studio gli arredi delle biblioteche. Il trasloco in questo campus da 10 mila studenti, di aule, dipartimenti, laboratori, e delle cinque biblioteche delle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche si avvicina al prossimo giugno.



Sarà il Rettore Ezio Pelizzetti, prima della scadenza del suo mandato, a tagliare il nastro il 22 settembre 2012, giorno stabilito per l'inaugurazione del Campus, a ridosso dell'Anno Accademico che per gli studenti inizierà già nel nuovo campus, con una cerimonia che avrà luogo nella grande aula a teatro da 500 posti che delimita l'edificio principale.

Una spesa di centoquaranta milioni di euro, finanziata con soldi dell'Università con il contributo del Ministero e della Regione Piemonte, per un progetto che ha avuto una lunga incubazione, l'idea di realizzarlo risale alla fine degli anni Novanta, difficoltà lungo il percorso, ma che negli ultimi mesi è cresciuto al di là di ogni aspettativa.

Una grande area verde circolare sarà la piazza al centro dei sette edifici curvilinei raccordati da un'unica copertura in teflon fotocromatico che con la luce diventa bianchissima. Strutture incredibilmente leggere, in ferro, che richiamano quelle dei vicini gasometri, tengono sospeso questo tetto così particolare da diventare riconoscibile anche dai punti panoramici della città.

A completare l'innovativa idea di campus universitario, che si sta pensando di arricchire anche con il contributo di giovani artisti, ci sono le vetrate grandi e modernissime, capaci di abbattere fino a 50 decibel di rumore e di garantire quindi l'isolamento acustico di aule e biblioteche. Niente pannelli solari, ma una cura maniacale per la realizzazione di un campus a zero sprechi energetici.

In uno dei sei edifici sorgerà la più grande nuova biblioteca della città che potrebbe entrare nel circuito delle biblioteche torinesi.

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



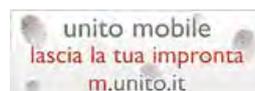
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dicono di noi

The Human Body, exhibition con polemiche

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 11:00:15

[Tweet](#)

“La mostra **The Human Body Exhibition** è un affascinante viaggio attraverso la nostra principale, straordinaria ricchezza: il corpo umano. Sotto la pelle si trova un insieme di complessi apparati e relativi organi che, secondo dopo secondo, collaborano per mantenerci in vita e in forma. The Human Body Exhibition fornisce una visione tridimensionale degli apparati del corpo umano, dalla pelle alle ossa, dalla testa alle dita dei piedi, con l'obiettivo di aiutarci ad essere più consapevoli in tema di salute e stile di vita”. Sono queste le parole che spiegano i contenuti della mostra sul suo sito ufficiale.

The Human Body Exhibition: una galleria di corpi umani in pose plastiche, una sala con feti ed embrioni nelle varie fasi di sviluppo, bacheche con arti selezionati, che si possono ammirare presso il Palasozzaki, dove la mostra ha aperto i battenti il 29 settembre fino al prossimo 13 gennaio.

Un'esposizione artistica, ma allo stesso tempo didattica, come sottolineano gli organizzatori, di corpi conservati con il metodo della plastinazione: la rimozione di ogni fluido dal corpo che viene sostituito da un polimero, un silicone.

The Human Body Exhibition è giunta in Italia inevitabilmente accompagnata da interessi e anche da accese polemiche. Riportiamo qui sotto la rassegna stampa che comprende pareri favorevoli e contrari, attacchi e lodi, la polemica intercorsa sulle pagine di Repubblica tra il prof. **Giacomo Giacobini**, docente di Anatomia e **Alessandro Cecchi Paone**, testimonial della mostra e organizzatore degli eventi collaterali per scolaresche e studiosi e l'opinione del dott. **Silvio Viale**, consigliere comunale, che critica il Comune di Torino per avere concesso il patrocinio alla mostra.



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



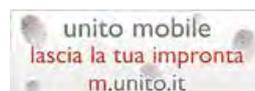
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dicono di noi

La voce di Minerva

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 14 SETTEMBRE 2012 12:30:00

[Tweet](#)

Da qualche anno sono qui, sul mio piedestallo, in questo aulico palazzo del Rettorato dell'Università di Torino a farmi fotografare con e dai turisti. In breve sono diventata un simbolo dell'Ateneo. Non mi dispiace, anche se come divinità trasformarsi in un marchio per cartelline o biglietti di invito dovrebbe creare problemi di autostima. Ho avuto modo di vedere molte cose, di assistere a varie vicende, di meglio comprendere i meccanismi spesso contorti e misteriosi che regolano una macchina complessa come quella di un grande Ateneo. Del resto sono la dea della scienza e della conoscenza e quindi già prima che il mio bel simulacro fosse installato sotto le arcate del palazzo ho seguito dall'alto dell'Olimpo la lunga storia dell'Università di Torino.



Sei secoli di episodi, di eventi, di avvenimenti, di fatti gloriosi e di atti riprovevoli, di trionfi della scienza e di bassezze umane, di vertici della cultura e di comportamenti riprovevoli, di premi Nobel e di fannulloni presuntuosi. Ho visto grandi scienziati all'opera, letterati illustri, maestri di conoscenza e di virtù e pomposi ciarlatani senza alcuno spessore scientifico, alti profili etici e canaglie impenitenti. Ho visto, come diceva un intellettuale italiano, "promettenti talenti" mutarsi rapidamente nell'opinione corrente in "soliti stronzi" e poi, dopo il collocamento a riposo, divenire per incanto "venerati maestri". Ho visto straordinari uomini di scienza che non sapevano insegnare e straordinari docenti che facevano poca ricerca. Ho visto rettori autoritari, rettori autorevoli e rettori senza autorità. Ho visto usare le cariche universitarie come strumento per carriere politiche o per acquisire altri ruoli molto meglio retribuiti e influenti. Ho visto al contrario spendere umilmente e generosamente in nome della scienza e della formazione eccezionali e spesso misconosciute qualità e talenti. Questa Università a cui mi sono affezionata può tutto sommato essere orgogliosa della sua storia; anche della sua storia più recente; nell'altro secolo, negli anni della dittatura ha conosciuto personaggi che non si sono piegati alle imposizioni del totalitarismo indipendentemente dalla propria formazione culturale, laica, cattolica, liberale o marxista; alcuni, con coraggio e pagandone un alto prezzo, hanno rifiutato un gesto di obbedienza e sottomissione, altri meno coraggiosi hanno ceduto continuando comunque a impartire un insegnamento in palese contrasto con l'ideologia di regime e difendendo la libertà del sapere e dell'insegnare; certo, altri ancora non solo si sono piegati ma hanno aderito al fascismo con piaggeria e servilismo, opportunisti spregevoli più che convinti sostenitori di una pur biasimevole idea: oggi però questi ultimi sono caduti in quella che ai tempi in cui io ero venerata nel grande tempio dell'Esquilino si chiamava damnatio memoriae, mentre il ricordo degli altri permane a dispetto di revisionismi e riscritture contraffatte della storia. Ho di fronte a me dall'altra parte del cortile la lapide che ricorda come mezzo millennio fa si laureò in questa Università Erasmo da Rotterdam, il grande umanista impegnato nella ricerca di una disperata sintesi fra l'humanitas del mondo greco-romano - il mio mondo - e pietas cristiana nel segno di una tolleranza che rifiuta dogmatismi ideologici e che non si abbandona a fondamentalismi fanatici e insofferenti.

Io, Minerva, sono la personificazione di una religione politeista, di un credo implicitamente rispettoso e tollerante di altre dottrine e di altre credenze, prima che l'avvento dei monoteismi segnasse il trionfo delle verità uniche e incontestabili e determinasse pericolose derive verso l'intolleranza, il rifiuto del relativismo, la cancellazione del dubbio. Ma la scienza, la cultura, l'umanità ha bisogno del dubbio per crescere e per evolversi; il relativismo non significa acquiescenza e ignavia, al contrario è il motore dello sviluppo scientifico, della crescita culturale, dell'apertura verso ideologie, concezioni, culture, mentalità, usi e costumi diversi. Per questo guardo oggi, qui, con preoccupazione una campagna elettorale per il nuovo rettore cominciata troppo presto - prima che le candidature potessero essere ufficializzate a norma di regolamento - e proseguita male, fuori dalla trasparenza del confronto aperto, giocata nei corridoi e nelle segrete stanze non a base di programmi ma a base di promesse o di avvertimenti, con scarsa considerazione della correttezza istituzionale e poca sensibilità per i conflitti di interesse. E' in questo clima avvelenato e complicato dalla faticosa applicazione di una riforma imperfetta, tradotta in uno statuto e in regolamenti spesso altrettanto imprecisi, omissivi e difettosi, che il tiro al bersaglio all'Università, sport già molto praticato, conosce un nuovo straordinario successo e, a differenza di quanto normalmente avviene, non si esercita più su luoghi comuni ritratti e tutti da dimostrare ma si alimenta di spunti concreti. Così, mentre non a caso crescono i contenziosi presso il TAR, mentre molti approfittano in buona o mala fede del momento difficile, un qualunque giornalista locale può permettersi di fare la lezione all'Ateneo e ai suoi migliaia di dipendenti su quale rettore si debba o non si debba eleggere, e non in relazione al profilo istituzionale delle persone, ai programmi proposti o alla prova data dai 'presunti' candidati nelle cariche precedentemente rivestite ma semplicemente in funzione di dati pregiudizi ideologici, che - è sicuramente un merito di questo Ateneo - dal dopoguerra in poi non hanno mai pesato più di tanto nelle scelte degli organi direttivi e di governo. Vengono propinate all'Università gratuite lezioni di etica e ricostruzioni storiche approssimative per accreditare e legittimare un livore poco comprensibile se non sospettando che sia indirizzato, per eterogenesi dei fini, ad altri più che alla

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



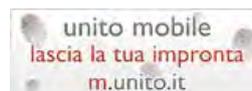
persona colpita.

Ma de minimis non curat praetor e tanto meno una dea. Ho detto che mi sono affezionata all'Università di Torino; sono certa che non mi deluderà e che saprà superare questo momento di crisi e di meschinità diffusa. Altrimenti chiederò che la mia statua - mi perdoni Vincenzo Vela - sia nuovamente riposta nel magazzino da cui è venuta, oppure, perché no?, che venga trasferita nel cortile del Politecnico.

Leggi, dalla rassegna stampa, gli articoli correlati:

- 1) "Cl, manovre per l'assalto all'università" – La Repubblica cronaca To 09-09-2012
- 2) "Bocciati dall'Università, rimessi in gara dal Tar" – La Stampa cronaca To 13-09-2012

Leggi le risposte dell'Ateneo:



[Torna al servizio](#)

COMMENTI



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018

La tensostruttura di Foster ospiterà diecimila persone

Pronto il nuovo polo universitario sulla Dora

OTTAVIA GIUSTETTI

IL PRIMO spazio pubblico compiutamente contemporaneo della città, pensato e realizzato dal 1930 a oggi, sta per aprire le porte agli studenti, ai lavoratori dell'Università e ai torinesi. Passando sul Lungodora non è possibile in alcun modo ignorarlo: sette edifici high tech su un'area di 45 mila metri quadri coperti in gran parte dalla più ampia tensostruttura in teflon mai realizzata. «Un'opera di grandissimo valore architettonico, indiscutibilmente innovativa nel panorama torinese e di rottura con il tessuto della città - dice Benedetto Camerana, tra i professionisti che hanno curato la realizzazione dell'opera - È stata una scelta coraggiosa quella dell'Università che ha voluto affidare la progettazione allo studio di Norman Foster, un architetto che lavora sempre ai massimi livelli dell'high tech e che dà all'innovazione un linguaggio aggiornato e di rilievo internazionale». Il conto alla rovescia per il taglio del nastro è iniziato, l'inaugurazione è fissata per il 22 settembre. Tra gli ospiti annunciati anche il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

I numeri fanno effetto. Traslocano qui circa 10 mila persone dalle sedi sparse dell'università, tra studenti del dipartimento di Scienze giuridiche e lavoratori. Si aprono 70 aule capaci di ospitare lezioni per 8 mila studenti contemporaneamente, 280 camere e 40 mini appartamenti per un totale di 400 nuovi posti letto

Edisu, un polo segreterie, sale studio, e la seconda più grande biblioteca della città dopo la Biblioteca Nazionale con 26 chilometri di ripiani per oltre 10 mila volumi. I sette edifici sono «tenuti insieme» dalla copertura in teflon che non si interrompe mai e che diventa bianchissima con l'esposizione ai raggi solari. Al centro è stata progettata una piazza del diametro di 80 metri che in gran parte sarà giardino e che costituirà lo spazio comune del campus e di dialogo con il quartiere. «La forma circolare della piazza centrale è memoria dei gasometri e parallelo contestuale con piazza Montebello — spiega Camerana — per trovare uno spazio pubblico così compiutamente contemporaneo realizzato a Torino bisogna risalire agli anni Trenta e spostarci in piazza Cln». Qualche particolare sugli spazi interni che non sono meno curati. «Un elemento sicuramente innovativo è quello che riguarda gli spazi per lo studio — dice l'architetto che ha firmato, tra le opere più recenti, l'arco delle Olimpiadi — che sfruttano la vista dell'edificio sullo spazio del fiume e sull'interno la piazza alberata. Abbiamo pensato a un unico lunghissimo tavolo lineare che corre lungo le pareti vetrate e che fa sì che ogni studente o lettore alzando lo sguardo dal libro non veda altro che paesaggio». I pavimenti sono in gomma — per attutire il rumore dei passi — dai colori brillanti, pareti bianche e soffitti a cassettoni in legno.

L'impatto per il quartiere sarà

straordinario, non in termini di caos però, perché il Campus Einaudi dispone già di 900 posti auto parte interrati e parte in superficie. Al disegno di riqualificazione della zona, interamente portato avanti dall'Università di Torino, iniziato con le residenze universitarie, manca ormai solo il tassello dei due gasometri, simbolo cittadino, vincolati dalla Soprintendenza ma abbandonati da decenni.

Camerana:
“È il primo spazio pubblico compiutamente contemporaneo in città dai tempi di largo Cln”

L'ARCHITETTO

Benedetto Camerana tra i professionisti che hanno curato la realizzazione dell'opera. La progettazione è stata affidata allo studio dell'archistar britannica Norman Foster

I numeri



45 mila
mq di superficie



7 mila
mq di pavimentazioni
fotovoltaiche



700
posti studio



400
posti letto



36 mila
mq per 7 edifici



70
aule



5
biblioteche
riunite



135 milioni
di investimento



14 mila
mq di verde

8 mila
studenti

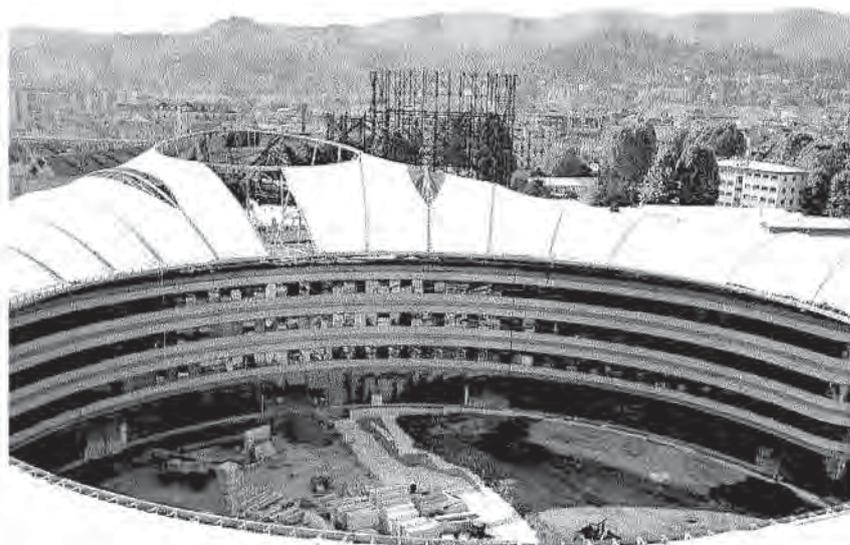


620 mila
volumi



10 mila
la popolazione
del campus

OSM.MENZOLI.IT





la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dicono di noi

Il Rettore sul Bilancio di Ateneo

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2012 11:27:05

[Tweet](#)

La Stampa, martedì 7 febbraio, pubblica l'articolo intitolato **"La Regione all'attacco contro l'Università"**, in cui è riportato che il Presidente della Regione, Roberto Cota, ha fatto la seguente dichiarazione: "L'Università fattura 800 milioni l'anno. Sarebbe il caso di andare a vedere dove li mette". Il Rettore Pelizzetti si è sentito di puntualizzare alcuni concetti che sono stati inviati in una lettera in esclusiva alla redazione della cronaca torinese de La Stampa, corredandola dell'articolo e delle slides relative al bilancio pubblicate nel numero 1 di questa newsletter.



La missiva del Rettore però non è stata pubblicata *integralmente* come richiesto, ma ne sono state tratte considerazioni per un articolo, dal titolo "Rettore - Regione, lite infinita. Cota non parli dei bilanci", uscito mercoledì 8 febbraio (per leggerlo vai al link in fondo alla pagina).

Ecco, su @unito, **la lettera completa del Rettore Pelizzetti:**

Rimango stupito da alcune "dichiarazioni" oggi (martedì 7 febbraio, ndr) riportate da La Stampa, relative al bilancio dell'Università e alla sua trasparenza. Per tranquillità di tutti vorrei sottolineare ciò che peraltro è universalmente noto e cioè che il bilancio dell'Università è pubblico, pubblicato e a tutti accessibile. Non solo, ma il nostro bilancio è inviato in forma elettronica al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca che ne controlla la congruità, mentre i flussi finanziari dell'Ateneo sono settimanalmente monitorati dal Ministero dell'Economia. Abbiamo inoltre un Collegio di Revisori di Conti composto da ex magistrati della Corte dei Conti e da rappresentanti del Ministero dell'Università e dal Ministero dell'Economia, estremamente attento e scrupoloso, e al cui operato va il nostro più vivo ringraziamento. Il nostro bilancio è approvato in tempo utile e ha sempre chiuso in pareggio nonostante il perdurante sottofinanziamento di 50 milioni di euro in meno rispetto al dovuto e in confronto, ad esempio, a Università simili alla nostra come quelle di Milano, Padova e Bologna. Inoltre sempre rispetto all'Università Statale di Milano, l'Università di Torino richiede agli studenti ben venti milioni di contribuzione in meno.

Avere veramente a cuore il sistema universitario piemontese significa, da parte di tutte le forze politiche, appoggiare la richiesta al Ministro Profumo perché sani una simile penalizzante situazione che per misura e sostanza non ha uguali in Italia. Se ciò avvenisse, l'Università potrebbe contribuire a sostenere numerose iniziative a favore degli studenti e l'internazionalizzazione, fermo restando che il diritto allo studio in tutte le sue accezioni e articolazioni per studenti piemontesi, di altre regioni o stranieri, non è materia di competenza degli Atenei, ma esclusivamente delle Regioni.

Il Rettore,

Prof. Ezio Pelizzetti



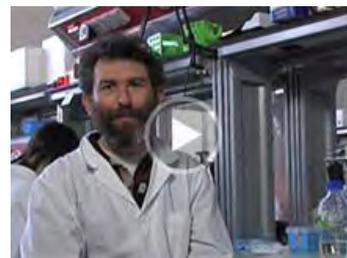
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

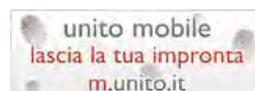


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



[COMMENTI](#)



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dicono di noi

Campus Luigi Einaudi: pronto il nuovo polo, a settembre l'Inaugurazione

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:32:34

[Tweet](#)

Il conto alla rovescia verso l'inaugurazione del **22 settembre** è già iniziato. Sul Lungodora, al Campus Luigi Einaudi, il **CLE**, come da tutti viene chiamato, i sette edifici stanno per essere animati dalla vita universitaria. Un'opera di enorme valore architettonico e innovativa che va ad inserirsi in un quartiere la cui opera di riqualificazione è interamente portata avanti con l'Università.

In attesa del taglio del nastro è possibile consultare la rassegna stampa e scoprire news e informazioni al link:

<http://130.192.112.102/consultazione/login.php>



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

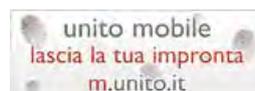


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dicono di noi

 **Chiusure delle aule di Medicina, ma la TBC non c'entra**

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:25:53

[Tweet](#)

Ha destato un certo stupore, seppure riportato più che onestamente dalle cronache, la decisione di chiudere temporaneamente alcune aule storiche della Facoltà di Medicina all'interno dell'ospedale Molinette. Inevitabile, per alcuni, è stato il collegamento all'inchiesta della procura sull'epidemia di Tbc che ha colpito gli studenti della Facoltà. In un articolo pubblicato nella cronaca torinese de La Repubblica il preside, **prof. Ezio Ghigo**, ha chiarito subito la situazione dichiarando: "Le aule non sono più idonee da tempo a causa di un problema di manutenzione legato alla scarsa aerazione. Si tratta di piccoli interventi e credo che a marzo saranno conclusi, e si possa tornare nelle aule in tempo per l'inizio del secondo semestre".



La Redazione di @unito ne parla col **prof. Salvatore Coluccia**, Vice-Rettore con delega all'edilizia e con **l'Ing. Piero Cornaglia**, Direttore della Divisione Edilizia e Grandi Infrastrutture.

@unito: I giornali hanno scritto che sono state chiuse le aule magne "Dogliotti", di Clinica chirurgica, di Medicina interna, di Chirurgia "Biancalana", di Dermatologia, di Radiologia, di Igiene e all'auletta 101. È corretto definire "shock" la decisione dell'Università?

Coluccia: In realtà è già da più di un anno che l'Università di Torino ha attivato un piano di intervento strutturale e tecnologico sugli edifici che prevede una particolare attenzione per la situazione del presidio ospedaliero Molinette e delle strutture didattiche in esso contenute.

Cornaglia: È necessario precisare che l'aula "Dogliotti" è stata chiusa proprio un anno fa, in avvio del piano di intervento, e da lì sono partite le operazioni di miglioramento che si stanno estendendo alle altre aule coinvolte.

@unito: Il prof. Ghigo ha dichiarato che: "Da tempo io definisco queste aule non più idonee ad ospitare le lezioni". Cosa è necessario fare per ripristinare l'agibilità?

Cornaglia: Gli interventi riguardano la verifica degli accessi, dei controsoffitti, degli impianti e anche delle forniture di arredi. Contiamo di ultimare i lavori il più in fretta possibile, ma bisogna anche considerare le difficoltà burocratiche e fisico-geometriche da rispettare operando in uno stabile la cui costruzione risale agli inizi del Novecento.

Coluccia: Stiamo accelerando il più possibile le operazioni di manutenzione, occupandoci degli interventi più urgenti, soprattutto per tenere conto delle necessità della didattica. Certo, il progredire delle prospettive della Città della Salute potrebbe essere un fattore risolutivo per situazioni di questo genere.

COMMENTI

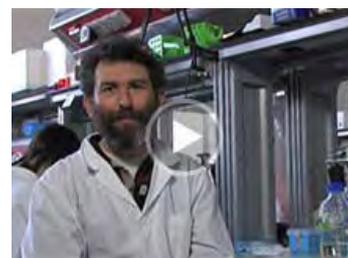
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



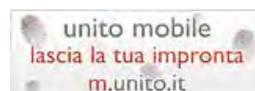
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dicono di noi

Coluccia: non confondiamo Area Ex Fimit con Manifattura Tabacchi

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:17:16

[Tweet](#)

Il quotidiano **La Stampa** di mercoledì 11 gennaio, nelle pagine della cronaca di Torino, ha pubblicato un articolo intitolato "Più controllo a Regio Parco e a Barriera di Milano", relativo ai temi affrontati durante il vertice in Prefettura del comitato per l'ordine e la sicurezza svoltosi il giorno precedente. Il "pezzo" era corredato da una foto della Manifattura Tabacchi, che nel testo viene citata come "area da tempo abbandonata e ormai problematica" sulla quale "è necessario fare il punto con l'Università che dovrebbe entrarne in possesso". Non è la prima volta che dell'area in questione si parla sui quotidiani, ma in questo caso si è fatta confusione tra due zone, seppure contigue, diverse: **l'area Manifattura Tabacchi e l'area Ex Fimit**.



Per chiarire la situazione ed evitare che i quotidiani incorrano in altri errori la Redazione di @unito ha interpellato, in una breve intervista, il prof. **Salvatore Coluccia**, Vice Rettore con delega all'edilizia:

D: Professor Coluccia, il rave party di capodanno non è stata la prima difficoltà incontrata nella gestione della così detta "area Manifattura Tabacchi". Qual è stato e qual è l'atteggiamento dell'Università nei confronti di queste "invasioni"?

R: In realtà gli eventi di cui lei parla riguardano l'area Ex Fimit e non la Manifattura Tabacchi, nella quale sono già presenti archivi, musei (si veda anche l'articolo "I vent'anni dell'Astut" nella rubrica "Eventi", ndr) il Centro Immatricolazioni e altre attività dell'Ateneo. Detto ciò, in relazione ai numerosi articoli pubblicati dai quotidiani nell'ultima settimana, l'Università richiama la nota del giugno del 2010 presentata al Comune e alla Regione. In quella nota l'Ateneo ricostruisce gli ultimi dieci anni di difficoltà incontrate nella gestione dell'area Ex Fimit: l'alluvione del 2010, i numerosi rave party, gli insediamenti di nomadi e squatter. A fronte di tutto ciò l'Università ha sempre garantito la manutenzione ordinaria dell'area e delle strutture: pulizia periodica di rifiuti e macerie, cura delle aree verdi, ripristino periodico della recinzione e del cancello, muratura degli accessi ai bassi fabbricati.

D: L'Ateneo ha progetti di insediamenti definitivi?

R: L'Università ha numerosi progetti, esposti più volte sia in sede pubblica che direttamente alle istituzioni. Ma in quelle occasioni si è anche segnalata l'impossibilità di gestire questi progetti da soli, senza il proficuo e fattivo dialogo con le altre amministrazioni.

D: Quali sono i vantaggi di cui il quartiere e la città stessa potrebbero giovare investendo in un insediamento stabile dell'Università in quella zona?

R: Il Rettore insiste sempre su una cosa molto giusta: in altri paesi sono le istituzioni e gli attori del quartiere che spingono ed investono per insediare l'Università nella zona di appartenenza, forti della consapevolezza del motore economico che gli Atenei sanno attivare, ad esempio: valore degli appartamenti duplicato, clima sociale migliore e incremento delle attività economiche.

Per maggiori dettagli, consultare i testi integrali degli articoli selezionando le immagini sotto riportate:



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

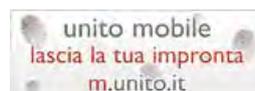


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dicono di noi

Riccardo D'Elicio: il Campus, una Rivoluzione

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 30 NOVEMBRE 2011 10:25:01

[Tweet](#)

In questo numero di @unito inauguriamo la rubrica "**Dicono di noi**", uno spazio pensato per riportare e commentare le notizie riguardanti l'Università di Torino riportate nelle varie testate nazionali e locali.

Il quotidiano sportivo *Tuttosport* di martedì 29 novembre ha pubblicato un lungo articolo su: "Un sogno che siamo determinati a realizzare". Così si è espresso il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elicio, dopo essersi riunito per discutere obiettivi, percorso e problemi per la realizzazione di una rete di impianti sportivi per gli studenti, con il vicerettore del Politecnico Marco Mezzalama e il Rettore dell'Università di Torino Sergio Roda. Quando si parla di "campus" inevitabilmente l'associazione più immediata è quella col modello americano, uno schema culturale messo a punto nei minimi dettagli, ipotesi inapplicabile nell'università pubblica del nostro paese. E sono proprio le differenze col modello d'oltreoceano a dare forza al progetto torinese.



Lo ha spiegato il **prof. Riccardo D'Elicio**: "Agli otto-nove impianti già gestiti dal Cus (per un totale di 200.000 metri quadrati) si sta lavorando concretamente per aggiungere un centro vero e proprio, una Cittadella sportiva da costruire su un'area di 14.000 metri quadrati a fianco alla Cittadella del Politecnico, con palazzetto, piscina, campi di tennis e calcetto, oltre ad un asilo. Sono già pronti lo studio, i disegni e i dettagli di questa struttura "domotica", cioè studiata per il risparmio energetico".

Per una città con 100.000 studenti universitari, di cui 70.000 iscritti all'Università, con il 6% di stranieri (percentuale di 4 punti superiore a quella nazionale) si potrebbe trattare di un'autentica svolta, dettata in particolare dalla necessità collegata con le particolari caratteristiche della nostra popolazione universitaria, che frequenta sedi e poli sia nel territorio urbano che in quello extraurbano. A questo proposito il **prof. Marco Mezzalama** ha dichiarato: "Non possiamo fare come gli americani: qui le facoltà e le strutture sono integrate alla città. Oltre agli stranieri il 60% degli studenti vengono da fuori regione, è già verificato che chiusi in una struttura isolata non stanno bene". E per quanto riguarda i tempi e i costi?

Il **prof. Sergio Roda** ha comunicato che: "Naturalmente i lavori nell'area all'angolo fra corso Castelfidardo e corso Peschiera possono iniziare fin dal prossimo anno a patto che le risorse siano disponibili. Complessivamente gli Atenei torinesi hanno garantito un finanziamento complessivo di circa 1 milione e mezzo che si aggiunge ai 6 del Credito Sportivo. Mancano ancora 6 milioni per completare la cifra di 15 necessaria al completamento dell'opera e per i quali sarebbe necessario un intervento degli Enti locali. Discorso solo in parte analogo per la Manifattura Tabacchi ove è confermata l'intenzione della Scuola di Scienze Motorie di trasferirvi le proprie attività non appena sarà possibile concludere il complesso iter di trasferimento di competenze sull'area e, naturalmente, si troveranno i fondi per le numerose opere che si rendono indispensabili per un sito che è sicuramente molto adatto a ospitare strutture sportive ma che richiede interventi strutturali di grande importanza. È evidente che la possibilità di disporre in città di centri sportivi destinati agli studenti universitari ma aperti anche alla cittadinanza costituirebbe di per sé un significativo fattore di sviluppo per Torino".

Commento della Redazione:

Questo progetto è indubbiamente un buon segnale. Ancora più utile è l'ipotesi di una grande città dello sport, da localizzare come è stato suggerito nell'area della ex Manifattura Tabacchi, che costituisce un enorme obiettivo che la città di Torino e i suoi due Atenei si meritano indiscutibilmente. Oltre al trasferimento della sede della Scuola di Scienze Motorie la vasta struttura di corso Regio Parco può ospitare impianti sportivi in cui si possano praticare, oltre agli sport indoor, attività all'aria aperta in grandi aree verdi, e sport acquatici, come il canottaggio, nello scenario offerto dalla confluenza dei fiumi.

prof. Salvatore Coluccia

(Vice Rettore con delega all'edilizia)

Per consultare la **rassegna stampa** di martedì 29 novembre vai al link:

<http://130.192.112.102/consultazione/rassegna.php?>

[pag=0&selectRassegna=1&idrassegna=5129&descrizioneRassegna=RASSEGNA%20DEL%2029/11/2011](http://130.192.112.102/consultazione/rassegna.php?pag=0&selectRassegna=1&idrassegna=5129&descrizioneRassegna=RASSEGNA%20DEL%2029/11/2011)

[COMMENTI](#)

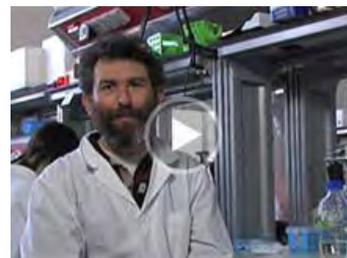
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



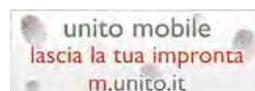
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

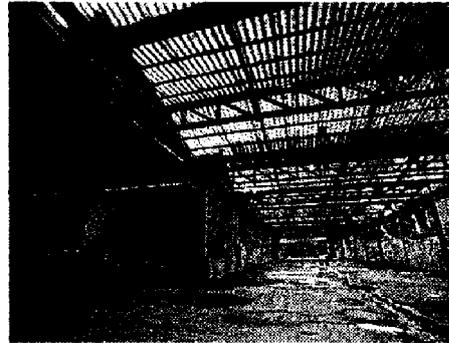
Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018

Vertice sulla sicurezza in Prefettura

Più controlli a Regio Parco e a Barriera di Milano

■ Il rave d'inizio anno a Settimo. L'ordigno al comando dei vigili urbani. Le richieste dei residenti di Barriera Milano e di Regio Parco per un'intensificazione dei controlli in corso Vercelli e alla Manifattura Tabacchi. L'emergenza profughi. Sono i temi affrontati ieri durante il vertice in Prefettura del comitato per

l'ordine e la sicurezza. Si è fatto il punto sugli ultimi attentati dimostrativi a Torino: a una prima analisi non vi sarebbero collegamenti tra le azioni contro Equitalia e l'ordigno contro i vigili. Quanto alla periferia Nord verranno intensificati i controlli e lo scambio d'informazioni con le circoscrizioni, mentre sulla Manifattura Tabacchi è necessario fare il punto con l'Università che dovrebbe entrare in possesso dell'area, da tempo abbandonata e ormai problematica. Infine, i profughi: a Torino e provincia sono 1200. L'obiettivo è accelerare le procedure burocratiche.



L'ex Manifattura Tabacchi



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dicono di noi

Oltre 13.000 i nuovi iscritti al 1° Anno

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 02 NOVEMBRE 2011 09:38:47

[Tweet](#)

La misura e la qualità delle nuove immatricolazioni costituiscono certamente ogni anno motivo di riflessione per gli Atenei che ne traggono utili indicazioni sia sulla propria capacità di attrazione - e quindi sul giudizio, positivo o meno, che l'opinione pubblica attribuisce alla qualità della formazione fornita e dei servizi erogati - sia sui flussi che, per una pluralità di fattori socio-economici, culturali o semplicemente di tendenze prevalenti nell'immaginario collettivo, indirizzano l'attenzione prevalente verso specifici percorsi formativi trascurandone altri.

Senza cadere in rischiose sopravvalutazioni è però evidente, in altre parole, che le nuove iscrizioni ogni anno rappresentano per un verso l'espressione di consenso o di dissenso rispetto all'immagine che ogni Ateneo sa fornire di sé e del suo impegno didattico-scientifico e per l'altro uno straordinario campione statistico-sociologico cui attingere per ottenere una pluralità di informazioni preziose.

L'Università di Torino da alcuni anni vede crescere i propri iscritti in maniera consistente e in netta controtendenza nei confronti della realtà nazionale, dove - preoccupante sintomo di sfiducia di un Paese ripiegato su se stesso e con scarse speranze per il proprio futuro - sia i nuovi iscritti all'Università, sia il numero dei nuovi laureati sono invece considerevolmente diminuiti. Ciò ha costituito motivo di forte compiacimento e ha consentito di avviare con gli enti locali e in particolare con la Città di Torino un coerente e fecondo discorso di sviluppo ulteriore delle potenzialità economiche, sociali e culturali connaturate alla dimensione di Città universitaria che Torino va sempre più assumendo.

L'analisi dei dati delle nuove immatricolazioni di quest'anno, chiusi il 14 u.s., appare più complessa. Elementi nuovi, generali e specifici, intervengono, infatti, a condizionare sia le scelte dei nuovi studenti sia le modalità secondo cui occorre articolare la valutazione in merito ai numeri complessivi degli iscritti.

Accedono quest'anno all'Università giovani nati negli anni '92/'93 del secolo scorso, anni nei quali - anche in coincidenza con un'altra grave crisi economica - più forte e sensibile fu il calo demografico; la crisi attuale, inoltre, per la prima volta dopo tanti anni, incide in modo rilevante sulle economie familiari e costringe molti giovani a rinunciare all'Università per l'insostenibilità delle spese che l'iscrizione e la frequenza comportano e per l'oggettiva riduzione delle risorse per borse di studio: si tratta di un dato tanto più preoccupante e doloroso se si pensa che l'Università di Torino da anni mantiene un livello di tassazione inferiore alla media dei mega-Atenei italiani ed ha recentemente dimensionato la contribuzione su ben 26 fasce di reddito.

Legata, infine, indirettamente alla crisi e alla diminuzione delle risorse è anche, ad esempio, la scelta della facoltà di Economia, che negli ultimi anni ha contato il maggior numero di studenti iscritti, di introdurre quest'anno il numero programmato.

In generale i numeri degli immatricolati sono ovviamente condizionati dalla programmazione ministeriale e dalla programmazione locale (e per programmazione locale intendiamo la necessaria valutazione del numero dei docenti, delle strutture disponibili, del rapporto studenti/docenti); se Torino, quindi, come sopra si avvertiva, ambisce a realizzarsi come Città universitaria dovrebbe certamente essere portata avanti una seria considerazione sui fondi statali che vengono assegnati all'Università di Torino da anni penalizzata da un pesantissimo sottofinanziamento.

Nonostante tali problematiche, sorprendentemente, gli iscritti all'Università di Torino alla data del 14 ottobre ammontano a 12.969 unità e si pongono quindi sullo stesso livello dello scorso anno. Se si considerano soltanto le **facoltà ad accesso libero** si registra complessivamente una **crescita del 4% rispetto all'anno scorso**: in particolare aumentano in modo consistente le facoltà di Lingue (+19%), di Giurisprudenza (+12%), di Scienze MFN (+6% complessivamente, ma con picchi di +30% per i corsi di Chimica e di +27% per quello di Scienze Naturali); ancor più significativo (+62%) l'incremento degli iscritti per la Scuola di Amministrazione Aziendale, mentre risulta stabile Agraria (+1%); in calo invece Scienze Politiche (-9%) e Lettere (-10%) cui non ha certo giovato la campagna di stampa della scorsa estate incentrata sull'ipotesi, solo in parte fondata, che nei prossimi dieci anni non ci sarà più alcuna disponibilità di posti da insegnante nella scuola secondaria.

Se si fa riferimento alle **quattro facoltà a numero programmato ministeriale e alle tre facoltà a numero programmato locale** occorre segnalare che il **numero di posti disponibili a programmazione ministeriale è di 2.057 mentre si sono iscritti al test 10.050 studenti; il numero di posti disponibili a programmazione locale è invece di 3.767 mentre si sono iscritti ai test 8.225 studenti (a cui vanno aggiunti i 350 posti ministeriali di Scienze della Formazione Primaria).**

L'incremento degli iscritti stranieri si attesta al +9%; in totale gli studenti stranieri rappresentano più del 6% degli iscritti con percentuali particolarmente rilevanti a Lingue (16%), a Medicina II (9%), a Economia (8%), a Scienze Politiche (8%), a Giurisprudenza (7%). Fra gli studenti stranieri neoiscritti 258 provengono da Stati dell'Unione Europea (in percentuale analoga rispetto allo scorso anno), mentre ben 531 provengono da Paesi non comunitari con un progresso del 15% rispetto all'anno precedente.

Ancora, in generale, fra gli iscritti al primo anno si rileva una netta prevalenza delle femmine (61%) sui maschi (39%).



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Da Torino e Provincia provengono 7.924 nuovi iscritti; dalle altre province piemontesi provengono 2.974 nuovi studenti; 1.302 provengono dalle altre Regioni di Italia (con un incremento del 14% rispetto all'anno accademico scorso), a cui si aggiungono - come già detto - 789 nuovi iscritti stranieri (in totale, quindi, **gli studenti fuori Regione e gli studenti stranieri rappresentano il 16% degli immatricolati, con una crescita del 12% rispetto allo scorso anno**).

Tenendo dunque conto che esistono ancora 836 posti programmati disponibili da ricoprire, nonché 350 posti per Scienze della Formazione Primaria il cui test di accesso si è appena tenuto e i cui esiti sono stati comunicati soltanto il 19 ottobre u. s., **e considerando altresì che è possibile immatricolarsi ai corsi ad accesso libero pagando la penalità di mora fino al 20 dicembre, si può presumere fondatamente che i nuovi iscritti al primo anno supereranno la quota di 14.000.**

L'allegato sotto riportato contiene il dettaglio e i numeri delle Immatricolazioni 2011/2012:



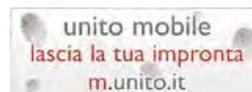
tabelle_immatricolati_2011_2012.pdf

Soddisfazione, dunque, per l'azione anticiclica che l'Ateneo torinese riesce ancora ad esercitare, stimolo a un impegno ulteriore per corrispondere adeguatamente alla fiducia che l'alto numero di iscritti continua a nutrire sulla qualità della nostra Università, ma anche preoccupazione che, perdurando le restrizioni di risorse, non si possano mantenere per ricerca, didattica, alta formazione e servizi agli studenti quegli elevati standard e quelle punte di eccellenza che hanno consentito a Torino di distinguersi a livello nazionale e internazionale e che ne fanno tuttora una sede universitaria fra le più attrattive e stimolate. Di qui la necessità di incrementare soprattutto la sinergia con gli Enti locali, con il tessuto produttivo e con il mondo del lavoro e della cultura piemontesi nella reciproca convinzione che o si superano insieme le difficoltà della crisi o si rischia un declino comune.

Ezio Pelizzetti

Rettore

COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dicono di noi

I laureati 2010 all'Università di Torino

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 28 OTTOBRE 2011 16:02:08

[Tweet](#)

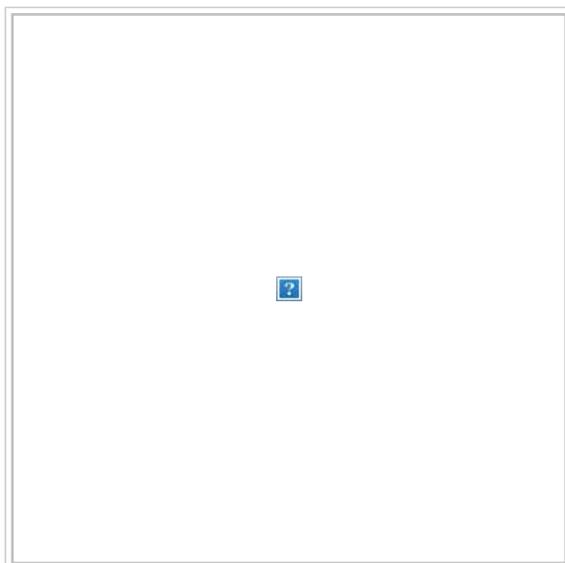
All'Università di Torino i laureati sono sempre più giovani, studiosi e soddisfatti. È quanto emerge dal bilancio del XII Profilo dei laureati presentato da AlmaLaurea a maggio 2011, che coinvolge gli 11.182 giovani usciti dal nostro Ateneo nel 2010. Tra questi, 6.611 laureati di primo livello e 3.110 laureati nei percorsi specialistici biennali.

Per comprendere quanto siano veramente cambiati i nostri laureati è necessario tornare indietro di qualche anno, fino al 2004, anno di riferimento per verificare quali siano stati gli effetti della riforma universitaria. Dal confronto si conferma la figura di neo dottore più giovane alla laurea, più regolare e diligente nel percorso di studi e con maggiori esperienze all'estero e di stage. Il traguardo della laurea nel complesso dei laureati di Torino del 2010 è di 26,8 contro i 27,5 dei laureati del 2004, valore che cala ulteriormente ai 25,6 anni di media per i laureati di primo livello del 2010 contro una media nazionale di 25,9. Si registra inoltre un significativo aumento di laureati che hanno assistito regolarmente alle lezioni: il 66,5 dei laureati triennali ha frequentato oltre i tre quarti degli insegnamenti previsti.

Altissima anche la percentuale di "gradimento": l' 87% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del proprio corso di studi (ben il 30% lo è decisamente) e il 67% ripeterebbe il proprio corso di studi presso il nostro Ateneo.

Per consultare il Comunicato stampa cliccare al seguente link:

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/comunicazione_stamp_a/bea/allcomunicati4?path=/BEA%20Repository/2220011



COMMENTI

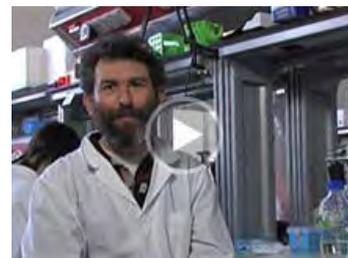
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



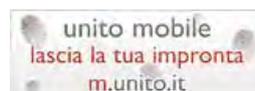
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

Calano le iscrizioni in tutta Italia. L'Università di Torino in controtendenza

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 26 MARZO 2013 11:22:47

[Tweet](#)

In Italia crollano le iscrizioni alle università pubbliche con un - 7,8 %, ad eccezione dell'Università di Torino che guadagna il 2,5% rispetto all'anno precedente. Le università vicine registrano un calo in linea alla media nazionale, come Genova con -13,0 % e Pisa con -12,1%, mentre è più contenuto il calo alla Statale di Milano con il 5,7% di iscritti in meno e Firenze con l'8,3%. (*tabella 1*)

E' quanto emerge dai dati pubblicati il 5 marzo sul sito del Miur e raccolti ed elaborati dal consorzio interuniversitario Cineca (<http://osservatorio.cineca.it/index.php>)

I dati sono ancora più confortanti se si considerano i corsi di laurea specialistica e magistrali, dove l'Università di Torino aumenta del 7,9% gli iscritti al primo anno, contro una media nazionale di -13,84%. Calo ancora più macroscopico negli altri Atenei: Genova -31,4%, Pisa -26%, Firenze -20,6%, Milano -18,9%. (*tabella 2*)

L'attrattività del nostro Ateneo è confermata dall'aumento degli iscritti alle specialistiche e magistrali che non hanno conseguito il titolo presso l'Università di Torino: siamo passati da un 25% del 2011/12 al 32% degli iscritti nel 2012/13 di studenti provenienti da altri Atenei (italiani e stranieri) che scelgono di proseguire il percorso specialistico presso il nostro Ateneo.

In totale gli iscritti al primo anno dell'Università di Torino sono 18.422 (*tabella 3*).

Considerando che l'Ateneo torinese riceve il 3,5% del Fondo di Finanziamento Ordinario nazionale a fronte del 4% degli iscritti totali alle università italiane nel 2012/2013, si sottolineano ancora di più gli sforzi dell'Università di Torino che, nonostante il sottofinanziamento e i tagli degli ultimi anni, continua a garantire ottimi livelli di didattica e di servizi agli studenti, mantenendo alta la qualità della ricerca scientifica e umanistica, così come dimostrato dalle classifiche di valutazione nazionali ed internazionali.

Tabelle allegare.

Il Rettore, Prof. Ezio Pelizzetti

COMMENTI**I VIDEO DI UNITO**

Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università

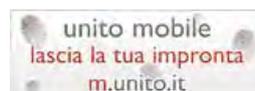


Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

Cent'anni di eredità e di opere

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 08 FEBBRAIO 2013 12:09:42

[Tweet](#)

L'Università di Torino con un convegno dal titolo "**Cent'anni di eredità e di opere**" ha inaugurato, lo scorso dicembre, **la Targa dei Benefattori**. Un'iniziativa nata con l'idea di individuare una forma di riconoscimento che testimoni nel tempo il profondo senso di gratitudine dell'Ateneo torinese nei confronti di coloro che negli anni passati, ricordandosi delle finalità perseguite dalle università e dei risultati conseguiti dal nostro Ateneo in tema di formazione culturale e di ricerca scientifica, hanno lasciato il loro patrimonio o parte di esso all'Università degli Studi di Torino oppure ad enti o istituzioni cui la stessa partecipa. Nel corso del convegno sono intervenuti il Prorettore, **prof. Sergio Roda**, il **dott. Alfiero Battistoni**, il **prof. Gianni Bisi**, il **dott. Mario Luzzati**, il **prof. Ferdinando Rossi** e il **prof. Salvatore Coluccia**.

La Redazione di @unito ha raccolto l'intervento del Direttore Generale, dott.ssa Loredana Segreto:

A maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino ha deliberato di istituire l'Albo dei Benefattori dell'Università degli Studi di Torino a partire dagli inizi del Novecento.

Con la cerimonia che si è svolta a fine 2012 il nostro Ateneo ha deciso di onorare la memoria dei donatori per ricordare la loro generosità con una targa affissa nel luogo simbolo l'Università di Torino: lo storico Palazzo del Rettorato.

Sono molte le persone che, negli anni passati, ricordandosi delle finalità perseguite dalle università e dei risultati conseguiti dall'Ateneo torinese in tema di formazione culturale e di ricerca scientifica, hanno lasciato in eredità il loro patrimonio, o parte di esso, all'Università degli Studi di Torino oppure ad enti o istituzioni cui la stessa partecipa.

Inoltre sono pervenute e pervengono numerose donazioni da parte di persone fisiche o giuridiche che rappresentano una risorsa economica straordinaria, particolarmente in un momento di crisi e in una fase, per ora irreversibile, di mancanza di fondi e finanziamenti, ma soprattutto sottolineano dinamiche virtuose di generosità e lungimiranza: gesti destinati a durare per sempre.

Premi di studio annuali, acquisto di materiale scientifico o di ricerca, borse di studio sono scopi riconducibili ad una finalità riassumibile in due parole: sapere e istituzione, intesi come insieme delle conoscenze e come capacità d'azione sociale, dell'ordinamento morale e della pubblica utilità.

Le cause che hanno indotto tanti testatori e donatori ad effettuare la scelta di lasciti all'Università di Torino sono indubbiamente da ritrovare nell'amore per la conoscenza, per i giovani e per il futuro.

Il testamento è una delle fonti privilegiate per la storia della sensibilità collettiva, e nei lasciti e nelle donazioni dei nostri benefattori si leggono motivazioni quali l'altruismo, i codici morali di comportamento e di responsabilità civica, le forze trainanti per potenziare il contributo su base volontaria per beni collettivi come l'istituzione universitaria.

Nel corso della cerimonia e del convegno sono state ricordate le figure dei donatori, le loro storie, le loro disposizioni testamentarie che li hanno legati per sempre al nostro Ateneo.

Parafasando il *De Beneficiis* di Seneca mi piace pensare agli uomini come ad un popolo di mattoni, che messi in coesione l'uno sull'altro si sostengono a vicenda e reggono la volta dell'edificio della società.

Questo è sicuramente lo spirito che ha pervaso coloro a cui oggi porgiamo un ringraziamento inciso su marmo e che con i loro lasciti hanno contribuito al sostegno di giovani studenti e all'approfondimento dell'attività didattica e di ricerca dell'Università di Torino.

Lego all'Università degli Studi di Torino, specificatamente alla Facoltà di Medicina e di Chirurgia, i seguenti beni immobili e mobili:

a) L'Unità immobiliare e relative pertinenze sia immobiliari che mobiliari ove è ubicato il "Bar Mulassano" in Piazza Castello n° 9 Torino inclusi i fissi, gli infissi e gli accessori ivi esistenti.

b) Tutti i beni mobili e valori mobiliari, ivi incluse eventuali cassette di sicurezza, nonché tutte le giacenze e forme di investimento a me intestati nulla escluso ed eccettuato.

L'intero patrimonio oggetto del legato [...] dovrà obbligatoriamente essere impiegato da parte del destinatario della



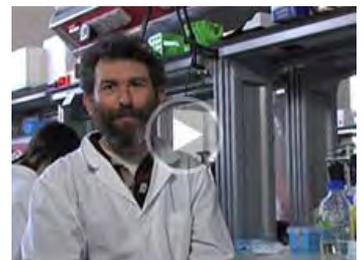
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



disposizione e cioè dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Corso Bramante 88/90 - Torino - esclusivamente nell'attività di ricerca scientifica nell'ambito della Medicina Nucleare e della Medicina Interna. L'attività di ricerca dovrà essere effettuata attraverso il finanziamento di Progetti di ricerca, Acquisto di strumentazione scientifica per attività di ricerca, Borse e Premi di Studio intitolati alla memoria di mio marito "Gianluigi Turco" (già Ordinario di Medicina Nucleare e Direttore dell'Istituto di Medicina Interna all' Università di Torino ed appassionato ricercatore).

Con ciò che ho destinato e finalizzato alla ricerca, come sopra legato al punto 1, ho inteso fare qualcosa di utile e ricordare Gianluigi facendo rivivere la sua passione ed il suo pensiero: "la ricerca è un bene di tutti e per tutti".

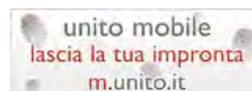
Vi abbraccio forte per l'ultima volta.

Torino, 21 luglio 2009

Simonetta Maria Como ved. Turco

Ho scelto di citare le ultime righe del testamento della sig.ra Simonetta Maria Como ved. Turco, l'ultimo devoluto all'Università solo in termini temporali, come atto di infinito e profondo amore per la conoscenza e di amore per l'uomo, conferito dalle parole, dalle azioni, dalle eredità e dalle opere.

Loredana Segreto
Direttore Generale



[Torna al servizio](#)

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

Elezioni del Magnifico Rettore

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 20 DICEMBRE 2012 13:02:58

[Tweet](#)

Il Decano dell'Ateneo, Prof. Paolo Tosi, ha indetto le elezioni per la nomina del Rettore per il mandato 2013-2019.

Le elezioni si svolgeranno con modalità telematica di voto secondo il seguente calendario:

- primo turno elettorale nei giorni 10 e 11 aprile 2013;
- eventuale secondo turno elettorale nei giorni 17 e 18 aprile 2013;
- eventuale turno di ballottaggio nei giorni 22 e 23 aprile 2013.

A questo link nella sezione Elezioni in Ateneo del portale è possibile prendere visione di:

- Regolamento per l'elezione del Rettore integrato con il Capo II "Svolgimento delle operazioni di voto telematico" (Decreto Rettorale n. 7241 del 14/12/2012);
- Indizione dell'elezione del Rettore per il mandato 2013-2019 (Decreto del Decano n. 7242 del 14/12/2012);
- Nomina della Commissione Elettorale per l'elezione del Rettore - mandato 2013-2019 (Decreto del Decano n. 7243 del 14/12/2012);
- Nomina della Commissione Elettorale d'Appello per l'elezione del Rettore - mandato 2013-2019 (Decreto del Decano n.7244 del 14/12/2012).



COMMENTI

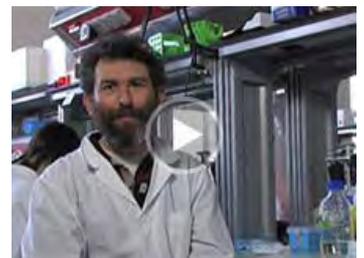
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



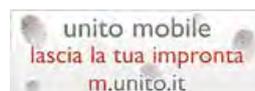
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

Replica del Rettore sull'organico

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:57:30

[Tweet](#)

A proposito dei commenti del Coordinamento Ricercatori UniTO, del Coordinamento Precari della ricerca e della docenza UniTO e degli Studenti Indipendenti alle osservazioni del Rettore sul Piano Organico 2002-2012 pubblicate sul n. 12 della Newsletter @Unito. Condivido pienamente la preoccupazione espressa nel loro documento dal Coordinamento Ricercatori, dal Coordinamento Precari della ricerca e della docenza e dagli Studenti Indipendenti, una preoccupazione ribadita con forza anche dalla CRUI, che in una mozione dell'Assemblea Generale del 22 novembre u.s. ha riaffermato l'assoluta necessità di un incremento delle risorse per il sistema universitario 2013, per arrivare almeno ai livelli di finanziamento del 2012, pena il dover definitivamente e drammaticamente rinunciare al ruolo di motore dello sviluppo che in tutti i paesi industrializzati gli Atenei hanno. Denuncia dell'estrema gravità delle condizioni in cui versa il sistema delle Università pubbliche già affermata dalla CRUI nella precedente Assemblea del 25 ottobre, con particolare riferimento al blocco del *turn-over*, fissato al 20% dalla *spending review*, che ridurrà in misura intollerabile il ricambio generazionale e degli organici dei docenti.



D'altro canto, però, ammetto di trovare sorprendenti e di fare non poca fatica a comprendere il senso reale delle loro perplessità e di molte delle loro osservazioni.

Andando a concludersi gli effetti del piano organico 2002-2012 mi è sembrato opportuno, e per certi versi doveroso, tracciare un bilancio dei risultati ottenuti. Sono dati oggettivi, non una rappresentazione fantasiosa frutto dell'immaginazione della 'classe dirigente' dell'Ateneo. Affermare che il reclutamento degli anni precedenti *non è stata una graziosa concessione dall'alto*, quanto piuttosto *il normale avvicendamento all'interno di un'istituzione*, significa non avere compreso nulla del meccanismo di un piano organico che, proprio per non limitarsi al mero avvicendamento dopo le cessazioni, consentiva alle Facoltà di anticipare l'impiego delle risorse liberate dai futuri pensionamenti, nonché di utilizzare le risorse di un programma di prepensionamenti messo in atto fin dal 2004. Tutto ciò al 100% delle somme e dei punti liberati, almeno fino a quando le leggi di contenimento della spesa pubblica lo hanno permesso. Così come tutt'altro che 'normale' e scontata fu la scelta fin dal 2002 di privilegiare la ricollocazione delle somme disponibili per l'organico per privilegiare i concorsi da ricercatore e da tecnico-amministrativo, molto prima che dal Ministero si fissassero – come avvenuto in anni recenti – le quote percentuali da osservare per i concorsi/trasferimenti delle due fasce docenti e della fascia dei ricercatori. Ben pochi Atenei si sono comportati in tal modo e ben pochi Atenei possono dimostrare di avere così rapidamente rovesciato la piramide che per Torino vede ora un numero di ricercatori doppio rispetto a quello dei professori associati o a quello dei professori ordinari. È motivo di vanto tutto ciò? Non lo so, ma se lo è ciò va ascritto al merito della lungimiranza dell'intero Ateneo che dieci anni fa (e, sottolineo, sotto una amministrazione diversa da questa, poi seguita negli anni successivi al 2004 nelle scelte e nei percorsi tracciati) delineò il piano organico nell'accordo di tutte le Facoltà, dei rappresentanti del personale e dei rappresentanti degli studenti. Cosa significa quindi parlare di *immobilità che caratterizza da tempo la nostra Università?* Siamo immobili forse da vari punti di vista, su cui peraltro ameremmo essere meglio informati, ma i più di cento concorsi da ricercatori banditi fra il 2011 e il 2012, nonché i concorsi in atto delle altre fasce docenti, nonché quelli numerosi – pure in corso in questi giorni – destinati al personale tecnico-amministrativo dimostrano che dal punto di vista almeno dell'organico non siamo affatto immobili, pur in presenza di leggi che limitano fortemente la nostra possibilità di azione e che decurtano gravemente il nostro bilancio; e questa è una situazione che ci differenzia dalla maggioranza delle altre Università italiane, molte delle quali da anni fanno i conti con l'impossibilità di attivare procedure concorsuali di qualunque tipo.

Sia ben chiaro: sono convinto che le realtà che ho messo in evidenza debbano essere confermate ed affermate non per esaltare le iniziative (da chiunque legittimamente criticabili) di chi l'Università ha governato negli ultimi decenni, ma per rispettare e riconoscere l'impegno di tutti coloro che ad ogni livello dell'amministrazione, della docenza e della ricerca, con sacrifici non indifferenti e con senso delle istituzioni, hanno consentito tali esiti in una situazione complessa e negli ultimi anni progressivamente sempre più difficile, tanto più a Torino ove – come abbiamo ricordato fino alla noia – il rapporto docenti/studenti, il rapporto studenti/FFO ed il finanziamento ministeriale per studente risultano per ragioni storiche mai corrette assai più penalizzanti rispetto agli altri mega-Atenei.

Quanto alla vera disastrosa situazione dell'Università di Torino e al dato di fatto che UniTo ha avuto nel 2011

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



numeroso cessazioni del personale (87 docenti) e potrà assumerne in sostituzione solo per il 30% del valore dei punti organico appare curioso sia che gli interlocutori, ricercatori e studenti, non si rendano conto che molti di tali posti sono stati già coperti dai concorsi da ricercatore conclusi o in atto (certo 'al ribasso', in termini ovviamente non di qualità, ma di livelli di carriera rispetto alle quiescenze di ordinari o associati), sia che imputino all'Università di Torino di poter assumere in sostituzione solo per il 30% del valore dei punti organico, cioè di poter fare ciò che è consentito dalla legge vigente di *spending review* soltanto come 'premieria' per pochi Atenei: mentre il blocco del *turn-over* è fissato al 20%, per gli Atenei non virtuosi il blocco è al 10%. Certamente non ci rallegriamo di avere ottenuto come premio per la nostra virtuosità una percentuale di reintegro del *turn-over* che, riutilizzo le parole della CRUI, ci impone comunque di *ridurre ulteriormente e in misura intollerabile il ricambio degli organici dei docenti*. E condivido la preoccupazione per le conseguenze: l'aumento sproporzionato del rapporto fra studenti e docenti, un taglio dell'offerta formativa dei corsi di laurea, un abbassamento della qualità della didattica e della ricerca, la sempre più persistente e radicale difficoltà di assicurare un futuro ai giovani ricercatori, strutturati o meno. Aggiungo che molti di tali pericoli non vengono tanto o soltanto dal blocco del *turn-over*, quanto piuttosto da un insensato meccanismo di accreditamento che pare fatto apposta per restringere comunque e in modo drastico l'offerta didattica.

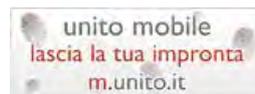
Mi stupisce l'affermazione: *ci sono almeno 5 dipartimenti che non avranno risorse a sufficienza per fare nessun tipo di chiamata dopo che saranno finite le procedure dell'abilitazione nazionale* perché 26,70 è il punto organico straordinario aggiuntivo assegnato per gli associati nel 2011-2012: almeno 20% per gli esterni (0,2 per gli interni; 0,7 per gli esterni). E ribadisco che l'Ateneo di Torino ha ricevuto nel 2012 il 50% in più dei punti organico di base 2012 (corrispondenti a 22,91 punti). Tra l'altro, il decreto ministeriale che sarà emanato a fine di quest'anno sul piano straordinario di associati 2012-2013 vede il punto organico aggiuntivo.

Sicuramente, ma si tratta in questo caso di scomodare Monsieur de La Palice, preferiremmo operare in una condizione migliore, preferiremmo non dovere fare i conti con tagli, con i limiti di spesa e con le limitazioni di autonomia che non solo non ci piacciono, ma che sono in molti casi oggettivamente sciocchi e si applicano con un effetto paradossale di eterogenesi dei fini. Ma a proposito di tutto ciò: che dovremmo fare? Di là dalle accuse circa la *pregressa e attuale incapacità di opporsi* non vedo nella lettera di colleghi e studenti alcuna proposta o suggerimento di azione positiva, se non la richiesta di *una forte presa di posizione contro questo meccanismo perverso* che contestualmente si ammette, però, *forse non avrebbe immediati effetti reali, ma sarebbe un grande atto di coraggio e una buona occasione per esprimere una condanna verso una politica sempre meno sostenibile*. Quanto a 'forti prese di posizione' basterebbe avere un po' di memoria o consultare i verbali degli organi accademici, nonché riprendere i discorsi pronunciati all'inaugurazione di tutti gli ultimi anni accademici per verificare quante prese di posizione ufficiali, mozioni, pronunciamenti pubblici sono stati espressi contro le politiche universitarie, da Luigi Berlinguer a Mussi, dalla Gelmini all'attuale Ministro. Prese di posizione di condanna rispetto a politiche improvvide appunto, prese di posizione che si possono considerare coraggiose nella misura in cui hanno spesso ricevuto risposte mirate, piccate e indignate da parte ministeriale, ma che non hanno - ahinoi! - mutato la situazione.

Vi chiedo quindi con sincerità: che vogliamo e possiamo fare? Non mi pare che negli ultimi mesi dal fronte dei ricercatori e degli studenti siano venute significative proposte di iniziative di lotta che, per quanto riguarda la protesta per la scuola e l'istruzione, sembrano essere molto più partecipate dai docenti medi e dagli insegnanti di scuola elementare e secondaria che dagli studenti e dai docenti universitari. Si vuole che l'amministrazione universitaria si faccia carico di iniziative di protesta che vadano al di là delle prese di posizione di condanna e che le altre componenti dell'Ateneo non sono in grado di organizzare e gestire? Lo si dica, lo si richieda, si propongano - 'dal basso' come si soleva dire un tempo - forme e modalità largamente condivise e partecipate di confronto e di dissenso politico anche duro. Potremmo condividerle e appoggiarle. Altrimenti si rimane nell'ambito del mugugno sterile ed infecondo di chi maschera la propria impotenza accusando altri di non fare la rivoluzione.

IL RETTORE, Prof. Ezio Pelizzetti

COMMENTI



[Torna al servizio](#)



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

Dal Rettore sull'organico

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 14 NOVEMBRE 2012 17:44:58

[Tweet](#)

Il 25 ottobre u.s. l'Assemblea della **CRUI**, in una mozione approvata all'unanimità, denunciava con forza l'estrema gravità in cui versa il sistema universitario italiano *"sistema che sta ormai precipitando in una crisi irreversibile tale da minare l'immagine internazionale del Paese e le sue prospettive di sviluppo"*. In particolare si sottolineava come l'attuale **fondo di finanziamento ordinario** (FFO), dopo ripetuti tagli e malgrado il notevole calo degli organici, non riesca a coprire neppure la somma delle spese fisse delle Università; come la recente sentenza n. 223 della Corte Costituzionale relativa al trattamento di fine servizio (aliquota del 2,5%) si rifletterà in misura pesante e a esercizio quasi concluso sui bilanci degli Atenei, e lo stesso avverrà per i prossimi anni; come il permanere del blocco del turn-over, fissato al 20% dalla legge di **spending review**, oltre a ridurre ulteriormente e in misura intollerabile il ricambio degli organici dei docenti, con gravissimo nocumento della programmazione didattica, sia in stridente contrasto tanto con l'avvio dei percorsi abilitativi *ex lege* 240/2010, quanto con la procedura di accreditamento dei corsi di studio da parte dell'**ANVUR**; come la suddetta limitazione del turn-over al 20%, unitamente ai vincoli nel suo utilizzo, impedisca qualunque ricambio generazionale. Gli ultimi concorsi da PA e PO si sono svolti nel 2008.



Come i colleghi sanno, riguardo al turn-over e ai punti liberati dalle cessazioni, in tempi passati era riassegnato alle Università il 100% di quanto liberato; nel 2009 si scese al 50% e ora si crolla al 20% medio complessivo per tutti gli Atenei italiani rispetto alle cessazioni registrate nel 2011, con un'oscillazione tra il 10% e il 30% secondo le condizioni delle singole università.

L'**Università di Torino** impostò a suo tempo un **piano organico 2002-2012** che prevedeva un programma strategico di anticipazione dei prepensionamenti – con relativo 100% dei punti organico riassegnato – in una prospettiva d'investimento incentrata in particolare proprio sui ricercatori e sul personale tecnico-amministrativo. Tale scelta appare premiale nei confronti degli altri mega Atenei: ad esempio Roma La Sapienza ha registrato una cessazione in punti organico nel 2011 pari a punti 252,95 (corrispondenti a quasi 500 persone), vedendo attribuiti per il 2012 punti 30,38 (sufficienti per circa 50 nuove posizioni); un altro mega Ateneo, quello di Firenze, ha registrato una cessazione in punti organico nel 2011 pari a punti 131,10 (corrispondenti a 220 persone), vedendo attribuiti per il 2012 punti 24,76 (sufficienti per circa 40 nuove posizioni); Torino invece ha avuto nel 2011 cessazioni in punti organico pari a 73,30 (87 docenti e 32 T/A) e si vede attribuiti 22,91 punti, cioè il 50% in più dei punti organico di base 2012 (il 30% appunto, rispetto al 20% che rappresenta - come appena segnalato - il livello nazionale).

In sostanza, il divario positivo tra Torino e gli altri mega Atenei in termini di cessazioni nel 2011 si spiega perché il nostro Ateneo ha adottato un'oculata strategia di prepensionamenti; UNITO risulta inoltre avere l'età media più bassa dei docenti tra i mega Atenei (i docenti con più di 66 anni nel nostro Ateneo sono il 6,6%, Roma La Sapienza registra una media del 10,1%, Firenze una media del 10,9%). Mentre a livello nazionale in un triennio si è avuto un calo nella docenza del 10,5% (da 62.768 del 2009 a 56.179 nel 2012), l'Università di Torino ha registrato invece un calo del solo 2,7% (nel 2009 i docenti in servizio erano 2.132, mentre nel 2012 sono 2.075). A livello nazionale per il personale tecnico-amministrativo si è registrata un'importante riduzione del 5,51%, da 56.450 unità di personale nel 2009 a 53.500 unità nel 2012.

L'Università di Torino nel 2009 registrava 1.987 risorse di personale T/A e nel 2012 1.860 con in corso n. 13 concorsi, per un calo del 5,7%. Da segnalare anche che sono attualmente in corso n. 23 concorsi per R.U., 1,5% in meno rispetto al 2009. All'1 novembre 2012 risultano in servizio presso l'Università di Torino 494 professori ordinari, 559 professori associati, 940 ricercatori universitari, 78 ricercatori a tempo determinato, 4 assistenti di ruolo. Nel corpo docente ben il 49,3% è rappresentato da ricercatori, percentuale che con i concorsi in atto supererà il 50%.

Il Rettore, Ezio Pelizzetti

Tabella docenti per fasce d'età nel 2010 nelle università statali.xls

Scostamenti percentuali personale docente e ta.xls

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

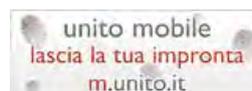


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

[Dagli Organi Centrali](#)

Pari opportunità: solo teoria?

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 12:00:08

[Tweet](#)

Il convegno nazionale dei **Comitati Universitari per le Pari Opportunità** (oggi ex lege 240/2010 Comitati Unici di Garanzia) tenutosi a Torino nei giorni scorsi, e incentrato sulla **valutazione e sulle carriere femminili** all'interno degli Atenei, è stato anche l'occasione per fare il punto su alcuni risultati conseguiti dall'azione di questi ultimi anni nonché sul lungo cammino non privo di ostacoli ancora da percorrere per giungere a un'effettiva, piena parità che non si esprima solo in termini di pari opportunità in avvio di carriera ma anche in un autentico equilibrio di componenti nelle posizioni apicali e decisionali più elevate. Con una coincidenza significativa il convegno è stato celebrato nel **ventennale** del Comitato Pari Opportunità dell'Università di Torino, che fu fra le prime in Italia a sentire l'esigenza di attivare un simile istituto, e nel corso del convegno è stato da più parti sottolineato ed elogiato il ruolo guida che l'**Ateneo torinese** ha esercitato in un ambito che altrove fatica ancora ad imporsi (come nella stessa sede si è rilevato, sono ancora numerose le Università prive di un Comitato di Garanzia e che quindi dovranno in tal senso attivarsi a norma di legge).



Detto ciò e sottolineato come sia legittimo per Torino vantare i propri primati e, più nel concreto, la proficua azione ventennale del Comitato che ha ben operato su fronti diversi ottenendo lusinghieri risultati per merito dei componenti e per merito delle presidenti che si sono succedute e hanno lavorato con eguale passione e impegno di là anche dai loro meri compiti istituzionali, non si possono omettere alcune osservazioni non altrettanto positive.

L'applicazione della legge Gelmini, l'elaborazione del nuovo statuto e dei regolamenti attuativi, indipendentemente dai limiti e dagli effetti negativi di una legge di riforma che continuiamo a considerare inadeguata più ancora che profondamente inopportuna, potevano costituire in ogni caso un'opportunità per inserire nell'ordinamento d'Ateneo elementi di reale innovazione, per correggere storture del passato trascinate nel tempo per inerzia e distratta trascuratezza, e per preconstituire le basi e le condizioni per futuri comportamenti virtuosi del corpo accademico (che nella definizione datane dal nuovo statuto si estende a chiunque e a qualsiasi titolo operi nell'Università di Torino). Non tutto ciò è avvenuto a causa soprattutto di ragioni materiali e contingenti che non è certo questa la sede per approfondire, ma qualcosa si è fatto soprattutto nel senso di una democratizzazione delle procedure di elezione e/o di nomina degli organi di governo dell'Ateneo e nel senso di un allargamento massiccio della partecipazione ai processi decisionali centrali o decentrati di componenti che ne erano finora escluse. Non esito a sostenere che talune scelte in tal senso non paiono esenti da coloriture demagogiche, che rischiano non solo di inficiarne l'operatività, ma anche di innescare derive contrarie quello schema aristotelico - troppe volte comprovato dalla storia - in base a cui all'eccesso demagogico di democrazia consegue naturalmente e fatalmente la tirannide.

Ma anche di questo si potrà discutere in altri ambiti e contesti: ciò che voglio qui osservare è che si sarebbe potuto pensare, a rigore di una logica 'progressista' alla quale - forse - si continua ad attribuire troppa fiducia, che democratizzando i processi di scelta, ad esempio, dei nuovi senatori o dei candidati al consiglio di amministrazione da sottoporre al vaglio del senato accademico, si sarebbe arrivati naturalmente dal punto di vista delle pari opportunità a un rapporto percentuale fra gli eletti o fra i segnalati, maschi e femmine, assai più equilibrato che nel passato se non paritario tout court. Ed invece in senato su 24 docenti eletti soltanto 3 sono donne, senza alcun miglioramento rispetto alla situazione preesistente; soltanto il personale T/A ha operato una scelta in controtendenza nominando 4 donne su 4, mentre gli studenti sono in effettiva parità 3 a 3. Dovremmo insomma constatare che studenti e personale appaiono molto più avanti in termini di sensibilità per le pari opportunità rispetto ai docenti, se la consultazione per sottoporre al senato le candidature interne del cda non si fosse espressa su una rosa di 8 uomini e sole 2 donne e non avesse avuto l'esito di una sola donna fra i cinque candidati più votati. Anche nella scelta dei direttori dei nuovi dipartimenti non si è fatto alcun passo avanti con soltanto 4 donne direttori contro 23 uomini.

Sono dati che dimostrano come la strada da percorrere sia ancora molto lunga e accidentata. Non intendiamo negare i progressi compiuti nell'ambito delle parità dal nostro Ateneo e che - come si diceva - il convegno ha messo opportunamente in rilievo; ma se oggi, anche in presenza di suffragi elettorali ad amplissimo raggio e quindi con l'evidente possibilità di modificare assetti in passato frutto della scelta esclusiva di cerchie elitarie e ben più ridotte, dobbiamo constatare che poco o nulla è cambiato, sarà necessario compiere un'ampia e approfondita riflessione sia sull'occasione persa sia sulle strategie da mettere in campo perché l'attenzione verso le problematiche delle pari opportunità abbandoni le fin troppo facili elaborazioni teoriche e si traduca davvero in fatti concreti.

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



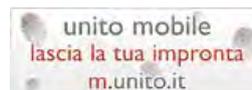
Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Sergio Roda, Prorettore UniTo

COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

Senato Accademico in streaming

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:41:26

[Tweet](#)

Lunedì 19 novembre dalle ore 9.00, come già accaduto per la seduta straordinaria di ottobre, sarà trasmessa in **diretta streaming** la prima seduta ordinaria del neoletto **Senato Accademico**.

Questo servizio sarà fruibile da tutta la Comunità Accademica (professori, personale tecnico amministrativo, studenti, ecc.) previa autenticazione con credenziali personali (login con username e password), all'indirizzo www.unito.it/media.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#).



COMMENTI

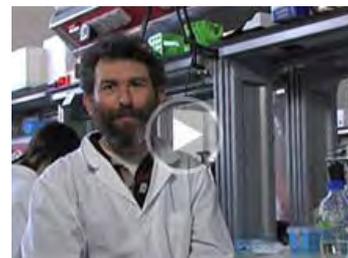
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



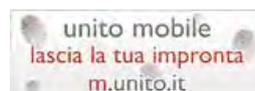
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

Nuovo Statuto: "l'Università di Torino c'è"

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 12:10:05

[Tweet](#)

Il Rettore, prof. **Sergio Roda**, fa il punto sui grandi e importanti cambiamenti previsti dal **nuovo Statuto di Ateneo** e in attuazione in questi mesi.

Ascolta l'intervista:



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



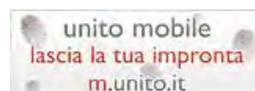
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

Giornate di Orientamento: un resoconto

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:47:53

[Tweet](#)

Dal 5 al 9 marzo si sono svolte le Giornate di Orientamento, evento finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo agli studenti delle classi IV e V delle Scuole Superiori e a tutti coloro che sono interessati ad iscriversi all'Università. In particolare, aderiscono principalmente le scuole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (circa 230 istituti).

Questa iniziativa ha una tradizione decennale e generalmente viene organizzata annualmente in due edizioni: una a marzo, in cui si registra un'importante partecipazione degli insegnanti delle scuole superiori, e una a luglio, prima delle immatricolazioni, utile agli studenti che sono ancora indecisi sul corso di studio a cui iscriversi.

Nello specifico l'evento prevede incontri di presentazione delle 13 Facoltà e delle 5 Scuole Universitarie in due sessioni, di cui una tendenzialmente al mattino e una al pomeriggio. E' anche prevista la presentazione dei servizi offerti dall'EDISU e una presentazione del sistema tasse universitarie.

Inoltre per l'intera durata dell'evento sono presenti gli stand delle Facoltà, delle Scuole Universitarie e di alcuni servizi per gli studenti.

Nelle edizioni di marzo le presenze sono sempre superiori rispetto alle edizioni di luglio (sono circa il doppio).

Le edizioni del 2011 hanno avuto un aumento delle presenze rispetto al 2010 di circa il 50% (presenze circa 6.000 a marzo 2011 e 3.000 a luglio 2011).

Le presenze agli incontri rispetto all'edizione di marzo 2012 sono aumentate rispetto a quelle di marzo 2011; in particolare si è registrato un aumento delle presenze agli incontri delle facoltà dell'area scientifica (Agraria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scuola Univ. Interf. in Scienze Motorie) e agli incontri della Scuola di Studi Superiori e della Scuola di Amministrazione Aziendale.

Di seguito la tabella in cui sono indicati il numero delle persone interessate agli incontri (partecipanti ai 2 incontri + partecipanti a eventuali repliche + persone non entrate in aula per mancanza di posti).

Settore Orientamento, Tutorato e Placement

[COMMENTI](#)

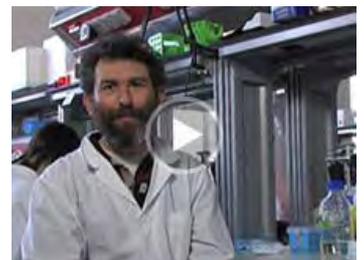
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



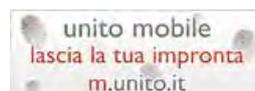
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

In Ateneo Donne di grande valore

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 06 MARZO 2012 11:41:29

[Tweet](#)

All'Università di Torino le immatricolazioni registrano una netta prevalenza di femmine, il personale tecnico amministrativo femminile supera in percentuale quello maschile, docenti e ricercatrici aumentano di anno in anno. La Redazione di @unito incontra la presenza femminile più importante del nostro Ateneo: il Direttore Amministrativo, dott.ssa **Loredana Segreto**.



Dott.ssa Segreto, nonostante le percentuali e i dati forniti dagli uffici competenti, le donne nei ruoli di rilievo sono poche. Qual è la Sua opinione a proposito dell'istituzione delle quote rosa in tutte le commissioni, allo scopo di bilanciare la rappresentanza dei generi?

Occorre intendersi su questo punto. Spesso guardiamo alla nostra realtà con "occhi maschili": individuiamo i "posti" che riteniamo di rilievo e facciamo un bilancio di genere. Penso sia necessario guardare con occhi "femminili" e, sotto questo profilo di "donne di rilievo" in Ateneo, straordinarie nei diversi settori, ne vedo moltissime.

Mi chiede una valutazione sulla introduzione delle quote rosa: sinceramente non ho mai avuto grande entusiasmo nei confronti di questo tema, mi sembra una straordinaria dichiarazione di debolezza che non meritiamo, una rivendicazione più che una garanzia. Mi rendo conto, tuttavia, che può rappresentare un mezzo per imprimere una brusca inversione di tendenza.

Vorrei infine ricordare che quando parliamo di "pari opportunità" il riferimento immediato è alle valutazioni di genere, ma in realtà dobbiamo fare riferimento alle garanzie di parità a tutela di tutte le possibili firme di discriminazione e di difficoltà, compresa la disabilità.

Il nuovo Statuto di Ateneo fornisce indicazioni sulle pari opportunità?

Il nuovo Statuto prende correttamente in considerazione quest'ultimo concetto di pari opportunità stabilendo all'art. 7 che L'Università garantisce pari opportunità nell'accesso agli studi e alle risorse, alla ricerca e nei meccanismi di reclutamento e di carriera, senza distinzioni di genere, etnia, lingua, età, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali o sociali.

Inoltre, all'art. 65 viene sancita l'istituzione del C.U.G., il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Alcuni grandi enti pubblici, come la Regione Piemonte, presentano il Bilancio di genere. Quanto sarebbe importante anche per l'Università di Torino un bilancio che analizza e valuta le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari dell'Amministrazione in un'ottica di genere?

Conosco queste esperienze e le trovo personalmente molto interessanti perché forniscono chiavi di lettura in una prospettiva di genere, delle politiche e della gestione non immediatamente percettibili. Non escludo che, in collaborazione con il Comitato Pari Opportunità e con il CIRSDe, non si possa presentare un consuntivo di genere anche nel nostro Ateneo.

Nonostante alcune mancanze con le quali bisogna fare i conti nel presente (alcune sottolineate nell'editoriale della prof.ssa Silvia Giorcelli, presidente del CPO) cosa trova di positivo, cosa la inorgoglisce della popolazione femminile dell'Università di Torino?

Il nostro personale è composto per il 65% da donne, rimango sempre colpita dalla straordinaria capacità di programmazione e pianificazione che consente di conciliare quotidianamente le esigenze di cura e assistenza, dei figli ma anche di genitori anziani, con il lavoro. Il saper conciliare contemporaneamente più livelli di attività è davvero una straordinaria forza che le donne ogni giorno esercitano in Università come fosse la cosa più normale a questo mondo.

Ricordo che qualche anno fa un'inchiesta giornalistica aveva messo in evidenza che l'Università di Torino era una tra le Amministrazioni Pubbliche in Piemonte con il più basso tasso di assenteismo. Per una Amministrazione con una alta percentuale di personale tecnico amministrativo femminile, mi sembra una significativa affermazione della capacità di organizzarsi e di rispondere alle esigenze di conciliazione. Dobbiamo comunque continuare su questo percorso con politiche sugli orari di lavoro e dei servizi che rendano praticabile la conciliazione, utilizzando quando

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



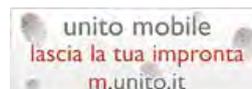
Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



necessario strumenti come il telelavoro che possono essere particolarmente utili in alcuni periodi della vita familiare e lavorativa.

COMMENTI



[+ Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

Dopo l'inaugurazione dell'Anno Accademico

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2012 11:25:07

[Tweet](#)

Premesso che siamo molto dispiaciuti dell'assenza del Presidente e delle principali cariche istituzionali della Regione Piemonte alla cerimonia d'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2011/2012 dell'Università di Torino, ciò che davvero ci sorprende nella reazione della Regione e di altri esponenti del governo regionale di fronte a quanto espresso nella relazione del Rettore (e anticipato nella conferenza stampa di sabato scorso) è la sproporzione fra i contenuti contestati e la durezza della polemica.



Sostenere che "scelte come quelle che hanno determinato il drastico taglio delle borse EDISU non possono essere condivise" o che l'Università di Torino è assai preoccupata per l'incerto futuro della **Città della Salute e della Scienza**, non significa altro che segnalare situazioni di fatto. Se polemica in tali affermazioni si vuole individuare, essa è sottesa a un'inconfutabile realtà. Non si può pretendere che l'Università di Torino accetti con nonchalance un taglio effettivo di quasi l'ottanta per cento delle borse di studio EDISU, che, di là dalle ovvie e pesantissime ricadute sociali, rappresenta una lesione al prestigio del nostro Ateneo e di una Regione che da anni assicurava la borsa alla totalità degli aventi diritto e che anche attraverso il diritto allo studio favoriva l'internazionalizzazione, fattore - com'è noto - oggi fondamentale anche per non essere ulteriormente penalizzati dai finanziamenti ministeriali.

Tanto più che l'Università di Torino non si è mai sottratta alla ricerca di una soluzione, partecipando attivamente con la Regione ai tavoli a tal scopo istituiti, e sollecitandone la ripresa quando il dialogo sembrava irrimediabilmente interrotto. Il sottoscritto, in particolare, come l'assessore Maccanti può testimoniare, partecipando per conto del Rettore ai tavoli suddetti ha mantenuto una posizione d'estrema moderazione e duttilità soprattutto per quanto riguarda lo studio di regolamenti che in futuro subordinino l'accesso alle borse anche al merito di ciascun candidato e non soltanto al reddito familiare. Altrettanto ha fatto con molto impegno il Direttore Amministrativo dell'Università di Torino nel tavolo tecnico avviato con Regione e Dirigenza EDISU per individuare e proporre ipotesi di soluzione in tal senso.

Vanno però ribaditi, alla luce delle troppe dichiarazioni che abbiamo sentito e letto da domenica (5 febbraio, ndr) ad oggi, alcuni punti, senza entrare nel merito delle allusioni alla dubbia natura del bilancio dell'Ateneo a cui il Rettore ha personalmente risposto: 1) **Il problema della valutazione del merito** per l'EDISU si pone ovviamente in ingresso, perché già per ottenere il pagamento della seconda rata gli studenti iscritti al primo anno devono aver conseguito un congruo numero di crediti, e così avviene per gli anni successivi al primo: si tratta quindi di trovare una soluzione in senso anche meritocratico per riconoscere il diritto alla prima rata del primo anno. 2) **Un taglio delle borse del 70-80%** non esclude quindi, come si è detto con qualche superficialità, 'soltanto gli asini', ma un numero elevato di bravi studenti, fra l'altro in prevalenza piemontesi. 3) **Il diritto allo studio** in tutte le sue accezioni e articolazioni, per studenti piemontesi, di altre regioni o stranieri, non è materia di spettanza degli Atenei, ma esclusivamente delle Regioni, che ereditarono a suo tempo la competenza insieme con i cospicui beni delle ex-Opere Universitarie (un esempio torinese: la prestigiosa Villa Gualino, che la Regione si accinge forse ad alienare, era proprietà dell'Opera Universitaria): quindi dire che il Piemonte deve pagare gli studenti piemontesi mentre gli Atenei devono farsi carico, ad esempio, degli studenti extracomunitari rappresenta quanto meno un'incongruenza giuridica. Tra l'altro, come si è appena detto, la maggior parte degli studenti esclusi dalle borse è, per l'appunto, piemontese. 4) Chiarito quanto sopra, confermo che l'Università è disponibile, non potendosi utilizzare per le borse EDISU i 10 milioni dell'accordo di programma, a trovare altre soluzioni che almeno sul piano dei servizi alleggeriscano l'onerosità delle varie voci di cui si compone la tutela del diritto allo studio.

Un discorso sostanzialmente analogo si può fare per quanto riguarda la Città della Salute. È a tutti evidente che il progetto segna il passo, né si può accusare l'Università di esprimere in merito posizioni di parte, avendo l'Ateneo manifestato da anni il proprio disagio di fronte al prolungarsi dei tempi di realizzazione, indipendentemente dal colore politico dei governi regionali che si sono succeduti nel tempo. Attendiamo che si compiano da parte regionale gli adempimenti richiesti anche lunedì scorso, nel suo intervento dalla tribuna del Conservatorio, dal Ministro della Salute Renato Balduzzi; siamo certi che i ritardi non vanno imputati alla cattiva volontà di chicchessia, ma non possiamo non lamentare una situazione che blocca, tra l'altro, gli interventi di adeguamento e manutenzione sul presidio delle Molinette, le cui difficoltà e criticità sono note a tutti gli utenti, dai malati ai visitatori, dagli studenti ai docenti, dai paramedici ai medici.

L'Università è stata rimproverata di 'fare politica': se si tratta di appoggiare questa e quella parte politica ciò è

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO

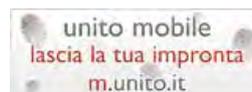


assolutamente falso. Credo che mai come negli ultimi otto anni l'Ateneo torinese abbia costantemente evitato di parteggiare a favore di una o di un'altra fazione politica, di questo o di quell'esponente politico, in ragione di tale atteggiamento ricevendo spesso critiche da sinistra, da destra e dal centro, miglior riprova peraltro della imparzialità della propria azione. Se fare politica significa invece preservare le proprie prerogative di autonomia, se significa salvaguardare il ruolo connaturato a ogni Ateneo di palestra della libera espressione dei saperi e delle idee, o ancora se significa difendere la propria missione di ente di alta formazione, di ricerca e - per quanto riguarda le facoltà mediche - anche di assistenza e cura, allora rivendichiamo il diritto/dovere di fare politica con qualsiasi interlocutore, sia il governo, o siano le forze politiche, le forze sociali, gli enti o le istituzioni pubbliche e private.

Qualche rappresentante della politica locale ha affermato ieri che l'Università di Torino deve cambiare filosofia: il messaggio non è chiarissimo, ma possiamo assicurare che di filosofie, in più di seicento anni di storia, da Erasmo in poi, l'Università di Torino ne ha a disposizione tante; ci si dica quale si preferisce e noi ci adopereremo per adeguarci.

Fuor di battuta, anche perché le condizioni in cui tutti i soggetti pubblici oggi operano sono serie, complesse e difficili, l'Università di Torino, in quanto una delle più importanti realtà della Regione, sente pressante l'impegno di non alimentare polemiche che allontanano, invece che agevolare, la soluzione dei problemi: superato il dispiacere e il disagio degli scambi critici di questi giorni, ci auguriamo che Università e Regione continuino a collaborare, come hanno fatto finora, nella comune responsabilità di lavorare al fine del bene pubblico e a vantaggio di quella comunità che, in diversa, complementare e altrettanto importante maniera, debbono andare orgogliosi di servire.

Sergio Roda
Prorettore



[Torna al servizio](#)

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

I futuri scenari energetici e ambientali

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:13:29

[Tweet](#)

Ho avuto modo di ascoltare la Lectio magistralis tenuta dall'Ing. Carlo De Benedetti presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino in occasione del "Premio Chiave a Stella" 2011 sul tema "Dopo la crisi: quale ruolo per l'Italia nella futura economia globale".

Ho condiviso molte delle considerazioni da questi formulate in quella giornata. Alcune analisi mi hanno ricordato le mie prime lezioni da docente universitario, trent'anni fa nel campo delle scienze ambientali.

Le ho recuperate e sintetizzate nell'intervento che segue.

Prof. Ezio Pelizzetti
Rettore

Gli scenari strategici del futuro sono strettamente collegati al paradigma Risorse, Sviluppo e Ambiente. Il modello economico "globale", attualmente predominante, si basa su presupposti che possono essere così individuati, se pur in modo schematico:

- crescita economica continua
- risorse naturali illimitate
- mercati geograficamente e demograficamente illimitati.

Inoltre, l'attuale modello di sviluppo tende a perpetuare a favore di una minoranza lo sfruttamento a proprio vantaggio delle risorse del pianeta; è un'ingiustizia **"moralmente inaccettabile"** perpetuata con la violenza che genera altra violenza.

Dei succitati presupposti, mentre il secondo e il terzo sono palesemente inapplicabili a lungo termine, il primo - crescita economica continua - potrebbe trarre sostegno dalle scoperte scientifiche e dalle conseguenti soluzioni tecnologiche.

Sulla limitazione delle risorse naturali, sulle conseguenze del loro uso indiscriminato e sul ruolo della scienza e della formazione si basa questa riflessione.

È un concetto largamente condiviso che lo sviluppo, inteso come miglioramento della qualità della vita su scena planetaria, deve essere compatibile con la disponibilità di risorse e con il rispetto dell'ambiente in senso lato.

Nella realtà è sempre più evidente la "disarmonia" tra uomo e ambiente naturale: l'uomo consuma risorse energetiche e minerali in gran parte non rinnovabili, forzando la disponibilità del pianeta e alterando la qualità dell'ambiente naturale.

Entrambi gli aspetti, l'accaparramento di risorse energetiche e minerali e le conseguenze ambientali (alterazione del clima, desertificazione, riduzione delle fonti idriche) saranno causa di situazioni di crisi e di probabili guerre disegnando anche scenari strategici oggi difficilmente prevedibili.

A partire dall'inizio del '900 l'umanità (o almeno una parte di essa) sta utilizzando con crescente voracità il prezioso tesoro di energia che ha trovato nelle viscere della terra: i combustibili fossili. La formazione di combustibili fossili (petrolio, carbone, gas naturale) è avvenuta attraverso processi complessi nel corso di centinaia di milioni di anni. Quando i combustibili fossili estratti dal sottosuolo vengono fatti combinare con l'ossigeno si ottiene energia per far funzionare macchine e ottenere lavoro.

L'uso su larga scala dei combustibili fossili, oltre a sostanze inquinanti, genera **CO²** (gas conosciuto come anidride carbonica), aumentandone la concentrazione nell'atmosfera, con effetti sul clima, di cui si accennerà in seguito.

L'uso su larga scala del combustibile fossile sta causando danni all'uomo e all'ambiente. La combustione di petrolio, carbone e gas naturale, oltre a sostanze inquinanti e dannose per la salute, genera **CO²**.

Questo gas è già presente nell'atmosfera ed è indispensabile per la crescita delle piante e la mitigazione naturale del clima.

Tuttavia, l'aumento della sua concentrazione ha l'effetto di diminuire la dispersione del calore irraggiato dalla superficie terrestre con conseguente aumento della temperatura ("effetto serra", a cui contribuiscono anche altri gas originati dalle attività umane).

Le conclusioni a cui è pervenuto l'IPCC - **International Panel for Climate Change** (Organismo dell'ONU) - prevedono un aumento delle temperature fino a 4° C entro il 2050.



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Tale aumento di temperatura può avere serie conseguenze, come lo scioglimento di parte dei ghiacciai polari, aumento del livello dei mari, variazioni climatiche consistenti (uragani, ecc.).

Occorre ottenere energia da altre fonti se si vuole assicurare un futuro all'umanità.

Bisogna avviare subito la transizione che sarà complessa, poiché il costo dei combustibili fossili è ancora relativamente basso, la struttura estrattiva e di lavorazione è complessa e con rilevanti interessi economici connessi.

La terra non è un'astronave isolata: per fortuna riceve dal Sole, sotto forma di luce, la risorsa più importante, cioè l'energia.

Occorre investire in ricerca e sviluppo di energie a bassa densità, pulite, gratuite, distribuite su tutto il pianeta.

L'energia che ci arriva dal **Sole** nelle sue forme (luce, vento) è persino più abbondante dove i poveri sono più numerosi.

Le tecnologie alternative attualmente hanno ancora **costi almeno 10 volte superiori** a quelli che prevedono l'uso di combustibili fossili.

La fattibilità è già un passo decisivo in quanto i tempi di realizzazione e sviluppo di una nuova tecnologia richiedono come si sa almeno 30 anni.

All'inizio del '900 Max Weber formulò l'**etica della responsabilità** per cui chi agisce non può non ritenersi responsabile delle sue intenzioni, ma anche delle conseguenze delle sue azioni. Aggiungendo però: "fin dove le conseguenze sono prevedibili", questa postilla ci porterebbe al punto di partenza, se non che, oggi, i presupposti sulle risorse e sull'incremento demografico sono ampiamente prevedibili.

È invece proprio della scienza e della tecnica intraprendere ricerche e proporre innovazioni tecnologiche i cui esiti non sono prevedibili.

La variabile temporale, cioè se eventualmente la ricerca scientifica riuscirà a sopperire alle limitazioni delle risorse, è anche legata ai condizionamenti economici e politici della scienza.

Poiché il denaro privato viene indirizzato verso la ricerca applicata che dà risultati economici a breve termine, solo le **risorse pubbliche** potranno sostenere programmi a lungo termine, il cui successo non è peraltro garantito.

È necessario sollecitare la politica perché si porti all'altezza delle trasformazioni del mondo che le è dato da governare.

Questo è particolarmente valido per l'Italia, uno dei Paesi che meno investe in ricerca, col rischio di creare una **dipendenza** dai Paesi che più investono.

In un mondo sempre più tecnologizzato, sarà la nuova forma di colonialismo.

Investire in ricerca e formazione significa investire nel **sistema universitario**. La formazione della classe politica e dirigente (civile e militare) e di insegnanti è cruciale per creare largo consenso su scelte anche impopolari indirizzate verso uno sviluppo sostenibile.

È necessario che l'umanità faccia miglior uso di quanto non abbia fatto finora delle sue capacità scientifiche e delle sue risorse sociali.

Ci attende una grande sfida che dobbiamo rapidamente affrontare prima che eventi climatici ingovernabili o dinamiche politico-sociali ci portino verso un futuro tragico.

(Prof. Ezio Pelizzetti, Rettore dell'Università degli Studi di Torino. Laureato in Chimica e in Scienze Politiche. Scienziato in Italia più citato nell'ambito delle scienze ambientali ed ecologiche)



Per leggere l'articolo del Rettore pubblicato sul sito di Repubblica vai al seguente link:

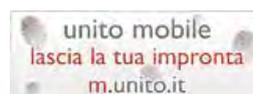
http://torino.repubblica.it/cronaca/2011/12/29/news/sfida_energetica_e_ricerca_ecco_gli_scenari_strategici_del_fut_27359784/index.html?ref=search

COMMENTI



Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni | Note legali, copyright, privacy e logo

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



[Torna al servizio](#)



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

L'Università chiede alla Regione priorità per le Borse di Studio

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:56:35

[Tweet](#)

L'Università di Torino ha appreso con viva preoccupazione che per mancanza di fondi la Regione Piemonte potrà disporre soltanto di una percentuale estremamente ridotta delle risorse destinate a copertura delle **borse EDISU**. In pratica è al momento assicurata l'erogazione della prima rata della borsa soltanto al 30 % degli aventi diritto (circa 3.000 su 10-12.000 studenti che sono in possesso dei requisiti previsti dal bando), mentre per la seconda rata non vi sono risorse disponibili.



L'Università di Torino insieme agli altri Atenei piemontesi ha già compiuto uno sforzo notevole per venire incontro alle difficoltà della Regione rinunciando ai **2/5** dei fondi assegnati alle Università dall'accordo di programma MIUR-Regione (4 milioni su 10); dichiara la propria disponibilità, sempre in accordo con gli altri Atenei, a destinare fino all'intero ammontare dei 10 milioni dell'accordo di programma (i cui 2/3 per ovvie ragioni di rapporto di proporzione dovrebbero andare all'Università di Torino) a sostegno delle borse EDISU. Non si può però, evidentemente, chiedere agli Atenei un maggior impegno finanziario che non sia compensato da un analogo maggior impegno da parte della Regione.

L'Università di Torino non può nascondere il proprio **disappunto** di fronte a una decisione che non ha precedenti e che penalizza in maniera difficilmente tollerabile coloro che hanno partecipato a un bando avendone tutti i requisiti previsti e che ora si vedono inopinatamente defraudati di un loro pieno diritto, oltretutto ad alcuni mesi dall'inizio dell'anno accademico.

La decisione della Regione Piemonte pone fine a una tradizione virtuosa: fino ad oggi le borse EDISU sono state erogate per tutti gli aventi diritto e questa consuetudine ha contribuito grandemente a rendere il sistema universitario piemontese uno dei più attrattivi per gli studenti provenienti da altre regioni o dall'estero. Ciò ha consentito inoltre di mantenere il trend di crescita positivo delle immatricolazioni che da anni caratterizza gli atenei piemontesi in netta controtendenza rispetto alle altre Università italiane.

In più occasioni e in varie sedi oggi si esalta il ruolo di Torino come **città universitaria** e se ne sottolinea, quantificandolo, il valore aggiunto in termini di sviluppo economico, sociale e di immagine per l'intera comunità: per ogni studente fuori sede finanziato dall'EDISU con somme tra i 2000 e i 3000 € circa è stato calcolato che il sistema economico e produttivo cittadino e regionale incassa complessivamente in media 10.000 €. Ora il drastico e drammatico taglio di risorse operato dalla Regione Piemonte rischia dunque, a fronte di un immediato risparmio, di vanificare tale meccanismo virtuoso e di ingenerare un danno non indifferente all'economia locale; altrettanto grave detrimento può derivarne, dal punto di vista della valutazione complessiva, al rating di eccellenza del nostro sistema universitario.

L'Università di Torino chiede quindi pressantemente alla Regione di rivedere le proprie scelte e di tornare a considerare il finanziamento delle borse EDISU una **priorità** non negoziabile.

Mozione adottata all'unanimità dal Senato Accademico nella seduta del 19.12.2011.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre, aderendo agli auspici espressi dal Senato Accademico, ad esito della discussione ha integrato il contenuto della mozione su due punti:

1. il riconoscimento del valore dei servizi offerti dall'EDISU e mantenuti pur nel contesto di nota difficoltà attuale (in particolare il riferimento è andato alle residenze, alla ristorazione e alle sale studio);
2. l'auspicio che si possa riprendere il lavoro del tavolo tecnico a suo tempo istituito dalla Regione Piemonte per una condivisione delle scelte future.

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



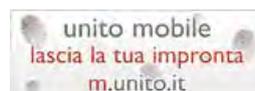
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

[Dagli Organi Centrali](#)

Docenti e ricercatori che maturano il diritto alla conferma di ruolo

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:54:52

[Tweet](#)

In relazione alla posizione del personale docente e ricercatore che nel corso del 2011 ha maturato e maturerà il triennio utile ai fini della conferma in ruolo, si richiamano i recenti sviluppi circa le modalità di applicazione della disposizione di cui all'**art. 9 della legge 30/7/2010 n. 122** al predetto personale.



La norma richiamata stabilisce che per le categorie di personale che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi (tra cui vi rientrano i professori e i ricercatori universitari), gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti e che le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.

A livello nazionale e anche di Ateneo, la predetta disposizione ha suscitato alcuni dubbi circa la sua applicabilità al personale sottoposto alle procedura di conferma in ruolo. A seguito di un'**interpellanza parlamentare**, si sono espressi a più riprese i rappresentanti del Governo, sostenendo che i passaggi dei ricercatori e dei professori associati da non confermati a confermati e dei professori straordinari a professori ordinari devono essere intesi non come avanzamento di carriera ma, più correttamente, come atti di conferma del suddetto personale nel ruolo già acquisito. Non trattandosi, pertanto, di progressioni di carriera, non trova applicazione, alle suddette conferme in ruolo la disposizione di cui all'art. 9 della legge n. 122, con conseguente efficacia delle stesse sia ai fini giuridici sia ai fini economici con attribuzione del relativo adeguamento stipendiale; inoltre non osta all'adeguamento stipendiale nemmeno la disposizione di cui al comma 1 del medesimo articolo che, pur dettando un principio di carattere generale di contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, non trova applicazione al rapporto di impiego dei professori e dei ricercatori universitari in ragione del diverso regime giuridico a cui è soggetto il suddetto personale. A seguito degli incontri e dei confronti con i ricercatori di questo Ateneo e di altre Università, l'Amministrazione ha ritenuto di aderire all'interpretazione fornita dai rappresentanti del Governo.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 13 e del 20 ottobre 2011, hanno approvato una **mozione** con la quale hanno avvalorato l'interpretazione della norma nel senso indicato dal Governo ed hanno auspicato un intervento dell'Ateneo volto ad applicare il trattamento economico più favorevole previsto dalla legge per i professori e i ricercatori universitari confermati nel loro ruolo.

L'ultima recente risposta all'interpellanza parlamentare - resa il 1° dicembre u.s dal Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca - ha definitivamente sciolto ogni riserva ed ha chiarito che al personale docente e ricercatore confermato in ruolo spetta l'inquadramento economico connesso alla posizione della rispettiva qualifica e spetta altresì il riconoscimento, ai fini economici e di carriera, dei servizi svolti precedentemente alla nomina in ruolo ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. n. 382/1980.

Il Prof. Alberto **Conte** ed il Prof. Michele **Rosboch**, nelle rispettive qualità di Presidente della Commissione Organico e di Presidente della Commissione Personale, hanno illustrato il tema in questione nel corso di alcune sedute delle Commissioni, evidenziando nuovamente l'argomento durante le ultime sedute svolte a dicembre.

Sulla scorta di quanto sopra e dell'interpretazione della normativa avvalorata dagli organi di Ateneo, la Divisione Gestione Risorse Umane procederà con l'adozione dei provvedimenti di conferma in ruolo e di ricostruzione di carriera del personale interessato, ai fini giuridici ed economici, evidenziando che i provvedimenti in questione produrranno i loro effetti retroattivamente e, precisamente, dalla data in cui si è maturato il diritto alla conferma in ruolo.

[COMMENTI](#)

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



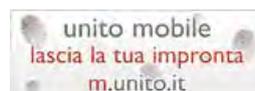
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Dagli Organi Centrali

Piano Organico, garanzia per il futuro

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2011 20:05:25

[Tweet](#)

Il Senato Accademico ha approvato un **piano organico** per il personale docente e tecnico-amministrativo destinato ad estendersi sull'arco di un decennio e volto ad impedire, attraverso una precisa valutazione delle cessazioni dal servizio previste e delle relative risorse liberate, le fino ad allora estenuanti dispute tra Facoltà e le altrettanto defatiganti operazioni d'attribuzione e distribuzione dei budget.



Con quel piano ogni Facoltà era in grado di sapere le sicure **disponibilità di risorse** scaturite dalla dinamica dei pensionamenti (cui si aggiungevano di anno in anno le eventuali risorse provenienti dalle cessazioni impreviste) e poteva quindi programmare sulla base di dati sicuri quanti (e quali) posti e posizioni accendere annualmente. Mentre si avvia a conclusione il periodo di vigenza del piano che si completerà nel 2012, appare tanto utile quanto doveroso un bilancio circa gli esiti della sua applicazione.

I risultati sono certamente positivi, in primo luogo - come accennato - per il contributo sostanziale che il piano ha dato alla 'pace sociale' all'interno dell'Ateneo su un tema, quello della programmazione e definizione del nuovo organico, estremamente delicato quanto fondamentale per la vita dell'Università e perciò da sempre motivo di difficile conciliazione fra interessi espressione dei diversi e numerosi settori scientifico-disciplinari in cui si articola un mega-Ateneo come quello di Torino.

Altrettanto consistenti, se non più confortanti, gli effetti che, grazie al piano da me presentato nel giugno 2002 e fatto proprio dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, si sono prodotti rispetto all'assunzione di docenti e di personale tecnico-amministrativo, con ovvie quanto significative ricadute dal punto di vista del miglioramento della didattica e della ricerca di Ateneo.

In termini numerici il quadro dell'andamento del piano organico, in particolare per il personale a tempo indeterminato, nel periodo tra il 2002 e il 2011 (prese di servizio di P.O. e P.A. e bandi per R.U. nel 2011) è il seguente: **dal 2002 al 2010 sono stati banditi concorsi per 622 Ricercatori Universitari e nel 2011 ne sono stati banditi altri 90. In totale, quindi, i posti complessivamente banditi e attivati di Ricercatore Universitario raggiungono la considerevole quota di 712.**

Per quanto si riferisce ai posti di Professore Associato e di Professore Ordinario è necessario un ragionamento più articolato, che deve tenere conto del fatto che i concorsi per le due fasce docenti hanno subito negli anni recenti vari blocchi di legge nonché specifiche e mirate restrizioni circa la possibilità di utilizzo in tal senso dei punti organico. Dal 2008, inoltre, per effetto della legge sul turn over, solo il 50% dei punti organico liberati da quanti entrano in quiescenza vengono riassegnati all'Università (con conseguente riduzione della disponibilità complessiva di punti). Fatta tale doverosa precisazione circa i limiti oggettivi imposti al reclutamento delle due fasce docenti, va detto che **i Professori Ordinari e i Professori Associati entrati stabilmente nell'organico dell'Ateneo tra il 2002 ed oggi assommano rispettivamente a 242 e 420.** Più in generale, tenendo conto anche degli avanzamenti di carriera intervenuti nel medesimo arco di tempo, si osserva che **ben l'85% dei docenti ora in forza all'Università di Torino è entrato in ruolo o hanno progredito nella carriera nel periodo 2002/2011. Tra il 2002 e il 2010, inoltre, sono state assunte 793 nuove risorse di personale tecnico-amministrativo.**

L'Università di Torino risulta essere, fra gli undici mega-Atenei italiani, quello che ha reclutato nell'ultimo decennio la maggior quota di personale, com'è facile evincere dal confronto numerico, sia complessivo sia distinto Facoltà per Facoltà. Torino si pone dunque, ancora una volta, all'avanguardia rispetto alle altre Università italiane, nessuna delle quali, appunto, è stata in grado di prendere decisioni analoghe in una simile misura e proporzione - dato del resto ben noto ai nostri Presidi che partecipano alle riunioni delle conferenze nazionali dei Presidi di Facoltà.

Tale importante traguardo deve ovviamente essere motivo di compiacimento per tutti coloro che operano nel nostro Ateneo e per la Città e la Regione che lo ospitano. È tuttavia ancor più rilevante il fatto che - per le medesime motivazioni - l'Università di Torino si segnala come l'Ateneo italiano che registra al momento la più bassa età media dei docenti.

L'Università di Torino ha dimostrato nei numeri e nei fatti di essere un Ateneo al passo con i tempi, determinato nella sua missione, in grado di utilizzare al meglio e senza sprechi le risorse, capace di risultati ragguardevoli in tutti gli ambiti della sua azione scientifica, didattico-formativa, di stimolo al territorio, di impulso socio-economico, di eccezionale rilievo culturale e civile. Deve continuare ad esserlo, ma ciò non sarà più possibile se la sua opera verrà sempre più condizionata dalle ristrettezze economiche, dai vincoli all'autonomia e dalla crescente complessità burocratico-organizzativa.

La certezza di poter contare sulla **qualità eccellente del suo personale**, ampiamente rinnovato e incrementato attraverso il piano organico, rappresenta tuttavia una straordinaria garanzia per il futuro e attenua il pessimismo della ragione che l'oscuro presente costringe a concepire.

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

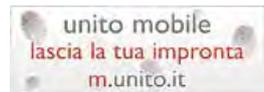


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



Ezio Pelizzetti
Rettore



COMMENTI

[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

[Dagli Organi Centrali](#)

Tra Innovazione e Continuità

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 02 NOVEMBRE 2011 09:27:05

[Tweet](#)

Questo Anno Accademico, che si colloca nelle celebrazioni conclusive del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un processo che ha visto nella nostra Università un protagonista fondamentale, è un anno di grandi e importanti cambiamenti che si inseriscono in una situazione di preoccupazione e di estrema attenzione per il quadro complessivo dei finanziamenti agli Atenei.

In questa fase di riforme annunciate e di trasformazioni già in atto, abbiamo voluto dar vita ad uno strumento che possa comunicare con immediatezza le principali novità che riguardi la vita del nostro Ateneo.

Nasce dunque la prima edizione di newsletter on-line dell'Università di Torino. L'obiettivo è di raccontare e stimolare l'eccellenza del nostro Ateneo sotto ogni profilo: da quello più strettamente istituzionale a quello scientifico, da quello relativo ai progetti a quello più curioso e informativo. Un progetto che vuole informare il lettore dei rapporti di cooperazione e collaborazione con altri attori istituzionali presenti sul territorio regionale, nazionale e internazionale, ma soprattutto vuole essere lo strumento di informazione e di confronto per tutti quelli che, ogni giorno, lavorano e frequentano questa Università.

Nel giornalismo il titolo è la sintesi attraverso la quale vengono presentate le notizie contenute in una testata o in un articolo. La nostra scelta, **@UNITO**, sottolinea la natura totalmente innovativa e smart della newsletter, sia perché il suono della parola, at UniTo, rivela ciò su cui verteranno i contenuti: l'Università di Torino. Non solo articoli, ma anche photogallery e richiami ai media di Ateneo. In più uno spazio che richiede la Vostra collaborazione: un luogo di interazione multimediale dove potete inviare i Vostri contributi scritti, video o audio, le Vostre segnalazioni, informazioni, proposte e idee che saranno esaminate dalla Redazione e le più significative saranno pubblicate. In questo modo siamo sicuri di mettere in campo, anzi sul web, un nuovo strumento al servizio del nostro Ateneo.

Rivolgendo a tutti un cordiale saluto auguro una buona lettura e una buona visione!

Loredana Segreto
Direttore Amministrativo

COMMENTI



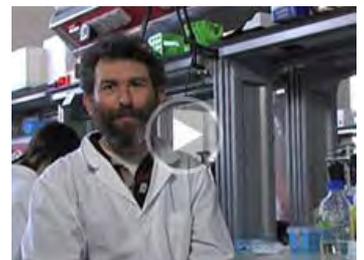
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



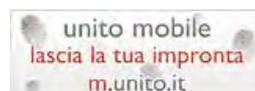
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Didattica

Programma Erasmus: le novità

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:56:00

[Tweet](#)

Il 2012 è stato un anno davvero significativo per il programma Erasmus. Da una parte eventi e convegni hanno celebrato in Europa e a livello nazionale i 25 anni del programma, i suoi numeri e i suoi successi. Tra questi anche la fiera "Universities on the Move: Erasmus International Fair", svoltasi a Torino il 7 e 8 giugno 2012 e organizzata dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino in collaborazione con l'associazione Erasmus Day Live. 35 Università straniere, europee ed extraeuropee, insieme agli atenei del territorio regionale Piemontese e al CUS Torino, hanno partecipato per presentare la propria offerta formativa e il panorama universitario internazionale a tutti gli studenti universitari e delle Scuole Medie Superiori in cerca di informazioni sulle possibilità di studio e tirocinio all'estero.



D'altra parte le notizie apparse sui media negli ultimi mesi in merito ai problemi di bilancio e alla mancanza di finanziamenti europei, che avrebbero messo a rischio lo stesso programma Erasmus, hanno destato notevole preoccupazione e un vero e proprio movimento di opinione a livello europeo, coinvolgendo ad esempio numerose personalità del mondo dell'istruzione, dell'arte, della letteratura, dell'economia, della filosofia e dello sport che hanno sottoscritto una lettera aperta ai capi di Stato e di governo dell'Unione europea a sostegno del programma Erasmus.

Ora la Commissione Europea ha reso noto che è stato raggiunto un accordo sui bilanci UE 2012 e 2013, che assicura i finanziamenti Erasmus, confermando il ruolo chiave di questo programma nell'ambito dell'internazionalizzazione e dell'istruzione. Possiamo quindi guardare con maggior fiducia al nuovo programma che a partire dal 2014 prenderà il posto dell'attuale Lifelong Learning Programme, la cui denominazione potrebbe essere "YES Europe" oppure "Erasmus for All". Il nuovo programma dovrà essere approvato entro i primi mesi del 2013 e avrà come idee cardine la semplificazione burocratica e i principi di accessibilità e trasparenza, proponendosi tra l'altro una maggiore attenzione alle diversificazioni delle borse di studio comunitarie in relazione al Paese di destinazione e, soprattutto, alle condizioni socio-economiche degli studenti partecipanti.

Nell'attesa delle novità che ci aspettano in tal senso, il prossimo 9 gennaio 2013 si aprirà per il nostro Ateneo l'ultimo bando del programma LLP/Erasmus per studio, dedicato agli studenti che intendono svolgere un periodo di mobilità nell'anno accademico 2013/2014. Ci auguriamo che anche quest'anno sia confermata da parte degli studenti la crescita di interesse per il programma che si è verificata negli ultimi anni, portando il numero di studenti in partenza da 680 nell'anno 2009/2010 agli attuali 840, che nel 2012/2013 stanno già svolgendo un Erasmus o devono iniziarlo nel secondo semestre.

Per l'anno accademico in corso, a fronte di oltre 850 accordi bilaterali con Università partner che comprendono la totalità dei Paesi partecipanti al programma LLP, le mete più richieste si confermano Spagna (280 studenti), Francia (190 studenti), Germania (90 studenti), Portogallo (50 studenti) e Regno Unito (45 studenti), Paesi con i quali è anche previsto il maggior numero di accordi. Vi sono però anche studenti che partono per la Slovacchia, Ungheria, Estonia, Lussemburgo, così come è in crescita il numero di coloro che si recano in Polonia e Romania. A livello generale è inoltre confermato un giudizio molto positivo da parte dei nostri studenti per la qualità accademica e dei servizi delle università europee.

Per quanto riguarda gli studenti in ingresso, dei circa 500 studenti che riceviamo ogni anno circa 200 provengono dalla Spagna; a seguire si collocano nuovamente la Francia con circa 40 studenti, Germania e Portogallo con 30 arrivi, Polonia e Regno Unito con 25.

Per quanto riguarda in particolare il prossimo bando Erasmus 2013/2014, in considerazione della riorganizzazione dell'Ateneo a seguito della riforma universitaria, la gestione della mobilità sarà organizzata dai Dipartimenti, quindi ogni studente potrà presentare domanda per le mete europee previste dagli accordi bilaterali del Dipartimento cui il proprio Corso di Studi afferisce.

Per maggiori informazioni in merito al bando, invitiamo gli studenti interessati a verificare le informazioni e gli aggiornamenti che saranno man mano pubblicati sul portale di Ateneo nelle pagine dedicate al programma Erasmus www.unito.it » Internazionalizzazione » Programmi di mobilità » Mobilità studenti » Programma LLP/Erasmus e a prendere parte a uno degli incontri che saranno organizzati durante il mese di gennaio per illustrare i contenuti del bando (destinazioni, corsi, gestione degli esami, adempimenti amministrativi, suggerimenti,

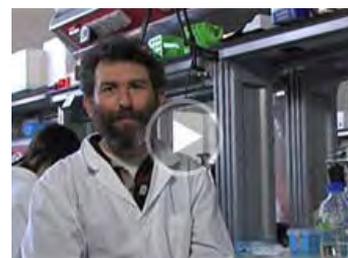
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

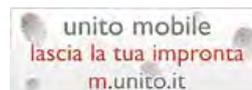
I CANALI DI UNITO



ecc.).

Prof. Umberto Morelli, Coordinatore Istituzionale Programma Erasmus

COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Didattica

Destinato alle eccellenze

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:25:25

[Tweet](#)



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



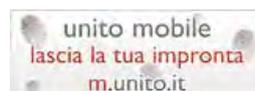
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Didattica

Quis aestimabit ipsos aestimatores? Valutazione e responsabilità delle scelte

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:32:04

[Tweet](#)

Nei giorni scorsi si sono svolte presso l'Ateneo due importanti occasioni di confronto sulla valutazione della ricerca: una più specifica per illustrare le procedure e le modalità attraverso cui si è pervenuti alla selezione dei progetti di ricerca finanziati dalla convenzione **Università di Torino-Compagnia di San Paolo**, un'altra più generale sulle esperienze nazionali e internazionali di valutazione della ricerca sullo sfondo dell'attività ineunte dell'ANVUR e nel quadro di applicazione delle linee guida della VQR (valutazione della qualità della ricerca): occasioni importanti soprattutto perché hanno messo in evidenza da un lato la validità e l'indispensabilità dei processi valutativi ma dall'altro anche i limiti, i condizionamenti e le distorsioni che sono intrinseci a tali processi.



Ha colpito, ad esempio, in sede di disamina del lungo processo di valutazione a più fasi (con il coinvolgimento di centinaia di *panelist* e di *reviewers*) che ha portato a finanziare da parte dell'Ateneo-Compagnia di San Paolo **29 progetti di ricerca** su 189 presentati, l'osservazione di un collega che, dati alla mano e in conformità a precise analisi, ha dimostrato come - paradossalmente - una distribuzione a pioggia dei fondi disponibili avrebbe meglio scongiurato il pericolo che parte dei finanziamenti andasse a ricercatori con modesto curriculum scientifico e avrebbe favorito, al contrario, un numero più congruo di ricercatori con percorsi di studi e pubblicazioni di grande rilievo: di qui le proposte di valutare *ex-ante* la qualità di tutti i ricercatori che partecipano e propongono un progetto.

Per altro verso si è posto l'accento sull'anomalia di processi valutativi che favoriscono *a priori* alcune linee di ricerca rispetto ad altre, o che privilegiano alcuni settori scientifici già beneficiati in sedi plurime, europee e internazionali; e si è altresì considerata l'illogicità, specie per le aree scientifiche umanistiche ma non solo, di avvantaggiare fortemente i progetti in funzione della numerosità dei partecipanti: se infatti per alcuni settori scientifici la massa critica rappresentata dal numero di coloro che compongono i gruppi di ricerca rappresenta una necessità prima ancora che un'opportunità, per altri settori il lavorare individualmente o in piccoli gruppi è invece condizione per la qualità e il valore dei risultati.

Insomma, sia chiaro, la valutazione della ricerca e dei ricercatori rappresenta in sé un fattore positivo irrinunciabile: nessuno intende ritornare a un desolante passato in cui soltanto l'ipotesi di essere valutati da pari innescava idiosincrasie irrefrenabili nella certezza che il processo valutativo si traducesse nella consumazione di vendite accademiche o, al più e per certi versi in peggio, in una contrattazione di reciproci favori. Ma ciò che si vuole con altrettanta forza sottolineare è che non si deve cadere nell'opposto eccesso di adorare acriticamente il totem della valutazione, né attribuire alle metodologie valutative, specie se costruite prevalentemente su base bibliometrica, i significati di giudizi assoluti, esaustivi e insindacabili: ogni ricercatore sa, ma lo comprende pure qualsiasi persona di buon senso quand'anche totalmente estranea alle dinamiche della ricerca, che l'uso di parametri quantitativi per "misurare" la qualità della ricerca e dei ricercatori (o anche per confrontare i titoli dei candidati ai concorsi) se contribuisce a ridimensionare l'arbitrarietà delle scelte, non ne garantisce l'assoluta correttezza.

Altri fattori 'qualitativi' debbono incidere con altrettanto peso a formare il giudizio finale: soprattutto va evitata quella deresponsabilizzazione dei valutatori che le valutazioni soltanto quantitative di fatto determinano. In questi ultimi anni e mesi un esercito di valutatori, di *panelist*, di *referees*, di *reviewers* ha preso ad aggirarsi per le Università, i centri di ricerca, le commissioni di concorso, le agenzie di finanziamento, le fondazioni bancarie, ora in solitaria ora in gruppi, nuclei, *panel*, tavoli, agenzie, comitati, centri, collegi, commissioni; e i componenti di questo esercito si rincorrono a catena in una sorta di vorticoso e frenetico girotondo schnitzleriano, scambiandosi di volta in volta i ruoli da valutatori in valutati e, al termine della *ronde* quando l'uroboro si morde la coda, da valutati in valutatori.

La valutazione non si presenta soltanto come un'operazione plurima eseguita e recitata nelle varie sedi competenti, ma la valutazione è anche soggetto passivo - come si è visto - di reiterate occasioni di studio, di analisi, di svisceramento di criteri, di metodi, di sistemi, di parametri, di soglie, di punteggi, di classifiche, di graduatorie, di mediane, di bibliometrie; si assiste così a uno straniante gioco di specchi in cui valutatori, valutati ed esperti di valutazione riflettono su loro stessi e sul loro agire, valutando la valutazione e i valutatori.

Ciò non è male di per sé a patto - cosa ben più complessa - che si sia in grado di gestire con correttezza e coerenza il sistema, e a patto soprattutto che, come è stato giustamente e autorevolmente detto, la valanga di numeri che investe (e ancor più fra breve investirà) l'università e la ricerca italiane *non si trasformi in un nuovo schermo dietro il quale mascherare scelte arbitrarie e opportunistiche*, rischiando magari di bloccare il sistema universitario sotto una valanga di ricorsi e cavilli giuridici o determinando una rinnovata sfiducia sul concetto

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

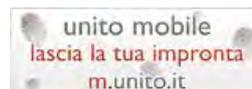
I CANALI DI UNITO



stesso di valutazione, dopo tanta fatica fatta perché metabolizzasse nelle menti e negli animi della comunità scientifica del nostro Paese.

Sergio Roda
Prorettore

COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Tecnologia

"Pronto, sono l'Università..."

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 27 MARZO 2013 18:20:48

[Tweet](#)



ascolta il messaggio telefonico

Non è uno "scherzo d'aprile" o l'ultima trovata di marketing virale. Da fine marzo, tutta la comunità universitaria, riceverà una telefonata proprio dall'Ateneo.

Per sostenere la comunicazione a favore della donazione del **5 per mille all'Università di Torino** la Direzione Sistemi Informativi ha attivato una campagna di messaggistica telefonica di informazione. L'Ateneo va "in linea" con il nuovo Contact Center.

Il progetto è nato dall'idea di ripensare alla comunità universitaria. Una comunità variegata e complessa che, come poche altre, possiede potenzialità enormi.

Esistono già una molteplicità di canali per comunicare al nostro interno, ma quale è la voce dell'Ateneo?

Il contact center per campagne outbound, non è solo voce ma 'scambio'. In futuro la piattaforma potrà essere utilizzata da tutti per ottenere le informazioni in maniera veloce ed intuitiva. Si potranno inoltre raccogliere opinioni, creare statistiche per interpretare meglio gli eventi, fornire alle segreterie strumenti di lavoro che permettano sia ai fruitori che agli erogatori dei servizi di sentirsi più a casa, più comodi, più vicini gli uni agli altri, grazie alla nuova voce dell'Università di Torino.



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



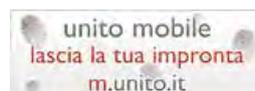
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Tecnologia

C'è più gusto con l'App di Unito

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2012 13:24:49

[Tweet](#)



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



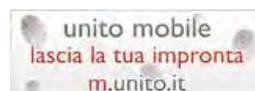
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Tecnologia

Il Dito Bionico che salverà i nostri libri

REDAZIONE NEWSLETTER - LUNEDÌ, 19 DICEMBRE 2011 15:33:29

[Tweet](#)

Il nostro patrimonio bibliografico è qualcosa di unico e la possibilità di renderlo fruibile e allo stesso tempo salvaguardarlo è una priorità assoluta.

Proprio a questo scopo è nato a Torino il primo "**dito bionico**" in Italia per la digitalizzazione rapida e sicura del patrimonio librario e documentale piemontese. Si tratta di uno scanner situato presso il Laboratorio di digitalizzazione alla Biblioteca **Gioele Solari** dell'Università di Torino.

Il sofisticato e delicato macchinario di produzione austriaca, acquistato grazie ad uno stanziamento della Compagnia di San Paolo nell'ambito del progetto del consorzio BESS (il consorzio di biblioteche piemontesi a tema economico e sociale), è capace di girare le pagine dei libri con due dita robotizzate senza toccare, quindi rovinare, la carta, per poi digitalizzarne il contenuto.

Lo scanner, capace di "fotografare" più di **800 pagine all'ora**, entro il 2013 scannerizzerà e digitalizzerà ben 5.000 libri, per un totale di oltre un milione di pagine, tra i quali testi antichi e molto preziosi. L'altissima innovazione tecnologica dello strumento riguarda il complesso processo informatico che traduce la scansione in file leggibili da un comune pc, il tutto grazie a una memoria di 15 terabyte.

Un'**opportunità di ricerca di enorme valore**, applicabile nei settori più diversi: storico, scientifico, demografico e urbanistico che conferisce una nuova vita, almeno sul web, a libri e riviste che occupano scaffali e scantinati di 17 biblioteche piemontesi.

L'enorme lavoro dello scanner intelligente è già iniziato a pieno ritmo e parte dei libri che ogni giorno memorizza e carica su Internet è già disponibile sul sito di BESS (<http://www.bess-piemonte.it/>). La ricerca sul contenuto si può effettuare sia per dati del volume (titolo, autore, editore, data di pubblicazione) sia per parole contenute nel testo.



COMMENTI

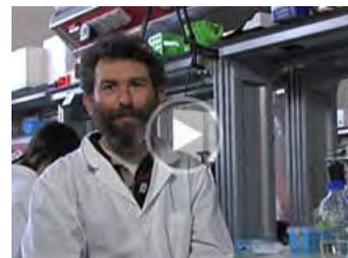
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



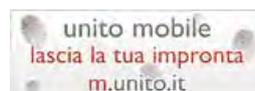
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Sul Territorio

Master dei Talenti della Società Civile - Intervista a Massimo Lapucci e Marco Gorla

REDAZIONE NEWSLETTER - SABATO, 01 GIUGNO 2013 11:31:04

[Tweet](#)



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



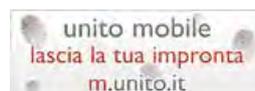
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Sul Territorio

Smart City e innovazione a Torino

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:57:08

[Tweet](#)



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



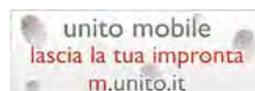
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Sul Territorio

Borse di studio: Atenei Piemontesi contrari a meritocrazia fasulla

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:59:55

[Tweet](#)

In questa prima metà del 2012 la questione borse di studio è stata al centro di incontri, polemiche e provocazioni oltre ad essere motivo di manifestazioni e occupazioni.

La Regione Piemonte ha di fatto imposto la sua linea sulle borse di studio.

Alla metà dello scorso giugno il CdA dell'Edisu, svoltosi in seguito alla diffida del presidente Cota che minacciava di commissariare l'Ente, ha approvato il provvedimento. Tra le novità più discusse l'introduzione del **25 di media** come sbarramento meritocratico per ottenere la borsa di studio. La misura ha causato la compatta contrarietà dei tre Atenei piemontesi (Università di Torino, Politecnico, Università del Piemonte Orientale) in totale disaccordo con un provvedimento non obiettivo che riduce drasticamente le risorse disponibili.

La redazione di @unito ha intervistato il prof. **Francesco Tuccari**, ordinario di Storia delle dottrine politiche e membro del CdA dell'Edisu.



Prof. Tuccari, qual è la situazione per il prossimo anno accademico?

Nell'anno accademico in corso siamo passati all'erogazione di all'incirca 3800 borse di studio rispetto alle circa 10000 dell'anno accademico 2010-2011. Per il prossimo anno accademico è prevista un'erogazione simile all'attuale: tra le 3500 e le 4000 borse di studio.

Vogliamo che la prospettiva migliori per l'anno accademico 2013-2014, per il quale potremmo gestire le tempistiche e organizzare il bando in maniera più soddisfacente per gli Atenei piemontesi e con gli studenti, sperando inoltre che il contributo MIUR sia adeguato.

Perché secondo lei è stato evitato il commissariamento accettando quindi la linea proposta dalla Regione?

Il Commissariamento avrebbe di fatto annullato l'attuale CdA dell'Edisu, mettendo a rischio, tra l'altro, anche la situazione del personale amministrativo dell'Ente.

Come rappresentanti degli Atenei piemontesi abbiamo fatto mettere a verbale la nostra ferma contrarietà e indignazione nei confronti dell'atteggiamento della Regione, che ha voluto fare una prova di forza pressoché inutile.

La reazione compatta degli Atenei è stata comunque un segnale importante, che speriamo sortisca in futuro qualche effetto significativo.

Tra gli indici di merito per ottenere la borsa di studio è stato introdotto il 25 di media. Lo considera un corretto requisito di meritocrazia?

Ritengo che introdurre un simile criterio di merito [voluta dalla Regione, ndr] sia segnale di una forte chiusura ideologica. Dire che uno studente deve avere almeno la media del 25 per ottenere una borsa di studio è apparentemente meritocratico. Ma la media non va calcolata solo sui voti; deve essere calcolata considerando le differenze valutative tra i Corsi di Laurea e il numero dei crediti conseguiti. Una procedura di questo genere non comporterebbe costi aggiuntivi.

Ritiene che l'obiettivo raggiunto sia comunque, in questo periodo di profonda crisi economica, soddisfacente per gli studenti e per gli Atenei?

Purtroppo non posso dire di sì. È stata salvata la gestione collegiale dell'Ente ma la situazione è tutt'altro che soddisfacente. Bisogna considerare che tra gli indici di valutazione più importanti per gli Atenei c'è l'internazionalizzazione. Grazie alle scelte di chi di fatto governa il diritto allo studio (certo - ne siamo ben consapevoli - in un contesto di grandi difficoltà) rischiamo di danneggiare la posizione nelle classifiche nazionali e internazionali delle Università piemontesi, causando quindi un calo delle iscrizioni perché non siamo in grado di accogliere davvero, con servizi adeguati, gli studenti, stranieri e non, che vogliono studiare in Piemonte.

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

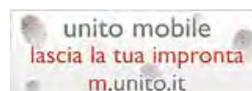


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Sul Territorio

Il ministro Profumo agli Atenei: sinergie con le imprese per aumentare lavoro

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:41:23

[Tweet](#)

"Con l'alto apprendistato stiamo formando la classe dirigente di domani. Il Piemonte sta contribuendo più di qualunque altra regione italiana in questa direzione".

Queste le dichiarazioni dell'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, **Claudia Porchietto**, durante la conferenza stampa di presentazione dell'apprendistato di III livello alla quale ha partecipato il ministro dell'Istruzione **Francesco Profumo** insieme ai massimi rappresentanti degli Atenei piemontesi.

La redazione di **@unito** ha raccolto in due video-interviste le dichiarazioni del **ministro Profumo** e dell'**assessore Porchietto**.



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



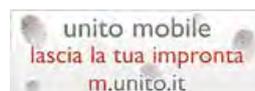
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Sul Territorio

 **Dalla Provincia un accordo da 270.000 Euro per le azioni di orientamento**

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:48:31

[Tweet](#)

“Ridurre il tasso di dispersione universitaria dall'attuale 20% al 10% in pochi anni, attraverso l'informazione relativa ai percorsi e l'anticipazione della scelta della Facoltà; rafforzare la conoscenza delle Facoltà e dei corsi di studio, in particolare di quelli a carattere tecnico-scientifico, come previsto dalla indicazioni europee e regionali; alimentare e rafforzare le opportunità di confronto e progettazione tra le Scuole secondarie di secondo grado e il sistema universitario pubblico, attraverso la costituzione e il rafforzamento di reti e gruppi di lavoro”.



Così il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e l'Assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio hanno spiegato gli importanti obiettivi al cui conseguimento è finalizzato l'accordo di programma mirato alle azioni di orientamento firmato tra Provincia, Università, Politecnico, Accademia di Belle Arti e il Conservatorio Giuseppe Verdi, con il quale la provincia stanZIA all'incirca 700mila Euro.

La Provincia di Torino si impegna a trasferire i fondi necessari, pari a 690.000 Euro, ai quali gli Atenei parteciperanno con un finanziamento di 69.000 Euro. In particolare l'Università di Torino contribuirà con 27.000 Euro e riceverà dalla Provincia 270.000 Euro, per un totale di progetto di 297.000 Euro.

L'orientamento, il principale strumento su cui si dovrà investire, sarà anticipato il più possibile già al penultimo anno di studi superiori e proseguirà nell'ultimo. Le attività degli Atenei sono rivolte infatti ai giovani di età superiore ai 16 anni, che frequentano il triennio degli istituti superiori.

L'Università di Torino investirà soprattutto nei “Tu test” (test on line finalizzati a valutare il possesso dei requisiti di base ritenuti utili per il successo formativo), in incontri formativi, incontri rivolti agli insegnanti, percorsi di orientamento informativo e formativo in particolare per la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, nella considerazione della carenza di iscrizioni rispetto al crescente fabbisogno di laureati in discipline scientifiche.

Tra i firmatari, per l'Università di Torino, era presente il Prorettore, prof. Sergio Roda, che ha dichiarato: “Ricevere matricole più consapevoli della scelta del corso di studi è molto importante. Già negli scorsi anni, grazie anche ad un precedente accordo con la Provincia, le azioni di Orientamento attuate dal nostro Ateneo hanno fatto in modo che si registrasse una consistente diminuzione degli abbandoni e della dispersione degli studenti tra il I e il II anno”.

COMMENTI**I VIDEO DI UNITO**

Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università

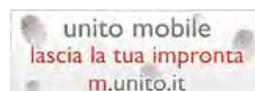


Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Sul Territorio

Biotecnologie: firmato accordo Ferrovie - Comune. E l'Università?

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 03 FEBBRAIO 2012 10:29:46

[Tweet](#)

Il 27 gennaio la Città di Torino rende noto in un comunicato stampa di avere siglato un protocollo di intesa per il Centro di Biotecnologie Molecolari. Notizia poi ripresa anche da TorinoClick, il giornale on-line del Comune di Torino e il giorno successivo da La Stampa Cronaca di Torino e da TorinoCronaca. Commenta la news il **prof. Salvatore Coluccia**, Vice-Rettore con delega all'edilizia in una breve conversazione con la nostra Redazione.



Nel comunicato si legge che il sindaco di Torino, Piero Fassino, e l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, hanno siglato un protocollo di intesa che permette di avviare la realizzazione del Centro di Biotecnologie Molecolari nell'area prossima alla sua attuale sede, in via Nizza. In base all'accordo Ferrovie mette a disposizione un'area di 11.300 metri quadrati alla Fondazione CirPark (Clinical Industrial Research Park).

D: Prof. Coluccia, qual è stata la reazione dell'Ateneo?

R: L'anticipazione giornalistica di questo accordo ci ha colti di sorpresa, perché riguarda la Fondazione CirPark, che è partecipata dall'Università di Torino. La questione non è mai stata discussa né in Senato Accademico né in Consiglio di Amministrazione.

D: È corretto sostenere che il progetto del nuovo Centro di Biotecnologie sarà il primo importante tassello della futura Città della Salute, come è stato riportato?

R: Il processo della Città della Salute è complicato a tutti i livelli: modello, progettazione, ricerca di fondi e consolidamento di quelli già assegnati. Sotto questi aspetti l'Università di Torino deve prima di tutto prevedere e occuparsi delle esigenze primarie del presidio Molinette.

In processi così complessi devono essere considerati con maggiore attenzione i rapporti tra i livelli istituzionali coinvolti, che sono gli unici a potere sottoscrivere atti di questa natura.

Consulta la rassegna stampa di Ateneo al seguente link:

<http://130.192.112.102/consultazione/consulta.php>

COMMENTI

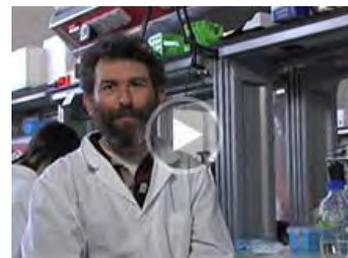
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



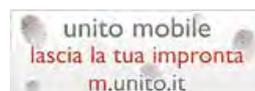
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Sul Territorio

Io lavoro al Museo del Risorgimento

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:52:56

[Tweet](#)

Sono 10 gli studenti specializzandi dell'Università di Torino diventati collaboratori del **Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino**, dopo avere concluso il tirocinio formativo organizzato dal servizio di Job Placement. Un esempio concreto di come la cultura possa generare un **lavoro di qualità**.



Offrire ai giovani una prima concreta opportunità di lavoro nel settore culturale. È quello che fa il Museo Nazionale del Risorgimento che per il ruolo di accompagnatori dei visitatori si è affidato a 10 studenti del nostro Ateneo, i quali prima hanno seguito un tirocinio formativo che ha permesso loro di guadagnare crediti ai fini del completamento del curriculum universitario e della laurea magistrale e poi hanno ottenuto dal Museo un contratto di collaborazione nell'ambito dei **Servizi Educativi e Didattica**.

La loro attività si è rivelata un grande successo, sia per gli studenti stessi, che hanno fino ad ora guidato ben 1660 gruppi di visitatori italiani e stranieri, sia per il pubblico del Museo, che non ha mancato di segnalare il proprio apprezzamento per la competenza, la professionalità e l'entusiasmo degli accompagnatori.

"Tale gradimento è anche un ottimo biglietto da visita per il Museo - commenta il prof. Umberto **Levra**, presidente del Museo del Risorgimento - dal momento che gli accompagnatori danno voce al percorso espositivo dall'inizio alla fine di ciascuna visita".

"L'Università di Torino - sottolinea il Prorettore Sergio **Roda** - non solo apprezza e plaude l'iniziativa che su impulso del prof. Levra l'ha vista coinvolta, ma esprime la convinzione che un'opportunità così importante e significativa come quella offerta dal Museo dimostri concretamente come con poco sforzo e con la collaborazione fra le istituzioni culturali si possa dare spazio ai giovani preparati per valorizzare adeguatamente la fruizione dei beni culturali, patrimonio e risorsa tanto fondamentale quanto delittuosamente trascurata del nostro Paese".

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



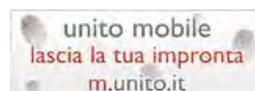
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Città della Salute

Nasce a Torino un Centro di ricerca e sviluppo in Medicina rigenerativa d'eccezione internazionale

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 10:48:39

[Tweet](#)


In via Nizza, presso la sede di Biotecnologie, sorge il **Centro di ricerca e sviluppo in Medicina rigenerativa**, nato da una **convenzione** siglata a fine settembre dall'**Università di Torino** e **Fresenius Medical Care**, il più importante gruppo al mondo nella produzione di dispositivi medici e gestione globale di servizi per il trattamento dell'insufficienza renale.

Una convenzione che, come dichiarato dal Rettore Prof. **Ezio Pelizzetti**, rappresenta un ottimo esempio di collaborazione tra Università ed industria che da una parte rende possibile la realizzazione di un progetto avanzato per lo sviluppo di nuove tecnologie che possono trovare applicazione in campo clinico, dall'altra rappresenta un'opportunità di formazione per i giovani con apertura alle esigenze del modo produttivo. Indubbiamente si tratta di una conferma di quanto

l'interazione Università-industria non abbia solo una valenza culturale ma possa offrire e garantire importanti ricadute occupazionali.

La creazione del Centro di ricerca e sviluppo in Medicina rigenerativa è una grande opportunità per il presente e soprattutto per il futuro in campi di particolare interesse, quali quello delle cellule staminali e quello della medicina rigenerativa per malattie acute di fegato e reni.

Un passo importante che darà ancor più lustro a livello italiano e mondiale alla neonata **Città della Salute e della Scienza**, esaltandone le caratteristiche che la contraddistinguono, ovvero la ricerca e l'assistenza.

In occasione della firma della convenzione abbiamo intervistato il prof. **Ezio Ghigo**, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il prof. **Emanuele Gatti** responsabile Emea di Fresenius Medical Care, il dott. **Angelo Del Favero**, Direttore Generale Città della Salute e il prof. **Giovanni Camussi**, Presidente del corso di Biotecnologie Mediche che ci hanno parlato di investimenti, formazione, ricerca e primi esiti, dell'innovativo e importantissimo progetto.

[Leggi il comunicato stampa di presentazione del Centro di ricerca e sviluppo in Medicina rigenerativa.](#)

Intervista a Ezio Ghigo



Intervista a Emanuele Gatti

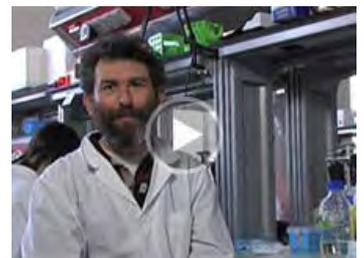
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO

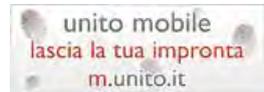




Intervista a Angelo Del Favero



Intervista a Giovanni Camussi



[+ Torna al servizio](#)

COMMENTI



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Città della Salute

Insieme per la Città della Salute

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 21 DICEMBRE 2011 14:57:14

[Tweet](#)

Il 21 dicembre 2011, è ripreso il confronto fra Regione Piemonte, Comune di Torino e Università degli Studi di Torino sul tema della Città della Salute e della Scienza. All'incontro hanno partecipato per parte dell'Università il Rettore, il Prorettore, il Direttore Amministrativo, il prof. Ezio Ghigo preside della prima Facoltà di Medicina, il prof. Salvatore Coluccia vicerettore per l'Edilizia, il prof. Giorgio Gilli componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo; per parte della Regione l'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria e A.r.e.s.s. Paolo Monferrino; per parte del Comune il Sindaco, On. Piero Fassino; a seduta avviata è poi giunto anche il Presidente della Regione Piemonte On. Roberto Cota.



Nel corso del positivo confronto le parti hanno convenuto sulla necessità di compiere ogni sforzo affinché il territorio possa fruire rapidamente del finanziamento ministeriale promesso di 370 milioni di €, 250 dei quali sono destinati dalla Regione alla prima tranche di lavori per la Città della Salute di Torino, 100 al polo sanitario di Novara e 20 in un fondo di riserva. Se tali fondi saranno disponibili si potrà rapidamente passare dal master plan, già approvato da tutte le parti, alla fase preprogettuale a proposito della quale l'Università di Torino ha fatto presente - a fronte della intenzione della Regione di affidarne l'esecuzione alla Facoltà di Architettura del Politecnico - di disporre presso il proprio Ufficio Tecnico di tutte le professionalità utili in tal senso. D'altra parte la Divisione Edilizia e Grandi Infrastrutture dell'Università di Torino ha seguito fin dall'inizio tutte le fasi preliminari relative alle varie prospettive di dislocazione e progettazione della nuova Città della Salute e della Scienza ed è in possesso di tutto il materiale indispensabile per avviare la preprogettazione.

Si è anche convenuto, a fronte delle preoccupazioni espresse dal Preside della Facoltà di Medicina/Molinette prof. Ghigo circa la possibilità che le Molinette continuino a svolgere tutto il loro impegnativo compito durante i lavori di costruzione degli edifici della nuova Città e circa i pericoli che la coesistenza fra lavori edilizi e cura/assistenza potrebbero arrecare ai pazienti, di considerare una dislocazione della Città della Salute su un asse che dalle attuali Molinette giunge fino al Lingotto, all'area ex-Avio, al Moi (i cui edifici abitativi nelle intenzioni del Sindaco potrebbero essere adibiti sia a residenze studenti, sia a residenze di accoglienza per i parenti dei degenti), all'area dell'attuale ferrovia, che dovrebbe a medio/lungo termine scomparire con l'interramento dei binari e la chiusura della stazione di Porta Nuova saldando così l'attuale separazione fra l'area degli ex mercati generali e il Lingotto.

Circa il numero di posti letto previsti, che sulla carta diminuirebbero rispetto i posti attualmente esistenti, si è trovato un sostanziale accordo basato sulla disponibilità della Regione a prevederne un ulteriore incremento e sulla distinzione fra posti di effettiva degenza e posti destinati alla post-degenza che oggi in molti casi si prolunga più dello stretto necessario; tali posti potrebbero essere reperiti in strutture ospedaliere vicine (Mauriziano, Ospedale Valdese, Moncalieri) riportando la somma dei posti disponibili ai livelli attuali.

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



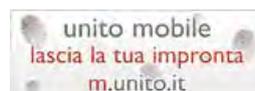
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

Conciati per le feste! Auguri da Unitoons

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE 2012 15:58:17

[Tweet](#)



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



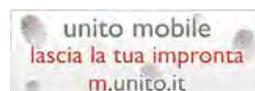
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

Valori e modelli nello sport. Verso Torino 2015

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2012 11:45:28

[Tweet](#)



COMMENTI

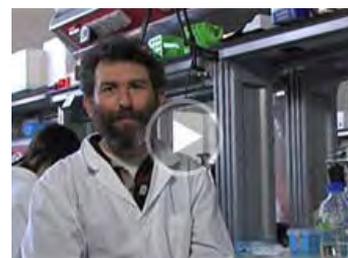
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



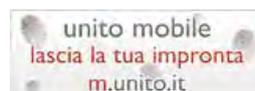
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

Rowing Regatta: vittoria a UniTo

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 09 OTTOBRE 2012 10:22:07

[Tweet](#)

Splendida vittoria dell'Università di Torino alla Rowing Regatta: la grande e ormai tradizionale sfida del mondo universitario sportivo torinese. Una gara a colpi di remo sulle acque del Po in cui da sedici anni si danno battaglia i due atenei cittadini: Università e Politecnico. Fortissimi gli equipaggi che contavano su atleti titolati tra cui campioni del mondo senior, campioni del mondo under 23, campioni europei e campioni mondiali universitari. Tra di essi il capo voga dell'Università di Torino, lo studente di Scienze di Comunicazione Giorgio Tuccinardi, argento mondiale universitario lo scorso settembre in Russia e già tre volte campione del mondo, che, insieme ai suoi compagni ha portato alla vittoria il nostro Ateneo.

Un successo che aumenta il distacco nell'Albo d'oro della manifestazione, in cui l'Università supera il Politecnico per 9 affermazioni a 7.

Nella sfida del 4 di coppia la vittoria è andata alle studentesse del Politecnico che hanno battuto le nostre atlete per 2 manches a 0.

Numerosissimi gli eventi che hanno accompagnato la kermesse sportiva: mercatini enogastronomici, flash mobs, esibizioni, djsets e happy hour fino agli spettacolari fuochi d'artificio che dai giardini Ginzburg hanno illuminato la serata torinese.

Non sono mancate le autorità tra cui il Rettore Ezio Pelizzetti, il Prorettore Sergio Roda, il Direttore Generale Loredana Segreto per l'Università di Torino; il Rettore Marco Gilli e il Direttore Generale Davide Bergamini per il Politecnico e il Presidente del CUS Torino Riccardo D'Elcico che insieme hanno sostenuto ed applaudito con entusiasmo tutti i partecipanti a questa manifestazione sportiva, universitaria e cittadina.

Per info, classifiche, immagini e ogni curiosità sulla Rowing Regatta vai al sito del CUS Torino

COMMENTI



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



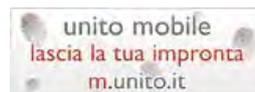
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

Trasparenza e Integrità degli Atenei Torinesi

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 12:00:00

[Tweet](#)

Nel luglio 2012 si è svolta nell'Aula magna dell'Università di Torino la **Prima Giornata della Trasparenza** prevista per l'anno in corso, organizzata congiuntamente con il Politecnico di Torino.

L'evento, come per la prima edizione dell'anno scorso, ha perseguito l'obiettivo della condivisione e della valorizzazione delle esperienze degli interlocutori intervenuti.

Il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità** indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Nell'ambito del Programma triennale sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative.



Le **Giornate della Trasparenza**, come previsto dalle Linee Guida CIVIT sono a tutti gli effetti considerate la sede opportuna per fornire informazioni anche su **Piano e Relazione della Performance** agli stakeholder, tutti i soggetti vario titolo interessati e coinvolti.

Considerato lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della performance, costituiscono l'occasione per condividere best practice, esperienze e i risultati della valutazione del "clima" lavorativo, del livello dell'organizzazione del lavoro, oltre che del grado di condivisione del Sistema di valutazione in stretta collaborazione con il lavoro svolto dagli organismi di valutazione interni.

"L' Ateneo di Torino, nel perseguire la sua missione e le proprie finalità istituzionali permeate da valori etici, civili e dello sviluppo sostenibile, si candida ad essere proponente e protagonista di un progetto politico e culturale di trasformazione verso una economia della conoscenza".

Visualizza il video integrale al seguente collegamento: <http://www.unito.it/media/?content=5310>

Per approfondimenti sulla tematica è disponibile anche l'intervista audio al Responsabile della Trasparenza per l'Ateneo, Ing. Angelo Saccà, rilasciata durante una puntata del programma radiofonico Zoom On, trasmessa il 30 giugno 2011 da 110 Webradio.

Per ascoltare il podcast dell'intervista, è possibile cliccare su: http://www.110.unito.it/podcast/110630_zoomon.mp3

COMMENTI

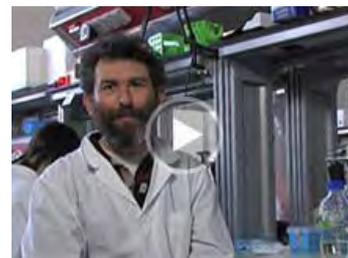
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



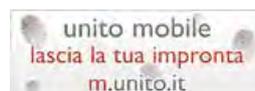
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

ERASMUS INTERNATIONAL FAIR: Università da tutto il mondo si incontrano a Torino

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 LUGLIO 2012 11:35:25

[Tweet](#)

La **Fiera Internazionale delle Università**, organizzata dall'Università di Torino e dal Politecnico di Torino (in collaborazione con l'associazione Erasmus Day Live) in occasione della celebrazione del 25° anniversario del Programma Erasmus, ha visto la partecipazione di 40 Università straniere, europee ed extraeuropee, nonché di tutti gli Atenei del territorio regionale Piemontese, dell'Agenzia Nazionale LLP/Erasmus Italia, e del CUS Torino. Negli stand appositamente allestiti, gli studenti universitari e delle Scuole Medie Superiori hanno avuto l'opportunità di incontrare i rappresentanti di 40 tra le nostre più prestigiose Università partner, che hanno illustrato le proprie offerte formative e fornito consigli pratici per un eventuale soggiorno all'estero.



Il giorno dell'inaugurazione di **Erasmus International Fair** abbiamo intervistato la prof.ssa **Maria Lodovica Gullino**, Vice Rettore all'Internazionalizzazione e il prof. **Marco Gilli**, Rettore del Politecnico di Torino.



Guarda la galleria fotografica dell'inaugurazione dell'Erasmus International Fair sul portale di Ateneo al link: http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/ateneo1/galleria_erasmusfair

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



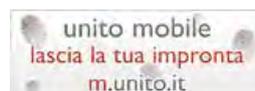
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

Le video interviste di @UNITO sulle azioni di orientamento in Provincia di Torino

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:49:03

[Tweet](#)

In occasione della firma dell'accordo di programma tra la Provincia di Torino, l'Università, il Politecnico, l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio Giuseppe Verdi, la Redazione di @unito, in collaborazione con **Unito Media**, ha realizzato delle video interviste all'Assessore **Umberto D'Ottavio**, al Prorettore **Sergio Roda** e al Rettore del Politecnico **Marco Gilli**.

Cliccare sulle immagini seguenti per guardare le singole video interviste:



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

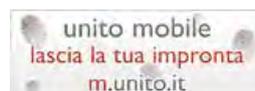


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



[COMMENTI](#)



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino


[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

Primi su Facebook, ma non sono solo numeri

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 22 MARZO 2012 09:45:21

[Tweet](#)

Prima fra tutti in Italia. L'università di Torino vede riconosciuto il suo primato su Facebook grazie ai suoi più di 20.000 fan. L'informazione è emersa a seguito di un'analisi condotta alcune settimane fa da **Universita.it** a partire da un precedente studio svolto nel 2010 da Fabio Giglietto, del Dipartimento di Studi della Comunicazione dell'Università di Urbino, sul **rapporto tra atenei e social network**.

L'indagine ha messo a confronto gli istituti di tutta Italia per verificarne la capacità di interagire con i propri studenti attraverso l'uso dei nuovi strumenti di condivisione del web.

Non più una "mania" di pochi quindi, non un vezzo, ma una vera e propria esigenza comunicativa. Facebook si rivela **un canale istituzionale** per favorire la Community, ma anche un modo nuovo per comunicare e condividere esperienze in un luogo virtuale e secondo quelle modalità comunicative più vicine alla quotidianità e alle abitudini degli studenti. L'Università di Torino dimostra quindi di essere sempre più social-oriented: all'attento utilizzo dei più consueti e tradizionali canali di comunicazione, si aggiunge un'ormai costante presenza sulle più importanti piattaforme di community.

L'Università di Torino è presente su Facebook da agosto 2008, dapprima con un gruppo dedicato alla community degli studenti, poi – da luglio 2009 – con una pagina ufficiale.

L'Ateneo considera Facebook e gli altri social network veri canali istituzionali complementari: la presenza sulle principali piattaforme e l'utilizzo degli strumenti più diffusi per lo sviluppo di community consentono di raggiungere un numero sempre maggiore di utenti potenzialmente interessati alle informazioni riguardanti l'Ateneo. Le notizie su Facebook, infatti, sono derivate dagli avvisi ed eventi presenti sul portale e aggiornati dalla redazione web di www.unito.it.

La pagina ufficiale non è utilizzata quindi solo per promuovere, in modo unidirezionale, eventi e appuntamenti, ma anche per favorire la diffusione dei contenuti informativi e la partecipazione degli utenti alla **vita accademica** nel suo complesso.

La pubblicazione, nel 2011, nella Intranet di Ateneo delle **Linee Guida per l'utilizzo del Social Media** dell'Università di Torino conferma e legittima l'impegno in questa direzione e fornisce altresì criteri generali di comportamento ai dipendenti incaricati di operare su tali piattaforme.

Per maggiori dettagli, è possibile consultare l'elenco dei social media utilizzati dall'Ateneo nella sezione "Unito People - Community e Social Network" pubblicata sul portale di Ateneo.

Accanto alle piattaforme esterne (Facebook, Twitter e YouTube), l'Università di Torino utilizza anche strumenti di community e social network di propria creazione quali Bloggato Village (la piattaforma dei Blog di Ateneo), Botta e Risposta e Uniwiki.

Interazione, coinvolgimento, partecipazione...e **una grafica tutta nuova!** Pollice in alto per i Social Media di Unito!

Per proporre notizie da pubblicare sulla "pagina" dell'Università di Torino su Facebook, o per segnalare un evento, è possibile inviare il materiale e i contenuti all'indirizzo redazioneweb@unito.it

Per consultare l'articolo pubblicato su **La Stampa** il 13 febbraio scorso, cliccare sull'immagine sottostante:



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

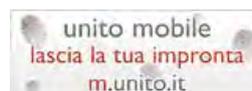


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- Home
- Zoom On
- Eventi
- Progetti
- Dicono Di Noi
- Dagli Organi Centrali
- Didattica
- Tecnologia
- Sul Territorio
- Città Della Salute
- Community, Multimedia & Sport
- Statuto

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

Elsa Fornero: la prima volta da Ministro nella mia Università

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2012 11:18:12

[Tweet](#)

In occasione della cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2011/2012, Elsa Fornero, già docente del nostro Ateneo presso la facoltà di Economia, per la prima volta davanti alle nostre camere in veste di Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità.



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



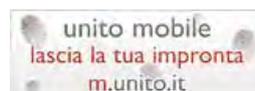
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

Renato Balduzzi: l'importanza della Sanità piemontese

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2012 11:17:39

[Tweet](#)

In occasione della cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2011/2012, il Ministro della Salute Renato Balduzzi, uno degli illustri ospiti presenti al tavolo dei relatori, concede ai nostri microfoni una riflessione sulla sanità piemontese e i suoi riflessi nel nostro Ateneo.



COMMENTI

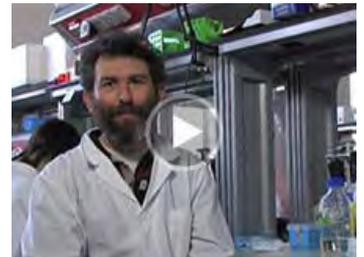
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



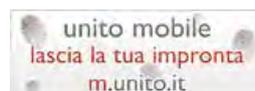
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

Galleria Fotografica della Cerimonia

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2012 11:02:09

[Tweet](#)

Nello Speciale di Unito dedicato all'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2011/2012 è possibile inoltre consultare la Galleria Fotografica dell'Evento.



COMMENTI

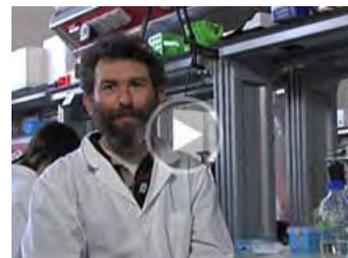
I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



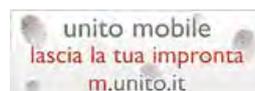
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

Always On, studenti e Ateneo sempre connessi

REDAZIONE NEWSLETTER - MARTEDÌ, 17 GENNAIO 2012 11:15:03

[Tweet](#)

Always on, sempre connessi. Così si possono definire gli studenti dell'Università di Torino, in seguito ad un sondaggio effettuato dalla Divisione Servizi Web Integrati agli 80.000 studenti iscritti nel 2011. Il questionario è stato inviato via mail e compilato on-line, in forma anonima e del tutto volontaria, a partire dal 28 ottobre e fino al 15 dicembre dello scorso anno, da ben 10.107 studenti.

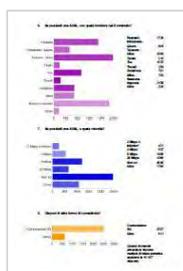


L'obiettivo, raggiunto, dell'iniziativa era quello di raccogliere in modo semplice e veloce importanti indicazioni, utili nell'ambito dell'erogazione dei servizi web alla comunità, o meglio: alla community, studentesca. Eventuali approfondimenti statistici e iniziative più sofisticate e articolate sono stati rimandati a una fase successiva.

I dati emersi dal sondaggio confermano la diffusione capillare dei modem **ADSL** (Asymmetric Digital Subscriber Line, acronimo inglese che indica una specifica modalità di accesso digitale ad Internet ad alta velocità di trasmissione), della tecnica di connessione wireless e dei dispositivi **WI-FI** nei contesti domestici. Infatti, in un periodo che ha visto l'esplosione della vendita dei portatili, dell'utilizzo degli smartphone e dei tablet e la nascita di altre forme di connettività (3G in primis) la quasi totalità delle risposte conferma la presenza di connessioni ADSL presso le abitazioni degli studenti. Le cifre diventano ancora più significative se si prende in considerazione l'accesso smart alla rete mediante wi-fi: l'ampia maggioranza degli intervistati che dispongono di modem ADSL accede infatti alla rete in modalità wireless.

Queste prime indicazioni fornite dal sondaggio rappresentano una **grande opportunità di crescita** e di consolidamento della **missione** dell'Ateneo nei confronti degli studenti: servizi sempre più innovativi e mirati, in grado di offrire risposte efficaci e complete alle svariate esigenze dei nostri iscritti, fruibili sia nelle sedi universitarie, sia nei contesti domestici. Un passo avanti per un'Università *always on*, connessa al web e ai suoi studenti.

Il documento sotto riportato contiene il **resoconto** integrale delle domande e delle risposte registrate:



COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



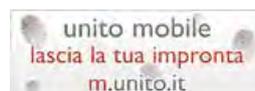
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Community, Multimedia & Sport

 **Social Network: comunicazione Low Cost**

REDAZIONE NEWSLETTER - LUNEDÌ, 31 OTTOBRE 2011 08:46:54

[Tweet](#)

Nuove strategie di comunicazione per favorire le iscrizioni e interagire con gli studenti. Sostanziale impiego di risorse interne per la riduzione dei costi, utilizzo massiccio delle nuove tecnologie integrate con le consuete e tradizionali attività e, soprattutto, strategie di contatto diretto con gli studenti. Questo, in sintesi, è stato il piano per la promozione delle immatricolazioni per l'Anno Accademico 2011/2012.

Per le istituzioni universitarie si rivela ormai necessario il ricorso ai social network, mezzi di straordinaria ricezione e fruizione. La pagina Facebook dell'Università di Torino, con più di **18.000 preferenze**, è tra le più popolari tra quelle degli Atenei, e nel periodo delle immatricolazioni sarà utilizzata anche come canale promozionale dei corsi, integrandola con i servizi web attivi durante tutto l'anno.

Il cambiamento più sensibile e favorevole di questi ultimi anni in tema di campagne promozionali di Ateneo riguarda la sostanziosa riduzione dei costi: fino a pochi anni fa si investivano diverse decine di migliaia di euro in campagne pubblicitarie ed emittenti radio e tv, a cui si è rinunciato per ridurre le spese. Un altro importante taglio ai costi è stato possibile anche grazie alla rinuncia della produzione di elevate quantità di materiale cartaceo, ormai sostituito ovunque da informazioni in formato digitale su supporti esterni, o direttamente disponibili sul portale di Ateneo.

Clicca su <http://www.unito.it/people> per entrare in contatto con community e social network dell'Università di Torino!

I VIDEO DI UNITO

Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università

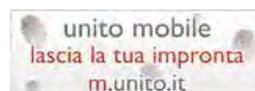


Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO**COMMENTI**



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018

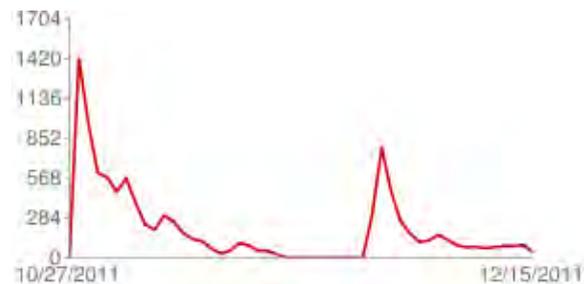


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Questionario per gli studenti di Unito: ADSL e Wi-Fi

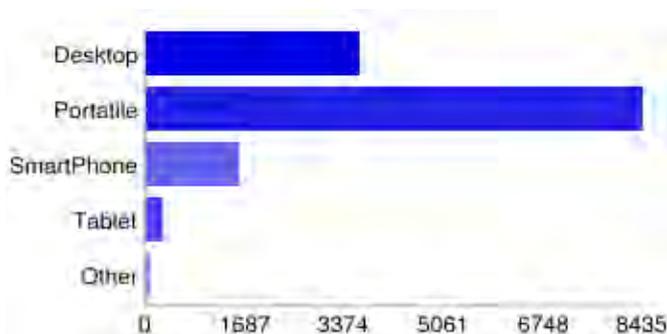
| | |
|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo dell'indagine: | raccogliere, in modo semplice e veloce, alcune prime indicazioni e spunti sulla comunità studentesca torinese e sulla dotazione tecnologica per la connessione in rete. |
| Durata dell'indagine: | dal 28/10/2011 al 15/12/2011 |
| Utenti interessati: | gli studenti iscritti all'A.A. 2011/2012 (circa 80.000) |
| Tipologia delle adesioni: | volontarie e anonime |
| Numero totale di risposte: | 10.107 |

Andamento delle adesioni:



Quesiti:

1. Disponi di un pc?



| | |
|-------------------|------|
| Desktop | 3628 |
| Portatile | 8433 |
| SmartPhone | 1579 |
| Tablet | 289 |
| Altro | 71 |

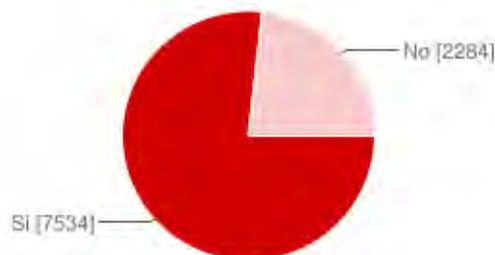
Nota: Questa domanda prevedeva risposte multiple (il totale potrebbe superare le 10.107 risposte)

2. A casa hai una ADSL?



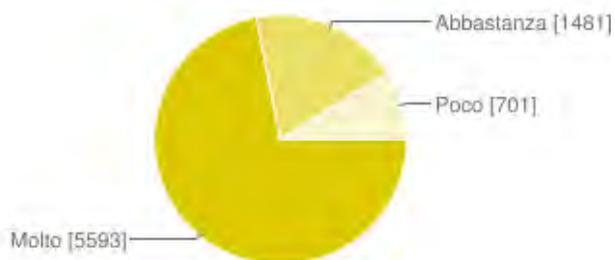
| | |
|-----------|------|
| Si | 8979 |
| No | 1083 |

3. La tua ADSL prevede una connessione attraverso un wi-fi domestico?



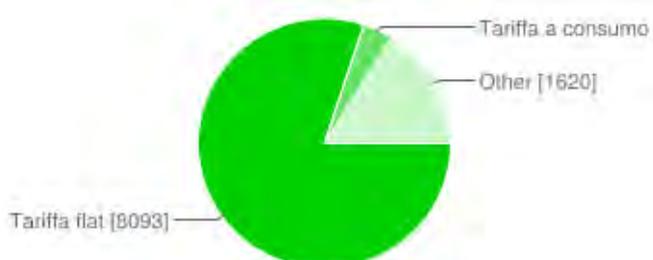
| | |
|-----------|------|
| Si | 7534 |
| No | 2284 |

4. Se si, usi il wi-fi domestico?



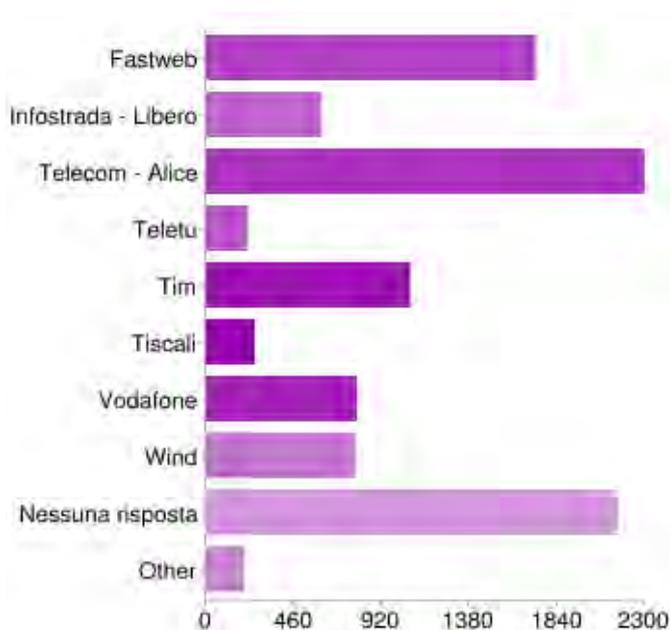
| | |
|-------------------|------|
| Molto | 5593 |
| Abbastanza | 1481 |
| Poco | 701 |

5. Se possiedi la ADSL che tipo di contratto possiedi?



| | |
|--------------------------|------|
| Tariffa Flat | 8093 |
| Tariffa a consumo | 394 |
| Altro | 1620 |

6. Se possiedi una ADSL, con quale fornitore hai il contratto?



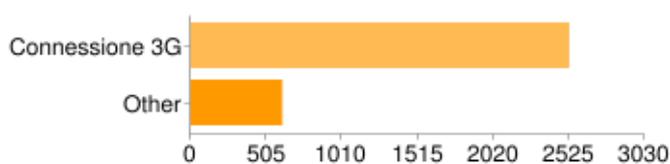
| | |
|---------------------|------|
| Fastweb | 1729 |
| Infostrada - Libero | 605 |
| Telecom - Alice | 2299 |
| Teletu | 219 |
| Tim | 1070 |
| Tiscali | 254 |
| Vodafone | 791 |
| Wind | 782 |
| Nessuna risposta | 2158 |
| Altro | 200 |

7. Se possiedi una ADSL, a quale velocità?



| | |
|--------------------|------|
| 2 Mbps o inferiori | 421 |
| 4 Mbps | 857 |
| 8 Mbps | 1969 |
| 20 Mbps | 1060 |
| Non so | 4040 |
| Altro | 1760 |

8. Disponi di altre forme di connettività?



| | |
|----------------|------|
| Connessione 3G | 2527 |
| Altro | 611 |

Nota: Questa domanda prevedeva risposte multiple

N.B.

I risultati definitivi e complessivi dell'indagine sono, ad oggi, ancora in fase di elaborazione; anche in virtù di tale ragione, non sono state indicate le percentuali corrispondenti alle risposte per singolo quesito (sono presenti solo i dati numerici).



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Statuto

Via libera alla costituzione dei nuovi dipartimenti

REDAZIONE NEWSLETTER - GIOVEDÌ, 01 DICEMBRE 2011 14:12:16

[Tweet](#)

Il Senato Accademico nelle sedute del 14 e 29 novembre 2011 ha gettato le basi del **riassetto Dipartimentale**, avviato a Statuto vigente e comunque rispondente ai principi della legge 240/10. Il processo di razionalizzazione, impostato nella primavera scorsa su impulso del Rettore e guidato dal Presidente della Commissione di Coordinamento dei Dipartimenti e dal Presidente della Commissione Programmazione e Sviluppo del Senato Accademico, non ha coinvolto tutte le strutture attuali allo stesso livello. Hanno confermato l'attuale assetto i dipartimenti di Matematica; Psicologia; Informatica; Economia Cognetti De Martiis e Scienza e tecnologia del Farmaco.



Hanno invece modificato solo la denominazione, senza incidere sull'assetto interno i Dipartimenti di Scienze Giuridiche ed Economia Aziendale che assumeranno rispettivamente di Giurisprudenza e Management. Restano per ora fuori i Dipartimenti dell'area di Grugliasco (area delle Scienze Agrarie e Scienze Veterinarie) in attesa di un riassetto di più ampio respiro che metta insieme le attività di didattica e di ricerca, operazione possibile solo quando sarà in vigore il nuovo Statuto. Anche la costituzione dei nuovi dipartimenti di Area Medica attende l'emanazione del nuovo Statuto sebbene il processo di razionalizzazione interna sia già concluso e acquisito dagli Organi di governo: il numero dei Dipartimenti medici passerà dagli attuali 14 ai nuovi 7.

Il Senato Accademico quindi ha dato il via libera alla costituzione dei Dipartimenti e nella stessa giornata del 29 novembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'attivazione a partire dal **1 gennaio 2012** delle seguenti nuove strutture dipartimentali:

1. Dipartimento di Chimica;
2. Dipartimento di Cultura, Politica e Società;
3. Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione;
4. Dipartimento di Fisica;
5. Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne
6. Dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche
7. Dipartimento di Scienze della Terra;
8. Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Life Sciences and Systems Biology;
9. Dipartimento di Studi Storici;
10. Dipartimento di Studi Umanistici.

Il processo di trasformazione ha coinvolto anche il Dipartimento interateneo con il Politecnico di Torino : la nuova struttura dipartimentale si chiamerà Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio.

A processo concluso, ovvero non appena sarà approvato il nuovo Statuto, i Dipartimenti non dovrebbero essere in numero superiore a **27**.

Per maggiori dettagli, consultare il prospetto riepilogativo sotto riportato:


[Riepilogo_Dipartimenti_Ateneo.pdf](#)
[COMMENTI](#)

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



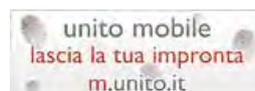
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Zoom on

Autorevoli docenti al Governo Monti

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 16 NOVEMBRE 2011 17:27:41

[Tweet](#)

L'Università degli Studi di Torino esprime viva soddisfazione e profondo compiacimento per la designazione, alla guida di dicasteri di altissima responsabilità del nuovo Governo presieduto dal Senatore **Mario Monti**, della Prof.ssa **Elsa Fornero**, autorevole docente della nostra Facoltà di Economia, del Prof. Ing. **Francesco Profumo**, Magnifico Rettore del Politecnico di Torino e del Prof. **Renato Balduzzi**, docente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale.



Rivolge al Presidente del Consiglio, già professore di economia politica presso l'Università di Torino negli anni settanta, e ai nuovi Ministri il più sincero augurio di buon lavoro in un momento in cui il nostro Paese vive una crisi di particolare complessità, nella certezza che se il compito a cui i nostri colleghi sono chiamati è di grande responsabilità e di duro impegno, il loro curriculum, la loro esperienza, il loro altissimo profilo di studiosi costituiscono garanzia assoluta e certa di buona riuscita e di successo.

La nomina di Elsa Fornero a Ministro del Welfare con delega alle Pari Opportunità, di Francesco Profumo a Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e di Renato Balduzzi a Ministro per la Salute rappresenta motivo di grande orgoglio per l'intero sistema universitario piemontese e per la società civile torinese ed è un evidente riconoscimento di come il contesto accademico, culturale, politico e istituzionale continui a saper esprimere eccellenze in grado di servire il Paese al massimo livello di competenza e professionalità.

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



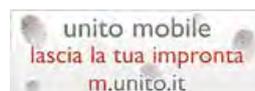
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Personale docente dell'Ateneo classificato per GENERE (dati aggiornati a Dicembre 2011)

| DIC/2011 | | | | | |
|----------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | F | % | M | % | Total |
| Docenti | | | | | |
| PO | 137 | 26,0% | 390 | 74,0% | 527 |
| PA | 235 | 40,1% | 351 | 59,9% | 586 |
| RU | 460 | 49,0% | 479 | 51,0% | 939 |
| Total | 832 | 40,5% | 1.220 | 59,5% | 2.052 |

Personale TA dell'Ateneo classificato per GENERE (dati aggiornati a Dicembre 2011)

| | Unità | % |
|--------------|--------------|---------------|
| PTA | | |
| F | 1.305 | 65,8% |
| M | 678 | 34,2% |
| Total | 1.983 | 100,0% |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Iscritti totali ai corsi di Laurea di I e II livello per genere. A.A. 2011/2012. Valori assoluti e incidenza percentuale. Data elaborazione dati 5/3/2012

| | Iscritti | | | | |
|-----------|----------|-------|--------|-------|--------|
| A.A. | M | % | F | % | Totale |
| 2011/2012 | 25.104 | 37,8% | 41.333 | 62,2% | 66.437 |
| | | | | | |

Iscritti al primo anno ai corsi di Laurea di I livello e a ciclo unico per genere. A.A. 2011/2012. Valori assoluti e incidenza percentuale. Data elaborazione dati 5/3/2012

| | Iscritti (1° anno) | | | | |
|-----------|--------------------|-------|-------|-------|--------|
| A.A. | M | % | F | % | Totale |
| 2011/2012 | 5.358 | 38,6% | 8.512 | 61,4% | 13.870 |

Bilancio di previsione 2012



Divisione Organizzazione Finanza e Programmazione

Il processo di definizione del bilancio

Elaborazione delle previsioni in due fasi successive:

□ previsione delle risorse disponibili e delle spese

“obbligatorie”

□ previsione delle spese “non obbligatorie”

□ la definizione di entrambe sono avvenute attraverso

incontri del Direttore Amministrativo con i singoli dirigenti

Il contesto normativo

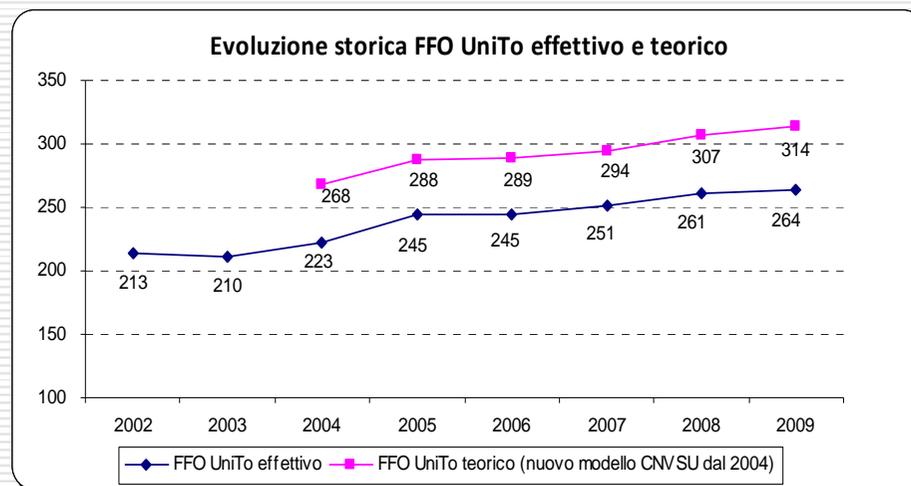
- ❑ Particolarmente complesso e difficile per il sistema universitario
- ❑ Contrazione dei finanziamenti statali
- ❑ Limitazione dell'autonomia universitaria

Indicazioni della Commissione Programmazione e Sviluppo per l'esercizio finanziario 2012

- ❑ ripristino dei fondi destinati al finanziamento della ricerca locale
- ❑ mantenimento del livello attuale di finanziamento delle spese per assegni di ricerca
- ❑ attivazione del XXVIII ciclo di dottorato
- ❑ stanziamento di un fondo a copertura dei compensi dei ricercatori di ruolo affidatari di moduli o corsi curriculari, secondo quanto previsto dall'apposito regolamento
- ❑ assegnazione alle facoltà di un finanziamento dedicato alle Scuole di specialità. L'entità di tale finanziamento sarà pari complessivamente al 50% degli incassi relativi alla seconda rata pagata dagli specializzandi. Tale quota sarà distribuita tra le facoltà in base a criteri che tengano conto delle specifiche necessità di ciascuna scuola
- ❑ stanziamenti necessari per mantenere i livelli attuali dei servizi tecnico-informativi a supporto della didattica e della ricerca
- ❑ stanziamento a copertura delle spese di trasloco delle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche nella nuova sede dell'Italgas 2

Il contesto finanziario il Fondo di finanziamento ordinario (FFO)

| | Storico | | | | | | | | | Proiezioni | | |
|--------------------------------------------------|---------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------------|-------|-------|
| <i>dati in milioni di euro</i> | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| FFO nazionale (a legislazione vigente) | 6.165 | 6.215 | 6.545 | 6.983 | 6.920 | 7.127 | 7.423 | 7.485 | 7.206 | 6.935 | 6.552 | 6.514 |
| FFO UniTo effettivo | 213 | 210 | 223 | 245 | 245 | 251 | 261 | 264 | 252 | 243 | 229 | 228 |
| FFO UniTo effettivo % su totale | 3,5% | 3,4% | 3,4% | 3,5% | 3,5% | 3,5% | 3,5% | 3,5% | 3,5% | 3,5% | 3,5% | 3,5% |
| FFO UniTo teorico (nuovo modello CNVSU dal 2004) | | | 268 | 288 | 289 | 294 | 307 | 314 | | | | |
| FFO UniTo teorico % su totale* | | | 4,1% | 4,1% | 4,2% | 4,1% | 4,1% | 4,2% | | | | |
| Diff. Assegnato - teorico in € | | | - 46 | - 43 | - 43 | - 43 | - 45 | - 50 | | | | |



Il punto della situazione

- Interventi di contenimento della spesa
- Pre-chiusura esercizio contabile al 15 dicembre
- Avanzo 2010 non utilizzato nel 2011
3 milioni

Le Entrate

| | |
|----------------------------------------------|--------------|
| Entrate libere | 328,7 |
| Entrate vincolate | 219,8 |
| Avanzo di Amministrazione | 80,5 |
| Rimborsi dai Cga | 18,9 |
| Totale al netto delle partite di giro | 647,9 |

Entrate libere

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| FFO 2012 | 245 Milioni € |
| Stima del FFO 2012 da normativa vigente. | 229 Milioni € |
| Ulteriori risorse derivanti dal rifinanziamento del FFO del Sistema Universitario calcolato in base all'incidenza di Unito rispetto al FFO nazionale (3,5% * 300 Mil.€). | 11 Milioni € |
| Stima della distribuzione delle quote destinate alle Università sottofinanziate (accantonati). | 5 Milioni € |

La contribuzione studentesca

- Contribuzione studentesca non vincolata 82,2 Mln €, comprensiva delle quote che si presume di trasferire ai Cga

- Altre entrate libere 1,5 Mln di €

Contribuzione studentesca previsione 2012 - confronto 2011

| | 2012 | 2011 |
|---------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Corsi di laurea | 75.100.000 | 75.000.000 |
| Altri corsi | 3.728.700 | 3.398.700 |
| Immatricolati | 2.200.000 | 2.216.000 |
| Preselezione | 1.200.000 | 1.200.000 |
| Totale contribuzione con destinazione libera | 82.198.700 | 81.814.700 |
| Cus | 1.000.000 | 1.100.000 |
| Siae | 90.000 | 90.000 |
| Edisu | 8.000.000 | 7.000.000 |
| Bollo | 1.300.000 | 1.300.000 |
| Almalaurea | 130.000 | 130.000 |
| Mav | 150.000 | 0 |
| Totale | 92.898.700 | 91.434.700 |

Le somme sono stimate presupponendo sostanzialmente costanza nel numero degli studenti; la voce in aumento di € 1 Mln si riferisce alla maggiore contribuzione relativa all'Edisu e ad esso trasferita.

Il punto della situazione

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| FFO 2012 (stima) | 245 |
| Contribuzione 2012 (di cui 6,5 milioni già destinati alle strutture didattiche e 75,7 a copertura delle spese) | 82,2 |
| Altre entrate libere | 1,5 |
| Totale entrate a destinazione libera | 328,7 |

La convenzione con la Compagnia S.Paolo nel bilancio 2012

Nel Bilancio 2012 sono previste le quote annuali nel seguente modo:

| | CSP | UNITO |
|-----------------------------------------|------------------|-------------------|
| Didattica e alta formazione | 3.550.000 | 9.000.000 |
| Ricerca | 3.900.000 | 1.200.000 |
| Infrastrutture e interventi trasversali | 1.400.000 | 3.600.000 |
| Totale | 8.850.000 | 13.800.000 |

Il co-finanziamento per la Ricerca è costituito da risorse finanziarie libere destinate ai progetti che verranno finanziati dalla Compagnia San Paolo, gli altri co-finanziamenti sono costituiti in parte da risorse finanziarie in parte da costi sostenuti dall'Ateneo e riconosciuti dalla Compagnia come pertinenti alla linea di finanziamento.

Le spese

Le spese considerate **obbligatorie (LO)** comprendono :

- ❑ Le spese fisse (stipendi, utenze, ecc.)
- ❑ I contratti già stipulati
- ❑ I trasferimenti ai cga per i quali è già stata espressa volontà dagli organi di governo (es. contributo aggiunti Suism e Saa, immatricolazioni, pre-selezioni, ecc.)

Le spese

- Le spese non obbligatorie di priorità 1 (LD1) quali spese considerate necessarie per il mantenimento dei servizi
- Le spese non obbligatorie di priorità 2 (LD2) quali spese per il miglioramento dei servizi o per nuovi progetti

Le Spese

| | |
|-------------------------------------------------------------|--------------|
| Spese obbligatorie | 309,1 |
| Spese non obbligatorie di priorità 1 | 33,8 |
| Spese non obbligatorie di priorità 2 (richieste 0,3 Mln) | 0 |
| Spese finanziate da entrate vincolate | 219,8 |
| Spese finanziate da Avanzo vincolato | 66,3 |
| Rimborsi dai Cga | 18,9 |
| Totale al netto delle partite di giro | 647,9 |

Le spese finanziate con risorse liberamente disponibili

| | |
|----------------------------------------------------------------|--------------|
| Spese obbligatorie | 309,1 |
| Spese non obbligatorie di priorità 1 | 33,8 |
| Spese non obbligatorie di priorità 2 (richieste 0,3 Mln) | 0,0 |
| Totale | 342,9 |

Dettaglio spese obbligatorie per Funzione Obiettivo

| | |
|---------------------|--------------|
| Risorse Umane | 245,0 |
| Gestione Spazi | 21,7 |
| Indebitamento | 10,4 |
| Didattica | 7,9 |
| Funzionamento | 6,8 |
| Accantonamenti | 6,6 |
| Studenti | 2,3 |
| Biblioteche | 3,5 |
| Informatica | 2,4 |
| Ricerca | 2,4 |
| Investimenti | 0,1 |
| Totale Spese | 309,1 |

Altre spese

- Le spese denominate “Spese su risorse libere di priorità 1” in quanto consentono il mantenimento dell’attuale livello dei servizi ammontano a 33.856.574 (comprendono 3.617.435 per assegnazioni ordinarie ai Cga)

- Le spese denominate “Spese su risorse libere di priorità 2 ” in quanto previste per miglioramento di servizi o nuovi progetti ammontano a 321.387 euro (azzerate al fine di conseguire l’equilibrio finanziario)

- Si presume di mantenere costante rispetto al 2011 l’ammontare delle assegnazioni ai Centri di gestione autonoma.

Dettaglio spese non obbligatorie di priorità 1 finanziate da risorse liberamente disponibili

| | |
|---------------------|-------------|
| Risorse Umane | 1,4 |
| Gestione Spazi | 6,0 |
| Indebitamento | 0,4 |
| Didattica | 0,3 |
| Funzionamento | 1,7 |
| Accantonamenti | 0,4 |
| Studenti | 2,3 |
| Biblioteche | 2 |
| Informatica | 5,7 |
| Ricerca | 10,1 |
| Investimenti | 3,5 |
| Totale Spese | 33,8 |

Il Bilancio 2012

647,9 Milioni di Euro (1)

| | | | |
|-----------------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|
| Avanzo di Amministrazione | 80.528.461 | Spese Obbligatorie | 309.125.494 |
| Entrate disponibili | 328.725.710 | Spese non obbligatorie | 33.856.573 |
| Entrate Vincolate | 219.779.350 | Spese Vincolate | 286.051.454 |
| Entrate per Rimborsi da Cga | 18.916.145 | Spese per conto CgA | 18.916.145 |
| | | | |
| Totale Entrate Disponibili | 647.949.666 | Totale Spese | 647.949.666 |

(1) Al netto delle partite di giro

Spese totali per Funzione Obiettivo

| | |
|---------------------|--------------|
| Risorse Umane | 300,5 |
| Gestione Spazi | 28,4 |
| Indebitamento | 11,4 |
| Didattica | 9,5 |
| Funzionamento | 11,7 |
| Accantonamenti | 8,8 |
| Studenti | 42,5 |
| Biblioteche | 6,4 |
| Informatica | 8,6 |
| Ricerca | 46,6 |
| Investimenti | 173,5 |
| Totale Spese | 647,9 |

Confronto 2011 – 2012 per Funzioni obiettivo

| | 2012 | 2011 | MOTIVAZIONI |
|---------------------|--------------|--------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Risorse Umane | 300,5 | 326,6 | Competenze fisse docenti e ricercatori (circa 10 Mln) |
| Gestione Spazi | 28,4 | 28,0 | |
| Indebitamento | 11,4 | 10,8 | |
| Didattica | 9,5 | 19,8 | Riassegnazione Avanzo Vincolato |
| Funzionamento | 11,7 | 11,0 | |
| Accantonamenti | 8,8 | 13,3 | La riduzione è imputabile all'accantonamento per il bilancio di previsione 2012 effettuato in sede di Conto Consuntivo 2010. |
| Studenti | 42,5 | 44,9 | Riassegnazioni Avanzo Vincolato |
| Biblioteche | 6,4 | 5,8 | Aumento imputabile alle spese per la collocazione delle biblioteche presso Campus L. Einaudi |
| Informatica | 8,6 | 8,5 | |
| Ricerca | 46,6 | 58,9 | Riassegnazioni Avanzo Vincolato |
| Investimenti | 173,5 | 202,1 | Minori spese per chiusura lavori (Molinette, Cavallerizza) Riassegnazioni Avanzo Vincolato |
| Totale Spese | 647,9 | 729,7 | |

Spese

- Risorse umane
- Didattica e servizi agli studenti
- Ricerca
- Sistema bibliotecario
- Trasferimenti ai CGA
- Spazi, investimenti e manutenzioni
- Servizi informatici
- Funzionamento

Risorse umane

- Applicazione programmazione del personale : sono stanziati le somme necessarie alla copertura della programmazione anno 2011 e anno 2012
- Applicazione del D.L. 78/2010 (blocco degli incrementi retributivi di cui alla legge 448/98 e blocco delle progressioni economiche per classi e scatti di anzianità)

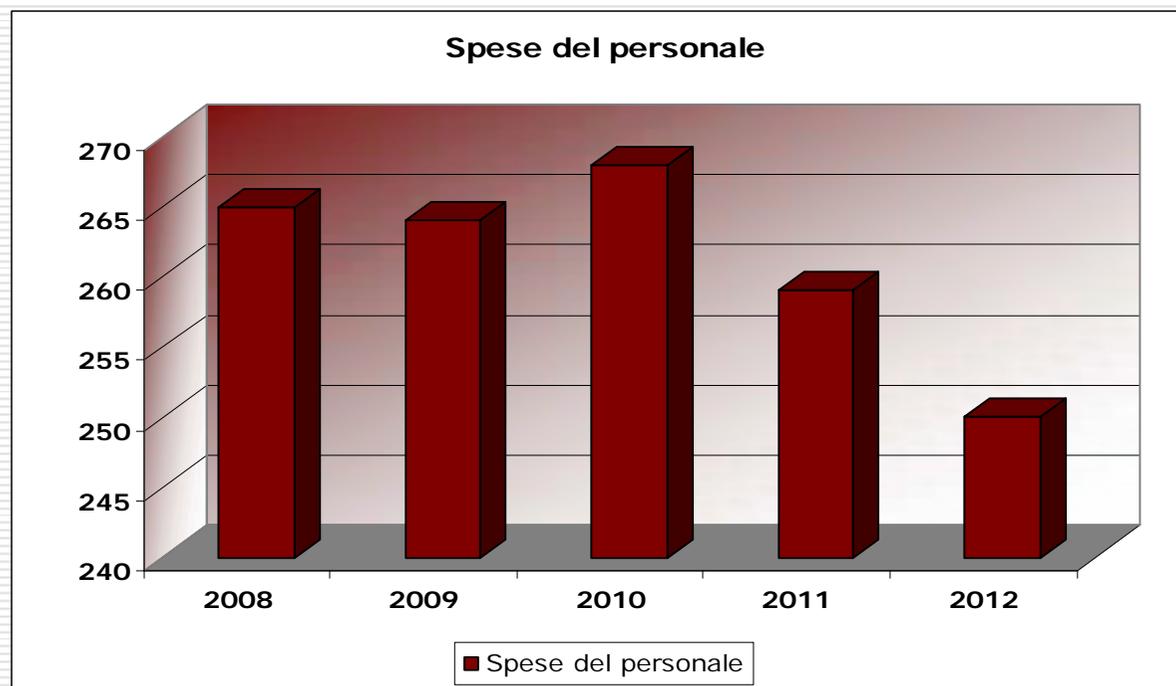
Impatto Programmazione 2011 sul Bilancio 2012

| | Ruolo | In servizio al 31/12/2011 | Trasferimenti in ingresso 2012 | Da assumere 2012 | Cessati 2012 | In servizio al 31/12/2012 |
|-----------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------|------------------------|-----------------|------------------------------|
| Doc di ruolo | Docenti I e II | 1.114 | 5 | 31 | -34 | 1.116 |
| | Ricercatori a t. indet. | 960 | | | -5 | 955 |
| | Assistenti | 5 | | | -1 | 4 |
| Totale docenti di ruolo | | 2.079 | | | | 2.075 |
| Doc a tempo det. | Docenti in posizione di comando | 18 | | | | 18 |
| Totale docenti a tempo determinato | | 18 | | | | 18 |
| Ric. A tempo det. | Ricercatori a t. det. | | | 91 | | 91 |
| Totale ricercatori a tempo determinano | | | | | | 91 |
| TA a t. indeterminato | Dirigenti (1) | 10 | | 2 | | 12 |
| | Tecnici amministrativi | 1.836 | | 53 | -9 | 1.880 |
| | Collaboratori ed Esperti Linguistici | 62 | | | -2 | 60 |
| Totale TA a tempo indeterminato | | 1.908 | | | | 1.952 |
| TA a t. determinato | Dirigenti tempo determinato / DA | 3 | | | | 3 |
| | Tecnici amministrativi t.d. art. 19 | 84 | | 20 | | 104 |
| | Lettori di scambio | 6 | | | | 6 |
| Totale TA a tempo determinato | | 93 | | | | 113 |
| TOTALE GENERALE | | 4.098 | | | | 4.249 |

(1) I dirigenti di ruolo effettivamente afferenti all'Ateneo sono 8 in quanto due dirigenti risultano in aspettativa all'1/1/2012.

Andamento della spesa per risorse umane

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------------|------|------|------|------|------|
| Spese del personale | 265 | 264 | 268 | 259 | 250 |



(1) Spesa complessiva – oneri diretti, indiretti e accessori con esclusione di indennità SSN e assegni di ricerca

Le principali voci della Didattica

- **9,5 milioni di euro, escludendo il costo del personale dedicato, per:**

| | |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------|
| Assegnazione alle Facoltà | 4.000.000 |
| SUISM | 1.180.000 |
| Assegnazione per la Didattica dei Ricercatori | 1.800.000 |
| SAA | 1.100.000 |
| Venaria, Scuola per le Professioni Legali, Scuole di specializzazione | 1.370.000 |
| Ecdl, Edisu, Siae, Corep ⁽¹⁾ | 260.000 |



(1) Non comprendono le entrate e i trasferimenti effettuati sulle partite di giro (Edisu e Bollo)

Le principali voci dei Servizi agli studenti

42,5 milioni di euro di cui le principali voci:



| | |
|--------------------------------------------------------|-------------------|
| Borse di studio per le specializzazioni mediche | 31.431.225 |
| Borse e Mobilità Erasmus | 3.442.502 |
| Rimborsi contribuzione | 2.150.000 |
| Studenti diversamente abili | 587.175 |
| Studenti part-time | 250.000 |
| Tutorato | 911.506 |
| Stage | 637.131 |
| Borse da eredità | 311.000 |
| Orientamento | 110.000 |
| Almalaurea | 130.000 |
| Sport | 1.191.700 |



Le principali voci della Ricerca

**46,6 milioni di euro, escludendo il costo del personale dedicato;
le principali voci:**



| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Assegni di ricerca | 12.739.762 |
| Dottorati di ricerca | 17.316.971 |
| Dotazioni ai Dipartimenti | 2.112.000 |
| Internazionalizzazione | 830.000 |
| Post dottorati | 30.582 |
| Quota associative | 121.000 |
| Brevetti | 50.000 |
| Accantonamento per la Ricerca comprensivo del co-finanziamento del CSP per 1.200.000 | 5.000.000 |

Borse di Dottorato - ipotesi di copertura finanziaria per tutte le borse attive e bandite per l'intero periodo

| CICLO | Nr. borse | Nr. mensilità | Costo borse |
|------------------------------------------|------------|---------------|-------------------|
| XXII | 1 | 6 | 8.040 |
| XXIII | 3 | 19 | 25.460 |
| XXIV | 32 | 369 | 508.922 |
| XXV | 194 | 1.416 | 1.944.201 |
| XXVI | 194 | 2.592 | 3.520.041 |
| XXVII | 206 | 3.972 | 5.372.133 |
| TOTALE | 630 | 8.374 | 11.378.797 |
| Risorse a disposizione | | | 4.545.560 |
| Fabbisogno ulteriore (risorse libere) | | | 6.833.237 |

Borse di Dottorato - ipotesi di copertura finanziaria per tutte le borse attive e bandite per la sola annualità 2012

| Annualità | Nr. borse | Costo borse |
|----------------------------------------------------------|------------------|--------------------|
| Annualità 2012 per XXVII | 103 | 1.655.107 |
| Annualità 2012 per XXVI | 97 | 1.558.693 |
| Annualità 2012 per XXV | 97 | 1.558.693 |
| Annualità 2012 per cicli precedenti | 33 | 527.960 |
| Maggiorazione estero | | 157.637 |
| Totale annualità 2012 da coprire finanziariamente | 330 | 5.458.090 |
| Risorse disponibili a copertura annualità 2012 | | |
| Avanzo | | 45.560 |
| Finanziamento MIUR | | 4.500.000 |
| Risorse libere (più maggiorazione estero) | | 912.530 |
| Totale risorse | | 5.458.090 |

Eventuale Bando XVIII Ciclo nel 2012

| Ipotesi 1 - Copertura della Borsa per l'intera durata | |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------|
| Costo fino al XXVII Ciclo (630 borse) | 11.378.797 |
| Costo XXVIII Ciclo (100 borse) | 5.300.000 |
| Totale | 16.678.797 |
| Risorse disponibili | 4.545.560 |
| Ulteriore fabbisogno | 12.133.237 |
| | |
| Ipotesi 2 - Copertura della borsa per la prima annualità | |
| Costo fino al XXVII Ciclo (330) | 5.300.000 |
| Costo XXVIII Ciclo (100 borse) | 1.650.000 |
| Totale | 6.950.000 |
| Risorse disponibili | 4.545.560 |
| Ulteriore fabbisogno | 2.404.440 |

Assegni attivi

| TIPOLOGIA | N. ASSEGNI ATTIVI | | | | | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|--|--------|-----------|-----|-----------|----|---------|
| ASSEGNI COFINANZIATI – XII TORNATA | 1 | | | | | | | | |
| ASSEGNI COFINANZIATI – XIII TORNATA | 16 | | | | | | | | |
| ASSEGNI COFINANZIATI – XIV TORNATA | 60 | | | | | | | | |
| ASSEGNI COFINANZIATI REGIONE PIEMONTE – ACCORDO 2007 – AZ. A | 63 | | | | | | | | |
| AZ. B | 4 | | | | | | | | |
| AZ. C | 5 | | | | | | | | |
| ASSEGNI COFINANZIATI REGIONE PIEMONTE – ACCORDO 2008 – AZ. A | 53 | | | | | | | | |
| AZ. B | 1 | | | | | | | | |
| AZ. C | 1 | | | | | | | | |
| ASSEGNI A TOTALE CARICO DELLA STRUTTURA | 216 | | | | | | | | |
| PROGETTO ALFIERI – ASSEGNI PER DOTTORI DI RICERCA | 1 | | | | | | | | |
| ASSEGNI A TOTALE CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE | 3 | | | | | | | | |
| ASSEGNI PROGETTO UNIEAST | 2 | | | | | | | | |
| ASSEGNI WWS | 3 | | | | | | | | |
| TOTALE ASSEGNI ATTIVI | 429 | | | | | | | | |
| TORNATA XV | 60 | | | | | | | | |
| TOTALE ASSEGNI | 489 | | | | | | | | |
| Se si volesse bandire la XV tornata alle stesse condizioni della XIV - (60 assegni biennali al costo unitario di 22.187 €, finanziati per il 75% da risorse libere e per il 25% dai cga) la copertura per l'intera durata sarebbe la seguente: | <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Copertura intera</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">durata</td> <td style="text-align: right;">2.738.000</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">LD1</td> <td style="text-align: right;">2.053.500</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">LR</td> <td style="text-align: right;">684.500</td> </tr> </table> | Copertura intera | | durata | 2.738.000 | LD1 | 2.053.500 | LR | 684.500 |
| Copertura intera | | | | | | | | | |
| durata | 2.738.000 | | | | | | | | |
| LD1 | 2.053.500 | | | | | | | | |
| LR | 684.500 | | | | | | | | |



Sistema bibliotecario

| 2011 | | 2012 | |
|--------------------------------|------------------|---------------------------------------------------------------|------------------|
| Accesso banche dati | 300.000 | Accesso banche dati | 251.000 |
| Riviste online | 1.985.000 | Riviste online | 2.131.000 |
| Pulizie | 0 | Assegnazione straordinaria per spolveratura libri | 262.000 |
| FFO | 1.500.000 | FFO | 692.000 |
| Acquisto libri e riviste | 150.000 | Acquisto libri e riviste | 958.000 |
| Impianto Radiofrequenza Campus | 0 | Assegnazione straordinaria per impianto Radiofrequenza Campus | 527.000 |
| Servizio Reference | 1.537.385 | Servizio Reference | 1.594.067 |
| Totale | 5.472.385 | Totale | 6.415.067 |
| CSP | 950.000 | CSP | 950.000 |
| Risorse libere | 4.522.385 | Risorse libere | 5.465.067 |

Confronto assegnazioni CGA progetto di bilancio 2012 con assegnazioni 2011

| | 2011 | 2012 |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Dipartimenti: | | |
| FFO | 2.112.000 | 2.112.000 |
| Co fin CSP | 2.400.000 | 1.200.000 |
| Co fin Prin | 1.288.000 | |
| Budget per ricerca | | 3.800.000 |
| Totale dipartimenti | 5.800.000 | 7.112.000 |
| | | |
| Facoltà (preselezioni, immatricolazioni, integrazione) | 4.000.000 | 4.000.000 |
| Didattica ricercatori | | 1.800.000 |
| Scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento | 650.000 | 650.000 |
| | | |
| Biblioteche | | |
| FFO | 1.500.000 | 692.000 |
| Acquisto riviste | | 958.000 |
| Scuole e centri | | |
| FFO | 82.685 | 82.685 |
| Scuola di professioni legali | 380.000 | 380.000 |
| Suism | 190.000 | 190.000 |
| Quota aggiuntiva Suism | 450.000 | 500.000 |
| Saa (2011 assegnazione di tutta la contribuzione - 2012 solo contributo aggiuntivo) | 1.700.000 | 1.100.000 |
| Totale complessivo | 14.752.685 | 17.464.685 |

Edilizia

- Il bilancio di previsione 2012 è conforme al Programma triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014 e al relativo elenco annuale 2012
- Non sono previste risorse libere a finanziamento delle opere, ad eccezione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, per le quali sono stanziati € 9.466.232 di risorse libere. La manutenzione straordinaria è inoltre finanziata dal mutuo acceso con la banca BIIS per € 545.802.
- Sono previste accensioni di nuovi mutui per opere previste nell'elenco annuale per le quali il cda ha già deliberato nel corso del 2011, per complessivi € 2.750.497.
- E' prevista la costituzione del Fondo Immobiliare per la realizzazione del Nuovo Polo Scientifico a Grugliasco, come per il 2011

Servizi informatici e portale



7,5 milioni di euro

+

**1,1 milioni di euro per
La rete di Ateneo (ex Centro Rete)**

Funzionamento



11,7 milioni di euro



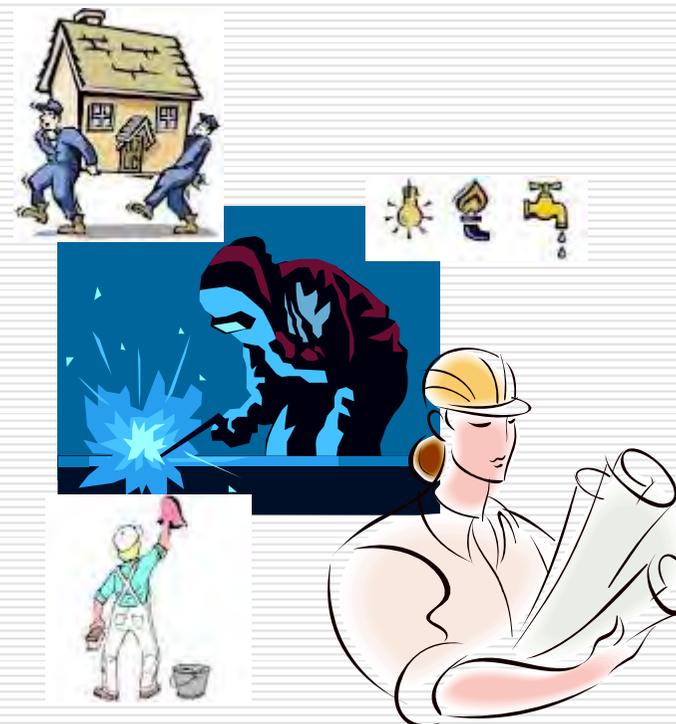
❖ **applicati i contenimenti dovuti per legge.**

Gestione degli spazi

28,4 milioni di euro

Accantonamento di 1 Mln di euro per attività legate alla Sicurezza e Euro 150.000 per avvio Centro sulla Sicurezza

| | |
|--------------------------------------------------------------|-----------|
| Utenze | 6.097.583 |
| Affitto e spese condominiali | 3.689.890 |
| Pulizia ordinaria e straordinaria | 4.350.560 |
| Riscaldamento e condizionamento | 4.186.667 |
| Manutenzione ordinaria immobili e aree verdi | 4.053.590 |
| Servizi di vigilanza | 3.111.176 |
| Servizi di trasloco, trasporto e facchinaggio ⁽¹⁾ | 1.375.816 |
| Imposte | 964.500 |



(1) Comprendono € 984.300 per il trasloco delle Biblioteche presso il nuovo Campus L. Einaudi

I punti delle linee guida

| | | |
|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Assegnazioni ai Cga | Comprehensive del Fondo per la ricerca, dell'assegnazione alle Scuole di specializzazione e compensi ai ricercatori per la didattica | 17.464.685 |
| Borse di dottorato | Copertura dell'annualità di tutti i cicli ancora attivi | 912.530 |
| | Copertura della prima annualità del XXVIII ciclo da bandire nel 2012 per 100 borse | 1.500.000 |
| Assegni di ricerca | Copertura per l'intera durata di tutti gli assegni attivi | 1.407.100 |
| | Copertura per l'intera durata della XV tornata da bandire nel 2012 60 assegni | 2.738.000 |
| Biblioteche | Accesso banche dati, acquisti on line, Acquisto libri e riviste, FFO, Reference | 5.626.067 |
| Stanziamiento a copertura del trasloco area Italgas | Le spese sono previste negli stanziamenti delle rispettive Divisioni e assegnati ad apposito progetto | 1.119.300 |
| | Interventi straordinari per le biblioteche in occasione del trasloco in area Italgas | 789.000 |
| Studenti | Part time, stage, Erasmus, Senato studenti, altro | 6.416.115 |
| Piano organico | Le somme sono comprese negli stanziamenti del personale | |

II Bilancio Triennale 2012 – 2013 - 2014

| ENTRATE | | | | |
|-----------------------|---------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| TITOLO | DESCRIZIONE TITOLO | 2012 | 2013 | 2014 |
| F.E.0 | AVANZO | 80.528.461,46 | 7.683.544,76 | 5.610.426,12 |
| F.E.1 | ENTRATE PROPRIE | 185.926.947,94 | 135.472.556,88 | 141.874.993,00 |
| F.E.2 | ALTRE ENTRATE | 2.475.471,00 | 2.472.910,00 | 2.477.894,00 |
| F.E.3 | ENTRATE DA TRASFERIMENTI | 304.868.146,75 | 299.737.597,17 | 300.256.592,95 |
| F.E.4 | ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI | 71.400.142,00 | 28.312,00 | 22.000,00 |
| F.E.5 | ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI | 2.750.497,00 | - | - |
| F.E.6 | ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO | 193.783.874,85 | 193.783.874,85 | 193.783.874,85 |
| Totale Entrate | | 841.733.541,00 | 639.178.795,66 | 644.025.780,92 |

II Bilancio Triennale 2012 – 2013 - 2014

| SPESE | | | | |
|---------------------|-----------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| TITOLO | DESCRIZIONE TITOLO | 2012 | 2013 | 2014 |
| F.S.1 | RISORSE UMANE | 309.314.902,49 | 302.972.833,81 | 298.225.311,81 |
| F.S.2 | SPESE DI FUNZIONAMENTO | 45.492.331,57 | 45.768.919,31 | 46.270.516,06 |
| F.S.3 | INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI | 58.172.015,06 | 44.480.467,79 | 47.100.378,79 |
| F.S.4 | ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI | 8.723.377,00 | 8.746.085,00 | 8.583.519,00 |
| F.S.5 | ALTRE SPESE CORRENTI | 20.174.376,90 | 10.866.189,71 | 14.766.252,22 |
| F.S.6 | TRASFERIMENTI | 24.680.603,69 | 17.115.041,05 | 16.813.518,75 |
| F.S.7 | ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE | 177.723.374,44 | 11.261.811,14 | 15.626.720,44 |
| F.S.8 | RIMBORSO DI PRESTITI | 3.668.685,00 | 4.183.573,00 | 2.855.689,00 |
| F.S.9 | SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO | 193.783.874,85 | 193.783.874,85 | 193.783.874,85 |
| Totale Spese | | 841.733.541,00 | 639.178.795,66 | 644.025.780,92 |

Le differenze rispetto al 2012

- Avanzo di amministrazione: si espone l'avanzo negli anni 2013 e 2014 solo per la quota già calcolabile
- Negli anni 2013 e 2014 sono previsti minori investimenti per l'edilizia, soprattutto per quanto riguarda il fondo immobiliare (circa 120 milioni) la cui attivazione è prevista nel 2012
- Nel 2012 è prevista l'ultima quota del finanziamento della Compagnia S.Paolo (9 milioni)
- Nel 2013 e 2014 al momento non si prevede l'accensione di mutui (2,7 milioni)



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

L'Universo del Prof. Zichichi

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 30 NOVEMBRE 2011 10:27:20

[Tweet](#)

"Portare la scienza nel cuore dei giovani. È fondamentale dare ai ragazzi qualcosa di nuovo in cui impegnarsi e non fargli ripetere esperimenti già fatti". Così si è espresso il prof. **Antonino Zichichi**, professore emerito dell'Università di Bologna, che martedì **29 novembre** ha condotto il seminario "**Neutrini, Luce e Supermondo**" nel corso della conferenza "**L'Universo dei neutrini. Esperimenti, implicazioni nella descrizione della realtà, domande aperte in fisica moderna**", organizzata dal gruppo Extreme Energy Events del Dipartimento di Fisica Generale dell'Università di Torino che si è svolta presso l'Aula Magna del Rettorato.



L'incontro, dedicato ad un target di studenti delle scuole superiori torinesi, si è svolto nell'ambito del progetto di cooperazione tra enti "La scienza delle scuole" che arriverà a coinvolgere ben centomila studenti e di cui il prof. Zichichi è promotore entusiasta. Il professore, che prima del seminario ha incontrato il Rettore Ezio Pelizzetti, ha spiegato gli importanti obiettivi dell'iniziativa: "Non sappiamo ancora realizzare con i macchinari i raggi cosmici di energia massima che esistono in natura; ai ragazzi diamo quindi il compito di misurarli con gli strumenti che già conosciamo e di partecipare alle analisi dei dati, facendoli quindi sentire responsabili di un grande progetto scientifico e, in un certo senso, "cittadini dell'universo". Vorrei potere dire - ha concluso l'esimio scienziato - che **la grande novità di oggi è l'enorme entusiasmo dei ragazzi**".

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



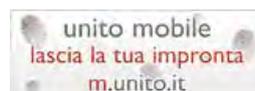
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

- [Home](#)
- [Zoom On](#)
- [Eventi](#)
- [Progetti](#)
- [Dicono Di Noi](#)
- [Dagli Organi Centrali](#)
- [Didattica](#)
- [Tecnologia](#)
- [Sul Territorio](#)
- [Città Della Salute](#)
- [Community, Multimedia & Sport](#)
- [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

150 anni di Italia unita all'Università di Torino

REDAZIONE NEWSLETTER - MERCOLEDÌ, 30 NOVEMBRE 2011 10:19:30

[Tweet](#)

Mentre le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia si stanno avviando verso la conclusione, presso l'Archivio storico dell'Università di Torino sarà possibile fino a venerdì 23 dicembre visitare la mostra "**1861-2011. L'Università di Torino in 150 anni di Italia Unita**".

Aperta in concomitanza con il convegno internazionale di studi *Italia post '61. La grande trasformazione*, la mostra ricorda, attraverso le carte conservate dall'Archivio di Ateneo, alcuni protagonisti della vita scientifica, industriale e istituzionale dell'Italia unita.

Non tutti forse sapranno che presso la nostra Università, già punto di riferimento del Positivismo italiano con **Jacob Moleschott**, **Filippo De Filippi**, **Giulio Bizzozero**, **Cesare Lombroso**, **Michele Lessona**, **Angelo Mosso**, si sono formati, alla scuola di **Giuseppe Levi**, tre premi Nobel della Medicina: **Salvatore Luria**, **Rita Levi Montalcini** e **Renato Dulbecco**.

Sono transitati per l'Università di Torino anche elementi di spicco dell'industria italiana: **Vittorio Valletta** presso la Regia Scuola di Studi commerciali, **Gianni Agnelli** a Giurisprudenza e anche **Camillo Olivetti**, che conseguì la Laurea in Scienze prima di completare i propri studi alla Regia Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.

Dei due presidenti della Repubblica che si laureano presso l'Ateneo torinese, **Luigi Einaudi** in Giurisprudenza nel 1895 e **Giuseppe Saragat** in Studi commerciali nel 1920, Einaudi è professore di Scienza delle finanze e diritto finanziario dal 1902, fino all'acclamazione a professore Emerito nel 1949.

La mostra riserva particolare attenzione anche agli studenti che, attori non secondari nel percorso di unificazione, mantengono negli anni un ruolo attivo nella vita universitaria e danno vita a dimostrazioni e proteste sia in relazione ai loro percorsi di studio, sia per ragioni politiche.

Proprio negli anni post unitari anche **le donne**, menzionate esplicitamente dal regolamento generale universitario del 1875, fanno il loro ingresso all'Università come studentesse, e la loro presenza è inizialmente oggetto di quesiti, indagini statistiche, curiosità. Seguiranno, qualche anno dopo, le collaboratrici tecnico-amministrative e le assistenti volontarie negli Istituti scientifici.

Dal 24 ottobre al 23 dicembre

Per informazioni: **011 6704881/82/83** e-mail: asut@unito.it

<http://e20.unito.it/archivistoricomostre/>

Visita anche lo Speciale su [Unito.it](http://unito.it) al seguente link:

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/speciali2/unito_150_anni1



I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 1000 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università

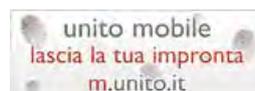


Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO



COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)
@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Italia post '61: la Grande Trasformazione

REDAZIONE NEWSLETTER - LUNEDÌ, 31 OTTOBRE 2011 11:15:20

[Tweet](#)

Un convegno di studi per indagare nel passato, capire il presente e immaginare il futuro del nostro Paese. Si è svolto da lunedì 24 ottobre a venerdì 28 il Convegno Italia Post '61 - La grande trasformazione, che rientra nell'ambito di Esperienza Italia, realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità del Paese e frutto di un accordo con il Comitato Italia 150, che ha finanziato l'iniziativa affidando all'Università di Torino il più significativo approfondimento scientifico inserito nelle manifestazioni. Trentacinque relazioni dei massimi studiosi italiani (da Mario Dogliani a Valerio Onida, da Michele Ciliberto a Salvatore Settis, da Alessandro Cavalli a Silvana Patriarca, da Piero Craveri a Vera Negri Zamagni, da Giuseppe Berta a Chiara Saraceno, da Arnaldo Bagnasco ad Alberto Piazza, da Piergiorgio Strata a Gian Luigi Beccaria, da Sergio Zavoli a Umberto Levrà per citarne soltanto alcuni) hanno delineato un quadro complessivo dei mutamenti avvenuti in Italia negli ultimi cinquant'anni in tutti gli aspetti della realtà del Paese. Nei primi quattro giorni di convegno si è discusso di stato e politica, di culture e valori, di società ed economia, di ricerca, arte e comunicazione fino alla conclusione del venerdì in cui si è svolta una visita alle mostre e ai luoghi di Italia 150. Un'autentica panoramica a trecentosessanta gradi della storia del nostro passato più recente, del presente e delle prospettive future anche al fine di comprendere meglio le ragioni dell'involuzione che l'Italia sta vivendo e col proposito di individuarne ove possibile le strategie correttive. Così il Rettore Sergio Roda, coordinatore del Comitato Scientifico del Convegno (che era presieduto dal presieduto dal Rettore prof. Ezio Pelizzetti, e costituito dai prof. Mario Dogliani, Giancarlo Jocteau, Umberto Levrà, Stefano Musso, Nicola Negri, Loredana Sciolla) nel corso della conferenza stampa di presentazione svoltasi il 20 ottobre in Rettorato, ha illustrato i contenuti e gli argomenti di discussione del convegno.



Alla conferenza stampa era presente anche l'Assessore alla Cultura del Comune di Torino, Maurizio Braccialarghe, il quale, ponendo come punto di partenza il chiaro segnale del desiderio di cambiamento degli Italiani emerso dal coinvolgente entusiasmo con cui la popolazione ha partecipato all'anniversario dell'Unità d'Italia, in particolare a Torino e in Piemonte, ha fatto significative dichiarazioni. "La nostra città - ha precisato - ha saputo esprimere l'orgoglio di appartenere ad un Paese, diversamente da quanto è accaduto altrove e questo deve porre importanti interrogativi. Dobbiamo investire in formazione, ricerca, cultura e coesione sociale - ha continuato Braccialarghe - altrimenti rischiamo di scivolare in una crisi profonda. Il nostro compito è trovare delle risposte per il nostro futuro. Una responsabilità storica, anche nei confronti delle nuove generazioni".

Il Convegno si è giovato di interventi, che sono stati tutti - dato non sempre consueto in simili occasioni - di altissimo livello. Gli Atti, che si spera di pubblicare quanto prima, consentiranno a tutti di disporre di un contributo fondamentale e finora mancante per comprendere a fondo tutte le trasformazioni e le vicende politiche, economiche, sociali, scientifiche e culturali degli ultimi cinquant'anni. Sono state altresì di grande qualità, interesse e utilità le discussioni a fine sessione che hanno coinvolto un pubblico spesso di giovani qualificato, attento, preparato e desideroso di approfondire ogni elemento emerso dalle relazioni.

Vai nell'area Speciale UniTo per i 150 anni dell'Unità di Italia sul portale di Ateneo:http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/speciali2/unito_150_anni1**Guarda le registrazioni delle due sessioni del Convegno disponibili, fra i contenuti On Demand, sulla piattaforma Unito Media:**Prima Giornata, prima sessione: <http://www.unito.it/media/?section=OnDemand&action=Read&content=4582>Prima Giornata, seconda sessione: <http://www.unito.it/media/?section=OnDemand&action=Read&content=4583>Seconda Giornata, prima sessione: <http://www.unito.it/media/?section=OnDemand&action=Read&content=4657>Seconda Giornata, seconda sessione: <http://www.unito.it/media/?section=OnDemand&action=Read&content=4658>Terza Giornata, prima sessione: <http://www.unito.it/media/?section=OnDemand&action=Read&content=4628>Terza Giornata, seconda sessione: <http://www.unito.it/media/?section=OnDemand&action=Read&content=4630>Quarta Giornata, prima sessione: <http://www.unito.it/media/?section=OnDemand&action=Read&content=4631>Quarta Giornata, seconda sessione: <http://www.unito.it/media/?section=OnDemand&action=Read&content=4632>**I VIDEO DI UNITO**

Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



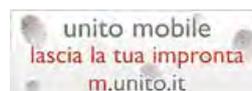
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO

COMMENTI



[Torna al servizio](#)



[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018



la newsletter online dell'Università di Torino

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
[Home](#) [Zoom On](#) [Eventi](#) [Progetti](#) [Dicono Di Noi](#) [Dagli Organi Centrali](#) [Didattica](#) [Tecnologia](#) [Sul Territorio](#) [Città Della Salute](#) [Community, Multimedia & Sport](#) [Statuto](#)

@unito - La Newsletter online dell'Università di Torino

Eventi

Luci d'Artista @Rettorato

REDAZIONE NEWSLETTER - VENERDÌ, 28 OTTOBRE 2011 11:34:04

[Tweet](#)

A partire dal 1 novembre, giorno di inaugurazione, e fino al 15 di gennaio 2012 **Luci d'artista**, evento di spicco del programma Speciale Autunno di ContemporaryArt, torna ad illuminare le vie, le piazze, i palazzi, i corsi, le fontane e i portici di Torino.

Quest'anno, per la prima volta, anche l'Università di Torino si vede coinvolta nel progetto, avviato dal Comune di Torino nel 1997, ormai autentico punto di riferimento nel mondo dell'arte contemporanea e formula vincente di una democratica concezione dell'arte che conduce ad un contatto diretto con il pubblico.

Il cortile d'onore del Rettorato sarà infatti uno dei diciannove spazi pubblici, non canonici ma accessibili a tutti, ad avvalersi del fascino ancestrale della luce. Sarà esposta l'opera di **Richi Ferrero**, curatore, tra le altre cose, delle luci della città olimpica del 2006 e dell'illuminazione artistica monumentale di Palazzo Madama del 2007, dal titolo **Bwindi Light Masks** e costituita da quaranta maschere identiche fra loro provenienti da un'area di confine dell'Africa, fra Congo e Uganda. Il celebre artista torinese, dopo avere esposto la sua opera nel cortile di Palazzo Chiabrese, visitato da 15.000 persone nella scorsa edizione di Luci d'Artista, ha dichiarato di "avere fortemente voluto che Bwindi Light Masks fosse allestita nel cortile del Rettorato, che ritengo essere un luogo aulico e di straordinaria importanza per la città. Sono contento e grato che la mia proposta - ha continuato Ferrero - sia stata accolta con tanto entusiasmo dal Rettore Pelizzetti".

Sarà possibile ammirare l'opera, con ingresso da via Po 17, ogni giorno dalle 18.00 alle 24.00.

COMMENTI

I VIDEO DI UNITO



Giovanni De Luna per il 5 per 1000 all'Università



Anna Sapino per il 5 per 100 all'Università



Federico Luzzati per il 5 per 1000 all'Università



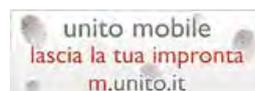
Rosa Meo per il 5 per 1000 all'Università



Gianmaria Ajani per il 5 per 1000 all'Università

I CANALI DI UNITO





[Torna al servizio](#)

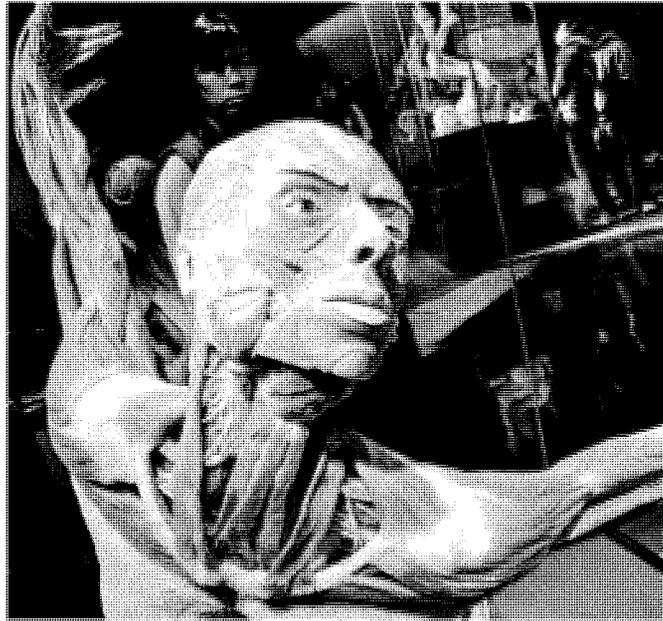


[Riferimenti, contatti, reclami e segnalazioni](#) | [Note legali, copyright, privacy e logo](#)

Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Centralino +39 011 6706111
P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018

Gli eredi di Lombroso all'attacco

Human Body sotto tiro prima di aprire “Un’offesa dare spettacolo coi cadaveri”



Uno dei corpi plastinati esposti in una mostra sul corpo umano

MAURIZIO CROSETTI

CADAVERI fatti a pezzi, plastificati, esibiti in pose dinamiche. Il morto che gioca a basket e va in bicicletta. Lo scorticato, lo scuoiato. Ce n'è abbastanza per discuterne, come accade da tempo in ogni parte del mondo in cui approda questa mostra: “The Human Body Exhibition”, da domani al 13 gennaio al Palaolimpico. Con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione: dettaglio non da poco. E infatti la polemica scatta addirittura prima della sua apertura.

SEGUE A PAGINA XV

L'intervista

L'anatomista Giacobini all'attacco: “Grave il patrocinio concesso dagli enti locali torinesi”

“Fare spettacolo coi cadaveri un’offesa macabra e morbosa”

| Apre domani e provoca già polemiche la mostra Human Body

(segue dalla prima di cronaca)

MAURIZIO CROSETTI

NE PARLIAMO con il professor Giacomo Giacobini, tra i principali studiosi italiani di anatomia umana, disciplina della quale è docente ordinario all'Università di Torino:

la città del positivismo, di Cesare Lombroso e del Museo di Anatomia, di cui Giacobini è direttore,

oltre ad essere presidente dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici.

Professor Giacobini, qual è il suo giudizio su "The Human Body Exhibition"?

«Totalmente negativo, e non parlo solo a titolo personale, bensì a nome di tutti i docenti torinesi di anatomia umana. Nessuno di noi intende avere nulla a che fare con questa iniziativa».

È vero che gli organizzatori hanno tentato di ottenere la vostra collaborazione, o quantomeno un placet?

«Ogni richiesta è stata respinta al mittente, ci mancherebbe altro».

Perché?

«Esistono almeno tre ragioni. La prima: con ogni probabilità, i cadaveri in mostra sono di cinesi condannati a morte e giustiziati. È una vecchia polemica, gli orga-

nizzatori sostengono di non avere infranto la legge cinese, che tuttavia sappiamo quanto rispettosa dei diritti umani. E comunque, le attività commerciali e imprenditoriali dell'azienda che produce questi corpi trattati con i polimeri del silicone, a quanto si sa, hanno sede proprio in Cina. Non si può non sospettare».

Gli altri due motivi?

«Questa mostra viene presentata come valida e utile dal punto di vista didattico, ma così non è. Ho letto il pieghevole di presenta-

zione, dove già non mancano grossolani errori: come affermare che gli impulsi nervosi viaggiano alla velocità della luce, una vera stupidagine. Tempo fa mi è capitato di visitare a Roma la mostra sorella di quella che sarà presentata a Torino, mi pare si chiamasse "Body Worlds" o qualcosa del genere: ricordo che esposero un polmone di un fumatore accanto a quello di un non fumatore, e il primo era nerastro. Ma a una certa età tutti i polmoni diventano più scuri, anche se non si fuma. Rammento inoltre una serie di marchiani

errori nella classificazione del tubo digerente, magari li avranno corretti, però rimango assai perplesso. Di certo non consiglierai questa mostra ai miei studenti».

Molto si discute anche del modo in cui i corpi vengono esibiti.

«Ed è la terza ragione del nostro assoluto disappunto: le pose dinamiche. La fanno passare per arte contemporanea, ma così non è. Come docente di anatomia ho il massimo rispetto per i cadaveri, e per la posa composta della morte. Qui siamo oltre i limiti del decoro. Ogni cadavere è stato una persona».

Crede che un bambino potrebbe risultare impressionato da una mostra del genere?

«Guardi, non saprei, però in Francia questo spettacolo è stato proibito dalla Corte di Cassazione. I giudici lo hanno definito "un'indecente esposizione di cadaveri a scopo commerciale"».

C'è da immaginare però che il successo di pubblico non mancherà neanche a Torino.

«Purtroppo è così. Il gusto del morboso è sempre vivo, esiste nell'uomo una forte componente di voyeurismo che tuttavia non andrebbe incoraggiata».

Torino è una città di grande e solida tradizione scientifica e positivista, la città del Museo di anatomia e di Lombroso. Come valuta il fatto che una mostra del genere venga proposta proprio qui, e con ambizioni scientifiche?

«È grave, e non è meno grave che abbia ottenuto il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. Forse, qualcuno in questi enti avrebbe potuto farci una telefonata e chiederci un consiglio. Siamo qui dal 1563, e di anatomia umana pensiamo di sapere qualcosa, gli specialisti in materia non mancano. Inoltre, esiste una convenzione tra la città di Torino e il Museo di anatomia. Se volessimo fare i fenomeni, e stupire i cittadini con effetti speciali, il materiale non mancherebbe. Invece, i nostri reperti museali sono sempre stati trattati e proposti alla città con grande attenzione e rispetto. Esibire un cadavere come se fosse uno spettacolo è estremamente offensivo».

“

L'origine dei corpi è sospetta, ci sono errori scientifici grossolani e non si rispetta la posa composta della morte

”

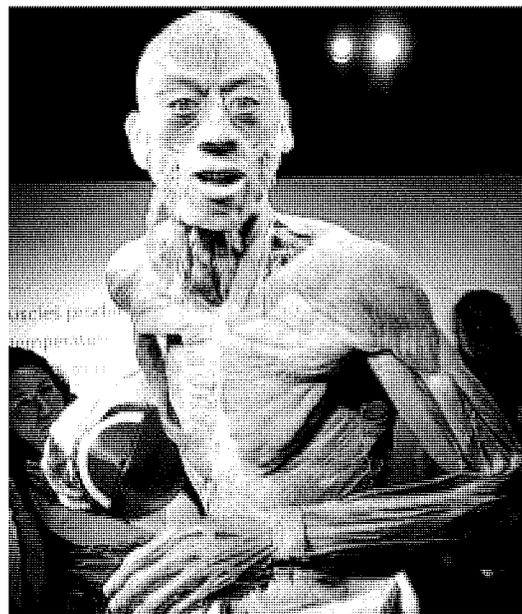
“

Questa iniziativa fa leva sul voyeurismo e credo che avrà successo. Ma in Francia è stata proibita dai giudici

”

IL LUMINARE

Il professor Giacomo Giacobini, ordinario di Anatomia all'Università di Torino e direttore del Museo universitario di Anatomia Umana



I cadaveri in mostra Fuoco incrociato su "Human Body"

La mostra delle polemiche da oggi al Palaolimpico

il caso

LETIZIA TORTELLO

Corpi sezionati, con polmoni, cuore, budella, attributi, ossa e muscoli bene in mostra. Corpi veri, umani, non manichini. Trattati con un procedimento chiamato «plastinazione», una specie d'imbalsamazione con il silicone, che arresta il processo di disfacimento dei tessuti. Gli stomaci deboli non si spaventano: non c'è violenza. Forse un pizzico di splatter qua e là aleggia tra le statue, che sono in realtà cadaveri «plastificati» a scopo scientifico.

L'esposizione «The human body exhibition» sbarca a Torino, da oggi al 13 gennaio al Palaolimpico. Arriva trascinandosi dietro uno stuolo di polemiche e di proteste, le stesse che hanno accolto in tutto il mondo d'altra celebre mostra di cadaveri trasformati in opere d'arte,

la «Body World» di Gunther von Hagens.

L'obiettivo didattico

Un'esibizione senza dubbio coraggiosa, «che vuole avere finalità puramente didattiche e scientifiche», spiegano gli organizzatori, gli americani inventori del format. Una galleria di 200 esemplari, tra corpi interi e organi di ciascun apparato, che la torinese Livenation ha deciso di ospitare, nell'unica tappa nazionale, pagandola tutta di tasca propria. «Sarà di sicuro un successo di pubblico - spiega la presidentessa del Parcolimpico, Elda Tessore -, puntiamo alle 200 mila persone. Abbiamo fatto un investimento importante, ma speriamo di rientrare con la vendita dei biglietti».

Anatomia amica

Che non sono proprio economici: 16,50 euro l'ingresso. Ma, considerando la particolarità dell'evento e un buon numero di scuole attese, l'eco non mancherà. Le premesse ci sono tutte: «Sappiamo che la mostra scatenerà reazioni contrastanti, e l'ha già fatto - continua Tessore -. Precisiamo che non

abbiamo nulla a che fare con l'esibizione cruenta di von Hagens che da Roma a Milano sta scioccando l'Italia». Anche Live Nation prende le distanze da «Body World». «Il nostro scopo è avvicinare tutti all'anatomia del corpo umano», aggiunge Alessandro Cecchi Paone, testimonial dell'esposizione.

Tecnica rivoluzionaria

Se prima i fantocci tutti nervi, pelle e ossa, che mostrano le meraviglie nascoste sotto l'involucro della pelle, erano prerogativa di dottori e studenti di medicina, con «The human body exhibition» i segreti del corpo umano si vogliono mettere a nudo, sotto gli occhi di tutti. Come? «Abbiamo modellato i corpi togliendo i fluidi dai soggetti a nostra disposizione - precisa il promotore, Arnie Geller - e sostituendoli con un polimero di silicone, che lascia in vista solo i muscoli, senza acqua e grasso».

I cadaveri dalla Cina

L'idea può sembrare un po' macabra, soprattutto perché i manichini in mostra sono corpi di cadaveri di cinesi, deceduti per morte naturale, cioè non condannati a morte «come spesso si dice, né

malati, né torturati, come ha certificato un pool di medici americani», puntualizza Geller. Il tentativo è quello di mescolare l'arte alla scienza. «Sorprendere per educare, anche alla prevenzione, ad esempio delle malattie causate dal fumo», dice Donata Francese della Fondazione Umberto Veronesi, che insieme a Regione, Provincia e Comune dà il patrocinio all'evento. L'Università ha invece negato il placet, anche se sull'argomento le istituzioni stigmatizzano la scelta: «Il dibattito fa sempre bene - afferma l'assessore regionale, Michele Coppola -, ma a nostro giudizio il valore divulgativo dell'esposizione è altissimo e merita un plauso».

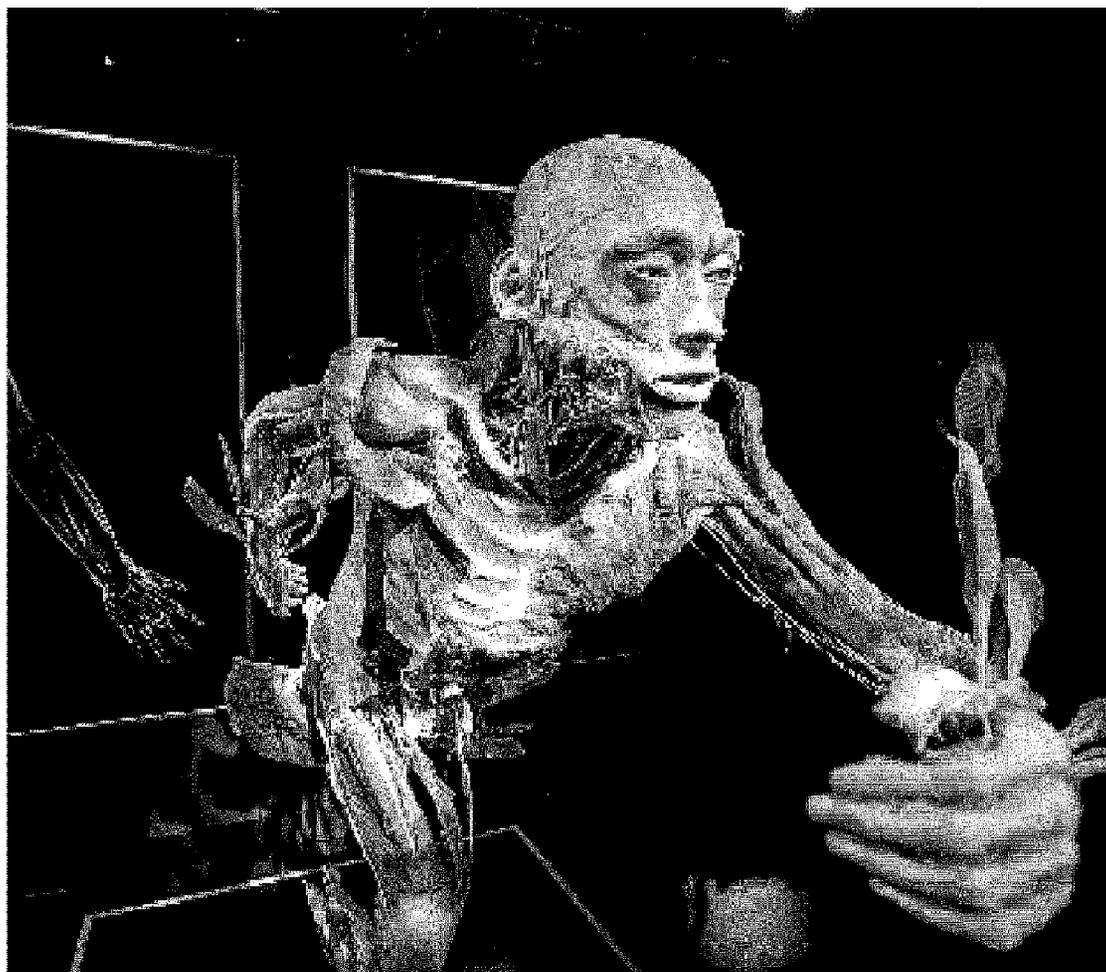
PER LE SCUOLE

«L'esposizione
ha esclusivamente
finalità scientifiche»

200

mila biglietti

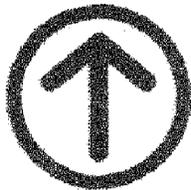
**L'obiettivo della mostra
che resterà aperta al
PalaOlimpico (ingresso da via
Filadelfia) da oggi fino al
prossimo 13 gennaio
Il biglietto d'ingresso
costa 16 euro e 50 centesimi**



Fino al 13 gennaio

Una delle opere che saranno in mostra al Palasozaki fino a metà gennaio. Le prenotazioni delle scuole (che si prevedono numerose) si possono fare sul sito della mostra

«Andateci pure ma come fosse una visita al Museo delle Cere»



a favore

Luca
Beatrice

EMANUELA MINUCCI

Cominciamo col dire che si tratta di un falso problema perché questa non è una mostra d'arte. L'artista lavora sul senso di choc, in quello scarto fra realismo ed emozione c'è poesia, c'è rivelazione. E di tutto questo non c'è alcuna traccia nel didascalico verismo di «The Human Body Exhibition». Ciò detto la mostra non mi scandalizza e penso che valga la pena di vederla con lo stesso spirito con cui si va a vedere il museo delle cere di Madame Tussauds.

Lo chiediamo al critico d'arte. Che ne pensa del fatto che il corpo umano possa fare spettacolo?

«Le ripeto quanto premesso all'inizio: non si tratta di arte. Ma ne consiglierei la visione così come consiglierei di fare comunque un giro nel "Castello degli Orrori" di Eurodisneyland».

Il suo, insomma, è un approccio laico al problema. Ma che pensa del fatto che

qualcuno abbia gridato allo scandalo perché si mettono in mostra corpi umani scarnificati?

«No, perché io non lo considero amorale. Questa mostra ha evidentemente un carattere scientifico-divulgativo. Non mi scandalizza allo stesso modo di come non mi scandalizza un animale impagliato. Non c'è neanche ambiguità fra vero e falso perché la morte non è più tabù».

Si però scuote ancora le coscienze o no?

«In ogni caso non ci troviamo davanti a una novità assoluta: dopo la testa mozzata di Gheddafi, e la visione del cadavere di Osama bin Laden mostrato allo staff del presidente degli Stati Uniti, penso che la soglia del raccapriccio sia stata oltrepassata più volte».



«È solo una banalizzazione vouyeristica di cattivo gusto»



contro

Ugo Nespolo

Ugo Nespolo si indigna. Come artista e come visitatore comune. Premette di non averla (ancora) vista quella mostra che nel mondo ha già raccolto l'interesse di milioni di visitatori. Ma l'idea che i corpi esposti siano corpi veri e non copie è già una premessa che lo sconvolge. «La spettacolarità dovrebbe avere dei limiti» premette. E aggiunge: «Qui non c'è arte: è il kitsch portato al suo livello più basso».

Eppure questa mostra ha riscosso molto successo nelle città dove è già stata allestita...

«Sì, e questo è normale anche se preoccupante. È il solito facile gioco, e in questo caso pure un po' bieco, fra attrazione e repellenza. Ricorda un po' - ma in quel caso si trattava di arte - alcuni esempi di Young British Art, chi non ricorda la scultura di Marc Quinn del 1991 realizzata con quattro litri e mezzo del suo sangue prelevato nel tempo e successivamente congelato?».



La mostra è aperta anche ai ragazzi. Anzi, le scuole sono parte essenziale del pubblico, hanno una corsia preferenziale per le prenotazioni...

«Ecco questo a mio parere non sta né in cielo né in terra. Io di certo non ci porterei i miei figli. Così come non si portano i bambini ad assistere a un'autopsia, e nemmeno gli adulti che non lo vogliono fare di proposito allo stesso modo io non li porterei a vedere una rappresentazione del Morboso di questo genere».

Quindi pollice verso?

«Sì, assolutamente anche se non l'ho ancora vista, mi basta il sito Internet: è davvero uno spettacolo ben poco edificante. Siamo al degrado intellettuale».

[E. MIN.]

AL PALAOLIMPICO L'EVENTO CLONE

Human Body: Torino espone le «copie»

*In mostra 200 corpi umani plastinati
Ma quelli di Von Hagens sono a Milano*

ILARIA DOTTA

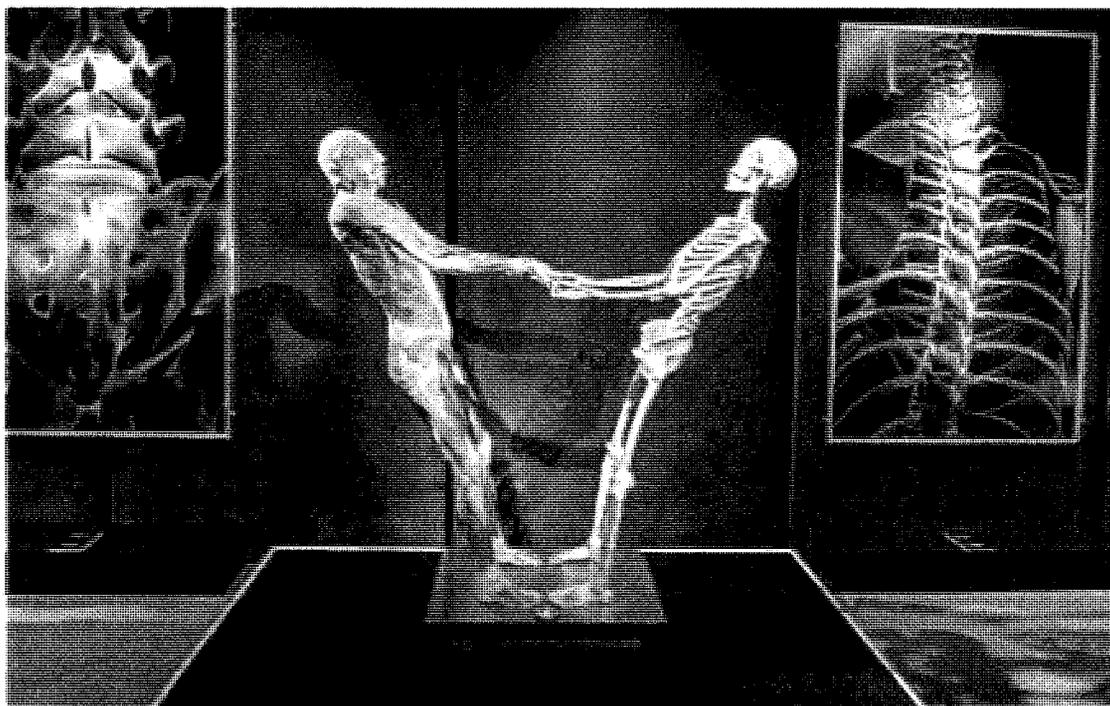
Niente a che vedere con le discusse opere d'arte di Gunther Von Hagens, l'anatomopatologo tedesco inventore della plastinazione. Chi aspettava con ansia l'apertura della mostra «The Human Body Exhibition», da oggi al Palaolimpico di Torino, non potrà che rimanere deluso. I corpi ci sono e la tecnica utilizzata per consacrarli all'immortalità è la stessa brevettata dal Dottor Morte. Un procedimento che permette la conservazione del cadavere attraverso la sostituzione dei liquidi con polimeri di silicone, che ne impediscono il naturale deterioramento, lo irrigidiscono, lo rendono inodore e ne mantengono inalterati i colori. In questo modo, Von Hagens ha potuto creare i suoi «Body Worlds», il suo mondo popolato da corpi umani fermati in pose che riprendono celebri opere d'arte. Una scelta, quella di utilizzare cadaveri per farne creazioni artistiche, che ha suscitato non poche polemiche, in particolare in occasione della mostra che si è tenuta a Roma all'inizio dell'anno e che tra pochi giorni arriverà alla Fabbrica del Vapore di Milano. Un'onda di polemiche che Torino non ha mancato di cavalcare, organizzando una grande esposizione dedicata alla scoperta del

corpo umano. O meglio, per dirla con Alessandro Cecchi Paone, testimonial d'eccezione dell'evento torinese, «Un viaggio emozionante e istruttivo attraverso la bellezza del corpo umano». Una mostra realizzata con il sostegno della Fondazione Umberto Veronesi, della Regione, del Comune e della Provincia di Torino, la cui apertura al pubblico inizialmente prevista per il 5 ottobre è stata anticipata (sarà un caso?) a oggi, tre giorni prima dell'inaugurazione milanese. Anche in via Filadelfia fino al 13 gennaio saranno esposti oltre duecento esemplari di corpi interi, membra, tessuti e organi umani veri. Che nulla c'entrano però, nonostante l'ammiccante claim «Solo a Torino la straordinaria mostra che ha stupito il mondo», con le celebri e controverse opere di Gunther Von Hagens, già ammirate da oltre 34 milioni di visitatori in più di sessanta città del mondo. Nelle nove gallerie espositive allestite negli spazi del Palaolimpico, il pubblico potrà vedere descritti gli apparati scheletrico, muscolare, nervoso, cardiovascolare, respiratorio, digestivo, riproduttivo e lo sviluppo fetale, attraverso fotografie, video e pannelli informativi. Ma potrà anche osservare veri corpi umani, plastinati da chi ha avuto modo di studiare da vicino la procedura inventata da Von Hagens. E dunque, come

spesso accade nel mondo dell'arte, riprodurla. Nulla di più, secondo qualcuno, che fedeli copie di quei corpi-opere d'arte che Art&Sciences Italy porterà tra pochi giorni a Milano e che hanno dato origine a un sorprendente fenomeno mondiale, quello della donazione dei corpi. Un programma curato dal German Institute for Plastination, a cui hanno già aderito 13mila donatori, tra i quali anche una decina di italiani, che promuove la tecnica inventata e brevettata dall'anatomopatologo tedesco all'Università di Heidelberg. Che, a quanto pare, ha già fatto scuola.

IN VIA FILADELFIA

L'apertura al pubblico è stata anticipata a oggi, tre giorni prima dell'inaugurazione milanese



POLEMICHE La mostra presenta corpi umani conservati grazie al procedimento che ha reso famoso Gunther Von Hagens

Il governatore del Piemonte (Lega) e il sindaco di Torino (Pd) uniti su una mostra orrenda

Divisi su tutto ma non sui cadaveri

Salme scuoiate e plastilate esposte in pose irriverenti

DI GOFFREDO PISTELLI

Dopo la Tav, la mostra dei cadaveri. A Torino, sino a oggi, Regione, Provincia e Comune erano d'accordo solo sui treni veloci e divisi praticamente su tutto, essendo il governo piemontese di centrodestra ma soprattutto a guida leghista, e gli altri di centrosinistra a direzione piddina. Da oggi sono tutti d'accordo sulle salme riempite di plastiline, scuoiate e messe in pose improbabili per essere esposti alla pubblica morbosità dei torinesi e non solo che, al contrario, per gli organizzatori della *Human body exhibition*, hanno solo una gran voglia di conoscere le meraviglie del corpo umano, previo pagamento di biglietto da 15 euro. Nessun assessore alla cultura ha eccepito, pur sapendo che, in giro per il mondo, l'allestimento, da oggi e fino al 13 gennaio sotto la Mole, qualche problemino l'aveva sollevato.

In Francia, per esempio, l'*exhibit* è stato impedito addirittura con sentenza della Corte costituzionale. Oltralpe hanno un'idea del vilipendio di cadavere ancora... viva o quantomeno più viva della nostra. Là, nel settembre di due anni fa, l'Alta corte decise di chiudere la mostra dell'americana *HK Exhibitions* dietro gli appelli di una paio di associazioni di destra che protestavano per la provenienza sospetta dei cadaveri.

La loro perfetta conservazione, dalla quale si deduce che la plastificazione sia stata non troppo successiva al decesso, aveva indotto alcuni militanti a sospettare che la provenienza fosse la Cina, che ogni anno manda al

patibolo circa 6mila persone e non fa mistero di usarne i corpo per fini scientifici. Circostanza smentita dagli organizzatori con una formula singolare: le salme le avevano acquistate sì in Cina ma rispettando le leggi cinesi.

Non è evidentemente così di destra, **Michele Coppola**, piddellino brillante che presidia al cultura nella giunta di **Roberto Cota**.

Eppure uno che, al di là del suo profilo di piacione, ha saputo sbattere i pugni sul tavolo più di una volta, come quando

fece un liscio e busso a **Gianni Amelio**, il regista e direttore del Torino film festival finanziato dalla Regione. Amelio aveva solidarizzato con studenti e ricercatori anti-Gelmini che però, proprio in quei giorni, avevano «assaltato» il palazzo regionale per protestare.

Chissà che Coppola abbia una resipiscenza e, ammettendo che i patrocini si danno con manica larga, faccia qualcosa di destra. Convocare la Giovane Italia fiaccolante? No, ritirare quell'*imprimatur* comunale.

Così come potrebbe fare una cosa di sinistra, **Maurizio Braccialarghe**, dirigente Rai e Sipra, che **Piero Fassino** ha voluto in Comune con sé. Ha

la delega alla cultura in una giunta che ha dentro persino i vendoliani, quindi permeata di una cultura che trova inaccettabile la spettacolarizzazione dei corpi vivi, specialmente quelli delle donne, figurasi quelli morti. Facendo qualcosa di sinistra, potrebbe, senza incatenarsi agli ingressi del Palaolimpico, senza invitare gli indignados ad attendarsi davanti, revocare quel

patrocinio.

Le critiche alla *Human Body Exhibition*, tra l'altro, non vengono da bacchettoni snocciolanti rosari, né da centrosocialisti arrabbiati per l'idea di fare profitto coi trapassati ma da autorevoli anatomopatologi. Ieri sulla cronaca torinese di *Repubblica* parlava, per tutti, **Giacomo Giacobini** dell'università di Torino che, oltre alle vecchie polemiche sulla provenienza dei corpi e su alcuni «grossolani errori scientifici» che sarebbero contenuti nella mostra, s'è l'è presa per l'allestimento di quei resti «in pose dinamiche». Anche a chi è abituato tutti i giorni a sezionare cadaveri sul tavolo di marmo, per un'autopsia o una lezione universitaria, non è piaciuto vedere gli estinti, non «cari» solo perché sconosciuti, messi su una bici, colpire un palloni di testa, impegnati in un esercizio agli anelli, senza essere mai stati, nella vita, ciclisti, calciatori o ginnasti. «Ho il massimo rispetto per la posta composta della morta», ha detto il professore, «qui siamo oltre ogni decoro. Quei cadaveri sono state persone».

—© Riproduzione riservata—



Piero Fassina e Roberto Cota

THE HUMAN BODY

Il corpo in una mostra Scienza, shock e verità

Alessandra Ariagno

Più di 20 milioni di spettatori nel mondo, 2,5 milioni soltanto a New York, 300mila ad Amsterdam, 210mila a Madrid. E altrettanti sono attesi a Torino. La mostra più visitata e discussa del pianeta, "The Human Body Exhibition" apre oggi i battenti al PalaOlimpico, per la prima volta in Italia, con un percorso espositivo di 650 metri quadrati dedicati al corpo umano, dalla pelle alle ossa, dai muscoli alle vene, dalla testa alle dita dei piedi. Un vero e proprio viaggio tra scienza, mistero.

In mostra, oltre 200 esemplari di corpi interi e organi, sani e malati a confronto. Tutti rigorosamente reali. Ecco il perché delle continue polemiche, del clamore e dell'unicità della mostra, considerata da qualcuno una "inaccettabile spettacolarizzazione del corpo umano", in virtù del fatto che questi corpi in esposizione sono reali, si tratta infatti di veri cadaveri. «I cadaveri vengono dalla Cina, sono morti per causa naturale, esaminati negli Stati Uniti da professori di medicina legale - spiega Arnie Geller della Premier Exhibition, la società organizzatrice dell'esposizione -. Sono corpi che nessuno ha riconosciuto o

ha richiesto per la sepoltura, consegnati alle università per fini educativi». Ed è questo lo scopo della mostra: educare, avvicinare alla conoscenza del corpo umano in modo innovativo e sorprendente. Per qualcuno scioccante. I tessuti umani sono conservati attraverso il meccanismo della plastinazione, mediante l'uso di gomma siliconica che arresta il processo di decomposizione. «Le polemiche non hanno senso, i corpi sono trattati con il massimo rispetto, anche ai tempi di Aristotele si studiavano i corpi dei morti per capire come siamo fatti. Siamo davanti alla possibilità di offrire un nuovo strumento di comprensione e conoscenza - commenta il testimonial Alessandro Cecchi Paone che il 13 e 14 ottobre su

TgCom 24 dedicherà all'esposizione torinese una puntata della sua "Macchina del tempo" -. È uno strumento straordinario per divulgare i contenuti della scienza. Può stimolare chi osserva ad intraprendere studi medico scientifici. Vedere un polmone sano accanto a quello di un

fumatore vale più di mille parole nella lotta contro il fumo».

Nove gallerie espositive, dedicate all'apparato scheletrico, muscolare, nervoso, cardiovascolare, respiratorio, digestivo, riproduttivo, e allo sviluppo

fetale. Ad accompagnare le scolaresche nel percorso di visita saranno studenti di medicina, scienze motorie e biologia. La mostra, visitabile fino al prossimo 13 gennaio, finanziata interamente dal Parcolimpico, è patrocinata da Regione, Provincia, Comune e dalla Fondazione Umberto Veronesi: «Usare il corpo umano nella sua verità può essere scioccante - spiega Donata Francese portavoce di Veronesi - . È un'esposizione nuda, ma non c'è compiacimento o violenza. C'è il corpo come esso è. È giusto il dibattito, la scienza ha bisogno di riflessioni».

D'accordo anche l'assessore regionale alla cultura Michele Coppola: «Le polemiche non ci spaventano, anzi mi auguro che continuino, in modo da attirare ancora più spettatori». E conclude il presidente di Parcolimpico Elda Tessore: «È una mostra sulla vita, non sulla morte, ci farà essere più solidali con gli altri e più attenti alla nostra salute». Biglietti a 15 o 12 euro, apertura tutti i giorni dalle 10,30 alle 19,30, dal giovedì al sabato fino alle 22,30. Organizza Set-Up.

Cecchi Paone

Le polemiche non hanno senso, anche ai tempi di Aristotele si studiavano i corpi dei morti per la scienza



VERITÀ

Qui sopra il curatore americano dell'esposizione Arnie Geller; in alto il testimonial d'eccezione Alessandro Cecchi Paone

“Human Body” tra polemiche e folla

Il testimonial Cecchi Paone: “A criticarci sono i baroni dell’università”

ANDREA GIAMBARTOLOMEI

UNA galleria di corpi umani in pose plastiche, bacheche con arti sezionati, poi una sala con embrioni e feti nelle varie fasi di sviluppo. Sono i contenuti della mostra «The Human Body Exhibition», aperta da oggi al 13 gennaio al Palasozaki. Si tratta di un’esposizione artistica e allo stesso tempo didattica, sottolineano gli organizzatori, di corpi conservati con il metodo della plastinazione: «Consiste nella rimozione di ogni fluido del corpo sostituendolo con un polimero, un silicone — spiega Arnie Geller, capo della HK Exhibition — Il processo permette ai modelli di durare per sempre». A quasi dieci anni dalla prima edizione, nel 2003, la mostra arriva in Italia con il suo solito carico di interesse e polemiche. Ieri a criticare l’iniziativa sulle pagine di Repubblica è stato il professor Giacomo Giacobini, docente all’Università di Torino e direttore del Museo di Anatomia, che ha evidenziato diversi aspetti critici. Polemiche che Alessandro Cecchi Paone, testimonial e organizzatore degli eventi collaterali per studiosi e scolaresche, ha liquidato così: «Ci sono singoli che hanno dei problemi come gran parte della classe docente italiana. Non sanno comunicare e non sono interessati a comunicare con la gente comune. Ci facciamo sapere cos’hanno fatto affinché il patrimonio scientifico non fosse di loro proprietà baronale ma diventasse di proprietà popolare». Aggiunge la presidente di Parcolimpico Elda Tessore: «Riteniamo sia molto più importante delle autopsie che si fanno nelle università perché potrà essere vista da molte persone». Perché questo vuole essere la mostra

nell’obiettivo di Parcolimpico, HK Exhibition, Fondazione Veronesi ed enti territoriali: un momento per rendere la scienza capace di incuriosire, ma anche per sensibilizzare alla salute. «Se ci sono docenti universitari che non condividono, credo che sia doveroso ascoltare il loro punto di vista e rispettarlo — ha affermato l’assessore regionale alla Cultura Michele Coppola — Credo che un dibattito supportato da un’iniziativa scientifica come questa faccia bene a una comunità». I duecento esemplari di corpi interi e parti sono cadaveri di persone cinesi: «Sono morti per cause naturali — si difende Geller — e sono tutti stati analizzati negli Usa da professionisti di medicina legale e anatomisti. In Cina i corpi non richiesti vengono portati nell’obitorio e dopo novanta giorni assegnati a scuole e università per fini educativi». Tessore ha messo in chiaro: «Abbiamo investito dei soldi. Ci aspettiamo un numero elevato di spettatori, dai 200mila in su, che ci farà rientrare nelle spese». Il biglietto intero costa 15 euro. Nessun limite di età per le visite, anche se per la sezione sulla gravidanza, con embrioni e feti, sarà raccomandata l’accompagnamento di un adulto. «Si tratta di embrioni e feti presi da persone morte», precisa Geller.

Alessandro Cecchi Paone, testimonial della mostra, critica i «baroni che non sanno comunicare»

LE ATTESE

Gli organizzatori puntano a oltre 200mila visitatori: «Così rientriamo nelle spese»

La mostra apre oggi al Palasozaki. Gli organizzatori attendono almeno 200mila visitatori



La scheda

LA POLEMICA

Su Repubblica di ieri la critica di Giacomo Giacobini, direttore del Museo di Anatomia

LA DIFESA



Uno dei corpi «plastinati» di «The Human Body Exhibition»

I CORPI DEI MORTI ARTE, DIVULGAZIONE O DANZA MACABRA?

PIERO BIANUCCI

Prima i fatti. La mostra «The Human Body Exhibition» si è aperta ai torinesi, che potranno visitarla fino al 13 gennaio al Palaolimpico. Vedranno più di 200 corpi e reperti anatomici di uomini e donne cinesi. I loro cadaveri sono stati trattati con la plastinazione, una tecnica inventata nel 1978 dal medico tedesco Gunther von Hagens. Polimeri di silicone ne hanno riempito il sistema vascolare fino ai minimi capillari. I corpi possono così essere conservati senza limiti di tempo nella loro interezza. Hanno i colori della persona vivente, sono inodori e possono essere atteggiati nella posizione desiderata al momento della plastinazione, procedimento che permette di mostrare con realismo impressionante muscoli, nervi, vene, ossa, singoli organi.

Von Hagens è incerto se considerarsi un artista o un anatomista che fa divulgazione scientifica. Nella metropoli cinese di Dalian agisce per lui un laboratorio con 170 dipendenti. Risulta che la ditta ad oggi possa contare su 13 mila donazioni di cadaveri. Una parte imprecisata è di condannati a morte (in Cina le esecuzioni capitali sono circa 5000 all'anno). Con la tecnica ideata da von Hagens operano sul mercato della plastinazione altre due ditte, una irlandese e una statunitense. Reperti umani plastinati stanno diventando un genere artistico. Il web offre un'opera d'arte dal titolo «Sexual Act» in vendita a 5355 euro più le spese di spedizione. Una penetrazione plastinata.

Della mostra esistono due versioni: una più cruda, «Body Worlds - The true world of the human body»: sono corpi di condannati a morte fissati in pose quotidiane o nell'atto di praticare attività sportive (Roma ha scelto questa), e una più orientata alla didattica, «The Human Body Exhibition», quella in arrivo a Torino. Presentandola, gli organizzatori hanno dichiarato di avere documentazione che si tratta di «donatori» e non di condannati a morte. Si prevede che affluiranno molte scolaresche e saggiamente si sta addestrando una squadra di guide in grado di mediare agli studenti i messaggi della mostra, tra i quali spiccano quelli sul rischio del fumo, di una alimenta-

zione squilibrata e del sovrappeso: è per questi aspetti didattici che la Fondazione Umberto Veronesi ha concesso il suo patrocinio. C'è tuttavia qualche svista scientifica. Si afferma, per esempio, che «il midollo spinale invia impulsi alla velocità della luce».

Dagli Stati Uniti all'Estremo Oriente 33 milioni di visitatori hanno posato il loro sguardo sui cadaveri cinesi. Le reazioni sono state varie. C'è chi ha provato orrore, chi curiosità, chi ammirazione. Molti intellettuali ne hanno preso spunto per dibattiti bioetici. Lady Gaga (che già in vita apprezza il silicone) ha espresso la volontà testamentaria di essere plastinata: una (parziale) eternità che richiede più di un anno di lavorazione e che al tariffario di von Hagens costa 75 mila euro. Analoga volontà aveva manifestato Michael Jackson. In Francia la Corte di Cassazione ha fatto chiudere la mostra in corso a Parigi (ma era già passata per Lione e Marsiglia) con una sentenza che giudica «indecente l'esibizione di cadaveri umani a fini commerciali».

Dopo i fatti, molti potrebbero essere i commenti. E' divulgazione scientifica, arte o speculazione sul voyeurismo necrofilo? Il fine didattico giustifica l'uso commerciale di cadaveri? Siamo davanti a una versione moderna delle medievali danze macabre con i loro memento mori e vanitas vanitatum? Quali problemi etici solleva una operazione come questa?

Sono spunti che altri dibatteranno. Da parte mia, vorrei solo portare una testimonianza in qualità di curatore dei testi del Museo Lombroso di antropologia criminale recentemente riaperto a Torino. Anche lì si tratta di reperti umani, collezionati da un importante esponente del positivismo scientifico. C'è persino un vaso di vetro con il viso di Lombroso sotto formalina: un lascito che l'antropologo destinò alla scienza. Ci sarebbero state buone ragioni di documentazione storica per inserire questo materiale nel percorso del museo. Ma i curatori scientifici hanno deciso di custodire nel deposito questi reperti, a disposizione degli studiosi, non di un pubblico di cittadini che può essere meglio informato con altre soluzioni espositive.

Ultima annotazione. Con un biglietto di ingresso di 16 euro, quella di cui abbiamo parlato è una mo-

stra che nasce dall'iniziativa privata per fare, come è giusto, profitto. Regione, Provincia e Comune compaiono con i loro marchi sul manifesto di «The Human Body Exhibition». Sarebbe interessante sapere se c'è stata una riflessione o se gli assessori si sono limitati a firmare un modulo presentato da qualche funzionario altrettanto ignaro delle delicate questioni che la mostra solleva. E' certo invece che l'Università di Torino, legata alla Regione da un contratto di consulenza e dotata di un museo di anatomia aperto al pubblico, si è dissociata dalla mostra argomentando che «non c'è arte, non c'è dottrina che possa superare il rispetto umano».

“Human body”, partenza al rallentatore

Ma tra i visitatori della mostra al Palaisozaki il fascino vince la paura

DIEGO LONGHIN

«**A**LLA fine è plastica, perché dovrebbe spaventare?». Non è proprio così. Muscoli, ossa, vene, cuori e cervelli sono veri. Un tempo erano corpi, ora cadaveri trattati. Per novanta minuti si studia la vita guardando in faccia la morte. Ma chi passa tra le teche e le sezioni non ci fa caso, non si impressiona. Lo sa. Bastano le polemiche che precedono ogni inaugurazione di “The Human Body Exhibition” o le spiegazioni che vengono date all’ingresso della mostra: corpi di cinesi morti di morte naturale non reclamati e trasformati con la plastinazione. Via tutti i liquidi, sostituiti da una sorta di silicone.

Prima di varcare la soglia «qualche timore c’è — racconta Rosella, torinese, poco più che 50 anni — ma poi prevale solo il lato affascinante. E si imparano tante piccole cose. Non sembra reale, fa molta più impressione il museo di antropologia criminale dell’Università». Nove gallerie, dall’apparato scheletrico fino a quello riproduttivo, per ognuna si passa dal generale, un corpo, al particolare, le diverse sezioni. In ogni stanza laureati o laureandi in medicina, con tanto di camice, che rispondono ad ogni curiosità: «Mi scusi, dov’è quella che viene chiamata l’arteria del digiuno?», chiede Rosella. Un carosello di riproduzioni tridimensionali, tessuti tagliati, dal cervello al fegato, e poi arti visti da diversi punti: solo ossa, solo muscoli, solo vene.

Nel primo giorno di visite si è sfiorata la soglia dei 600 visitatori, l’obiettivo degli organizza-

tori è arrivare a quota 200 mila. E sono già oltre 400, dalle elementari alle superiori, le scuole che hanno prenotato visite. «Avevamo proposto all’Università di fare un pacchetto unico con i loro musei, dalla storia alla modernità — spiega Andrea Vico, coordinatore del settore educational — ma non ci hanno voluto ascoltare». L’ateneo con il professor Giacomo Giacobini, direttore del Museo di Anatomia, ha preso le distanze dall’iniziativa ospitata all’interno del Palaolimpico in via Filadelfia fino al 13 gennaio. «Non siamo in contrapposizione, poteva essere un abbinamento interessante. L’obiettivo è mettersi a confronto, a confronto con se stessi, con il proprio corpo. E forse si può uscire amandosi di più», aggiunge Vico guardando i due polmoni, uno pulito, l’altro nero da anni di fumo. «Questo è un esempio», dice Vico. Accanto, in stile americano, un contenitore per buttare via le sigarette. Poi la sala del numero di settimane. Si può decidere di passare oltre. «No, è stato emozionante», raccontano Laura e Silvia, trentenni. «La galleria più bella, pensavamo di impressionarci, ma non te ne rendi conto. È affascinante». Perché siete venute? «Per curiosità, prima della partita di questa sera». Così come Marcello e Vanessa, anche loro trentenni: «È stato come ripassare tutto quello che avevamo studiato a liceo, bello, molto bello». Pensato che quelli erano cadaveri? «Sì, ma non fa differenza. Non te ne accorgi».



In pillole



NOVANTA MINUTI

La visita dura novanta minuti, tra video e le nove gallerie dove sono esposti i corpi e le sezioni



PLASTINAZIONE

Il processo prevede l’estrazione di tutti i liquidi con l’acetone e poi l’uso di polimeri per la conservazione



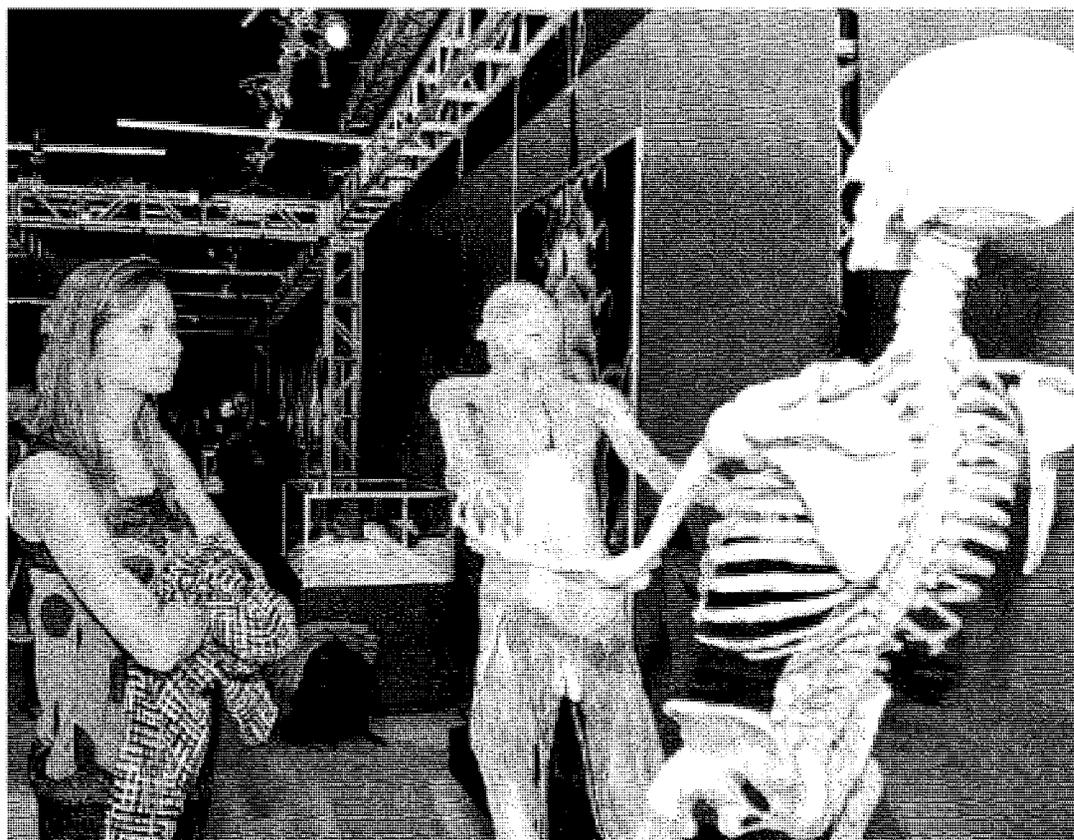
I CORPI

I corpi provengono dalla Cina. Persone morte di morte naturale consenzienti oppure non reclamate

“Avevamo proposto un biglietto unico con i musei dell’ateneo ma ci hanno detto no”

PALAIISOZAKI

La mostra è ospitata al palaisozaki di piazza d'Armi. L'ingresso costa 15 euro. La mostra sarà aperta fino a metà gennaio



E si chiede di vietarla agli under 14

Viale: “Sbagliato il patrocinio del Comune a Human Body”

«**N**ESSUNA censura per “The Human Body Exhibition”, ma il patrocinio si doveva evitare». Continuano le polemiche politiche sulla mostra cominciata sabato al Palaolimpico, a cui si aggiunge una petizione per vietare ai minori di 14 anni la visione dei cadaveri. A intervenire è Silvio Viale, medico, consigliere comunale e presidente di Radicali Italiani per cui «di divulgativo e di scientifico non c'è nulla di diverso da quello che possono offrire modelli e ricostruzioni artificiali», soprattutto considerando che il materiale, «umano al cento per cento», è stato usato «senza autorizzazione della persona». Il patrocinio gratuito «è un sintomo di indifferenza che nessun assessore si sia posto il problema del consenso della persona»: «Al posto degli assessori io avrei lasciato ai cinesi le responsabilità etiche — ha affermato Viale ricordando i dubbi sulla provenienza dei cadaveri — Non avrei impedito la mostra, ma non avrei concesso il patrocinio». Poi ha invitato gli assessori con lui «a visitare il Museo di Anatomia Umana “Luigi Rolando”, in corso Massimo D'Azeglio 52, e il museo di Cesare Lombroso, in via Giuria 15».

I promotori della collana editoriale «Il bambino naturale» de Il Leone Verde Edizioni hanno invece lanciato una petizione per vietare ai minori di 14 anni la

visione.



La mostra «The Human Body»

Gent. Direttore de "La Repubblica", dr. Ezio Mauro;
gent. dr. Ettore Boffano;
gent. Capo della Redazione Torino de "La Repubblica";
Magnifico Rettore dell'Università di Torino;
Ufficio Stampa dell'Università di Torino.

Con cortese richiesta di pubblicazione:

Leggiamo, con sorpresa, l'Avviso ai Naviganti di Ettore Boffano sulla "Repubblica" del 9 settembre 2012, relativo alla candidatura "impossibile" della collega Anna Maria Poggi al rettorato dell'Università di Torino per una congerie di motivi, invero alquanto eterogenei, che chiamano in causa alcuni papi e cardinali, "corvi" vaticani, padri nobili della cultura torinese e quant'altro. Non sarà un po' troppo? Come docenti del più vario orientamento ideologico e culturale, che hanno lavorato nel corso delle ben due presidenze di Anna Maria Poggi nella Facoltà di Scienze della Formazione, possiamo assicurare (e rassicurare) che i comportamenti del nostro Preside, in quegli anni, sono stati improntati alla massima laicità e al più libero dialogo, instaurando un clima di studio e di attività assolutamente collaborativo e aperto. Non essendo mai stati discriminati dalla prof.ssa Poggi per le nostre idee o appartenenze, ma considerati e stimati solo per la nostra professionalità, ci dispiacerebbe francamente se questo oggi non capitasse anche a lei. Una cosa possiamo affermare in coscienza e per personale esperienza: la laicità dell'Università di Torino non corre pericolo con Anna Maria Poggi. Anzi.

Walter Barberis, Paola Borgna, Gian Paolo Caprettini, Giulia Carluccio,
Paolo Gallarati, Luciano Gallino, Tilde Giani, Renato Grimaldi, Enrico
Guglielminetti, Giulio Guidorizzi, Franco Perrelli, Federico Vercellone.

L'Università degli Studi di Torino chiede la rettifica dell'articolo pubblicato in data odierna a firma di Andrea Ciattaglia "Bocciati dall'Università riammessi in gara dal Tar", nelle parti in cui vengono riportate virgolettate e attribuite a quanto statuito nell'ordinanza del TAR del Piemonte quelle che sono in modo evidente mere considerazioni dell'avvocato di parte ricorrente.

Si evidenzia peraltro che tali considerazioni si estendono al merito della questione, mentre le ordinanze de qua attengono alla semplice tutela cautelare in attesa della definizione del giudizio. Una tale preconcepita versione della vicenda ingenera nei lettori una ingiustificata e inaccettabile confusione sull'operato dell'Università che non è ancora stato preso in considerazione dall'organo giudicante.

LETTERA

“Non è colpa dell'Università se l'area Ex Fimit viene vandalizzata”

EZIO PELIZZETTI *

In riferimento agli articoli pubblicati nell'ultima settimana sull'area dell'ex Fimit, soprattutto in relazione al rave party che in quel sito è stato organizzato giorni fa, è opportuna qualche puntualizzazione. Occorre in primo luogo chiarire che l'edificio dell'ex fabbrica Fimit è contiguo, ma separato, dall'ex Manifattura Tabacchi, come invece riportato nell'articolo e foto dell'11 gennaio scorso pubblicato dal titolo «Più controlli a Regio Parco e a Barriera di Milano». La Manifattura Tabacchi, a differenza della Fimit, si trova, grazie agli interventi del-

l'Università, in ottime condizioni di conservazione ed è utilizzata per vari scopi (sede delle immatricolazioni, sede delle collezioni dell'Archivio Storico e Scientifico dell'Università, archivio cartaceo, ecc.). Sul problema specifico dell'ex Fimit l'Università non può che richiamare i contenuti di quanto già fatto presente a Comune e Regione con una nota del giugno 2010. In quel documento l'Università ricostruiva gli ultimi dieci anni di gravi diffi-

coltà incontrate nella gestione dell'area, concessa nel 1999 dal Comune all'Università in comodato d'uso gratuito per trent'anni: l'alluvione del

2010, il ripetersi di numerosi rave parties, gli insediamenti estemporanei di nomadi, di extracomunitari, di squatter.

A fronte di tali invasioni l'Università ha sempre garantito la manutenzione ordinaria dell'area e delle strutture: pulizia periodica dei rifiuti e macerie, cura delle aree verdi, ripristino periodico della recinzione e del cancello, muratura degli accessi ai bassi fabbricati. Altre soluzioni di garanzia più efficace e stabile della zona non sono evidentemente sostenibili dall'amministrazione universitaria per i costi troppo elevati che richiedono. La lettera del giugno 2010 chiara-

va inoltre come l'Università si trovasse nell'impossibilità di gestire da sola progetti ed insediamenti definitivi, senza il contributo delle altre amministrazioni interessate previo l'instaurarsi di un proficuo e fattivo dialogo nel merito. In assenza del richiesto ed indispensabile impegno congiunto, che finora non ha avuto mo-

do di concretizzarsi, l'Ateneo di Torino non potrebbe che ripensare al proprio interesse per lo sviluppo dell'area, anche restituendone al Comune di Torino il pieno possesso. In questa logica, e riaffermando in ogni caso la buona volontà dell'Ateneo di pervenire a soluzioni durature e condivise da tutti i soggetti interessati, abbiamo chiesto un incontro urgente con il Sindaco al fine appunto di riprendere il confronto sul futuro dell'ex Fimit. Mi si permetta, infine, a margine di numerosi, sgradevoli quanto disinformati commenti an-

che da parte di persone investite di cariche istituzionali, un'ultima amara considerazione: in altri Paesi sono le istituzioni e i responsabili politici di

quartieri e circoscrizioni che sollecitano gli Atenei a insediarsi nella loro zona di competenza e che in tal senso investono, nella consapevolezza di quale grande fattore di sviluppo economico rappresentino gli insediamenti universitari per le aree in cui insistono (incremento notevole del valore degli alloggi, miglioramento del clima sociale, incremento delle attività economiche e commerciali, ecc.). Da noi sembra invece che l'Università venga vista come ospite molesto, la cui presenza è nel migliore dei casi a malapena sopportata e scarsamente gradita, a meno che non si faccia carico di tutti gli oneri di insediamento e permanenza.

**(*) Rettore dell'Università di
Torino**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
FACOLTA' AD ACCESSO LIBERO
Confronto Iscritti al I anno - a.a. 2010-2011 / 2011-2012
Triennali e Cicli Unici

| FACOLTA' | AL 14/10/11 | AL 19/10/10 | differenziale | percentuali |
|----------------------------------------------------------------|-------------|-------------|---------------|-------------|
| AGRARIA | 463 | 460 | 3 | 1% |
| GIURISPRUDENZA | 1324 | 1187 | 137 | 12% |
| LETTERE | 1056 | 1167 | -111 | -10% |
| LINGUE | 1265 | 1060 | 205 | 19% |
| SCIENZE M.F.N. | 1476 | 1398 | 78 | 6% |
| SCIENZE POLITICHE | 1220 | 1338 | -118 | -9% |
| SAA - Scuola di Amministrazione Aziendale | 225 | 139 | 86 | 62% |
| INTERFACOLTA' - Matematica per la Finanza e l'Assicurazione | 52 | 48 | 4 | 8% |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | 7081 | 6797 | 284 | 4% |

| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------------------------------------------------|
| FACOLTA' AD ACCESSO PROGRAMMATO | | |
| Dati Iscritti al I anno - a.a. 2011-2012 | | |
| Facoltà - Scuola | programmazione | iscritti I anno 2011-2012 |
| ECONOMIA | locale | 1.277 |
| FARMACIA | locale | 328 |
| MEDICINA I | ministeriale | 1.308 |
| MEDICINA II | ministeriale | 431 |
| VETERINARIA | ministeriale | 322 |
| PSICOLOGIA | locale | 399 |
| SCIENZE DELLA FORMAZIONE | ministeriale | 1.268 |
| INTERFACOLTA' - SCIENZE STRATEGICHE | locale | 40 |
| INTERFACOLTA' - SUISM <small>Scuola Universitaria in Scienze Motorie</small> | locale | 393 |
| INTERFACOLTA' - SCUOLA BIOTECNOLOGIE | locale | 122 |
| | | |
| | | 5.888 |
| | | 7.081 <small>iscritti I anno ad accesso libero</small> |
| | | 12.969 TOTALE ISCRITTI I ANNO |
| Si precisa che dall'a.a. 2011-2012 Economia è ad accesso programmato | | |
| Alla data attuale i posti disponibili programmati ancora da ricoprire sono 836 rispetto ai 5.824 previsti | | |
| Si precisa inoltre che risultano ancora da assegnare 350 posti per Scienze della Formazione primaria il cui test è stato fatto il 10 ottobre 2011 (risultati pubblicati il 19/10/11) | | |
| In definitiva per l'a.a. 2011-2012 ci saranno 14.000 nuovi studenti iscritti al primo anno | | |
| Dati estratti al 14/10/2011 | | |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

TABELLA di sintesi della **PARTECIPAZIONE**:

| GIORNATE DI ORIENTAMENTO | |
|---------------------------------------------------|-----------------------|
| | 5-9 marzo 2012 |
| Incontri | |
| Agraria | 250 |
| Economia | 1300 |
| Farmacia | 700 |
| Giurisprudenza | 1000 |
| Lettere e Filosofia | 800 |
| Lingue e Letterature Straniere | 800 |
| Medicina e Chirurgia San Luigi Gonzaga-Orbassano | 600 |
| Medicina e Chirurgia-Torino | 1500 |
| Medicina Veterinaria | 750 |
| Psicologia | 950 |
| Scienze della Formazione | 900 |
| Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali | 650 |
| Scienze Politiche | 450 |
| Scuola di Studi Superiori | 80 |
| SAA-Scuola di Amministrazione Aziendale | 550 |
| SUISM-Scuola Univ. Interf. in Scienze Motorie | 400 |
| SUISS-Scuola Univ. Interf. in Scienze Strategiche | 200 |
| Scuola Univ. Interf. per le Biotecnologie | 500 |
| <i>Tasse e borse di studio</i> | 230 |
| TOTALE | 12610 |

NEWS

13/2/2012 - LA CLASSIFICA

L'Università di Torino fa il pieno su Facebook: è l'ateneo con più "fan"

Oltre 19 mila follower, staccate Padova e la Bicocca di Milano. Nella top 5 anche il Politecnico

Pollice alzato per l'Università di Torino, la più "social" d'Italia. L'ateneo sabauda fa il pieno di "mi piace" e guida la classifica delle università più seguite su Facebook. Lo rivela un'analisi di Universita.it, che ha messo a confronto gli istituti di tutta Italia per verificarne la capacità di interagire con i propri studenti attraverso l'uso dei nuovi strumenti di condivisione del web.



A dominare la graduatoria sono le università del Nord (il 66% di quelle italiane ha una pagina Facebook). Nella top 15, infatti, 8

provengono dalla Toscana in su: Padova (17.714 fan) è al secondo posto, la Bicocca di Milano (14.225) è sul gradino più basso del podio. Brilla un altro ateneo sotto la Mole: al quinto posto troviamo il Politecnico di Torino, con poco più di 13 mila fan.

Curiosi i dati che emergono dall'analisi che vede gli atenei classificati in base al rapporto tra numero di studenti iscritti e i link ricevuti sulla propria fanpage. Secondo questa classificazione a emergere sono gli istituti di dimensioni minori come l'Università per stranieri di Perugia, la IUUV di Venezia e la Kore di Enna. L'analisi, oltre a evidenziare chi fra gli atenei italiani è presente nel web con una propria pagina facebook, mostra anche chi negli ultimi due anni ha scelto di investire nella famosa rete sociale. L'Università di Trieste ne è un esempio, che da solo 9 utenti del 2010 oggi ne conta circa 2608 o quella della Basilicata che da 196 è passata ad averne 2452. Un dato significativo che mostra l'importanza di comunicare con gli studenti attraverso uno strumento che ormai appartiene alla loro quotidianità.

| DIPARTIMENTO NUOVO | DIPARTIMENTI ORIGINARI |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| SCIENZE DELLA TERRA | Scienze della Terra |
| | Scienze Mineralogiche e Petrologiche |
| FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE | Filosofia |
| | Scienza dell'educazione e della Formazione |
| SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI - Life Sciences and Systems Biology | Biologia Animale |
| | Biologia vegetale |
| FISICA | Fisica Generale |
| | Fisica Teorica |
| | Fisica Sperimentale |
| CHIMICA | Chimica Analitica |
| | Chimica Generale e chimica Organica |
| | Chimica IFM |
| SCIENZE ECONOMICO SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE | Statistica e Matematica "Diego de Castro" |
| | Scienze Economiche e Finanziarie "G, Prato" |
| DIPARTIMENTI ORIGINARI | DIPARTIMENTI NUOVI PER AGGREGAZIONE |
| DAMS | LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE |
| Scienze Antropologiche, Archeologiche e storico territoriali | STUDI UMANISTICI |
| Scienze del Linguaggio e letterature moderne e comparate | STUDI STORICI |
| Scienze Sociali | CULTURA, POLITICA E SOCIETA' |
| Orientalistica | |
| Storia | |
| Studi Politici | |
| Filologia Linguistica | |
| | |